EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 92 Numero 224

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1390): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 16.200, semestre 8350, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lun. 19 - Mart. 20 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 720-121 Roma, largo N. Gabrielli 8, telefono 460-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza colonna (fun. 400) posiz. o dato prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 800 (fun. 560) il mm - Necrologi L. 300 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 800, fun. 400) - Echi Cronaca L. 800 (fun. 1200) la linea - Economi. ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi extraeur. con l'abbinato): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 20; *Libia pia 3; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,80; *Rhodesia cents 40; *Portogallo esc. 3; *Somalia es. 1; *Spagna pia. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Un messaggio alla nazione del Presidente americano

Eisenhower esorta alla calma mentre sta per giungere Kruscev

Per proteggere i capi sovietici durante il loro soggiorno a New York sono mobilitati migliaia di poliziotti e di soldati: si temono soprattutto le dimostrazioni ostili dei profughi europei - Ieri sono già arrivati per via aerea Gomulka, Novotny e Fidel Castro

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK, lunedì mattina.

Con l'arrivo del «Baltika» nel porto di New York comincia, in un'atmosfera tesissima, una settimana che si prevede densa di avvenimenti drammatici e di colpi di scena uno più clamoroso dell'altro. Dalla tribuna delle Nazioni Unite i due maggiori rappresentanti dell'Occidente e dell'Oriente si daranno battaglia in nome di due opposte concezioni di vita, e avranno per platea il mondo intero.

Questa volta il governo americano non sembra disposto a fare cerimonie con gli ospiti sgraditi, cominciando dallo stesso Kruscev. Il «Baltika» ha avuto il permesso di attraccare al molo 73, che è uno dei meno puliti e che un tempo veniva usato per le navi che scaricavano qui lo mesta più povera di emigranti. Ancor prima che il «Baltika» si accosti al molo, un aeroplano traccerà nel cielo a enormi caratteri la frase che i comunisti usavano scrivere contro i soldati americani: «Go home».

E' questo il motivo che più di frequente si legge nei cartelli allestiti contro Kruscev dai lavoratori del porto e da diverse associazioni di profughi: «Vattene a casa tua». Una grande scritta dice anche: «I lavoratori del porto vi augurano un pessimo soggiorno».

Intanto, l'enorme macchina poliziesca messa a punto nei giorni scorsi è scattata sin da ieri con l'arrivo a New York del cubano Fidel Castro nelle prime ore del pomeriggio, del polacco Gomulka e del cecoslovacco Novotny poco prima del tramonto. I tre capi del governo sono arrivati a New York per via aerea.

A detta del capo della polizia di questo Stato, giammai New York ha presentato problemi di ordine pubblico paragonabili a quelli che si stanno accumulando in questi giorni. Qui affluiscono alcuni milioni di europei che dovettero abbandonare i paesi natii per motivi politici, e si sa che gli esuli hanno una mentalità particolare, cresciuta nei loro cuori rancori tenaci, odi esacerbati. Perciò, è difficile dire chi fra i sedici capi di governo qui giunti fra ieri e oggi o che arriveranno nei prossimi giorni costituisca l'oggetto di maggiore preoccupazione per i funzionari che hanno il compito di assicurare la loro incolumità fisica.

A causa di questa indeterminatezza dei pericoli, la polizia ha calato una rete protettiva su larghe zone dell'isola di Manhattan. E' una rete costituita da ottomila poliziotti in divisa e armati di tutto punto come se la città fosse alla vigilia di uno scoppio rivoluzionario, da un numero imprecisato di poliziotti in borghese, e poi una mobilitazione di automezzi, comunicazioni radio fra reparto e reparto, concentramenti di truppe nelle caserme.

Il capo della polizia ha così riassunto la situazione: «Lo so quel che mi aspetta nelle prossime settimane. I miei uomini dovranno lavorare massacrante ore la settimana, compresa la domenica. Quanto a me, sarà già molto se qualche volta riuscirò a sedermi in una poltrona, avvolgermi in una coperta e dormire qualche minuto».

Per attenuare i cumuli di elettricità che si sono adunati nei giorni scorsi sul cielo americano, tutti i giornali domenicali hanno ieri dato risalto a un messaggio rivolto da Eisenhower ai suoi concittadini, e in cui si raccomanda di non perdere la testa. Dice il messaggio:

«Sono certo di poter contare sul tradizionale senso di dignità e sulla cooperazione del mio popolo. Poichè i capi di Stato e di governo stanno arrivando a New York per seguire i lavori delle Nazioni Unite e non già per visitare gli Stati Uniti, è essenziale che le loro attività in rapporto all'Onu non siano in alcun modo impacciate».

Il messaggio di Eisenhower termina con queste parole: «La calma e un comportamento assennato da parte dei nostri concittadini daranno una nuova dimostrazione del senso di responsabilità della nostra nazione».

Il presidente Eisenhower, che ha trascorso il week-end nella sua residenza di campagna a Camp David, ritornerà stamane a Washington con il testo sommario del discorso che pronuncerà giovedì prossimo, un giorno prima di Kruscev, alle Nazioni Unite. Egli ha passato la domenica chiuso nel suo studio, anche a causa del maltempo.

Si ritiene tuttora molto improbabile un incontro fra Eisenhower e Kruscev. Anzi, almeno fino a questo momento, Eisenhower si propone di ignorare persino la presenza di Kruscev. Perciò, non si prevede neppure una semplice stretta di mano fra i due statisti.

Del pari, viene del tutto smentita a Washington la notizia pubblicata da un giornale inglese e concernente un incontro a tre, fra Kruscev, Eisenhower e Macmillan, per discutere intorno ai problemi che più angosciano il mondo da quindici anni in qua.

Non è questo il momento e non è questa la sede, dicono in sostanza i portavoce di Eisenhower. E lasciano capire che se Kruscev avesse sul serio intenzioni pacifiche, non si presenterebbe qui con una schiera di dittatori particolarmente invisi agli americani.

Tanto per fare un esempio, citano il caso di Fidel Castro. Sabato scorso, cioè alla vigilia di prendere l'aereo per New York, egli ha fatto confiscare tutte le banche americane che operavano nel territorio cubano, impadronendosi così di una somma valutata a oltre 800 milioni di dollari, che corrispondono a oltre 480 miliardi di lire italiane. Non contento di ciò, ha limitato gli spostamenti dell'ambasciatore americano.

E quando nel pomeriggio di ieri Fidel Castro è sceso all'aeroporto internazionale di New York, la sua faccia scura, la divisa militare color oliva, il lampo degli occhi non lasciavano presagire niente di buono. A dargli il benvenuto c'erano non meno di tremila persone, e l'entusiasmo di molti, specialmente di molte donne, rasentava l'isterismo.

Eccovi le parole che ho letto su alcuni immensi cartelli: «Benvenuto Fidel, mandali tutti all'inferno!». «Fidel, con te fino alla morte». «Viva la riforma agraria». Il cielo era basso e scuro, cadeva una pioggia lieve, molti cantavano cori della rivoluzione cubana. Non so quanti erano i nemici di Fidel Castro che ieri si erano recati all'aeroporto di Idlewild nella speranza di trovarsi in maggioranza e di poter inscenare una dimostrazione ostile; ma di certo erano pochi e non ardivano mettersi contro la folla degli entusiasti.

Complessivamente, per chi ama la democrazia, è stato uno spettacolo confortante. In un paese democratico, qual è sostanzialmente l'America, i cittadini hanno la libertà di recarsi ad applaudire anche i nemici più strenui del governo in carica. E la fanno senza alcun timore di rappresaglie poliziesche.

Fidel Castro, vi dicevo, ha avuto una accoglienza quale forse non si aspettava. E' sceso con passo veloce dall'aeroplano, ha agitato la mano in segno di saluto verso la folla tenuta a debita distanza e ha detto: «Desidero salutare il popolo degli Stati Uniti. Il mio inglese è lo stesso di sempre, non è buono. Tutto ciò che posso dire, lo dirò alle Nazioni Unite».

Fidel Castro e il suo seguito hanno trovato solo poche ore prima dell'arrivo a New York un alloggio in un buon albergo, poco distante dal Palazzo di vetro. Lo hanno trovato grazie a pressioni esercitate dalla polizia americana, la quanto tutti gli alberghatori si erano rifiutati di ospitarlo.

Domani sono qui attesi il maresciallo Tito e l'albanese Scehu, che hanno viaggiato insieme sul transatlantico Queen Elisabeth. Poi, ma non si sa quando, dovrebbe giungere per via aerea l'egiziano Nasser.

Nicola Adelfi

La *Baltika* attraccherà oggi alle ore 14

NEW YORK, lunedì sera.

La turbonave sovietica «Baltika», su cui viaggiano Kruscev, Gromiko e dirigenti comunisti di vari paesi dell'Europa orientale, procede regolarmente la navigazione. La nave è attesa per le ore 12 italiane di oggi nella rada di New York.

Due ore dopo, la «Baltika» attraccherà alla banchina 73 dell'East River, all'altezza della 25ª Strada.

Kruscev e colora che lo accompagnano dovrebbero sbarcare a terra verso le 15.

Drammatico salvataggio dei villeggianti a Boario Terme

A Boario Terme, il centro più rinomato della Val Camonica, l'alluvione ha bloccato migliaia di villeggianti negli alberghi. L'operazione di salvataggio ha avuto momenti drammatici (foto Meisio)

Primo bilancio di quattro giorni di persistente maltempo su tutto l'arco alpino

Venti morti e decine di miliardi di danni per le alluvioni in Lombardia e nel Trentino

In Val Camonica il disastro ha assunto proporzioni spaventose - Sciolti dalla pioggia, i nevai dell'Adamello hanno rovesciato nell'Oglio valanghe d'acqua: travolti ponti ed argini, allagati paesi, devastate centrali, strade e ferrovia - Quindici i mancanti all'appello - Evacuati 4000 ospiti da Boario Terme, sommerso da una fiumana di due metri - Ordinato lo sgombero dei mille abitanti di Gianico - Quattro annegati in Val d'Adige, dove 500 persone sono in balia degli allagamenti

DAL NOSTRO INVIATO

Darfo, lunedì mattina.

L'immane disastro che ha colpito la Val Camonica ha due soli termini di confronto: Polesine e Calabria. E due sole cifre bastano a dimostrarne la terribile consistenza: 15 morti finora accertati, alcuni feriti gravissimi, una decina di miliardi di danni.

Il sinistro si è abbattuto, improvviso e quindi più spaventoso, nella notte tra venerdì e sabato su una zona che si estende in lunghezza per una cinquantina di chilometri e in larghezza — nei punti maggiori — per circa dieci. Il maltempo, che imperversava da parecchie ore su tutta la Val Camonica, dal lago d'Iseo a Ponte di Legno, si era accompagnato venerdì, in alta quota — e più precisamente sui nevai dell'Adamello e di Cima Tre Signori ad oltre 3500 metri di altitudine — ad una furiosa bufera di pioggia. In poche ore, dal tardo pomeriggio a mezzanotte, le masse nevose si sono disciolte, trasformando ogni ripiegnolo in torrente impetuoso.

Calando sempre più sfrenata verso il fondovalle, l'acqua si riversava nell'Oglio. La rottura dell'argine a Cividate Camuno ed al ponte di Erine, ha scatenato la massa fangosa e rapace verso la fascia che costeggia il fiume, da Boario a Lovere. Ma in precedenza, nell'alta valle, gli straripamenti avevano già seminato il terrore nelle popolazioni.

La sciagura più tremenda si è verificata a Paisco-Loveno, nell'omonima valle, percorsa dal torrente Allione, località non investita da una frana. Qui abitano numerose famiglie, la cui unica risorsa consiste in qualche capo di bestiame.

Venerdì sera, una frana si abbattè su alcune baite, ad un paio di chilometri da Loveno, a circa 900 metri di altezza. Nelle baite c'erano mucche e vitelli e bisognava salvarli, subito perchè, verso le sette, 19 valligiani — quasi tutti imparentati fra loro — salirono all'alpeggio per mettere in salvo la mandria. Furono travolti da una seconda frana che li seppellì trascinandoli lontano. Nove morirono soffocati o a causa delle ferite. Altri tre risultano dispersi, ma purtroppo non vi sono speranze che siano sfuggiti all'atroce sorte dei loro compagni. Sette sono scampati alla strage, e le loro condizioni sono gravi.

I cadaveri recuperati dalle squadre di soccorso sono quelli di Pietro Franchini, 54 anni; G. B. Armani, 69 anni; la figlia Maria, di 21 anni e Paolina di 24; Giovanni Degani, 45 anni; Francesco Calufetti, 21 anno; Albina Mastaglia, 17 anni; Giovanni Colivetti, 68 anni; Luigi Degani, 44 anno. Mancano all'appello la trentaduenne Luigia Armani, Santo Giovanni Filaffuni (non se ne conosce l'età) e Angelo Degani, di vent'anni.

I feriti sono: Maurizio Calufetti, 14 anni; Gioachino Norini, 29 anni; Angelo Morschini, 37 anni; Fortunato Mattia, 31 anni; Pierino Degani, 17 anni; Mario Mattia, 18 anni; Natalino Omassoli, 16 anni.

Il paese era rimasto isolato dalla frana e dall'alluvione; gli appelli degli scampati e dei loro compagni giunsero perciò nelle località vicine solo dopo parecchie ore; mentre le squadre di soccorso si prodigavano per raggiungere il luogo della sciagura, entrava in azione il Centro di coordinamento dei soccorso aereo di Linate: al comando del maggiore De Rovere un elicottero «Sikorski» si dirigeva verso la località, seguito da altri cinque del tipo «Bell».

Il tenente pilota Ilias Bassi e l'osservatore cap. Renato Penco, insieme col comandante, avrebbero potuto prelevare facilmente tutti i feriti e trasportarli sollecitamente all'ospedale, ma il grosso elicottero, nella rischiosa operazione di trasferimento, urtò con le pale contro cavi elettrici a Darfo e fu costretto a un atterraggio di fortuna: sul luogo della frana si portò quindi uno degli apparecchi minori, che prese a bordo il ferito più grave, Fortunato Mattia, e lo trasportò all'ospedale di Breno. L'oscurità impedì successivi voli ed altri quattro feriti vennero dirottati con automezzi verso l'ospedale di Tirano. Le gravi condizioni di essi non si conoscono perchè Tirano è fuori dalle comunicazioni telefoniche.

Nel resto della valle Camonica altre due vittime della frana, dopo le medicazioni, sono rimaste nelle loro case perchè ferite meno seriamente.

Abbiamo parlato ieri con il Fortunato Mattia. Ha una gamba sfracellata, i medici temono la cancrena gassosa. Il poveretto è rimasto senza mezzo dalle 3 del mattino alle 19 della sera, con le ferite piene di terriccio. Ci ha raccontato come si è svolta la disgrazia. Trascinato via dalla frana, con le mani e con il viso è riuscito a scavare la terra emergendo dalla tremenda prigione. Carponi, si trascinò per qualche centinaio di metri. Poi giunse esausto, in attesa dei soccorritori.

Nella stessa notte l'acqua dell'Oglio provocava disastri su disastri. Scendendo un Edolo e Cadepolo, spazzava lunghi tratti della statale 42 che porta ai valichi del Tonale e della Mendola. Centinaia di metri d'asfalto si sgretolavano come zolletta di zucchero, si aprivano voragini paurose, alberi secolari e pali dell'energia elettrica si abbattevano come fuscelli.

Piombando su Cadepolo, la massa d'acqua giallastra e i macigni che trascinava con sè hanno investito tre edifici al bivio della strada per Cevo in Valsaviore. Uno degli stabili era adibito a deposito di motocicletto ed apparteneva al signor Giuseppe Franzinelli; quest'ultimo dormiva con la moglie ed i figli nell'attiguo alloggio. Ha potuto salvarsi a stento fuggendo al primo boato dell'acqua che incalzava. Uno degli altri edifici era disabitato, perchè i proprietari sono ancora in campagna in un centro vicino. Il terzo era abitato dalla famiglia Barbini, composta da quattro persone: sono scappati anch'essi con i soli indumenti notturni che avevano indosso.

Impossibile elencare nei dettagli tutte le rovine dell'alluvione. Il nostro taccuino è zeppo di nomi di borgate, di paesani, di episodi drammatici.

A Cividate Camuno è crollato il ponte in muratura che collegava la stazione al paese. Per raggiungere quest'ultimo, invece di duecento metri come prima bisogna percorrere nove chilometri. A tre chilometri da Breno, l'acqua ha asportato metro chilometro di strada isolando Cadegolo e Capo di Ponte.

A Capo di Borno, altro piccolo centro della zona, una frana ha provocato il crollo di un albergherio. Nell'edificio c'erano i proprietari, coniugi Sakera, due loro nipoti e una nipote, quest'ultima con un bimbo di soli quindici giorni. C'erano anche le cameriere e sei pensionanti, tutti operai di un vicino cantiere. La frana ha investito l'ala in cui si trovava la camera della nipote, che dormiva con il figlioletto e la cameriera. Il letto è rimasto in bilico fra le travi di volto. Le due donne si sono salvate scendendo in strada attraverso la breccia. L'acqua era alta un metro e mezzo, forse più. Camminarono insieme fino al mento, tenendo il piccolo (che non si era neppure svegliato) sulle mani protese in alto. Uno dei pensionanti dal letto fu scagliato su una trave, altri scamparono miracolosamente alla morte insieme ai proprietari. Solo uno dei clienti, Giuseppe Silvestri, di 51 anno, nei valori lungo la fune gettatagli dai soccorritori, per l'emozione cadde battendo la schiena. E' ricoverato all'ospedale di Breno con una vertebra fratturata.

A Colombera, borgata di Pian di Borno, i vigili del fuoco del distaccamento di Breno erano accorsi con una autopompa per avvertire gli abitanti di una casa che minacciava di crollare. Lasciarono il grosso veicolo sulla strada, a ridosso di una stazione di servizio. L'acqua lo trascinò via come una barchetta di carta, scagliandolo, rovesciato, in un fosso. Identica sorte toccò a un camion carico di materiali, che si momento del sinistro si era lasciato sorprendere sulla statale, nei pressi di Bessimo.

Uno spettacolo di desolazione e squallore offre il centro più rinomato della Val Camonica, quello di Boario Terme. La «stagione», per la sessantina di alberghi e gli oltre cento affittacamere, era ancora in piena attività, con circa 4000 ospiti. Quasi tutti risiedevano negli alberghi che si affacciano lungo la via Manifatture dove si trova anche uno degli stabilimenti dei Cotonificio Cicese.

L'alluvione ha bloccato i villeggianti nelle camere, in piena notte. Scene di panico si sono susseguite fino a ieri sera, quando è stata condotta a termine la grossa operazione di salvataggio. La maggior parte dei pensionanti erano donne, molto anziane. Vedevano dalla finestra l'acqua salire con paurosa velocità; nelle zone più basse il livello toccava i tre metri e mezzo.

Gli abitanti di Boario e dei centri colpiti hanno sofferto anche la fame. Le comunicazioni erano interrotte, le strade bloccate, i negozi invasi dall'acqua. Continuo di persone non hanno toccato cibo per ventiquattro e trentasei ore. Sabato matti-

(Continua in 9ª pagina)

I binari della ferrovia sono sprofondati nel fiume a Colombera, borgata di Pian di Borno (foto Meisio)

L'albergh[illegible] fatto crollare da una frana a Cogne di Borno[illegible] (foto Meisio)

Nel prossimo dibattito sull'Alto Adige

"L'Italia difenderà all'Onu i suoi interessi con energia"

Dichiarazioni dell'on. Martino alla partenza per New York - Il giornale della dc tedesca appoggia le rivendicazioni di Vienna: le reazioni romane

Roma, lunedì mattina.

Fanfani nel suo discorso di Firenze ha detto ieri che «il governo opererà per la ferma difesa dei nostri diritti in campo internazionale». Chiara allusione al problema alto atesino sollevato dall'Austria presso le Nazioni Unite. Nello stesso pomeriggio di ieri è partita per Nuova York la delegazione italiana all'Onu guidata dall'on. Gaetano Martino, a di cui fanno parte il vicepresidente della Camera dei Deputati on. Macrelli, il senatore Giuseppe Medici, l'ambasciatore Cavalletti e molti altri esperti.

Il ministro degli Esteri Segni raggiungerà la delegazione in settimana, insieme con l'on. Paolo Rossi.

Prima della partenza l'on. Gaetano Martino ha fatto alcune dichiarazioni. «La delegazione italiana — ha detto fra l'altro — difenderà vivacemente, ma con fermezza ed energia, gli interessi particolari del nostro paese, adoperandosi con ogni impegno per far sì che emerga in chiara luce il buon diritto degli italiani».

L'on. Martino ha concluso dicendo: «Il fatto che nella nostra delegazione siano rappresentati autorevolmente tutti e quattro i partiti della maggioranza governativa, sta evidentemente a significare che essi desiderano condividere con il governo la responsabilità degli atti necessari alla difesa dei nostri interessi, alla tutela del diritto internazionale e alla salvaguardia della pace».

Molto probabilmente Segni recherà con sè il «libro verde» che documenterà l'azione italiana in Alto Adige. Da Bolzano si informa che la Federazione alto-atesina del Psdi ha ultimato la messa a punto di un memoriale sul problema dell'Alto Adige, che sarà consegnato alla delegazione italiana all'Onu. Il memorandum, tra l'altro, rileva la sempre più accesa colorazione nazista e razzista assunta da alcuni dirigenti della Südtiroler Volkspartei.

Negli ambienti politici e diplomatici ha prodotto una impressione quanto pubblicato dal quotidiano «Koelnische Rundschau», organo della democrazia cristiana tedesca, che è intervenuto pesantemente nella questione alto-atesina, con un editoriale in cui si afferma che la richiesta austria-

ca per l'Alto Adige, nei termini violenti in cui l'ha esposta il ministro degli Esteri Kreisky, «appare più che giustificata». L'articolo soggiunge che l'impegno di Roma al patto De Gasperi-Gruber sarebbe «prossimamente dimostrato dalla continua e metodica infiltrazione italiana nel Sud Tirolo».

Si rileva a Roma che qualche anno fa Adenauer ebbe a dichiarare che quello alto-atesino era un «problema che non tocca in alcun modo la Germania».

p. a. p.

Sull'isola di Guam

Precipita un aereo con novantuno a bordo

WASHINGTON, lunedì mattina.

Un'impressionante sciagura aviatoria è accaduta ieri mattina nell'isola di Guam, situata nel Pacifico nord occidentale. Un gigantesco quadrimotore tipo «Do-6» con 87 passeggeri e otto uomini di equipaggio, è precipitato nel fitto di una giungla.

L'aereo, appartenente ad una Compagnia privata, era noleggiato dall'aviazione militare americana. Esso era partito da Formosa, dove aveva preso a bordo 71 militari e sedici civili alle dipendenze delle forze armate.

Il disastro è avvenuto in una zona remota dell'isola, a notevole distanza dalla base aerea americana. Elicotteri che hanno sorvolato il luogo del pauroso incidente riferiscono di aver individuato dei superstiti in prossimità dei rottami del quadrimotore.

Poichè la zona è praticamente priva di vie d'accesso, le ricerche degli scampati si prevedono lunghe e difficili.

Riconferma elettorale ai socialisti in Svezia

STOCCOLMA, lun. matt.

Il partito socialista del primo ministro Tage Erlander si è assicurato la permanenza per altri quattro anni al governo, avendo praticamente vinto — sulla base dei risultati sin qui acquisiti — le elezioni politiche svoltesi ieri.

Sugli avvenimenti sportivi della domenica vedere:

IN IV PAGINA: Baldini si afferma a Parigi ed il nuovo re Fallarini primo sul Circo del Lazio.

IN V PAGINA: La vittoria della Juventus in Coppa Italia sulla Roma contro la Fiorentina (5-3) - La carovana del ciclismo tifosi juventini a Milano.

IN VI PAGINA: Il Milan vince ad Alessandria (5-3) - Il Prato pericoloso scalpo per la Sampdoria.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

TEATRO NUOVO

ORCHESTRA SINFONICA DELLA CITTÀ DI PRAGA

CON IL CORO CECO ED I SOLISTI DEL TEATRO NAZIONALE DI PRAGA

Direttori: Vaclav Smetacek e Vaclav Neumann

Direttore del coro: Josef Vlasska

PROGRAMMI:

19 SETTEMBRE
SMETANA - LA SPOSA VENDUTA - Ouverture
JANACEK - SINFONIETTA
DVORAK - SINFONIA IN SOL MAGGIORE

20 SETTEMBRE
JANACEK - AMARUS
MOZART - MISSA BREVIS
BEETHOVEN - IX SINFONIA

Vendita biglietti presso «La Stampa» e la «Gazzetta del Popolo» e presso il botteghino del Teatro a partire dalle 20.30

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio comunale convocato per l'ultima volta

Settimana decisiva per le liste elettorali

Fra i candidati scelti dal pci è anche il regista Soldati - L'on. Saragat capolista dei socialdemocratici

Il Consiglio Comunale tiene oggi e domani le ultime due riunioni; in seguito rimarrà in carica solo la Giunta per le pratiche di ordinaria amministrazione. Il Consiglio provinciale ha già rassegnato il suo mandato con la seduta conclusiva della scorsa settimana.

Ormai si è in piano clima elettorale. I partiti hanno dedicato la giornata festiva a riunioni per la scelta dei candidati e la preparazione dei programmi. Il comitato direttivo del psi ha discusso per alcune ore nella sede di corso Palestro. A quanto risulta, il dibattito è stato assai animato in quanto la «sinistra» composta da 26 rappresentanti più 4 fiancheggiatori «bassiani» e la corrente «nenniana» che ha 22 voti hanno difeso ad oltranza i rispettivi punti di vista. Sul piano politico si è arrivati alla formulazione dei due documenti: in quello della «sinistra» e dei «bassiani» si chiede che il psi passi all'opposizione contro la democrazia cristiana; in quello dei «nenniani» si approva l'operato della direzione nazionale del partito. Le due correnti hanno discusso a lungo anche sull'appello che dovrà essere rivolto agli elettori. Il documento sarà un compromesso fra le opposte tendenze: si invitano all'azione la sinistra democristiana ed i socialdemocratici senza fare cenno ai comunisti.

Nell'ambito del comitato direttivo del psi si è parlato anche delle candidature. La decisione definitiva sull'inserimento dell'indipendente on.le Chiaramello nella lista è stata rinviata alla commissione elettorale e agli organi esecutivi. Sono invece state accolte le candidature del regista Mario Soldati (che risulta iscritto al psi nella federazione di Novara) e quella della signorina Vera Fagella (che si è iscritta al psi di Torino). Per il prof. Antonicelli, che verrebbe inserito nella lista come indipendente, si attendono decisioni nei prossimi giorni.

La lista per le elezioni comunali sarà capeggiata dall'on.le Castagno. Tutti gli altri candidati seguiranno in ordine alfabetico. La «sinistra» oltrechè da Castagno, sarà rappresentata da Passoni, Desio, Filippa, Alasia, Martinotti, Bruno Segre, Dematteis, Ferraro e Trinchero. I «bassiani» saranno Carli e la signorina Diplotrentunio. I «nenniani» hanno meno di prestigio: il regista Soldati, il prof. Visalberghi, il prof Lamberto, il sindacalista Passoni, il prof. Mussa, la signorina Fagella, la professoressa Frida Malan, Mario Amedeo Cecilia, il comandante partigiano Nicoletta, Luisa Levi, i sindacalisti Fassone, Civarone e Nocentini.

I comunisti si riuniscono questa sera per la ratifica ufficiale della lista che avrà come capolista l'ing. Todros. L'on.le Coggiola ha rinunciato alla candidatura con una lettera al partito.

Per i liberali le decisioni si dovrebbero avere entro domani. I socialdemocratici hanno un'assemblea questa sera. Confermeranno i cinque consiglieri uscenti: on. Berrato, on. Carmagnola, Chignoli, Bartoletti ed Arvonio, affiancati dal segretario della Federazione Magliano e dal sindacalista Tego. Capolista sarà l'on.le Saragat.

I monarchici del pdi hanno tenuto ieri il congresso provinciale. Segretario provinciale è stato eletto il dott. Aldo Narducci e segretario torinese il comm. Maggiolino. Designati gli organi direttivi; i monarchici passeranno in settimana alla compilazione della lista.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15,2
MINIMA +13,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +14,1; umid. 83%; pressione 742,7. Pioggia mm. 14. Previsioni: Cielo nuvoloso con pioggia. Temperat. in diminuz. Temperatura a Casella: mass. +12,5; min. +11,9; media +12,3

Evaso dalla Questura a mezzogiorno un ragazzo di diciannove anni

Puntando la pistola sfugge agli agenti mentre lo portano in cella di sicurezza

Luigi Defendi con il dott. Ferrito, che l'ha catturato

Rifugiatosi in una stabile di via Cernaia, minaccia di far fuoco sugli inseguitori e di uccidersi - Poi, persuaso dalle ferme parole di un funzionario, consegna l'arma e si arrende - Era scomparso da casa con una forte somma

Per non voler tornare a casa un giovane di 19 anni, Luigi Defendi, è finito in carcere dopo l'episodio di minaccia e stato armato a pubblico ufficiale. Viveva con la madre ed il fratello maggiore a Castellanza di Varese e guadagnava bene come specialista nel reparto colori di una fabbrica di tessuti. Insofferente alla vita di tutti i giorni, il 25 agosto sottrasse 350 mila lire a figli. Giunse poi in riviera: abbandonato a Torino e preso dimora in un modesto albergo nei pressi di via Sacchi.

La madre aveva denunciato la sua fuga e, quando l'albergatore inviò in Questura il cartellino del nuovo cliente, il funzionario di servizio mandò due agenti a prenderlo. Ieri mattina alle 8 lo trovarono che dormiva: lo accompagnarono dal dott. Ferrito, dirigente della seconda divisione di polizia.

Il colloquio si svolse verso le dodici e fu molto pacato. Il giovanotto rispose che temeva di far ritorno al paese perchè tutti lo avrebbero indicato come uno scavezzacollo, però alla fine si convinse che non c'era altra soluzione. Il dott. Ferrito ordinò di condurlo in cella di sicurezza dove avrebbe consumato la colazione e attese l'ora della partenza per Castellanza.

Alle 12,30 l'agente che lo avrebbe accompagnato stava per farsi aprire la porta della cella, quando il giovane gli puntò contro una pistola Beretta cal. 7,65: era (a pallottole in canna. Non li muovere e sparo». Poi di corsa raggiunse il portone di via Gretti e fu libera.

Ma già era stato dato l'allarme; un agente di guardia al portone sparò un colpo in aria. Il giovane si volse contro di lui: «Sta fermo, ti faccio fuori, hai capito?». E via ancora di corsa, sempre con l'arma in pugno. Fece via Guicciardini, svoltò in via Grandis, arrivò in corso Vittorio, per via Ruffini tornò in via Guicciardini, attraversò via Cernaia e entrò nell'androne del numero 40 (dove ha sede il partito monarchico).

Nel cortile della Questura si trovava il brigadiere Rimo. Alle grida balzò all'inseguimento. Fermò un'auto di passaggio, invitò il guidatore a mettersi a sua disposizione. L'auto arrivò in via Cernaia quando il giovane infilava l'androne. Il Defendi si fermò sui primi gradini, ansante, rosso in volto e puntò la pistola contro il brigadiere: «Non si muova, o sparo». I due rimasero così; i nervi tesi, l'arma in pugno.

Uscì la portinaia e protestando contro quei due che erano entrati di corsa. Vide la pistola, non che più fiato: «Mio Dio» esclamò e si volse per rientrare.

Il brigadiere Rimo, sparando di rimbalzo la situazione, disse al giovane: «Guarda, io consegno l'arma alla portinaia». «E me?» «Anche per sogno, io non la voglio, io vado via». «Tonga, signora», intimò il brigadiere e fece l'atto di darle la pistola; invece, girandosi, fu miser nella testa della ginoca.

Il Defendi approfittò di quell'attimo per salire le scale. Arrivò all'ultimo pianerottolo: una rampa sotto rimase il brigadiere: «Sono disarmato, mi vuoi ancora sparare? Metti via la pistola». «Io non sparo più a lei mi uccido». E si puntò la canna alla tempia.

Il momento era drammatico. Sopraggiunse il dott. Ferrito:

Oltre alla pistola, il giovane aveva anche un pugnale

«Ma sei pazzo? Una volta morto, nessuno ti risuscita. Dà qua e non fare storie». Le parole sicure, il tono autoritario convinsero il giovane. Ubbidì e consegnò la pistola al dott. Ferrito. In tasca aveva un coltello a serramanico con la lama lunga 20 centimetri e 200 mila lire. In tre settimane aveva speso 180 mila lire.

In forte ritardo i treni dal Sud

Tutti i treni provenienti dal Sud e quelli partiti ieri sera da Torino e dalle altre città del Nord sono deviati sulla linea Bologna - Ancona - Orte - Roma. Infatti, a causa del maltempo, la linea tirrenica è interrotta a Parquinia (fra Grosseto e Civitavecchia), quella del sangro-Italia, in Firenze-Roma, non è transitabile, se non con estrema difficoltà, nel pressi di Chiusi. E' probabile quindi che i treni della mattinata giungano a Porta Nuova con forissimo ritardi, dall'ordine di due ore e mezzo.

Traglca catena di investimenti stradali: tre donne morte

Una ragazza uccisa e una ferita da un camionista abbagliato dai fari

Le due giovani camminavano sul ciglio della strada presso Trofarello - Un'anziana signora travolta da una «600» - La terza sciagura causata da una motocicletta in corso Regina Margherita

Tre donne sono morte e parecchie altre persone sono rimaste ferite in una serie di incidenti stradali accaduti nella giornata di ieri e di sabato. La sciagura più grave è avvenuta sabato sera, alle 23, sulla strada Asti-Torino, presso Trofarello: un camion, diretto verso la nostra città, ha travolto due ragazze; una di esse è morta in seguito alle ferite, l'altra, seriamente su terra molte, si è salvata: guarirà in pochi giorni.

La vittima è la diciannovenne Maria Punato, abitante in Val Sangone, operaia in una fabbrica di fiammiferi di Trofarello. Con la sua amica e compagna di lavoro Angela Scaienghe, di 20 anni, andava incontro alla sorella Saira, di 14 anni; tutte insieme si sarebbero poi recate a vedere la televisione in casa di amici.

Camminavano sulla loro destra, lungo il ciglio della strada, quando alle loro spalle giunse un camion. L'autista le vide all'ultimo istante e sterzò sulla sinistra; ma ormai era troppo tardi e non riuscì ad evitare di investirle. L'urto fu violentissimo: le ragazze comprirono un volo e finirono in un fosso. La Scaienghe si alzò quasi subito, pesta e dolorante; la sua amica, invece, giaceva sul terreno priva di sensi.

Lo stesso camionista le soccorreva e le faceva portare con una macchina di passaggio all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. La Punato riuniva ricoverata con prognosi riservatissima: si era fratturato il cranio in più punti e si era spezzato un braccio. Nella notte è morta. Era figlia di un muratore ed aveva, oltre la sorella Saira, altri tre fratelli.

Il camionista, Tommaso Girardo, di 36 anni, abitante a Nichelino in via Torino 156; ha detto di aver avuto all'ultimo istante la ragione perchè abbagliato dai fari di un'auto che veniva in senso contrario e di non aver appena sbocciato da una curva.

— Di un'altra sciagura è stata vittima la signora Luisa Mariucco Dalla Volpe, di 63 anni, abitante in via Ilarione Petitti 26. La signora, ieri sera, verso le 23, attraversava corso Giulio Cesare, all'altezza dello stabile n. 61, quando le piombava addosso una «600» guidata dal quarantenne Michele Grossetti, abitante in corso Regina Margherita 131. Il tragico era violentissimo: la donna veniva lanciata alcuni metri in avanti. Con un'autoambulanza della Croce Verde veniva trasportata all'Ospedale Martini. Ma decedeva mentre il medico di guardia stava approntando le prime cure. Aveva subito lo sfondamento del cranio, la frattura del bacino, del femore sinistro e della gamba destra.

— La pensionatadonna Caterina Marinetti, abitante in via Catania 31, sabato, verso le 10, mentre attraversava corso Regina Margherita, è stata travolta dal motociclista Emilio Molino, abitante in via Cervino 2. Portata al Maria Adelaide in condizioni gravissime (aveva riportato la frattura del cranio) è deceduta ieri alle 19.

— Ieri mattina una «600» è sbandata, a causa dell'asfalto viscido, ed è uscita di strada. L'infortunio è accaduto presso Chivasso, all'altezza del km della statale per Milano. Alla guida della vettura era la marchesa Grazia Thaon di Revel, di 26 anni, abitante a San Raffaele Cimena. Nonostante la gravità dell'incidente (la macchina è finita giù da una scarpata subendo danni ingenti), la marchesa Thaon di Revel si è ferita in modo lieve: all'ospedale di Chivasso è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

— L'altra notte una macchina è sbandata nel tratto della statale fra Chivasso e Casale ed è ribaltata nel fosso sulla sua sinistra. I quattro occupanti sono rimasti feriti: due in modo lieve e due gravemente. Questi ultimi sono: Concetta Vecchio, di 47 anni, abitante in via Palazzo di Città 10, e Davide Di Porto, di 35 anni, abitante in via Belfiore 7. Al Maria Adelaide la Vecchio (il suo nome venne alla ribalta della cronaca nel maggio del '58 perchè un suo conoscente ucciso dalla dichiarata sparandole due colpi di pistola senza però colpirla) è stata dichiarata guaribile in 30 giorni; il Di Porto in 60 per fratture agli arti.

Scappato da un cortile mentre lo pesavano prima di abbatterlo

Corrida a colpi di fucile contro un toro inferocito

Un toro infuriato è fuggito ieri mattina da un cortile a Nona e ha attraversato al galoppo campagne e prati seminando il panico fra la gente. E' stato abbattuto a fucilate sulla piazza di Castagnole dopo un inseguimento durato oltre un'ora.

L'epilogo è accaduto alle otto, nel cortile del macellaio Pietro Caviasso, in via Belmasso 1.

Il toro gli era arrivato due o tre giorni fa dalla Francia. Doveva essere pesato e il Caviasso, aiutato dal figlio, stava procedendo alla non semplice operazione. L'animale aveva un sacchetto mite. Ma di colpo, mentre lo spingevano verso l'apparecchiatura, si irritò. A testa bassa, sbuffando, si lanciò verso l'uscita sbucando in un attimo sulla strada.

Il macellaio e il figlio compresero subito che c'erano poche speranze di ammansirlo e di catturarlo vivo. Il toro scattò per la strada del paese rovesciando qualche motocicletta in sosta. I contadini si rifugiavano nei portoni.

Il Caviasso, mentre il figlio cercava di non perdere di vista la bestia, corse ad avvisare i carabinieri. Il brigadiere Figus, armato di un moschetto, saliva con lui in auto ma nel frattempo il toro era arrivato nei prati. Non era possibile sparargli perchè i proiettili avrebbero potuto finire dietro. L'inseguimento si protrasse per oltre sei chilometri.

Galoppando ora nei campi ora sulla strada, l'animale arrivava a Castagnole Piemonte. Qui si fermava ansante sulla piazza del paese, davanti alla chiesa dove si stava celebrando la Messa. Il brigadiere Figus sparava ad avvisare la folla che assisteva alla funzione: che nessuno uscisse finchè il toro non fosse stato abbattuto. Poi, rotolandogli intorno con la macchina, costringeva la gente a rifugiarsi in un orto a ridosso di un muro. Col fucile sott'ufficiale imbracciava il moschetto mirando alla fronte. Sparava due colpi e il toro cadeva fulminato.

Ancora temporali

La tregua concessa dal maltempo è stata di breve durata: si sono riaperte nella mattinata di sabato, hanno nuovamente fatto seguito, nel pomeriggio, forti temporali e rovesci di pioggia.

Nonostante la grande quantità d'acqua scesa dal cielo non si registrano allagamenti: fiumi e torrenti, benchè gonfi, non sono usciti dagli alvei. Il livello del Po è aumentato di un metro e mezzo. Nella vallata alpina la neve è caduta fino ai 1500 metri.

Le previsioni sono purtroppo cattive: anche oggi — affermano i metereologi — vi saranno rovesci temporaleschi

Maria Punato aveva 19 anni

Indagini su un oscuro episodio in Borgo San Donato

Trovato in fondo alle scale di casa agonizzante con la testa spaccata

Allarmato da rumori, il portinaio accorre e scopre lo sventurato in una pozza di sangue - Morto all'ospedale, senza aver ripreso conoscenza

Un uomo è stato trovato, ieri sera, in fondo alle scale di casa con la testa spaccata e ferite al volto ed alle mani portato all'ospedale Maria Vittoria e subito sottoposto ad intervento operatorio, è morto poco dopo senza avere ripreso conoscenza. Si chiama Giuseppe Monaco; aveva 44 anni ed abitava solo in un alloggetto al terzo piano di via Treviso 56. Conduceva vita molto riservata: quanti lo conoscevano ben poco sapevano di lui: qualcuno asseriva era al corrente che da tempo viveva separato dalla moglie. Sembra che di frequente uscisse la sera per andare a bere in qualche caffè vicino. E pare che questo fosse il suo unico svago.

Ieri sera il portinaio dello stabile era nella guardiola intento a leggere il giornale quando udì va strani rumori che lo incuriosirono: provenivano dalle scale, sembrava che qualcuno le avesse scese precipitosamente e fosse ruzolato giù. Uscì e vedeva un uomo boccheggiare sugli ultimi due gradini. Aveva la braccia spalancate in avanti; i suoi occhi stavano già vitrei. Accorse in aiuto il portinaio: la donna teneva ancora stretti in mano gli ultimi due gradini ha indotto gli inquirenti a credere che si trattasse di un omicidio. Si cerca di accertare se si tratta di una caduta accidentale o se invece egli è stato aggredito da qualcuno. Questa seconda ipotesi, tuttavia, appare la meno probabile.

Un telegramma da Roma della sposa fuggita da Settimo

Rita Ferrario in Massa, la sposa diciannovenne fuggita da Settimo con il figlio di 5 mesi, ha inviato ieri un telegramma al marito, per spiegargli che si trova a Roma dal padre. Non è alla prima fuga del genere. Un mese si era già allontanata due volte di casa, ma sempre da sola. Mercoledì sera ha invece preso con sè il figlio minore, abbandonando gli altri due: Mario e Rosanna, di 5 e 3 anni.

Gravemente ammalato un ragazzo scappa da casa

Era arrivato una settimana fa dalla Sicilia - Si teme che rimanga vittima di una sciagura durante una crisi epilettica

Un ragazzo, arrivato una settimana fa dalla Sicilia, è fuggito ieri mattina dalla sua nuova casa a Moncalieri, dove era andato ad abitare con i genitori. Si chiama Gioachino Lo Bardo, è alto un metro e 60, ha i capelli e gli occhi castani ed indossa un abito grigio. I congiunti temono seriamente per la sua sorte, in quanto egli soffre di epilessia e va soggetto a frequenti attacchi del male, durante i quali perde ogni controllo e può rimanere vittima di qualche disgrazia.

La famiglia Lo Bardo ha preso dimora in una casetta di strada Cunioli Alti 93, sulla collina. E' composta dal padre, Gaspare, di 36 anni, muratore; dalla madre, Antonina, di 27 anni, e da cinque figli. Gioachino è il maggiore: compirà 13 anni in dicembre. Gli altri sono Calogero, di 10 anni; Giuseppe di 7; Salvatore di 3 e Giuseppina di 5 mesi.

Ieri mattina verso le 8,15 Lo Bardo e la moglie sono scesi a Moncalieri, per alcune compere. In casa sono rimasti i figli. Mezz'ora più tardi Gioachino ha indossato il suo abito migliore ed è uscito, senza dir nulla ai fratellini. Qualcuno lo ha visto dirigersi verso il Filocardo, probabilmente per raggiungere Torino con un autobus del servizio urbano. Questa circostanza, però, non è certa.

Rincasati verso le 10, i genitori hanno scoperto la sua fuga e si sono affrettati a cercarlo. L'unica persona che il ragazzo conosceva a Torino è sulla sona è una zia, Calogera Lo Bardo, abitante in corso Napoli 32. Il padre del fuggiasco si è recato subito da lei, sulla speranza che Gioachino fosse andato a farle visita, ma il ragazzo non era stato visto. Il Lo Bardo, tornato a Moncalieri, ha denunciato il pietoso caso ai carabinieri, impiorandoli di ritrovare il ragazzo al più presto, prima che il male di cui soffre possa porlo in tragica situazione.

Incomincia il processo per lo «scandalo dei taxi»

Stamane si inizia davanti alla terza sezione del Tribunale il processo per lo «scandalo dei taxi». Imputati principali sono il consigliere comunale rag. Mario Vezzani e il consulente commerciale Ermete Fiorina accusati di concorso in concussione continuata ai danni di nove persone tra l'estate del 1957 e quella del 1960. Il Vezzani è imputato (ma ha promesso di costituirsi oggi); il Fiorina risulta detenuto dall'aprile scorso.

Con loro vengono anche giudicati a piede libero per avere deposto il falso davanti all'autorità giudiziaria Pierpaolo Vacca e Giovanni Trinchero; lo stato di arresto Giovanni Memeo che deve rispondere di millantato credito.

Presiede il dibattito il dottor Jannibelli, sostituto d'accusa il P.M. dott. Sodano. Alla difesa gli avvocati Avonto, Chiusano, Fiaccomo, Gabri, Quidi e Parisi.

Echi di cronaca

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA. Continuano lezioni corsi professionali insegnanti sarti e sarte, modelliste, lingerie, direttrici 24, bonturio, v. dei Mille 9, c. 45-462.

COPERTE DI LANA, tessuti per arredamento, biforo e biancheria per corredi sono la specialità dei Magazzini ARTELI, vecchia casa di fiducia. Via Mercati 8 angolo via Confienza.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica E.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 555-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.

MOBILIFICIO G.B.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 85.000, tinelli da 25.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. Garibaldi 9 (cortile).

DINO DE LAURENTIIS È LIETO DI INAUGURARE DOMANI LA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1960-1961 DEL
CINEMA REPOSI
CON IL SUO ULTIMO FILM

CHARLES LAUGHTON
SOTTO DIECI BANDIERE

VAN HEFLIN
SOTTO DIECI BANDIERE

L'incredibile ed emozionante storia del mercantile corsaro «ATLANTIS» che per quasi due anni, con una astuzia e un coraggio che sanno di leggenda, tenne in scacco tutte le forze dell'ammiraglio inglese.

DORIA
VIA MARGUTTA
GRANDE SUCCESSO

AL METROPOL
Via Principe Tommaso 4
OGGI
Una donna dal corpo meraviglioso si spoglia ogni notte nel più squisito "night-club" di Stoccolma

FBI NEW YORK interviene STOCCOLMA

A GIORNI
IL FILM PIÙ DISCUSSO
IL FILM PIÙ POLEMICO
IL FILM PIÙ APPLAUDITO
dalla critica e dal pubblico alla XXI Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia
SIMONE SIGNORET
SANDRA MILO
EMMANUELE RIVA
ADUA e le Compagne
GINA ROVERE
GIULIO GORA
IVO GARRANI
GIANRICO TEDESCHI
MARCELLO MARTROIANNI

MAFFEI
Per le insistenti richieste e l'enorme successo, continuano ancora per 7 giorni le repliche di uno dei più irresistibili trionfi di
MARIO FERRERO
con
LIA GRIFI
PAOLA CERTINI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GERRAGA
nella rivista
TEMPO DI VACANZE
ROSANNA CANAVERO
MARIO MARCHETTI
ROSY ZAMPI
e la bella soubrettina dello
STAR TURIN BALLET
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

IMMINENTE a TORINO

CLIFT REDMICK VAN FLEET
Fango sulle stelle

ARLECCHINO DANZE
Continua l'eccezionale successo di
Riccardo RAUCHI
Ore 21,15 repliche

CLUB FARO DANZE
Ore 21
Grandi successi di
FRANCO WILLY
e il suo dinamico Complesso

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Tel. 555-771
Marcoledì 21 riapertura con
BARIMAR
e il suo assolto

Fiera Alessandra Gualtieri
OGGI e DOMANI
a grande richiesta
GAZEBO
Gloria Ford - Debbie Reynolds
Grande successo

CAPUCINE
SPLENDENTE DI REGALE BELLEZZA
E DI RAFFINATA ELEGANZA
LA AMMIRERETE IN
ESTASI
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
con DIRK BOGARDE Regia di GEORGE CUKOR

cine teatro ALCIONE
OGGI ore 14
RIAPERTURA
con
DERIO PINO
GRAZIA CORI
nella rivista
GAMBE, LUCI E SUONI
Partecipano allo spettacolo:
Guido Bordi - Julia Berg
Rinaldo Rinaldi
Pina Bonaurio - E. Gianni
Nietta Cedroico
LAPY TILLER
FERNANDO MARTINO
e la ragazza dei
16 SEXY BALLETTO 16
FUORI PROGRAMMA:
la grande attrazione internazionale
I 5 ZORZI
SULLO SCHERMO:
«Decisione al tramonto»
ORARIO SPETTACOLI:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

Storie di donne

Confidenza di Eva Gabor, attrice abbastanza nota di per se stessa ma soprattutto in riflesso della sua dinamica sorella Zsa-Zsa: «Fino al mio matrimonio, lo debbo dire *onestamente*, ho dovuto offrirmi da sola quasi tutti i miei gioielli come fanno quasi tutte le donne, Zsa-Zsa compresa. Ma la reputazione di divoratrici di diamanti è difficile a sostenere. Il raccontarsi cose fra coniugi è un'eresia: da parte delle donne è stupidità, da parte del marito è un insulto. Io considero che le scene di gelosia sono biasimevoli ma le faccio lo stesso. Ciò solleva il mio istinto bellicoso...».

* *

Sidney Bechet, qualcosa di molto importante nel jazz, così racconta nelle sue «Memorie» di Buddy Bolden, altro astro della stessa costellazione: «... il povero Buddy viveva con la stessa intensità con la quale suonava. Egli beveva molto, egli bruciava la candela dalle due estremità e tutte le sue eccentricità contribuivano a renderlo popolare. Lo si vedeva uscire da casa sua, fiancheggiato da quattro donne: una portava la sua tromba, l'altra il suo fazzoletto, la terza il suo orologio. Quanto alla quarta, essa sperava che un giorno egli le desse qualche cosa da portare».

* *

Leggiamo in una cronaca d'arte cinematografica: «Pascale Petit è *vittima* di Jean Paul Belmondo. Da quando essa gira in Italia *La noviziа* sotto la direzione di Alberto Lattuada, essa *ha appreso la gioia di vivere*. Belmondo ha fatto di tutto: scorbazzate in bicicletta, cavalcate improvvise e buffonerie di ogni genere. Il risultato ha superato le sue speranze: le crisi di ridere folle di Pascale sono inarrestabili. La concentrazione biquotidiana, il yoga e la meditazione sulla terza che gli aveva rivelato il suo fidanzato e direttore di coscienza Gissi Esposito sono passati nel rango delle vecchie lune. Sopra uno *scooter* fiammante, dietro Jean Paul Belmondo, lei si lancia nella campagna veneziana, ammenochè egli non la porti sulle spalle in una cavalcata fantastica che finisce generalmente con una caduta punteggiata di risa. Disgrazia vuole che questa gaiezza conviene assai male allo scenario de *La noviziа* che è alquanto drammatico e fortemente tenuto su con il nero. E' la storia di una giovane ragazza che scopre le relazioni colpevoli di sua madre con un giovane uomo. Essa uccide il giovane uomo che è Jean Paul Belmondo. Per il momento, Pascale Petit non ha grande voglia di uccidere. Ma essa ha fame. La gaiezza le dà l'appetito. Essa respinge con un gesto della mano gli alimenti igienici, i legumi tristi e stufati, rivelati dal yoga e favorevoli alla meditazione».

* *

Alinna Demine (13 anni) sta scrivendo il suo primo romanzo «Rettile di luce» e le memorie di Era, il suo gatto.

* *

Briciole.

* Gina Lollobrigida è alta m. 1,62 e pesa 54 chili «nei suoi giorni migliori». Altre misure: 94-48-90. Gina fece la sua prima conoscenza con il cinematografo in qualità di «censore». Lei aiutava il parroco della sua parrocchia a tagliare le «cattive letture» nei film destinati all'oratorio.

* Sta per nascere ed è già nata una «Principessa di Monaco». Si tratta di una sigaretta, con o senza filtro, ma con, sulla scatola, sempre, la fotografia di Grace Kelly, principessa di Monaco.

* H. H. servirà di pubblicità a un orologio svizzero, la cui precisione garantisce di arrivare puntualmente. B. B. non è mai puntuale.

* Duska Sifnios, ballerina, da bionda è diventata bruna perchè le hanno detto che «gli occhi verdi si portano con capelli neri».

* Tutti i parrucchieri per signora sono d'accordo nel tagliare, tagliare, tagliare e appiattire i capelli da riportare in virgole sulle gote. Avvenne qualche cosa dello stesso genere nel 1930 ma quest'anno il giuoco è perfezionato con la raccomandazione di un fondo a viso pallido, rossetto alle labbra appena visibile e molto rimmel agli occhi. L'appiattimento dei capelli femminili s'imponeva per non rovinare l'industria dei cappelli.

* *

Finalmente Marlene Dietrich ha ottenuto la medaglia d'oro dell'*American Legion* «per aver sostenuto il morale degli uomini durante la guerra». La verità, scrisse Voltaire, è figlia del tempo: prima o poi, suo padre deve pure decidersi di farla uscire di casa.

* *

Sottotitolo di memorie: «*La imperatrice battuta da suo marito*». Non cercatela nella storia tradizionale, quantunque ce ne furono: si tratta soltanto di Bessie Smith «imperatrice del jazz» e che aveva commesso la imprudenza di sposare un uomo dal carattere pessimo, quasi come quello di lei.

* *

Ha detto Marilyn Monroe: «Ho ancora molte cose da imparare nel mio mestiere. E' perciò che io guardo con fiducia verso l'avvenire».

* *

Il segretario di B.B. racconta che una volta lei gli telefonò verso le tre del mattino. Allora B.B. era dalla parte di Sacha Distel e lei chiedeva aiuto al suo segretario perchè Sacha minacciava di picchiarla. Ma poi non ne fece nulla. Egli si limitò a strapparle di mano il telefono che cercava aiuto all'estero e glielo tirò in testa, senza insistere con violenze di ricambio una volta sbagliato bersaglio.

* *

Dolce disprezzo principesco per la logica comune. Disprezzo tuttavia legittimo perchè femminile. Protagonista la principessa Paola del Belgio. Il fatto è accaduto durante i giochi olimpici a Roma. Suo marito Alberto le aveva detto di andare avanti che poi egli l'avrebbe raggiunta, con appena parecita la propria macchina. Ci volle per ciò molto tempo. La principessa gli rimproverò dunimente il ritardo. Egli rispose, senza mezza misura, che alla sposa non volevano lasciarlo passare, ed era stata una lunga storia perchè egli non capisce neppure una parola d'italiano. E lei, sere:

— Potevi impararlo...

* *

Federico Chopin aveva l'anima tormentata dell'adolescente in cerca d'ideale. L'ideale di un giovane uomo si presenta quasi sempre sotto forma di una giovane donna. Quello di Federico ha occhi di pervinca, tinta di nenufaro e risponde al nome di Costanza...». Per seduria definitivamente con l'eco della gloria, egli recherà a «mietere nuovi allori» nella capitale austriaca. «Egli porta sotto un diluvio di lagrime...». Fra un singhiozzo e l'altro, la bella Costanza gli regala il nastro che annoda i suoi capelli biondi. Passa del tempo. Costanza «non ha tenuto fede alle promesse del suo nome» e Chopin è a Parigi quando apprende che lei ha sposato un gentiluomo di campagna. «Il suo cuore — scrive Jean Egen — non ne fu che leggermente spezzato e tuttavia abbastanza perchè le sue ammiratrici lo notassero e cercassero di dividerne i pezzi. Fra le donne che sfarfallleggiavano intorno a lui, si trovava una delle regine di Parigi, la contessa Delfina Potocka, una superba bruna a carne bionda, i cui occhi avevano incendiato i suoi più illustri contemporanei. Chopin prese fuoco a sua volta... Sentimentale incorreggibile, egli l'amava come si ama un sogno, una dea o una fata, con una passione stranamente contemplativa fatta di ossessi e di adorazione. Egli le suonava i suoi più vaporosi notturni e le sussurrava tenero elegie. Ora, la voluttuosa creatura non era fatta per essere adorata. Ella era fatta per essere mangiata. Così lei decise di semplificare le cose. Una sera in cui si trovavano soli, lei ritrò giù le tendine, congedò chiaro di luna, musica e poesia, quindi... Il timido Federico fuse come un ghiacciuolo nell'acqua bollente e il suo supore durò tre anni...».

Antonio Antonucci

Caccia ai pescicani nella baia di New York

Al largo dell'isola di Coney (New York) sono comparsi in questi giorni numerosi pescicani che hanno gettato l'allarme fra i bagnanti. Ecco due poliziotti armati mentre perlustrano la zona pronti a far fuoco sugli squali eventualmente segnalati da un elicottero. La battuta non ha dato però risultati positivi (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Con un discorso del ministro della Sanità sen. Giardina

Aperti a Roma i lavori del congresso europeo di cardiologia

Presenti 750 specialisti di numerosi Paesi - Principali argomenti in esame: arteriosclerosi, cardiochirurgia e circolazione extracorporea, cardiopatie, tecniche diagnostiche, cardiologia sociale

Roma, lunedì mattina.

Nell'aula magna dell'Università, il ministro della Sanità sen. Giardina ha inaugurato ieri mattina il terzo Congresso europeo di cardiologia che continuerà i suoi lavori fino al 24 prossimo, nel Palazzo dei congressi dell'Eur, e al quale partecipano settecentocinquanta medici specialisti di numerosi Paesi.

Argomenti principali in esame saranno l'arteriosclerosi, la cardiochirurgia e la circolazione extracorporea, la cardiopatie, l'elettrocardiografia, le tecniche diagnostiche, la cardiologia sociale.

Nel suo discorso inaugurale, il ministro Giardina ha espresso la gratitudine del governo alla Società europea di cardiologia, per avere scelto l'Italia come sede del terzo Congresso. L'oratore ha poi ricordato la gloriosa tradizione scientifica delle Università italiane, accennando anche alla scuola di Salerno, celeberrima fra le scuole mediche del Medioevo, prima fondazione della università. Il ruolo internazionale della medicina e il suo apporto civilizzatore. Ad esso, infatti, accorrevano docenti e discepoli di varie nazionalità, che poi venivano richiesti in tutta Europa.

«L'Italia — ha concluso il ministro della Sanità — offrirà senza fervidamente a questa grande gente della scienza, che riafferma gli ideali di solidarietà e pace; ideali che sono patrimonio comune di tutti gli uomini, ma soprattutto dei medici, i quali, come tenaci salvatori di vite umane, sono più di ogni altro indotti a respingere coloro che vorrebbero, con la guerra, distruggere ciò che essi costruiscono con abnegazione».

Oltre al ministro hanno parlato, nella seduta di apertura, il rettore dell'ateneo romano prof. Papi, il presidente della Società europea di cardiologia dott. Bedford, il prof. Chaves, presidente della Società internazionale di cardiologia, il prof. P. D. White, presidente onorario della Società internazionale e cardiologo del gen. Eisenhower, e il prof. Condorelli presidente del Congresso.

Nell'aula erano presenti il presidente della Camera on. Leone il vice-presidente del Senato sen. Tibaldi, e numerosi clinici di fama internazionale.

Al prof. Condorelli, presidente del Congresso, il Capo dello Stato aveva fatto pervenire il seguente telegramma: «Spiacente che circostanze impreviste non mi consentono, come avrei desiderato, di intervenire alla cerimonia inaugurale, saluto cordialmente convenuti tutti, italiani e stranieri, mentre auspico che il terzo Congresso europeo di cardiologia sia foconda di validi apporti per il progresso di questo importante settore scientifico, volto a così nobili finalità umane. Giovanni Gronchi».

LA FIGURA DEL MEDICO

Nelle allocuzioni pronunciate all'inaugurazione del 3° Congresso internazionale di cardiologia c'è stata un'unanime convinzione di ciò che deve continuare ad essere il medico. Anche in quest'era moderna, in cui la meccanicità accelle, ed in cui anche la medicina applicata ricorre a rilievi forniti da strumenti e strumentari di ogni conio non può sparire il senso clinico del medico, al quale è pur demandato l'arduo compito di sintetizzare in un'armonica comprensione tutti i dati provenienti dalle indagini di laboratorio, e spetta pure d'intrattenere col malato quei rapporti nuovi, quella saldezza di sentimenti che devo stabilirsi tra lui e il paziente.

Comunque si definisca la professione del medico, apostolato, sacerdozio laico, missione umanitaria — ha detto Ignazio Chavez, presidente della Società internazionale di cardiologia — resta il fatto che «le sofferenze umane, fisiche e spirituali, a noi candidate, danno alla nostra vita di medici una nobiltà ed una responsabilità, che le altre professioni non hanno».

Questo senso del dovere impone al medico di sapere sempre di più, di fare sempre di più per ricercare sempre più in profondità. Portanto si può comprendere la necessità dei congressi medici che si succedono con ritmo celere, precisamente spinti da una forza interiore che sprona i sacerdoti di Esculapio a migliorare sempre più il proprio corredo scientifico. D'altra parte la medicina sta attualmente avanzando così vertiginosamente, aggiunge Chavez, «da costringerci a restare sempre all'erta per non perdere il ritmo della marcia».

La Società di cardiologia è ben lungi, come ha sottolineato il prof. Cardarelli nel suo discorso, dal favorire una specializzazione intesa nel senso restrittivo o professionale della espressione, portante alla limitazione degli orizzonti e perciò «al fatale smarrimento della concezione unitaria della personalità psichica e somatica dell'uomo sofferente».

La vasta mole dei lavori in programma sarà esaurita mediante una precisa regolamentazione delle molteplici riunioni in calendario.

Dopo le Olimpiadi dello sport Roma ha, dunque, anche le olimpiadi della cardiologia: tanto più se vi penna che al congresso, pur essendo «europeo», partecipano attivamente anche i più eminenti specialisti di altri Paesi, dalle Americhe all'Australia, che guardano a Roma come ad un antico faro della scienza medica, oggi nuovamente luminoso per l'attività delle diverse nostre scuole universitarie.

E. V.

Le nozze a Vigliano Biellese della figliocela dell'on. Pella

Biella, lunedì mattina.

Il ministro del Bilancio, on. Pella, ieri mattina si è recato in forma privata a Vigliano Biellese per fare da testimone alla figliocela signorina Ines Pella, che si è unita in matrimonio con il signor Franco Bermasconi. Il parlamentare biellese ha poi trascorso la giornata con la madre signora Virginia, nella sua casetta di Valdengo.

Affinità di temperamento tra il sovrano e la futura regina

Baldovino e Fabiola nel castello di Ciergnon hanno trascorso insieme una quieta domenica

L'ex re Leopoldo, Liliana e la contessa de Mora hanno fatto compagnia ai fidanzati. Molti in Belgio rilevano con disappunto che Paola e Alberto continuano le vacanze in Italia e non sembra vogliano affrettare il ritorno per congratularsi con i prossimi sposi

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, lunedì mattina.

Baldovino e Fabiola hanno passato una giornata di quiete nel castello di Ciergnon: c'era un sole mediterraneo sulle Ardenne, l'immenso parco invitava alle passeggiate tranquille. Leopoldo, Liliana, la madre di Fabiola, donna Blanca, Anna Inesita sui due fidanzati che sarebbero stati intervistati dai cronachisti del borgo nei viali di querce e di faggi.

Lo scenario di Ciergnon è suggestivo; attorno ci sono colli, più propriamente una «maison de campagne» di stile incerto, ricostruito in pietra grigia alla fine del secolo scorso, si apre il paesaggio più vario e solenne che il Belgio possa offrire; sulle colline che nascondono la Mosa, con improvvisi strapiombi di roccia chiara, si stendono foreste che suggeriscono immagini mitologiche. Rare le case, sempre nascoste da macchie quasi nere di abeti.

Domenica da innamorati tranquilli, sotto sorveglianza familiare. Ed è quanto piace ai belgi che amano le tradizioni, la solidità degli affetti, tanto più nei loro sovrani; male sarebbe stata accolta una regina troppo disinvolta, sospetta di essere fatua o frivola, di amare esclusivamente le esteriorità; Fabiola è fin d'ora amata, invece, perchè ha l'aria matura e seria, perchè i sudditi pensano che Baldovino abbia trovato in lei perfetta rispondenza al suo carattere, alla sua esigenza di equilibrio e di discrezione, e il conforto in ciò il fatto che il segreto assoluto sul loro amore sia stato mal bene mantenuto anche da parte della famiglia de Mora y Aragon.

Mentre van sparpagliando queste considerazioni e mentre la soddisfazione dei belgi si fa più visibile e netta, si attenua la simpatia sopalmo che aveva immediatamente circondato il fratello di Baldovino, Alberto, al tempo del suo matrimonio con Paola Ruffo. La principessa italiana — bella, giovane, piena di vita — era stata accolta dai belgi con entusiasmo e la coppia era diventata così popolare da indurre qualcuno a fratellose previsioni: Baldovino abdicherà, si diceva, Alberto e Paola diventeranno re e regina.

Ora Alberto e Paola non si son fatti rivi, sono rimasti in Italia in vacanza, mentre la famiglia reale si stringe attorno a Baldovino e a Fabiola; a Ciergnon mancano soltanto Paola e Alberto, non sembra che abbiano intenzione di affrettarsi a venire in Belgio per abbracciare i fidanzati. Ai belgi questo modo di fare non è piaciuto e lo dicono chiaramente, anche le persone più vicine alla Corte.

Il motivo del comportamento di Alberto e di Paola resta incerto: forse, molto semplicemente, si tratta di un bronzo malumore o di un puntiglio; chi conosce bene Alberto non se ne stupisce e aggiunge che anche Paola non ha un carattere facile, sicchè i due giovani sposi tengono poco conto delle convenienze, seguendo piuttosto l'estro e l'umore. Ecco dunque ragazzi, dicevano qui, disposti all'indulgenza; ma l'essere rimasti all'estero per divertirsi mentre il re si fidanza è parso uno sgarbo, anche verso il paese che vuole appunto unità e saldezza di affetti nei suoi regnanti.

Baldovino, a detta di chi gli è molto amico, si è ispirato al padre, scegliendo una sposa col cuore, non per calcolo. Per amore di Liliana Leopoldo ha sopportato amarissime prove politiche. Baldovino ha sempre avuto in mente di sposare soltanto la donna che egli messa veramente amato, respingendo qualsiasi ingerenza del suo governo, ed ora il suo è un matrimonio d'amore, non ci sono dubbi.

Fabiola de Mora, oggi che ne sappiamo qualcosa di meno ufficiale, non nasconde calcoli politici nè di altro genere: non è favolosamente ricca (ma è molto ricca), forse non è neppure discendente dei re di Navarra, come le cullate presentazioni dei cortigiani hanno avuto premura di far sapere; appartiene a una famiglia di ricchi proprietari, signorotti che hanno conquistato di recente la nobiltà. Il titolo di marchese di Casa Riera fu concesso al bisnonno paterno di Fabiola verso la metà dell'800, il titolo di conte de Mora fu dato alla vedova del nonno di Fabiola da Leopoldo XIII, ma venne riconquistato in Spagna molti anni dopo.

Baldovino l'ha scelta per moglie come un uomo qualunque sceglie fra tante donne quella che sente di amare veramente: affinità di sentimenti, di religione, di cultura, hanno maturato la decisione che, a quanto pare, risale a qualche mese fa. Il re conosceva Fabiola da tempo più lontano (ma non da bambino, come pretendano i giornali francesi); decise di sposarla dopo il tramonto definitivo dell'unico progetto matrimoniale che abbia avuto un minimo fondamento fra i tanti che gli hanno attribuito da quando è sul trono.

Parliamo di Maria Teresa di Borbone Parma: fra i due ci fu realmente una certa simpatia, se non un vero amore (forse Fabiola era più nel cuore di Baldovino); ma la famiglia di Maria Teresa mostrò molta prudenza, di sua iniziativa preparò la principessa a diventare regina del Belgio, senza alcun incoraggiamento da parte di Baldovino. Ben presto si seppe che Maria Teresa studiava diritto costituzionale belga, che prendeva lezioni di fiammingo, che si esercitava nelle usanze di corte. Il giovane re tagliò corto, troncò i rapporti, la candidatura di Maria Teresa sfumò.

Le altre candidate erano frutto di fantasia: un re nordico, anche se pieno di buon senso e di equilibrio, sarà un buon padre di famiglia, insomma, non un severo patriarca.

Aggiungiamo che già si parla di progetti di rinnovamento della monarchia, dopo il matrimonio, una idea progressista non del tutto condivisa da suo padre: le speranze dei belgi ingigantiscono, anche se aumentano le preoccupazioni dei circoli conservatori che volevano fare del re il loro balsardo.

Sulla personalità e sui propositi di Fabiola, futura regina, non si sa molto, ma il solo fatto che abbia meritato l'amore di Baldovino tranquillizza gli animi (e piace a tutti, anche fuori del Belgio, sapere che un giovane re si sposa per amore). A questa grossa famiglia borghese di nove milioni di anime non dispiace infine che la futura regina abbia avuto una educazione piuttosto ottocentesca: qui la monarchia è ancora un mito, non è scesa alla modernità distaccata della monarchie scandinave.

Un re che va a passeggio in città, come quello di Danimarca, sembrerebbe strano; la distinzione mondana di Margaret darebbe scandalo. Fabiola è invece una giovane donna posata, che si è occupata fin qui di beneficenza, che sa guidare l'automobile, ma che non è mai comparsa nelle cronache mondane.

«La sposa adatta per Baldovino» dicono tutti, e aspettano di vederla almeno una volta a Bruxelles, in pubblico: probabilmente comparirà nelle strade della capitale, a fianco di Baldovino, su una macchina scoperta.

C'è da star sicuri che l'accoglieranno con calore (una sola nube, politica: i socialisti belgi hanno già avanzato la questione dell'invito del generale Franco alle nozze del re: «Speriamo che non si muova da Madrid» scrive il loro giornale).

Mario Fazio

Re Baldovino e donna Fabiola davanti allo scalone del castello di Ciergnon (Telefoto)

Gli auguri di Gronchi

Roma, lunedì mattina.

Il presidente Gronchi ha inviato al re Baldovino il seguente telegramma: «Nella lieta occasione del suo fidanzamento il popolo italiano insieme con me esprime sincere felicitazioni augurali».

Su un giornale cattolico a Roma

Un monito per la decenza degli abiti femminili

Il diritto di svestirsi non deve ledere il dovere imposto dall'onestà e il rispetto alla propria e all'altrui persona

Roma, lunedì mattina.

Rispondendo ad un quesito posto da una lettrice sulla poca decenza di certi abiti femminili, il periodico ecclesiastico «La famiglia cristiana» afferma tra l'altro che «ognuno può usare il diritto di svestirsi finchè non contrasta e non viola il dovere individuale e sociale imposto dall'onestà, dal decoro e dal rispetto alla propria e all'altrui persona».

«Certo non bastano — scrive il periodico religioso — pochi centimetri di stoffa a salvaguardare la virtù quando la si è già perduta nell'intimo della coscienza. Ma chi può negare che pochi centimetri di stoffa bastano molte volte a dare il tracollo alla virtù di chi si è avvolto oltre misura e di quelli che vedono? E' così facile provocare un desiderio cattivo, passionale. Chi guarda una donna desiderandola — disse Gesù — in cuor suo ha già commesso adulterio».

«Chi può conoscere le impressioni e tentazioni che risentono gli altri dalla visione di mode indecenti? Il vestito è anche in servizio della dignità della persona, la quale — non bisogna dimenticarlo — per il battesimo è divenuta tempio vivo dello Spirito Santo».

La rivista, definendo «grossolano errore» il credere che, appigliandosi completamente o quasi, d'estate al santa meno caldo, suggerisce un altro rimedio: «Ottima difesa dal caldo canicolare è quella specie di camera d'aria, che un vestito di lana leggera, non troppo stretto e non troppo aderente, forma allorno al nostro corpo mantenendo così una temperatura costante attorno alla pelle».

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-122*

Teatro Nuovo ore 21,15 Orchestra Sinfonica della Città di Praga.
Circo Darix Togni (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavio): ore 21,15 spett. «Olimpionico 1960». Prenotaz. biglietti: Circo, tel. 87-40-27, e salone «La Stampa», via Roma.
Maffei: ore 16,15 e 21,15 rivista «Tempo di vacanze» con Mario Ferrero, Lia Grifi, Paola Certini.
Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «5 Marina 5», canta G. Gaissi.
Arlecchino Danse (telef. 597-197): ore 21,15 Riccardo Rauchi.
Castello di Cinzano (Cinzano) telefono 981-781: Ristorante, Salone Rancheiti.
Fare Danse: 21 Franco Willy.
Gay Sala Internazio: oggi riposo, domani 17 e 21 Scuola ballo «Villa Gay» corso Moncalieri 52.

Colombia Danse: 22-4 attrazioni.
Tetarli Club: ore 22-4 attrazioni.
Le Perroquet (via Belle 15): ore 22 Orchestra «I 5 Duca».
Terrarella (locale rinnovato): ore 22-4 attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina, Jeanne Valerie, V. De Sica, Viet.
Astor: «In pieno sole» colori con Alain Delon, M. Laforet, Bonnet.
Corso: «Vento di tempesta» tech. con Carroll Baker e R. Moore, Inizio ore 16, Ultimo spett. 22,10.
Cristallo: «Dramma nello specchio» scope, J. Grico, O. Welles.
Doria: «Via Margutta» A. Lualdi, V. Formosa, G. Biain, F. Fabrizi.
Ideal: «Carcbio della violenza nel...» J. Hunter, S. Harrison, Viet. mis.
Lux: «Jack Diamond gangster» Ray Danton, K. Steel, E. Stewart.
Napoli: «Labbra rosse» Jeanna Valerie, G. Ferzetti, Vietato min.
Nazionale: «Le mattine (L'acquello na in bocca)». Rigorosamente vietato ai minori di 16 anni.
Vittoria: «Un dollaro di fifa» con Ugo Tognazzi, Walter Chiari.

Artisti: «Le tre "sconfitte" del colonnello» technicolor con Anita Ekberg, V. De Sica, Daniel Gélin.
Arlecchino: «Il bianco» con Jean Gabin e Michelino Presle.
Augustus: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» Totò, A. Fabrizi.
Metropol (via Pr. Tommaso 8, tel. 682-770): «FBI New York intercetta Stoccolma», Hills, Thallas, Viet.
Nazionale: «Vendetta di Ercole» tec. sc. Forest, Crawford.
Torino: «La dolce vita» Anita Ekberg e Marcello Mastroianni. Apertura ore 10, Ultimo ore 21,60.

Alexandre: «Gazebo» con Glenn Ford e Debbie Reynolds.
Alfieri: «Ombre bianche» tech., con Yoko Tani e Anthony Quinn.
Capitol: «Gazebo» con Glenn Ford e Debbie Reynolds.
Faro: «Gazebo» con Glenn Ford e Debbie Reynolds.
Fiamma: «Un americano a Parigi», techn. G. Kelly, L. Caron.
Hollywood: «Vampiro del pianeta rosso», Paul Birch, R. Garland.
Fuori pr. incontro bene Lol-Orlis.
Maffei: «Tempo di vacanze» Riv. Ferrero-Grifi-Certini 16.15 e 21.15.
Film: «Giovani mariti».
Massimo: «Il dr. Crippen è vivo!» Peter Van Eyck, Elisabeth Muller.
Principe: «Vampiro del pianeta rosso», Paul Birch, R. Garland.
Fuori pr. incontro bene Lol-Orlis.
Nazionale: «Trinidad», Glenn Ford, Rita Hayworth, Fuori programma incontro di base Lol-Orlis.
Stabile: «Il dr. Crippen è vivo!» Peter Van Eyck, Elisabeth Muller.

Adriano: «Amanti teneramente» techn. Elvin Presley, L. Scott.
Ateneo: «Decisione al tramonto». Riv. Dorlo Pino-G. Gori 16.15-21.15.
Alpi: «Sigfrido, leggenda dei Nibelunghi», con Sebastian Fischer.
La Perla: «Parata dell'allegria», C. Chaplin, Crik, Croi, B. Keaton.
Regina: «Città del ricatto».

Astri: «Ho sposato un mostro venuto dallo spazio», T. Tryon, A. 14
Milano: «Acqua alla gola» e «Bionda esplosiva», Aperi, ore 10.
Olimpia: «Lo pecore nere».
Pax: «Via dei giganti», Stanwyck.
P. Nuovo: «Sfida infernale» e «Le notti bianche», Ap. ore 10.
S. Pelliee: «Passo Oregon» scope colori, John Ericson, L. Albright.

Esperia: «Il terribile Teodoro», Mario Riva, D. Dei, Ugo Tognazzi.
Giardino: «La radici del cielo», techn. scope G. Weller, J. Greco.
Italiano: «5 ore disperate», con Stephen Mac Nally, Colsen Gray.
Miraflori: «Maracaiumba».
Vittaglio: «Fate il vostro gioco» con Clark Gable, A. Smith.

Ritz: «Leggenda Tom Dooley», con M. London, Jeff Morrow.
Trejus: «Tarzan e lo stregone», techn. scope, G. Scott, E. Brent.
Nuovo: «Calze nere, notti calde», H. Paulo: «Domani mi impiccheranno», tec. Mac Murray, Hayes.

Belgio: «Marines lotte Salomone» **Cerallo**: «Rimasti del Wyoming» techn. P. Carey, M. Dyer.
Ericino: «Scandalo al sole» scope tech. con Sandra Dee e R. Egan.
Orpea: «Terrore corre sul fiume».
Radium: «Asfalto che scotta».
V. Veneto: «La baronessa di Moco» con Dawn Addams.

Astra: «Il cavaliere solitario», technicolor, con Randolph Scott.
Barolo: «Turbine di gioia» tech. con Debbie Reynolds, E. Fischer.
Ellerario: «Tempesta di fuoco» Derek. «Amarti mio destino» Parigi.
Kilos: «Forte del massacro», techn.
Marconi: «Gorilla», scope.
Excelsior: «Il parallelo misterioso completo», con Gregory Peck.
Massima: Avventuriero dei tropici
Odeon: «Stalingrado».
Star: «Scandalo al sole» tech., R. Egan, D. Mac Guire, Vietato.

Adua: «Uomini coccodrillo», scope
Aurora: «Ostaggi dei banditi».
Brenta: «L'amante del vampiro» con Elène Remy, J. Turner, Viet.
Edelweiss: Due volti gen. Ombra.
Eri-Due: «La fine del mondo».
Fortuna: «La ribelle del Gudu Scelt
Major: «Calze nere, notti calde».
Cora Roberto, P. Esser, Viet. min.
Nord: «Amanti città sepolta», con Joel Mac Crea e Virginia Mayo.
Palermo: Il mistero della piramide
Sociale: Schiava Apache, Mc Crea
Zenit: «Prigioniero di Zenda», techn. Stewart Granger, D. Kerr.

Cabiria: «Infamia sul mare»
Colosseo: «Ritorno Arsenio Lupin» Robert Lamoureux, Alida Valli.
Curiosità: «Uno sconosciuto nella vita», cinemascope, con Jeff Chandler, Jane Allyson.
Fiera: «Massacro ai grandi pozzi», technicolor scope, Sullivan.
Italia: «L'uomo dai mille volti».
Moderno: «Sangue alla periferia» e «Margherita Gauthier».
Piemonte: «Avventurieri dei tropici» P. Lattimoore, D. M. Capala.
S. Carlo: Maschera nera, C. Pass
Spezia: «Duello Rio Bravo», scope con John Payne e Vera Ralston.

Diana: «Albero della vendetta», scope tecnicolor, Randolph Scott.
Ideal: «Lungo il fiume rosso».
Roma: «Jovanka e le altre», con S. Mangano, Van Heflin, Gravina.

Alba: «La sfida dei fuorilegge».
Ambra: Grande campione, Douglas
Apollo: «Nemici di tutti», scope con Stanley Baker e Guy Rolfe.
Edera: «Stallone selvaggio» tech.
Lucento: «Whisky si, missili no».
Lux-Leiv: «La casa dei 7 falchi».
Splendor: «Grand Hotel», con Michele Morgan, O. W. Fisher.

Ridotti E.N.A.L. — Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Ideal, Romano, Reposi, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Sermini, Excelsior, Europeo, Arlecchino, Regina, Baltio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Italiano, Eliseo, Italia, Roma, Dora, Elios, Fiamma, Metropol, Colosseo, Alba e Flora; Circo «Darix Togni» (biglietti all'E.N.A.L. e alla Cassa); Teatro Nuovo: Coro e solisti del Teatro Nazionale di Praga (biglietti al salone de «La Stampa»).

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, in quadrato a Giove e congiunzione al Sole. Cambiamento di situazione. Dovrete cercare di capire meglio il linguaggio di una persona strana. La fortuna è alle vostre porte, basta aiutarla un pochino. Vigilanza e allegria saranno fattori utili. Buona salute. Concordia. **Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.**

Vergine — *Lavoro:* dovrete destreggiarvi per capire quello che una persona di sesso femminile vorrà confidarvi. *Fortuna* da un colloquio. - *Vita affettiva:* siate vigili e allegri perchè tutto andrà bene e domenica. - *Salute:* salute discreta con un lieve controllo alimentare.

Toro — *Lavoro:* la fortuna è alle vostre porte, basta aiutarla con un poco di pazienza e di volontà. Appoggio sincero da parte di un amico. - *Vita affettiva:* procurate di coltivare la vostra gioia, poichè da essa dipenderà il vostro avvenire. - *Salute:* mantenete il regime igienico impostovi.

Capricorno — *Lavoro:* alleggeritevi di ogni peso superfluo e navigherete con maggiore sicurezza. Particolari influssi vi faranno sfuggire. - *Vita affettiva:* difficoltà e ostacoli che supererete. - *Salute:* continuate la cura: vi darà una sicura guarigione.

Previsioni per l'Ariete: appoggio pericoloso; fidatevi solo delle vostre forze. Non arrenatevi proprio adesso che la fortuna è alle vostre porte. **Gemelli:** affrontate una dura prova, ma ne uscirete vittoriosi una volta per sempre. Sappiate essere di carattere, senza attendere oltre. **Cancro:** scoprirete il trucco e riuscirete non solo a reagire, ma a cambiare la rotta delle cose a vostro pieno favore. Valeri animo, la debolezza non vi è permessa. **Leone:** le agitazioni non contano, non giovano; è la ferma risoluzione che risolverà le crisi. Dimostrazioni inflessibili e di carattere con tutti. **Bilancia:** siate perfetti gli ostacoli con l'aiuto di due uomini abili e dinamici. Assecondateli senza discutere il loro piano d'azione. Mantenetevi forti nell'organismo e nella psiche e vedrete ogni cosa fluire per il verso giusto. **Scorpione:** poichè dovrete salire senza legami di sorta, legatevi stretto con tutto e con tutti. In caso di mancata riuscita, non esitate a fare un viaggio per ricaricarvi di ottimistica fiducia nel futuro. **Sagittario:** alcuni improvvisati vi renderanno le cose facili. Tuttavia, tarate bene a prestare più attenzione a certi punti oscuri della vostra amministrazione. Lasciar fare agli altri è un rischio. **Acquario:** dovete valervi dell'esempio di una persona esperta in un campo ove non avete molta opposizione. Periodo calmo di alti e bassi, ma con buona prospettiva di guadagni finanziari. **Pesci:** le questioni personali saranno in prima piano rispetto a quelle di affari. Dovete spedire una lettera urgente se volete ottenere quello che desiderate.

T. Falconidesi

In Francia e in Italia impegnati i numerosi campioni del ciclismo

Parigi: Ercole Baldini trionfa nella corsa a cronometro
A Roma il novarese Fallarini vince il Giro del Lazio

Così Baldini si è imposto agli specialisti nella corsa contro il tempo

A 42 di media primo nel Gran Premio delle Nazioni

Dopo Baldini, staccato di quattro minuti, si è classificato il belga Vloeberghs - Moser ha deluso - Strano incidente all'olandese Geldermans investito dalla macchina accompagnatrice

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Ercole Baldini ha dato definitivamente lo stop alla serie contraria, ritrovando ieri una entusiasmante vittoria sul severo e difficile percorso del Gran Premio delle Nazioni a cronometro. Un successo che nessuno ha potuto contrastargli poichè dal primo all'ultimo metro della massacrante prova il romagnolo si è imposto con lo stile del grande campione. La sua è stata una corsa meravigliosa per regolarità e potenza, poichè mai, nemmeno per un attimo, egli ha dato l'impressione di trovarsi in difficoltà: Giovanni Proietti, che lo ha assistito durante la prova, mai è stato costretto ad intervenire per incoraggiare Baldini o per supplire alla sia pur minima defaillance. Un Baldini superbo di fiducia e di autorità, un campione che ieri forse avrebbe potuto sostenere con buone probabilità anche un duello col pur grande Anquetil.

Si potrebbe obiettare che il tempo (1 ora 2'3"4) realizzato dall'ex primatista dell'ora è superiore a quello che il campione francese aveva stabilito nel 1958 (1 h 1'1") e che questo record resta perciò imbattuto. Il percorso del Gran Premio delle Nazioni di quest'anno comportava però un chilometro di più (101 km.) rispetto al tracciato tradizionale, e ciò a causa di una deviazione provocata da un tratto di strada impraticabile. Questa modifica di percorso non è stata per nulla favorevole al ritmo della corsa, poichè i corridori sono stati costretti a superare due strettissime curve supplementari; inoltre il chilometro supplementare si snodava su una strada inghiaiata di fresco, sulla quale la più elementare prudenza consigliava anche di più audaci di rallentare sensibilmente l'andatura. Per questi motivi — ci sembra — il tempo (1 h 2'3"4) e la media (km. 42,334) di Baldini, si sono mantenuti nettamente al di sotto del record di Anquetil, anche se la prestazione del romagnolo è stata superiore a quella del vincitore delle scorso anno, Aldo Moser, che aveva trionfato alla media di km. 41,569.

Il successo di Baldini ha preso sostanza dopo il 26° chilometro, ad Auffargis, dove Ercole è passato in quarta posizione, a qualche secondo dai francesi Mahé ed Epalle e dal belga Gellibrandt, mentre il trentino Aldo Moser era già in ritardo di 1'17" su di lui. Pochi secondi di ritardo che l'italiano ha recuperato però con rapidità: infatti al controllo di Rochefort (km. 59,500), cioè a metà corsa, Baldini era passato al comando con 49" di vantaggio su Gellibrandt, 1'44" sull'altro belga Vloeberghs, 3'16" su Mastrotto, 9'10" su Valdois. Gli altri erano molto più lontani e Moser, nettamente inferiore alle aspettative, arrivava addirittura con 2'56". A questo punto un singolare incidente metteva fuori corsa l'olandese Geldermans: il corridore era infatti investito dalla macchina accompagnatrice che lo seguiva ed era trasportato all'ospedale di Versailles dall'ambulanza di servizio, fortunatamente risultando ferito solo in modo leggero.

Ercole Baldini, intanto, continuava nella magnifica volata di Chevreuse la sua progressiva marcia verso una vittoria che, con il passare dei chilometri, si profilava sempre più netta. La scalata delle salite di Rémy e Chateaufort accentuava ancor più sensibilmente il suo vantaggio: Vloeberghs passava al controllo — km. 73 e 600 — con 6'45" di ritardo, Mastrotto a 7'53", Moser a 9' e 25", mentre Ercole, al 75° chilometro, raggiungeva e superava lo svizzero Vaucher, partito quattro minuti prima di lui, e venti chilometri dopo, a Sèvres, completava il suo trionfo superando anche Albert Bouvet, che lo aveva preceduto alla partenza di ben 12 minuti.

Una vittoria trionfale, ripetiamo, che non fa una grinza e che è stata accolmata negli ultimi 30 chilometri del percorso da una folla imponente ed entusiasta. Ercole Baldini ha ripreso ieri a Parigi, tra i grandi del ciclismo, il posto che solo una serie incredibile di disavventure gli aveva temporaneamente fatto perdere.

Aldo Moser è invece mancato all'appello e malgrado la serietà con la quale si era preparato, non ha potuto nemmeno avvicinare la prestazione (1 h 42'13") che gli aveva dato la vittoria nello scorso anno e che Baldini ha battuto ieri, sia pure di soli dieci secondi. Lo svizzero Rolf Graf — l'unico che avrebbe forse potuto contrastare il successo di Baldini — è stato costretto al ritiro dopo appena 48 chilometri di corsa. Il belga Vloeberghs ed i francesi Mastrotto, Le Mean e Valdois — quasi due ultimi giovanissimi — sono apparsi invece alla rivelazione di questa competizione severissima che non usurpa affatto la sua definizione di «corsa della verità», una delle più impegnative e affascinanti prove a cronometro del ciclismo mondiale.

ORDINE DI ARRIVO: 1. *Ercole Baldini, ore 1 h 2'3"4 medio km. 42,334; 2. Vloeberghs (Belgio) a 3'14"1; 3. Mastrotto (Francia) a 4'24"9; 4. Le Mean (Francia) a 4'38"9; 5. Valdois (Francia) a 4'46"; 6. Gellibrandt (Belgio) a 5'36"; 7. Epalle (Francia) id.; 8. Mahé (Francia) a 6'1"; 9. Lebaube (Francia) a 6'3"; 10. Forestier (Francia) a 6'50"1; 11. Olano (Spagna) a 6'57"7; 12. Moser (Italia) a 7'3"1.*

Mario Bordone

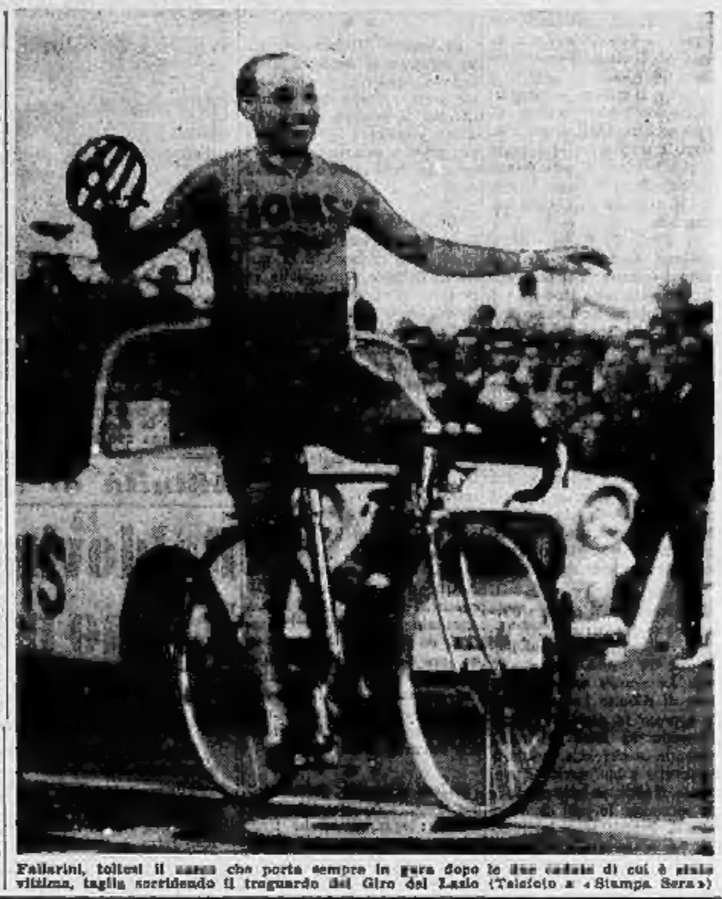
Mastrotto (da sinistra) Vloeberghs e il vincitore Baldini dopo l'arrivo della corsa ciclistica di Parigi (Telefoto)

Livio Berruti festeggiato a Stroppiana Vercellese

Vercelli, lunedì mattina.

A Stroppiana, paese natio dei genitori di Berruti, il campione olimpionico dei 200 metri piani ha concluso ieri sera con un ricevimento in Municipio, a cui si può dire hanno partecipato tutti gli abitanti del paese, la serie di manifestazioni indette nel Vercellese in suo onore. Sabato sera, come è noto, Berruti era stato ricevuto dalle autorità vercellesi in Comune: successivamente era stato ospite del Vestilone dei giornalisti locali, presso la Baia Azzurra, dove era stato applaudito entusiasticamente dal folto pubblico presente.

Ieri sera, a Stroppiana, Livio è stato ricevuto in Municipio. Sul balcone antistante il palazzo municipale, illuminato a giorno, gli è stata consegnata dal Sindaco, a nome della popolazione, una stupenda medaglia d'oro, mentre continuata di persone di ogni età lo applaudivano entusiasticamente. Sono seguiti alcuni brevi discorsi, tra cui quello del generale Bertinetti, tre volte campione olimpionico di scherma. I festeggiamenti sono continuati poi nel salone del palazzo municipale. Livio è apparso veramente commosso da questa manifestazione e non ha mancato di esprimere il suo stato d'animo.



Fallarini, tolleri il nasa che porta sempre in gara dopo le due cadute di cui è stata vittima, taglia sorridendo il traguardo del Giro del Lazio (Telefoto a «Stampa Sera»)

A QUARANTACINQUE CHILOMETRI DAL TRAGUARDO

Fallarini ha staccato i rivali sulla dura salita del Pratone

Il gruppo giunge con 1'40" di distacco - Vito Favero supera sul traguardo Defilippis e si aggiudica il secondo posto

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Pippo Fallarini, l'uomo più in forma del momento, ha vinto il Giro del Lazio, bissando il successo di domenica scorsa sulla Coppa Bernocchi. Ma oggi non si è accontentato di una vittoria in volata, bensì ha dato scacco matto a tutto il campo, giungendo solitario trionfatore sul viale della Cristoforo Colombo all'Eur.

Fallarini ha lasciato che i più animosi si sbizzarrissero nella prima parte della corsa, ed è venuto fuori al momento giusto. E' uscito dal gruppo al culmine della salita di Segni, ha raggiunto Ronchini, Defilippis, Massignan e Favero, che si erano avvantaggiati sul grosso nella rincorsa a Pambianco e Pavesi che comandavano la corsa da Bellegra, e poi è rimasto in avanscoperta controllando da vicino Baraia e Garau, viaggiando tranquillo in compagnia di Velucchi, Bernardello e Fontana. Sulla salita del Pratone, ultima difficoltà della corsa posta a 45 km. dall'arrivo, lasciava i compagni, raggiungeva, e staccava i due animosi fuggitivi e si involava verso il traguardo.

Dietro di lui si formava un gruppetto di undici unità con tutti i migliori, ma costoro non trovavano l'accordo e Fallarini aveva partita vinta. La volata del gruppo inseguitore era vinta da Favero, che oggi abbiamo rivisto pedalare con autorità. Ottima è stata la gara di Defilippis, in grande evidenza sulla salita di Segni e poi tornato alla ribalta dopo Velletri. Ronchini, Canterno, Brugnami e Nencini (assai polemico dopo le voci dei giorni scorsi) hanno disputato una gara di rilievo, ma hanno avuto il torto di farsi sorprendere dal vincitore per svergli concesso troppa libertà d'azione in un momento critico. Generosissime le prestazioni di Velucchi, Barale, Bernardello e dei sardi Garau.

Il via è dato alle 10,05 sotto un cielo grigio e uggioso. L'inizio è vivace e battagliero, con una quindicina di uomini che si mettono al comando di buona lena; poi si allungano anche Ronchini, Defilippis, Massignan e Gabbadin, l'episodio si chiude rapidamente e il gruppo si ricompone. Sulla salitella di Tivoli operano un allungo in tre e Massignan vince il traguardo per il trofeo dei Comuni, facendosi quindi riassorbire. Nel plotone però non c'è pace e gli uomini dell'Atala e della Torpado imprimono alla corsa un ritmo frenetico. Fugge un gruppetto composto da Vanzella, Falaschi, Capponcelli ai quali successivamente si aggiungono Barale, Liviero, Casodi, Fontana, Pambianco, Brandolini, Bernardello, Tomasin, Burigotto, Bruni, Arturo Gabbadin, Paoletti e Bartolozzi, che in breve raggiungono i tre battistrada. A Subiaco (64 km. dalla partenza), il vantaggio dei 18 fuggitivi sul gruppo è di 3'30". Sulla ultima rampa del bivio di Bellegra (primo traguardo del Gran Premio della Montagna) Pambianco scattava e transitava in vetta con 1'15" di vantaggio su Fontana, Barale, Bernardello, Paoletti e sugli altri componenti il gruppetto. Il gruppo è a 6' guidato da Ronchini.

Al termine dalla discesa di Olevano, Paoletti raggiungeva Pambianco; a La Forma i due avevano 45" sugli inseguitori. Sulla salita del Pigio il ritardo di questi ultimi era salito ad 1'30", mentre il gruppo dei migliori era a sei minuti. Sul Piano d'Arcinazzo, il secondo Gran Premio della Montagna era ancora appannaggio di Pambianco che precedeva Paoletti di 1'12", Fontana, Bernardello e gli altri di 2'28". Invariato il ritardo dei grossi. Paoletti raggiungeva Pambianco nella discesa di Piuggi e i due filavano insieme sino a Colleferro. Sulla salita di Segni — la più dura asperità della giornata — mentre Paoletti cedeva la preda a una crisi, Pambianco iniziava nella sua azione, mentre alle sue spalle si facevano luce Fontana, Garau, Bernardello, Velucchi e Barale e più indietro Fallarini, Defilippis, Ronchini, Favero e Massignan. Garau e Barale raggiungevano e lasciavano Pambianco (che poco dopo si ritirava) prima di Velletri, mentre alle loro spalle inseguivano Fallarini, Bernardello, Fontana e Velucchi.

Sul Pratone l'azione decisiva. Fallarini partiva di scatto, raggiungeva e lasciava Barale e Garau. Alle sue spalle si formava un gruppetto con Defilippis, Massignan, Ronchini, Favero, Nencini e Carlesi. Quest'ultimo però forava e rimaneva attardato. Fallarini era scattante e a nulla servivano gli sforzi di Nencini e compagni. Al traguardo l'alfiere della Ignis accumulava un vantaggio di 1'40". Nella volata per la piazza d'onore, Defilippis, lanciato da Conterno, partiva molto lungo, ma veniva rimontato negli ultimi metri dal redivivo Favero.

l. p.

ORDINE DI ARRIVO: 1. Fallarini Giuseppe (Ignis) che copre i km. 244,600 in ore 7.5'12", media 34,489; 2. Favero (Atala) a 1'40"; 3. Defilippis (Carpano) s. t.; 4. Conterno (Carpano) s. t.; 5. Ronchini (Bianchi) s. t.; 6. Velucchi s. t.; 7. Barale s. t.; 8. Nencini s. t.; 9. Massignan s. t.; 10. Brugnami s. t.; 11. Garau s. t.; 12. Bernardello s. t. 7'35"; 13. Ippoliti.

La classifica generale del Campionato italiano a squadre, dopo l'ultima prova, vede al primo posto la Ignis.

Il pubblico invade il circuito e si interrompe una corsa a Graz

Moss che era in testa a tre giri dalla fine dichiarato vincitore della competizione automobilistica - Ritirato il campione Brabham

Nostro servizio particolare

Graz, lunedì mattina.

Il pilota inglese Stirling Moss su Porsche ha vinto il Gran Premio automobilistico di Zeltweg davanti ai tedeschi Hans Hermann e Edgar Barth, anch'essi su Porsche. Il campione del mondo su Cooper, l'australiano Jack Brabham, è stato costretto al ritiro. Circa 30 mila spettatori hanno assistito alla corsa, disputata su un circuito di km. 3,2 da ripetersi per 53 volte, per un totale di km. 204,6.

In realtà la gara si è svolta su km. 165,8 invece dei chilometri 204,6 in programma, perchè ad un certo punto la folla entusiasta ha invaso la pista costringendo gli organizzatori a interrompere la corsa dei concorrenti tre giri prima del termine.

L'asso inglese ha dominato incontrastato balzando in testa sin dall'inizio e conducendo la gara con autorità. Il successo delle Porsche è stato completato dal secondo e dal terzo posto dei tedeschi Hans Hermann e Edgar Barth. Il campione del mondo Brabham, come si è detto, è stato costretto al ritiro come pure Tom Parnell e Lucien Bianchi.

A tre giri dalla fine, quando già Stirling Moss era sicuro vincitore, gli organizzatori decidevano di interrompere la corsa: per un lungo tratto del circuito, infatti, la folla entusiasta e indisciplinata ha invaso la pista e inutili sono stati gli interventi della polizia. Per evitare incidenti, la corsa è stata perciò fermata.

Classifica: 1. Stirling Moss (G.B.) su Porsche che copre i 188,8 km. in 1.20'13"2/10, alla media oraria di 141,008 km.; Moss ha anche stabilito un nuovo primato sul giro coprendo i km. 3,2 in 1'16"9/10, alla media di km. 151,578 (primato precedente Lucien Bianchi — Belgio — su Cooper a 149,610 km.); 2. Hans Hermann (Germ.) su Porsche 1.20'18" a 9/10; 3. Edgar Barth (Germ.) su Porsche 1.21'29"1/10, a due giri; 4. John Campbel-Jones (G. B.) su Cooper; 5. Tony Marsh (G. B.) su Lotus Climax.

u. j.

Un asordiente su Fiat 600 vince il Supercortemaggiore

Cortina d'A., lunedì mattina.

Sergio Diem, su Fiat «600», giovanissimo di anni e di esperienza di guida, ha vinto la IX edizione del Trofeo automobilistico Supercortemaggiore. Prima d'oggi nessuno conosceva il Diem — che è di Ravenna ma risiede a Milano e corre con i colori della meneghina scuderia Jolly — ed anche gli esperti di corse d'auto di regolarità non sapevano altro sul suo conto, se non che era alla sua prima gara. Vincere una prova come quella dell'Agip, attraverso una selezione fra oltre 1500 concorrenti ed in condizioni atmosferiche proibitive non è impresa facile: occorre una severa ed accurata preparazione e in questa edizione del Supercortemaggiore, nessun concorrente è rimasto immune da penalizzazioni, e lo stesso vincitore ne ha dovuto subire due. Poi nello spazio di 13 punti, si trovano raggruppati altri 41 concorrenti.

La classifiche di categoria vedono in concorrenza Angela Fontana, vincitrice fra le signore; il capitano Piero Mussinoni, del comando generale dei carabinieri di Roma, vincitore fra i militari; giornalisti Paolo Brazzi (Bologna) ed Ermanno Spadoni (Roma), primi delle rispettive categorie; l'universitario Massagrande (Rovigo) primo fra gli studenti. Nelle classifiche speciali collettive, l'A. C. Milano è primo in quella fra gli autoclub italiani; la scuderia Jolly (Milano) è in testa a quella delle scuderie. Il comando generale della Guardia di Finanza, infine, ha vinto la classifica per reparti militari.

Classifica generale: 1. Diem Sergio (Ravenna) della scuderia Giallo Club Milano, con penalità 2; 2. Berio Renato (Genova), 4; 3. Tarabbia Carlo (Milano), 4.

Classifiche speciali: Signore: Fontana Angela (Milano), 8; Militari: capitano Mussinoni Pietro, 10; giornalisti professionisti: Brazzi Carlo (Bologna), 8; giornalisti pubblicisti: Spadoni Ermanno (Roma), 10; studenti universitari: Massagrande Carlo (Rovigo), 12; reparti militari: Comando generale Guardia Finanza, 146; vetture d'epoca: Vernier Renato, 18.

Classifiche per Automobili Club: 1. Milano, 15; 2. Roma, 21; 3. Torino, 36; 4. Alessandria, 27; 5. Palermo, 35.

TOTIP - Col. vinc.: X-1; 1-2; 1-2; 1-X; 1-2; X-1

Ecco i risultati delle sei corse tedesche della schedina:

Premio Tiranno (Sesana, trotto)	1. Escalopio	2. Antignato
Premio Duomo (Agnano, trotto)	1. Buccia	2. Telatel
Pr. dei Professori (Montob., gr.)	1. Jankeau	2. Marano
Pr. Carnano (San Siro, galoppo)	2. Tamara II	2. Tara
Pr. Pelago (Capannelle, gal.)	1. Mazzola	2. Acanto
Premio Bully (Cascine, gal.)	1. Ada Kate	2. Wellgunda

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	31	5	L. 349.919
Con 11 punti	190	9	L. 58.812
Con 10 punti	1847	145	L. 5.721

Favero tra i bianconeri Canesso (a sin.) e Defilippis vince la volata per il secondo posto

Partita (senza molta importanza) per il terzo posto nella Coppa Italia

Il Torino a Roma sconfitto dalla Lazio: 1-2

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Pur considerando lo stato di impreparazione dei rispettivi atleti, lo spettacolo offerto ieri da Lazio e Torino è stato tutt'altro che accettabile. Le due formazioni sono ancora alla ricerca della forma migliore dei singoli e del gioco di squadra: si sono viste azioni affidate ora all'uno, ora all'altro dei singoli atleti, senza una logica impostazione della manovra. Due squadre, quella biancazzurra e quella granata, che dovranno pensare seriamente ai propri problemi, se non vogliono andare incontro, fin dall'inizio, a grosse delusioni.

Il Torino, comunque, nonostante la sconfitta, è la squadra che ha sbagliato di meno: indubbiamente in prima linea si è sentita molto la mancanza di un elemento realizzatore, che cerchi il goal, che punti a rete con decisione. Di azioni, la squadra granata ne ha imbastite molte, e qualcuna anche pericolosa, ma tranne il goal, ad un paio di grandi parate di Lovati, ha ottenuto ben poco. In difesa, le cose sono andate un po' meglio: merito principale dei due laterali, punto di forza dell'undici piemontese. Specialmente Salleri si è fatto ammirare per senso della posizione, precisione nei passaggi, tempismo e autorità. L'ex-spallino, in altre parole, è stato di gran lunga il migliore della propria squadra.

Consensi anche per l'esordiente, ma sempre valido Bearzot, inesauribile dal primo all'ultimo minuto, prezioso per il valido apporto fornito ai compagni della retroguardia, e per i continui inserimenti in prima linea. Degli altri, da ricordare il secondo tempo di Ferrini, che è sembrato il più a posto della prima linea; anche Gualtieri, si è fatto ammirare, egli però è mancato in fase di conclusione dato che si è trovato di fronte ai più forte degli avversari: il centromediano Janich. Degli altri granata, poco da dire: Mazzero ha alternato buoni spunti ad ingenuità: i due terzini, più Corbaudo che Scesa, hanno accusato battute a vuoto. Le due ali, Crippa e Cella, troppo personaliste, hanno deluso.

In campo biancazzurro sono ancora più deboni: eccetto Janich, di gran lunga il migliore in campo in senso assoluto, Possan, svollato però alla ripresa, Rozzoni (autore di due spettacolari goals), e Fumagalli, tutti gli altri sono apparsi incerti nella forma migliore.

La Lazio è andata in vantaggio al 17' del primo tempo. Bearzot recupera un difficile pallone a fondo campo (per evitare il calcio d'angolo) e respinge come può. La palla terminava sui piedi di Possan che serve immediatamente Ferrario. Tocco di questi a Rozzoni; scatto del centravanti e gol sull'uscita di Soldan. Al 25' i biancazzurri raddoppiano. Rozzoni contro altissimo dalla destra, Ferrario di testa gira verso Rozzoni. Il centravanti manca la palla di petto portandosela a terra. Giravolta rapidissima e gran tiro in diagonale che si insacca alla destra di Soldan.

Il Torino accorcia le distanze al 42' del secondo tempo. Dopo alcuni minuti di pressione, l'azione parte da Ferrini, il quale, liberatosi di Carradori, serve con un dosato passaggio Mazzero, spostato a destra. Il numero otto granata, appena entrato in area, batte Lovati con un fortissimo tiro sotto la traversa. Al 45' Lovati con una spettacolare parata devia in angolo un bolide di Cella, salvando così il risultato.

GIORGIO NANI

LAZIO: Lovati; Lo Buono, Del Gratta; Carradori, Janich, Fumagalli; Rozzoni, Ferrario, Bearzot, Possan, Mattei.

TORINO: Soldan, Scesa Gerbaudo, Bearzot, Bosi, Salleri, Cella, Mazzero, Gualtieri, Ferrini, Crippa.

Arbitro: Francesconi di Padova.

★ La gara podistica «Trofeo "La Stampa"» - Pallini d'oro Cors», sospesa per il maltempo, proseguirà la domenica 16 ottobre, ore 8, sui campi del Circolo «La Stampa» in corso Monterotondo. E' ammessa la sostituzione di un giocatore che non abbia partecipato alla gara.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (escluso dieci, aggiungendo le cifre eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio anche aggiungendo al testo del l'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, compilato per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI - LETTI - POLTRONE
SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO
MOBILI LETTO

Corso Canale 58 - Telef. 99-983
Via Berthollet 21
Via (p) Manni 2 (Boringhieri)

COMMERCIALI L. 100 a parola

AUTOCARRI vari tipi e portata per piazzamento e spostamento rifiuti, gru da cantiere, motocarri, marchiloni vari e meccanismi speciali disponiamo per rapidi e accurati servizi. Telefonare Organizzazione Ubino, Soccorso stradale 230-000.

IMPORTANTE industria edile affiderebbe forte lavoro continuativo minuteria edizia di previsione. Scrivere «Pubblicità Stampa 4012 — Torino».

IMPORTANTE pacchi cerca espansori metallici smontabili tipo americano. Scrivere a Pubblicità Stampa 3490 — Torino.a. A18895

PARTIGIANO per lavoretti scrittura e traduzione italiano cercasi. Tel. 885-777.

PER chiusura autorimessa vendesi attrezzatura completa per officina e garage, stazione servizi Emanuel, via Saluzzo 30. Tel. 631-073. 572

PERSIA mercantile Hobbam, 300 tons, doppio ufficio inferiore mediante cuscinetti pneumatici, completa, ottima, vendesi. Telefonare 853-200. A787A

VENDO trapano radiale d'occasione stracchio 1000, soggetto alternativo diametro massimo 270 nuovo. Telefonare 850-338.

VENDONSI pompa acqua 90 (cavallini ora, pompa nafta 60 (cavallini ora) 2 teste lapidelli HP 12; 2 bruciatori nafta Pneumatore 60-70 kg. ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino».

VINI originali Elba, Aleatico, produttore Pedace, Porto Azzurro. Spedizioni.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

AFFARE casa bella, pulita, appiccicata termoautonoma copertorno Alpha. Telefonare 21-452. 826

DAFONIASTRO cerca chi accetta qualunque lavoro. Telefonare 854-582.

CASA pulita eseguendo al tempestivo la manuale aspirapolvere «Candor» Fabbrica Tappezzeria, via Madama Cristina 126 angolo corso Duca. Tel. 851-960.

DITTA decorazioni cerca assumere lavori alloggi, istituti, negozi. Telef. 382-349.

LATTERIE, panetterie, salumerie, qualunque arredamento negozio eseguisce lavoro tempestivo. Tel. 386-553.

OGGETTI preziosi e Pacciotti a lumi-nazionali esamo visita sottoscrizione gratuita. S. Massimo 42. 37074

RISTORANTE allogi permanenti rimessoli inoltre pranzo lavori mensili. Telef. 294-688, ore pasti. A74488

SOC. CAPITALI CERCHINI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A chiunque buone condizioni concedimo crediti immediati massimo 10-12 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, bottegai, professionisti e a possidenti, residenti Piemonte. Competenti inoltre serventissimi immediate un autovettura (anche potente) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tec., piazza Statuto 24 angolo E. Donato. Telefono 47-348. 720

ARRIANO bar, trattoria, ristorani, barbieri. Ottimi affari garantiti prove. Ucrec, Cavour 28. 141

ARRIANO elegante bar angolare, bilardo, unica posizione, cedesi occasionalmente. Ucrec, Cavour 28. 141

ACQUISTEREI edicola ovunque anche giornali. Balma, Sacchi 24. Tel. 534-063.

(Continua a pag. 6)

Si è concluso con una serie di colpi di scena il torneo della stagione 1959-60

La Juventus a San Siro batte la Fiorentina (3-2) nella più emozionante delle finali di Coppa Italia

Quando le squadre erano sull'uno a uno, l'arbitro nega un rigore in favore di Charles - Sullo slancio i fiorentini segnano - Sivori viene espulso - Pareggio al 27' della ripresa e rete di Boniperti nei tempi supplementari

Mortificato il successo dei bianconeri

Una vittoria della volontà

Il juventino Charles fra tre difensori della Fiorentina segna di testa il secondo gol per i bianconeri (foto Moisio)

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Una Finale di Coppa un po' alla disperata, ma una Finale che fa bene al concetto di Coppa, tanto essa ha interessato il pubblico. Ché la partita in sé non ha mai raggiunto una grande levatura sotto il punto di vista tecnico, ma è stata combattuta da ambe le squadre con un tale spirito e con tanto slancio da incatenare l'attenzione del pubblico dal primo all'ultimo minuto.

Della Juventus ci riserviamo di dire in seguito, ma della Fiorentina desideriamo asserire chiaramente che, proprio come inizio di stagione, non la ritenevamo capace di tanta combattività e di tanta abnegazione. Presentava per la prima volta nella stagione una formazione contenente quattro elementi che rappresentavano una novità, ed era logico che nel suo comportamento attraverasse parecchie incertezze. Essa si è gettata invece nella lotta con grande impegno, senza denotare il minimo «timor reverenziale» per l'avversario più elevato in grado ed ha profuso nei centoventi minuti la sua buona dose d'entusiasmo, dei veri e propri tesori di energia.

A dire il vero, anzi — la Fiorentina — avrebbe potuto, e forse anche dovuto chiudere il primo dei due tempi regolamentari in vantaggio come punteggio, tante sono state le occasioni da rete che ha fatto maturare: occasioni che ha buttato al vento, per precipitazione più che per altro. Comunque, i toscani riuscirono ad acciuffare il pareggio proprio sul finire del primo tempo regolamentare, ed a passare in vantaggio dopo un quarto d'ora del secondo. E ci volle tutta la bravura e tutto l'impegno di un Charles già in piena forma, per riportare la situazione allo stato di parità al termine dei primi novanta minuti di gioco.

Notevole è stato il grado di forma e la condizione fisica sfoderata dalla intera squadra. Tanto da far pensare che, se l'uno e l'altra saranno portati autentici in campionato, l'unità potrà ancora una volta occupare un posto di primo piano nella lotta che sta per cominciare. Molto intraprendente è parsa la nuova edizione della prima linea, con Hamrin e Montuori all'altezza dei loro momenti migliori. La mezz'ala destra Milan è stato l'attaccante che ha sferrato il maggior numero di tiri in rete, con minor precisione di tutti però. Il valore tecnico di Marchesi è noto fin dai tempi in cui egli militava nelle file dell'Atalanta, ma per esprimere un giudizio sull'altro laterale, noi ritenimo opportuno attendere occasione in cui egli faccia un uso più corretto e meno vincolato dei mezzi che ha a disposizione: ieri egli si è dedicato alla caccia di Charles in modo che approvare non si può. Molto vicini alle loro migliori condizioni i due terzini Robotti e Castelletti, e degno di nota anzitutto il lavoro del portiere Sarti.

La Juventus di ieri è stata ben diversa da quella che avevamo vista all'opera martedì scorso a Bologna. Tutto un balzo verso l'alto, in fatto di condizioni generali. Non tutti i suoi uomini hanno già raggiunto il loro grado di rendimento normale: vedasi, per esempio Bercellino, che, oltre ad apparire particolarmente lento, ha fatica ad inserirsi nel funzionamento della compagine, vedasi Sivori per le note ragioni di carattere fisico. Nemmeno il tarlino Sarti è ancora se stesso, e nemmeno l'ala sinistra Stacchini. Ma completamente a posto, viceversa, sono il portiere Vavassori, il centromediano Cervato, il laterale Emoli, Boniperti, oltre a segnare il punto della vittoria, ha compiuto con successo una notevole mole di lavoro. Ma sugli scudi, soprattutto, va posta l'opera di Charles che ha raddrizzato per la sua squadra il risultato nei momenti in cui esso maggiormente pericolava, che ha subito tutta una quantità di duri colpi, e che si è prodotto in spunti tecnici degni di grande rilievo.

L'undici bianconero progredisce e migliora a vista d'occhio. Superando un periodo di incertezza iniziale, esso ha meritato ieri l'ambita vittoria nei tempi supplementari, mentre combatteva con dieci uomini soli contro undici, e quando più si poteva ritenere che potesse cedere alla fatica. Era giunto che, alle imprese della scorsa stagione, aggiungesse l'altoro della Coppa. Con la giornata di ieri, la Juventus ha chiuso vittoriosamente la stagione 1959-60. Ora può e deve tuffarsi a capofitto in quella che segue incominciando con domenica prossima.

I presenti sul campo erano più di 75.000, con 58.800 spettatori paganti, che hanno dato luogo ad un incasso di circa 63 milioni di lire. Ad intermittenze, piogge fitte e leggere per quasi tutta la durata dell'incontro. La banda dell'Azienda Tramviaria Municipale di Milano ha dato fasto alla cerimonia della presentazione della Coppa e della premiazione dei vincitori — premiazione che è stata fatta personalmente dal ministro dello Spettacolo e dello Sport, on. Folchi.

Come già accennato, le prime occasioni di segnare si sono presentate ai fiorentini. Un primo tiro di Milan spediva di poco la palla a lato. E subito dopo, su errore del terzino Burelli, una ottima situazione si presentava agli attaccanti centrali toscani, che, colti di sorpresa, non ne approfittavano. Ma la reazione dei juventini portava Charles a segnare, quasi al primo attacco azzato a fondo dai torinesi. Si era al nono minuto di gioco, Charles, leggermente spostato sulla sinistra, riceveva da Boniperti e spediva di precisione in rete.

La reazione della Fiorentina, senza essere potente né travolgente, era continua e portava a seri grattacapi per la difesa bianconera, nella quale il solo Cervato si manteneva veramente a posto. Sbagliava da pochi passi Hamrin che si era trasferito all'ala sinistra, sbagliava Da Costa con un tiro alto sopra la traversa, e poi era ancora la mezz'ala Milan a spedire la palla a lato. Perdin Marchesi, il laterale, tentava un tiro da lontano, mandando la sfera fuori bersaglio. Il gioco cominciava ad accendersi a qualche ruvidezza, ed Emoli rimaneva a terra per qualche istante. Era Charles che prendeva allora a spropositare in tentativi di sfondamento individuali. In uno di questi il galleso veniva messo a terra da Orgon, senza che l'arbitro intervenisse nettamente. Pareva comunque che quel primo tempo dovesse chiudersi colla Juventus in vantaggio, quando ad un minuto dal riposo, Stacchini che si era portato indietro perdeva la palla, permettendo al terzino Robotti di centrare. Un tocco di Milan a Montuori, a quasi da pochi passi deviava irresistibilmente in rete. Uno a uno all'intervallo.

Il secondo tempo cominciava con un tiro di precisione di Cervato, che provocava uno dei tanti calci d'angolo della giornata. Qualche minuto di giuoco alterno, poi, al 13', il laterale Michelì atterrava Charles sul limite dell'area di rigore. L'arbitro accorreva indicando decisamente al dischetto dell'area di rigore. Ognuno credeva alla punizione massima, quando, sulle insistenze dei giuocatori fiorentini, l'arbitro stesso interpellava uno dei guardialinee, e sul parere di quest'ultimo, convertiva la sua decisione in una punizione di fuori area.

Quasi sulla reazione dei fiorentini a questo mancato «rigore», a seguito di un calcio d'angolo, Da Costa segnava. Due a uno per la Fiorentina. Seguivano proteste di Sivori a metà campo, e l'arbitro lo espelleva dal campo. Verità vuole che si dica che, fino a quel momento, il Sivori aveva mostrato chiaramente di trovarsi in disposizioni tutt'altro che felici. La Juventus continuava, altinando dieci uomini soli. Falli su falli, particolarmente a danno di Charles, preso di mira da un po' tutti. Finché Charles stesso si vendicava sportivamente segnando. Su un lungo cross della sinistra, egli si produceva in due colpi di testa successivi. Col primo egli riprendeva la palla, col secondo la spediva dietro la schiena di Sarti che gli era uscito incontro. Due a due. Più nulla di notevole, se non qualche tiro sbagliato e qualche scorrettezza fino alla fine del tempo. Necessità dei tempi supplementari. Le squadre non escono dal campo.

Al 1° minuto del primo dei due tempi, improvvisamente Boniperti da posizione di mezz'ala sinistra sferra un forte tiro a mezz'altezza. Cerca allora la palla, ne devia la traiettoria, ed il portiere Sarti rimane sinevitabilmente battuto. La Juventus è nuovamente in vantaggio: per 3 a 2. Segue un gran colpo di testa di Charles che manda la sfera sulla sbarra trasversale dei fiorentini.

Si giunge al secondo dei tempi supplementari. La Juventus mena il can per l'aia, si difende bene, ed attende la fine dell'incontro. E Vavassori deve prodursi in due parate ben difficili, alta l'una ed a terra l'altra.

I tempi supplementari sono stati giuocati a luci accese. Curiosità della premiazione, inno nazionale, giro d'onore dei juventini, e sfollamento fra il giubilo dei torinesi.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Vavassori; Burelli, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicoli, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Michelì, Orzan, Marchesi; Hamrin, Montuori, Da Costa, Milan, Petris.

ARBITRO: Righi di Milano.

Perché è stato concesso e poi rifiutato il rigore in seguito a fallo su Charles

Entusiasmo negli spogliatoi juventini dopo la vittoria - L'espulsione di Sivori - I toscani riconoscono: "La Coppa è toccata ai più forti"

Da uno dei nostri inviati

MILANO, lunedì mattina.

Era già buio fitto quando lasciammo lo stadio di San Siro. Cadeva una pioggia leggera, autunnale. Era trascorsa più di un'ora dal termine della partita, che si era protratta fino ai tempi supplementari, eppure ancora al pullman che ospitava i giocatori della Juventus si stringevano a migliaia i tifosi bianconeri che bandiere e ventilli, soliti felici, mani che si alzavano per salvezze e per applausi. Gli agenti dell'ordine non riuscivano a trattenere l'entusiasmo di questa marea di folla. Tutti cercavano Sivori, ma l'argentino non c'era: l'ora settima, se non anche molto prima, l'irritato da quanto era accaduto in campo. Proprio lui, uno degli artefici di tante vittorie juventine, mancava alla festa, aveva una volta tanto rifiutato gli applausi. I tifosi erano presti a perdonargli tutto, anche qual gesto di disputto per cui l'arbitro Righi lo aveva mandato negli spogliatoi all'inizio della ripresa.

I fatti: ecco come sono avvenuti. Il primo tempo s'era chiuso in parità, un goal di Charles e uno di Montuori, fino Fiorentina più vivace e più dinamica, contro una Juventus più classica, ma anche più statica. Al 13' l'episodio chiave dell'incontro. Azione di calcio d'angolo contro la Juventus e rapido contropiede bianconero, sul pallone, lanciato da Boniperti, «piombò» Charles, che venne ostacolato da Michelì un metro entro l'area di rigore. Sul posto corse Righi, che era lontano, e, vista la posizione del giocatore bianconero caduto, non ebbe esitazioni ed indicò il dischetto del calcio di rigore.

Protestò con i giocatori e l'arbitro milanese ebbe un attimo di perplessità. Interpellò il guardialinee e modificò radicalmente la sua decisione, concedendo soltanto una punizione dal limite. Di conseguenza i bianconeri, stizzosi un calcio d'angolo e subirono subito dopo un «contro», Tirò Hamrin, Milan deviò di testa e Da Costa infilò la rete di Vavassori da pochi passi. In pochi minuti situazione radicalmente mutata, e tutto a danno dei torinesi. Fallo al centro, Charles diede a Sivori che calciò con forza in palla lunga. Righi considerò il gesto dell'argentino come una protesta contro il suo operato e decise di giocare la via degli spogliatoi. Protestarono quella volta Boniperti prima e Charles poi. Righi, forse non avendo sentito a cui chiedere consigli, confermò la decisione.

La Juventus, ridotta in dieci, pregò con forza al palese errore arbitrale. Charles reclamò la rete del pareggio e Boniperti (con una tracotanza davvero da Orzan) diede alla sua opinione di arbitro. Vollero parlare con l'arbitro milanese: ma niente da fare. Sivori, furente, si avviò verso gli spogliatoi, ma, giunto a metà campo, si fermò, si girò e, con un gesto di disprezzo, si sbottonò i pantaloncini e mostrò il sedere all'arbitro. Fu espulso.

Ripresa con i bianconeri in dieci uomini e con Hamrin all'ala sinistra. Ma la Fiorentina non ne approfittò. Anzi, fu la Juventus a passare in vantaggio con Charles, che, al 12', ricevuta palla da Boniperti, si liberò di Robotti e di Castelletti e, da posizione ravvicinata, scagliò in rete. Ma la Fiorentina non si scoraggiò e, al 27', Montuori, ricevuta palla da Milan, pareggiò. Si andò ai tempi supplementari. Ed al 3' Boniperti, ricevuta palla da Charles, scagliò in rete da pochi passi. Vittoria della Juventus.

Sivori accompagnato da Cesarini esce dal campo dopo l'espulsione (foto Moisio)

«Ero un bel mostro entro l'area e non ce proprio spiegarmi che cosa abbia visto il guardialinee. Un guaio, giustissimo, l'affare Sivori. Avrei voluto trattenere il mio amico, ma sono giunto in ritardo. L'arbitro forse ha frainteso: il suo era un gesto di disprezzo contro la situazione che si determinava a nostro danno, e poi tutti avevamo i nervi tesi. E' un vero peccato».

Boniperti (anche lui aveva tentato di trovare l'azione dell'argentino) quasi non volle fornire sull'argomento.

«Perché parlare di cose brutte quando possiamo festeggiare una bella vittoria? Abbiamo voluto vincere, ed è questo che conta per me. Ho avuto trentadue anni, forse questa è l'ultima mia finale di Coppa Italia. Una coppa d'oro in cui voglio bere champagne fino ad ubriacarmi».

Cesarini in un angolo cercava di dimostrare la validità del suo gioco, sostenendo che la «vera Juventus» dimostrerà il suo valore tra qualche settimana. Parole di compiacimento con Vavassori, autore di due magnifiche parate. Negli spogliatoi naturalmente c'era al gran completo lo stato maggiore juventino (ex tanti volti allegri, anche qualche lacrima (di gioia, naturalmente). La festa era veramente completa, peccato la grana Sivori...

Poco discusta la clamorosa della Fiorentina. Il presidente Befani domandò a Carcano se il fallo su Charles era stato commesso entro l'area. Il tecnico ligure la domanda affermando di non aver visto bene, Michelì (l'autore) disse: «Non so», Montuori chiuse ogni discussione: «Hanno vinto i più forti, e per questa volta i più forti sono stati loro».

Non poteva mancare la battuta finale di Charles: «E' vero: la Juventus ha voluto vincere ed ha vinto. E quel Charles che formidabile campione! Datemi un Charles e vincerò il campionato ed anche la Coppa Italia». Una battuta polemica che è anche un valido giudizio.

GIULIO ACCATINO

Nel Trofeo Alberigi

Con le reti di Cavallito (2-1) la Juventus batte il Milan

CREMONA, lunedì mattina.

La rappresentativa giovanile della Juventus si è aggiudicata la quarta edizione del torneo calcistico «Alberto Albertani», disputato a Cremona, battendo il Milan per 2 a 1, in un brillante incontro di finale svoltosi davanti a un folto pubblico. Lo spareggio per il terzo e quarto posto fra Lane Rossi-Vicenza e Fiorentina è stato risolto dai calci di rigore, poiché il tempo di gioco era scaduto con le due squadre in parreggio. La vittoria è andata al Lane Rossi.

La partita fra Milan e Juventus è stata condotta a ritmo sostenutissimo da ambedue le squadre. Per primo andava in vantaggio il Milan, su calcio di rigore realizzato da Bravi al 13'. Nella ripresa i juventini pareggiavano al 3' con Cavallito e successivamente realizzavano su calcio di rigore, tirato da Cavallito al 14', il goal della vittoria.

JUVENTUS: Bavera; Calzoli, Menoni; Canziani II, Rapetti, Biauti; Allasia, Qualiferi, Cavallito, Carrera, Sogliano.

MILAN: Tagliaferri; De Pedri, Brari; De Grandi, Orlandi, Sinceki; Compi, Mocleseana (Ladelli), Nocetti, Bonfanti, Gerica Barzoni.

I campionati di tennis

Nonostante il maltempo, parte del programma di ieri dei campionati di tennis di 3ª categoria, in corso di svolgimento a Torino sui campi del Circolo della stampa - Sporting, è stato compiuto. Nel singolare maschile, da segnalare la sconfitta del tarlinese Motta ad opera del biellese Bado, in una accanita partita protrattasi per quattro set.

I risultati: Singolare maschile: Knieli b. Scaniek 3-6, 6-3, 6-4, 6-2; Pirro b. Fantani Giorgio 6-3, 8-6, 6-4; Bado b. Motta 4-6, 6-3, 7-5, 6-4; Mel b. Fantani Giuliano 6-8, 6-3, 6-4, 6-5.

Singolare femminile: Gabba b. Del Frate 6-2, 6-1; Ghezardi b. Lazzarino 6-1, 6-0; Frontini b. Santini 6-4, 6-4; Bruini b. Mori 7-5, 6-1, 7-5.

I campionati proseguono oggi.

A Milano si è conclusa ieri la Coppa Nylon, Campionato italiano a squadre per giocatori di prima categoria, con il successo della Virtus di Bologna, che ha battuto il Tennis Club di Milano per 3 a 2. Nell'ultima giornata si sono disputati i seguenti incontri: «Doppio»: Merlo-Sirola b. Taschini-Maggi 2-6, 6-3, 6-3, 6-4; «Singolari»: Sirola b. Maggi 6-4, 2-6, 6-4, 6-4. L'incontro Gardini-Sirola è stato sospeso al quinto set per la pioggia.

Sempre a Milano, è terminata ieri la Coppa Parco-Lambertenghi, classica lotta giovanile del tennis. Il siciliano Francesco Giordano nel singolare maschile e la bivincitrice Monica Giorgi in quello femminile si sono aggiudicati i due titoli.

La carovana «porta-fortuna» dei tifosi

Trentaquattro torpedoni e centinaia di macchine sull'autostrada - La simpatica trasformazione di un accompagnatore - L'incontro terminato in un fiabesco scenario alla luce dei riflettori

Ieri mattina, a Torino, pioveva dirotto, cadeva una acqua fitta e pungente che metteva addosso la prima malinconia dell'autunno. In piazza San Carlo, la solita folla che usa la tradizionale passeggiata della domenica, sostava curiosa o dava uno sguardo agli «orari» del tifo ciclistico. La carovana dei «fedelissimi» della Juventus stava salendo a bordo di trentaquattro pullman, oltre un migliaio di appassionati si preparavano a seguire i bianconeri nella trasferta di Milano: si giocava a San Siro Fiorentina-Juventus, la palla d'oro la Coppa Italia, valeva ben la gena di sfidare il maltempo per assistere allo spettacolo.

Gli autobus si riempiono in bell'ordine, senza confusione, dai finestrini si scorgevano volti eccitati in un gran ribollio di bandierette bianconeri, si tenta in tanto si odiano i vani sforzi di un improvvisato trombettiere che tentava di far funzionare una «tromba» trovata chissà dove. I tifosi inalberano visioni cravatte a strisce, dai colori della squadra del cuore, le tifose sfoggiano ampi foulards di seta, naturalmente dalle stesse tinte. Gridavano, ma non troppo; sotto i portici la gente aveva interrotto il suo «struscio» e, di tanto in tanto, batteva le mani. Non tutti sembravano d'accordo, però c'era innanzi agli altri un signore anziano, molto distinto, che scuoteva il capo. Parlava con un accento piemontese e si sfogava. Diceva: «Ma le sembra logico tutto quel che vede? Una partita di football, una semplice partita di football è tanto frastuono. Io sono qui per accompagnare una nipote. Si chiama Elvira e va anche lei a Milano. Che gusto ci provi, poi... Facesse bello, capirei ancora, ma sotto quest'acqua... I giovani sono matti, glielo garantisco io, matti da legare».

Arrivarono gli eterni ritardatari ad occupare gli ultimi posti liberi, una sparuta pattuglia di ragazzi che aveva sperato di inserirsi in extremis nella carovana, fu costretta a tornarsene a casa. I pullman, poco dopo le undici e mezzo, ciak quasi in orario perfetto, presero l'avvio, in lunga colonna ciempi via Roma, dirigendosi all'autostrada.

* *

A San Siro, i tifosi della Juventus giunsero con una buona ora di anticipo sull'inizio della gara. E come furono sistemati negli spalti e provvisti le loro sede in un clima accesso sonoro, si accorsero d'essere in assoluta maggioranza. Lo compagine bianconera — è storia vecchia — è compagine che trova sostenitori dappertutto; San Siro — ieri — era letteralmente fiorito di cartelli e di vessilli che avevano il compito di incitare i torinesi. I fiorentini avevano occupato un ristretto settore e nemmeno si facevano sentire; i bianconeri, invece, quando sbucarono dalla scaletta degli spogliatoi Cesarini e Parola, intonarono in coro: «Piemontesina bella».

Dalla parte dei «popolari» comparve ad un tratto un signore, apparentemente alla categoria di chi non si vuole compromettere. Aveva a braccetto due splendide ragazze, una vestiva la maglia della Juventus, l'altra la maglia della Fiorentina. «Io non posso soffrire elementi del genere che non sanno mai chi sostenere» udimmo una voce dietro di noi. La voce apparteneva all'anziano distinto che, in piazza San Carlo, protestava contro le carovane di tifosi. «Niente di strano — si avviò —; Elvira, quella mia nipote, ha soltanto sedici anni. Come potrei lasciarla in una bolgia del genere?». Il distinto signore piemontese era però leggermente alterato, erroneo persino un po' raccomandandosi ad un vicino: «Mi faccia il piacere: Mi scusi, se c'è da fischiare».

Vavassori con la Coppa in mano e gli altri juventini esultanti dopo la gara (f. Moisio)

* *

Primo tempo, 1 a 1, tifosi calmi. Secondo tempo, acque mosse, un rigore negato alla Juventus, la Fiorentina che, subito dopo, va in vantaggio, Sivori espulso dall'arbitro. Urli, urli da stordire. Urlava anche il Nostro. Urlava, per la precisione: «Ma chi è che ha dato la patente a quello lì». Voleva chiederai, naturalmente, chi avesse permesso al signor Righi di arbitrare. Volarono per l'aria alcune bottiglielte, una andò a colpire una spettatore che riomparve fasciato come fosse Pietro Micca. Il vecchietto distinto, intanto, s'era scatenato. Partecipò con bella energia ad un breve pugilato che s'accese e si spense rapidamente in tribuna, sfogò la rabbia che era sua e di tutti i juventini, con l'accusione immensa che accolse il pareggio segnato da Charles. E' la rete della vittoria, opera di Boniperti nel primo dei due tempi supplementari, fu tiro proiettato in avanti, ad agguar in vista, nella luce incerta che i riflettori manifavano sul campo ancora tenacemente illuminato dal giorno che muoiva. Come il signor Righi, ormai perdonato, diede il segnale che chiudeva la gara, gli atleti si strinsero l'uno all'altro, rotti di fatica. I vigili urbani portarono al centro del campo i vessilli delle due squadre, un tavolo, la Coppa Italia. Uno dei vigili profittò dell'occasione per stringere d'un abbraccio affettuoso i bianconeri trionfatori. Cercammo il vecchietto. Non c'era più. Lo trovammo fuori dello stadio, abbracciato ad alcuni tifosi. Cantava in coro anche lui una versione stranamente piemontese del «Il nostro imbracciati di chiara provenienza romana.

* *

Risalirono sui pullman e parevano più stanchi degli atleti. Litine del ritorno fu una vecchia canzone, il suo ritornello racconta che «Tre son le cose che piacciono a me». Era, quello di ieri, il terzo viaggio della carovana bianconera al seguito della squadra a Milano. Tre viaggi, tre vittorie.

Una piccola sosta a Rho, per bindare a Emoli, frovato al casello dell'autostrada, poi, a passo turistico, rientro a Torino con tutte le altre macchine, a bordo delle quali gli appassionati bianconeri avevano seguito le loro squadre. Piazza San Carlo, ora ventidue. Il vocialetto diminuì a poco, s'è ripreso per dritto il collettivo duro, ha preso la ripete sottobraccio. «Corsa» a tutti, corso.

A quando il prossimo appuntamento?

Gigi Boccacini

Primato italiano del C. S. Fiat nella staffetta 4x100 a Spalato

Spalato, lunedì mattina.

I nuotatori italiani hanno ben figurato nella riunione internazionale svoltasi ieri a Spalato, in occasione del quarantesimo anniversario della fondazione della società locale dello Jadran. Nella graduatoria per società, il C. S. Fiat ha ottenuto il successo con 31 punti, seguito dalla Triestina con 28, lo Jadran con 24 e la Canottieri Milano con 20.

Classificandosi secondo dopo la staffetta 4 x 200 s. l. dello Jadran (che ha vinto la gara in 9'53"6, nuovo record jugoslavo) la staffetta maschile del C. S. Fiat ha ottenuto in 9'59"4 il nuovo primato italiano. Il record precedente non era in possesso di alcuna società: stabilito un «tempo limite» di 4' fissato dalla Federazione e non ancora superato.

Nei 400 s. l. il triestino Bianchi ha vinto la gara in 4'32"6, nuovo primato italiano juniores. Lazzarri si è imposto nei 100 m. rana in 1'16"4 e Arletto Paidiga ha vinto i 100 m. dorso in 1'18"4.

RIAPERTURA SCUOLE
CONSULENZA
RICUPERO ANNI SCUOLA, CAMBIAMENTO ORDINE STUDI, SCUOLA DIURNA, PRESERALE, SERALE, CONSEGUIMENTO CELERE LICENZE, DIPLOMI COMMERCIALI, PROFESSIONALI, MEDIE, RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI, ECC.
Istituti diretti dal Prof. Dott. F. QUARTERO
VIA CONSOLATA 1bis - VIA BLIGNY 3 (angolo via Garibaldi, Palazzo Pastore)
Telefono 44-978 — Orario Segreteria 9-12, 15-21

Sorprese, gare prolungate e numerose reti nel secondo turno del Trofeo 1960-61

Il Milan incomincia la nuova Coppa Italia con un vistoso successo ad Alessandria: 5-3

Nonostante le cinque reti la squadra rossonera non convince - Solo Altafini in ottima forma - I grigi hanno retto bene il confronto - Una marcatura del quindicenne Vanara

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Otto reti sembrano troppe per una sola partita, data anche la preveduta differenza di classe fra le due squadre, ma siamo appena all'inizio della stagione e tutto si può spiegare con la forma ancora sommaria dei giocatori. Tanto facile la spiegazione che può sembrare perfino una scappatoia. Delle due formazioni, la più avanzata nella preparazione è sembrata quella alessandrina, già tutta piena di fervore e di vigore, aggressiva, pronta nelle reazioni, resistente alla sforzo.

Questo è il volto di un'Alessandria nuova e la trasformazione si parva, in gran parte, a nostro avviso, dal cambiamento del centromediano: rinunciato Lledholm, che ha ormai ceduto al più forte avversario, non ha mai dominato, due volte l'ha raggiunto nel punteggio e sempre l'ha fallonato rendendo incerto il risultato fino a circa metà della ripresa, quando cioè Altafini finalmente messo a segno il quinto pallone che tranquillizzava i ragionieri ed allontanava lo spettro dei tempi supplementari: spettro, diciamo, per i giocatori, che nelle gambe ne avevano già abbastanza.

E' stata dunque una mediocre giornata per il Milan. Chi l'aveva vista nelle prove precedenti affermava che quello di ieri era già un Milan di lusso, ma accontentarsene sarebbe troppo poco. La squadra sembra ancora lontana dalla sua condizione migliore, il gioco non c'è e si ha sempre l'impressione che agnelli Liedholm, l'uomo che ha tenuto per tanti anni le chiavi della manovra rossonera e che non saprebbe ora a chi cederle. Non c'è il gioco ma c'è già per fortuna, Altafini, l'uomo che rimedia a tutto, salva la squadra in questo suo duro periodo di rodaggio o talvolta, come ieri, salva anche il risultato.

Ma per il resto resta, purtroppo, ancora molto da fare. Le difese aprono, non dei buchi, ma delle voragini. Zagatti ha giocato una brutta partita, Salvadore è apparso come spaesato, incerto nella posizione e maldestro negli interventi, Ghezzi non ispira eccessiva fiducia nemmeno nelle parate facili. Unica a posto, Maldini, deciso, tempista, ottimo coloitore, pronto, fin troppo, a proiettarsi all'attacco. Bisogna inoltre rivedere le posizioni ed i compiti dei laterali e dell'attacco. Stabilire un modulo di gioco è facile, applicarlo sul terreno è già più difficile. Il centro campo del Milan era pressochè inesistente. Liedholm viene su lentamente e non si può pretendere che bruci le tappe. Attorno a lui tutto gira male. David non ha ancora trovato la posizione più utile e non ha certo il temperamento del regista che è dote di pochi.

L'attacco converge tutto su Altafini e non trova sviluppi efficaci. Vernazza e Barison non tengono la posizione e lasciano spesso, senza una ragione valida, larghe zone vuote del campo. Qualunque schema di gioco può essere buono a patto che gli uomini chiamati ad applicarlo si tengano al compito ad essi assegnato. Poche volte Barison è stato lasciato come le sue doti richiedono. Si osserverà che è poco mezzo una corda sola al proprio arco, ma se non si sfrutta nemmeno quella non se ne ha niente. Spesso Barison e Vernazza hanno chiuso al centro, non solo nelle fasi di manovra, il che potrebbe essere spiegabile, ma anche nei periodi in cui la squadra si difendeva. Quali aperture di contropiede erano in questi casi possibili? E perchè non costringere la difesa grigia ad allargare le sue maglie, ciò che avrebbe potuto dare anche maggior respiro ad Altafini?

Unico elemento positivo nella ripresa è stato l'appoggio dato da Liedholm a Salvadore. Lo vedemmo riapparire la colonna sicura di altri tempi, ma non aveva più forze per continuare in senso offensivo la sua azione. Rivera ha avuto applausi a scena aperta dal suo pubblico che non l'ha dimenticato, ma il suo gioco che resta per ora un «numero» personale pregevole, deve essere meglio inserito e reso più abbigliativo nella manovra d'attacco.

Altri appunti vorrebbero spontanei, ma preferiamo restare a queste poche note sommarie. Questo Milan migliorerà certamente, deve migliorare ancora a fuoco il suo gioco che, con tanti uomini nuovi, non potrà più essere la copia di quello della passata stagione. Una squadra non la si improvvisa e un gioco ancora meno. Diamo tempo al Milan che ci orienti e attendiamo anche noi Liedholm che non è solo un grande atleta ma una mente calcistico di prim'ordine. Vicini a Todeschini, anni si allarmano per il loro Milan, il cammino è lungo, il campionato lo aspetterà.

Le otto reti sono state così distribuite: cinque nel primo tempo (tre per il Milan) e tre nella ripresa. Altafini ha aperto le segnature al 8' secondo Bercellino e precedendo Stefani in uscita, ma al 18' quel campionino che è Vanara, un ragazzo di 15 anni, dopo una bellissima azione personale con un gran tiro di sinistro dal limite dell'area. Dopo altri sei minuti ancora Altafini scattava sul filo del fuorigioco in allungo di David e andava a segnare il secondo gol. Nuova riscossa dei grigi. Al 26' Vitali aveva la meglio in un rimpallo con Salvadore da 40 metri e filava, irraggiungibile, a segnare il secondo goreggio. Appena quattro minuti dopo grande azione di Altafini che, scartati quattro uomini, gorgeva a Galli che eludendo l'uscita del portiere, deviava con un tocco preciso in rete.

Al 5' della ripresa una bella azione di Rivera dava lo spunto al quarto gol rossonero che Vernazza segnava con un tiro da 25 metri. Gioco più svelto del Milan e capacità reazioni dei grigi. David era passato al posto di Galli e Radice lo aveva sostituito nella mediana. Appena un minuto dopo il gol di Vernazza, Panello raccolto un passaggio di Vitali, accorciava con un rasoterra le distanze e infine Altafini segnava al 18' su passaggio di David il quinto ed ultimo gol. Sarrete dei grigi alla fine. Al 35', a tre passi dalla rete, Vitali firava sul portiere.

Ettore Berra

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Maldeo; Baldaro, Barrellino, Bancini; Vanara, Vitali, Panello, Migliavacca, Bettini.

MILAN: Ghezzi; Maldini, Zagatti; Liedholm, Salvadore, David (Radice); Vernazza, Galli (David), Altafini, Rivera, Barison.

ARBITRO: Lalla, di Udine.

RETI: nel primo tempo, al 8' Altafini (M.), al 18' Vanara (A.), al 19' Altafini (M.), al 26' Vitali (A.), al 32' Galli (M.); nel secondo tempo: al 5' Vernazza (M.), al 6' Panello (A.), al 18' Altafini (M.).

Altafini (a destra) ha segnato tre volte ad Alessandria

Coppa Italia 1960-61

Partite del 2° turno

Triestina-*Udinese 1-0
*Padova-Marzotto 3-0
Milan-*Alessandria 5-3
*Brescia-Lanerossi 5-4
(dopo i tempi supplementari)
Inter-*Parma 3-1
Sambenedettese-*Spal 2-1
*Sampdoria-Prato 7-6
(dopo i tempi supplementari ed esecuzione dei rigori)
*Bari-Foggia 3-1
Messina-*Catania 3-1
*Bologna-Lecce 4-2
(dopo i tempi supplementari)
Roma-*Napoli 2-1
(dopo i tempi supplementari)
*Como-Atalanta 3-2.

Soltanto con i calci di rigore la Samp supera il Prato: 7-6

3-3 dopo i tempi supplementari - Sei reti di Brighenti (di cui quattro su "penalty,,) - I toscani due settimane fa avevano eliminato il Genoa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, lunedì matt'na.

Che manchi poco che il Prato non ripetesse alla Sampdoria lo scherzo giocato due settimane fa al Genoa, eliminato dalla Coppa Italia proprio dalla squadra toscana. Soltanto grazie ai tiri dal dischetto di rigore la Sampdoria, infatti, — dopo aver concluso per 2-2 i tempi regolamentari e sul 3-3 i «supplementari» — è riuscita a superare in sorprendente squadra di serie B.

Chiuso il primo tempo in vantaggio per una rete segnata dal centro-avanti Brighenti al 29', i blu-cerchiati hanno raddoppiato il vantaggio all'E' della ripresa, ancora con Brighenti, che appare il più pericoloso del quintetto di punta sampdoriano.

A questo punto la Sampdoria ha tirato i remi in barca, un po' per la fatica e un po' perchè fiduciosa della vittoria. Nel corso di due minuti, dal 36' al 37' della ripresa, il Prato è riuscito dapprima a dimezzare il distacco e poi a passeggiare con reti di Baruffi e Colla. Le decisione ai tempi supplementari, dunque. Ma anche i restanti 30 minuti di gioco hanno visto il risultato inchiodato sul pareggio, 3 a 3, avendo segnato ancora Cucchiaroni per la Sampdoria al 5' e Grabeuri, per il Prato, al 10' del primo tempo.

Si sono allora fatti avanti i rigoristi. Per il Prato il terzino sinistro Targioni ha battuto 3 volte Rosin (3 tiri parati e uno a lato); per la Sampdoria il centro-avanti Brighenti, che ha segnato 4 reti (3 rigori parati dal portiere toscano). Vittoria dei blu-cerchiati, quindi, ma assai faticata. La Sampdoria, infatti, è ancora apparsa in ritardo di preparazione, mentre il Prato, con bella intraprendenza, ha dato parecchio filo da torcere ai più tecnici avversari.

r. b.

Sampdoria: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Ocwirk, Brighenti, Mora, Cucchiaroni.

Prato: Conti; Rossi, Targioni; Moradei, Verdolini (Rizza), Magi; Colla, Nattino, Grabeuri, Dell'Angelo, Baruffi.

Arbitro: Angonese di Mestre.

L'Inter vince a Parma con le reti di Firmani: 3-1

Parma, lunedì mattina.

Gran folla al «Comunale» di Parma per questa partita considerata eccezionale dagli sportivi locali. Oltre 25 mila persone si sono assiepate sugli spalti e qualche minuto prima che iniziasse la partita duemila tifosi hanno invaso benevolmente il campo.

Per quanto riguarda il gioco, si è vista nuovamente una Inter in gran forma, velocissima e manovriera sia all'attacco che in difesa. La mediana ha retto molto bene; soprattutto Zaglio, la grande pedina dell'Inter, ha fatto un ottimo gioco. Per quanto riguarda l'attacco, il solito duetto Firmani-Angelillo, con vari «scambi» di posto.

Sono le reti. Al 22' si ha un'azione Firmani - Angelillo, tocco e Corso, che passa nuovamente al compagno Firmani, il quale insacca da pochi passi. Palla al centro e subito si verifica una discesa paurosa con un nuovo duetto Firmani-Angelillo-Firmani: l'italo-inglese insacca nuovamente imparabilmente.

Nella ripresa il gioco interista si affievolisce ma si accende nuovamente un buon gioco da parte dei locali che hanno apportato in questi secondi 45 minuti della sostituzioni, sia da parte interista, ed è nuovamente la maestosa serenissima Firmani che infila la rete di Ricchia per la terza volta.

A un minuto dalla mezzora del tempo si verifica il goal della bandiera da parte del Parma, ed è il centrattacco Giurini, dopo un'azione avvolta sulla destra, che batte Buffon.

Parma: Ricchia; Panara, Polli; Nasi, Sentimenti V, Carraro; Calvitari, Salomoni (Lausi), Giurini, Lucsi (Lullich), Silvana.

Inter: Buffon; Picchi, Fongaro; Zaglio, Guarneri, Bolchi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Maiero, Corso.

Arbitro: Damarchi di Perugia.

Netta affermazione per 3 a 0 del Padova sul Marzotto

Padova, lunedì mattina.

Superiorità evidente del Padova, che però è riuscito a concretizare solo nella ripresa il suo predominio.

Nel primo tempo, al 16', il Padova passa in vantaggio per merito di Milani, su un cross di Tortul. Al 6' della ripresa, goal di Rosa, che devia in rete un calcio di punizione di Milani. L'ultima rete della giornata è ancora del Padova, che passa al 40' con Crippa, il quale, dopo aver superato ben tre avversari, segna imparabilmente.

*Como-Atalanta: 3-2

Como, lunedì mattina.

Meritato successo del Como sull'Atalanta per 3 reti a 2.

Il Como è passato in vantaggio al 10' con Tuzzeri, che ha spinto in rete la palla sfuggita a Boccardi sul calcio di punizione, ma l'Atalanta ha pareggiato dopo due minuti con Faris.

Nella ripresa, il tiranno Daniele si ha tocrato inutilmente con le mani una palla che stava uscendo dall'area e l'arbitro ha accordato la massima punizione (trasformata da Maschio. Tre minuti dopo era il mediano italiano Pelagalli a compiere un altro fallo con relativo calcio di rigore trasformato da Perversi. I comaschi sono quindi passati definitivamente in vantaggio al 32' con una bella triangolazione Perversi-Stefanini II-Tuzzeri, conclusa da quest'ultimo con un colpo di testa.

Napoli: Bugatti (Cuman); Greco, Schiavone; Hamrin (Pesaola), Mialich, Posio (Girardo); Di Giacomo, Gratton, Pivatelli, Del Vecchio, Tacchi.

Roma: Panetti (Cudicini); Fontana, Stucchi; Pestrin, Lojacono, Manfredini (Orlando), Schiaffino, Selmosson.

Arbitro: Angelini di Firenze.

Reti: Tacchi (N.) al 28', autorete di Schiavone (N.) al 39' del primo tempo; Lojacono (R.) al 4' dei tempi supplementari.

L'argentino Rao in campo ad Asti nella Sanremese: 2-2

Era "fuggito" lo scorso anno in Sud-America, ma pentito si era ripresentato ai suoi dirigenti

Asti, lunedì mattina.

L'Asti ha concluso in pareggio, per 2-2, l'incontro amichevole con la Sanremese, militante in serie C. L'inizio è stato favorevole ai liguri, che hanno segnato per primi al 7' con l'ex vercellese Canova, raddoppiando poi il vantaggio al 36' con Novi, su passaggio dello stesso Canova. Nella ripresa però i bianconeri astigiani hanno scatenato una vivace controffensiva, risollevando le sorti della partita con due reti del nuovo centrattacco Geromin, al 15' e al 37'.

La prova dell'Asti è stata nel complesso soddisfacente, anche se la direzione astigiana intende ancora ingaggiare due giocatori per rafforzare maggiormente la difesa. Positivo anche il comportamento della Sanremese, nelle cui file ha disputato la prima gara della stagione l'argentino Rao, tornato spontaneamente in Italia dopo essere fuggito l'anno scorso a Buenos Aires.

Due titoli di campione si bocciofili del C. S. Fiat

Novara, lunedì mattina.

Pieno successo tornano nel campionato italiano di bocce, conclusosi ieri a Novara. Nella categoria A, in coppia Macocco-Colombino (C. S. Fiat di Torino) ha conquistato il primo posto; al secondo posto si è classificato il duo Gramaglia-Bragaglia (C. S. Fiat Torino).

Nella categoria B: 1. Torgeno-Radoi (Novara); 2. Miglietta-Perroni (Canale).

Nella categoria C: 1. Viogliocco-Curignano (C. S. Fiat Torino); 2. Pezzati-Giraino (Olivetti di Ivrea).

L'oriundo Siciliano segna tre volte ma il Brescia batte il Vicenza: 5-4

A Ferrara sorprendente successo (2-1) della Sambenedettese

Brescia, lunedì mattina.

Il Brescia ha battuto nei tempi supplementari il Lanerossi (d'è stato anche un espulso, Zoppelleno) per 5-4.

Al termine del primo tempo la gara aveva visto il netto predominio dei vicentini che avevano realizzato tre volte (sempre con il juventino in prestito Milliano) contro un solo goal bresciano, segnato da Cella. Nella ripresa, i bresciani si sono portati in parità (goal di Cella e di Fogar.

Nel primo tempo supplementare, ancora il Vicenza in vantaggio, per merito di Conti, quindi, nel finire della seconda ripresa supplementare, le reti bresciane di Ferrazzi e Fogar che «condannavano» i vicentini alla sconfitta.

La sconfitta della Spal

Ferrara, lunedì mattina.

Vittoria a sorpresa della Sambenedettese a Ferrara, nel secondo turno di Coppa Italia, con due goals del centravanti Bani, al 28' e al 39' del primo tempo, in risposta ad una realizzato al 10' dallo spallino Corelli. La Spal era priva di tre titolari: il terzino Valadè, il mediano Carpanesi e l'attaccante Novelli I. Questo assenze non spiegano però a sufficienza l'insuccesso della compagine ferrarese che è stata nettamente dominata da una Sambenedettese già affiatatissima a posto.

Il biancocelesti nella ripresa hanno attaccato invano senza riuscire a far breccia nell'attenta difesa marchigiana. I migliori della Spal sono apparsi Catalani, Taccola e Corelli, mentre nella Sambenedettese si sono messi in luce Alberti, Santoni, Valentinuzzi e Mencucci.

Una bella gara di Vinicio

Bologna-Lecce: 4 a 2

Bologna, lunedì mattina.

La partita si è ravvivata soltanto nei tempi supplementari. Il Lecce, rimasto privo di Cardarelli (che era stato uno dei migliori) ha lasciato via libera al Bologna e soprattutto a Vinicio, fino a quel momento attivo e vivace ma ben controllato dal centro-mediano.

I tempi regolamentari sono finiti sul 2 a 2. Un goal di Perani al 14' del primo tempo era stato immediatamente pareggiato da Bonsochi un minuto dopo; un altro di Demarco al 44' della ripresa era ancora pareggiato da un'autorete di Pavinato allo scadere del tempo; il terzino rossoblù, nel tentativo di liberare, spediva in rete un pallone che era partito dai piedi di Cardarelli e che era sfuggito al portiere.

Al 9' del primo tempo supplementare i rossoblù ritornavano comunque in vantaggio con Demarco, il quale anticipava di testa il portiere; Vinicio al 9' del secondo tempo supplementare, con una bella azione personale, portava la rete rossoblù a quattro.

Vinicio è stato ancora una volta il migliore del Bologna, assieme a Perani, Del Lago, sono da segnalare Cardarelli e Galbiati.

Ultime partite amichevoli pre-campionato

*Sim. Monza-Genoa 0-0

Monza, lunedì mattina.

Il Genoa non ha faticato molto ad ottenere un pareggio (0-0) sul campo del Simmenthal Monza, e sarebbe forse riuscito a concludere vittoriosamente l'incontro se i suoi attaccanti non avessero clamorosamente sciupato numerose occasioni.

In complesso, anche se nessuna rete è stata messa a segno, si è visto del buon gioco da ambo le parti e soprattutto per quanto riguarda i genoani si è notata un'ottima intesa fra i vari reparti. Dei Simmenthal Monza si sono distinti Ramusani, Bernasconi, Campagnoli, Pistacchi; dei rossoblù sono piaciuti, fra gli altri, Fossati, Ocbella e Bolzoni.

Da segnalare due reti messe a segno nel primo tempo da Fossati al 15' e da Frignani al 41', entrambe annullate, la prima per carica al portiere, la seconda perchè il pallone era stato raccolto fuori dalla linea di fondo campo.

*Biellese-Trinese: 4-1

Biella, lunedì mattina.

La Biellese ha cominciato per la serie di partite amichevoli precampionato, battendo al «La Marmora» la Trinese per 4 a 1. Il primo tempo si concludeva con il punteggio di 1 a 1; la Trinese aveva segnato per prima con l'anziano Oppezzo ed i bianconeri avevano pareggiato a fatica con un tiro di Carisio allo scadere del tempo. Al 26' il bianconeri Balbi era stato costretto a lasciare il campo per uno strappo muscolare alla gamba destra.

Nella ripresa il successo è passato saldamente nelle mani della Biellese grazie a tre reti di Piccioni. I bianconeri, malgrado la vittoria, sono apparsi ancora piuttosto alegni nel gioco.

Pro Patria-*Casale 3-1

Casale, lunedì mattina.

Io una partita scialba, giocata senza impegno dalle due squadre dinanzi a non più di trecento spettatori infreddoliti, la Pro Patria ha vinto a Casale per 3-1.

Il Casale è andato in vantaggio al 20' con un colpo di testa di Taverna, su cross di Rossi; ristabiliva la distanza al 32' la mezzala destra bustocca Calleni, con azione identica a quella del goleador.

Nella ripresa la Pro Patria schierava all'attacco l'ex nero-azzurro Mussio che, con una bella doppietta», ha dato la vittoria ai propri colori, segnando al 3' ed al 34'.

*Novese-Derthona: 4-3

Novi Ligure, lunedì mattina.

Nel derby tra la Novese e il Derthona ha avuto la meglio la squadra bianconcelesta, che ha disputato un secondo tempo maiuscolo, durante il quale ha messo in mostra una forma di reazione degna di successo. Nel primo tempo, due difettosi interventi del portiere della Novese Lorenzo permesso agli ospiti di tornare negli spogliatoi con due reti di vantaggio. Nella Novese, i migliori sono stati Murta e Demichelis; nel Derthona, Cianetti, Baggini e Barzano.

Reti: 1° t.: al 5' Rosso (N.), al 34' Bolis (D.), al 38' Ratto (D.); al 44' Ciaccetti (D.); 2° t.: al 17' Demichelis (N.), al 32' su rigore Pagani (N.), al 39' Agnoli (N.).

*Pinerolo-Ivrea: 2-4

Pinerolo, lunedì mattina.

La squadra dell'Ivrea ha disputato ieri a Pinerolo l'ultima partita amichevole in vista del campionato di serie D, che inizierà domenica prossima. Gli arancioni si sono facilmente imposti sui bianco-blu del Pinerolo per 4-2.

Nel primo tempo hanno segnato per gli ospiti Petrone al 23' e Tubaldo al 45'. Nella ripresa Bionco al 17' aumentava il vantaggio per l'Ivrea, mentre Giordano al 31' e Tocchio al 34' accorciavano le distanze per il Pinerolo. Al 38' Divina portava a quattro le reti sportdrizi.

Successo del Chieri 5-1

Moncalvi, lunedì mattina.

Il Chieri, «matricola» di serie D, ha disputato ieri l'ultima gara di precampionato nel campo monferrino, superando agevolmente per 5-1 la Carmagnese, piuttosto incerta in difesa.

Gli ospiti hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per 3-1, dominando però largamente nella ripresa, nel corso della quale l'estrema sinistra Mancino ha messo a segno ben tre reti.

Cuneo: medaglia per Nay

Cuneo, lunedì mattina.

Allo Stadio Monviso, sotto la pioggia battente, durante minuti di gara combattuta, al termine della quale sarebbe stato più giusto un verdetto di parità. Gli ospiti friulani, in virtù della loro più accurata preparazione atletica, hanno prevalso per 3-1.

Ambedue le squadre hanno rivelato ancora scarsa coesione; nel primo tempo poche le azioni di rilievo, mentre nella ripresa il Pordenone, rimaneggiato nella sua formazione, ha fatto mirecare una maggiore superiorità. Le reti sono venute così: al 12', su rigore, realizzava Callegari per il Pordenone, quindi il pareggio dei bianconeri, assai su rigore, messo a segno da Franceschina, ed infine il punto della vittoria per i friulani a conclusione di una bella azione di Mariotti terminata con una stoccata di Rodrigo.

All'allenatore del Pordenone, Cesare May, è stata consegnata una medaglia d'oro dai dirigenti e sportivi cuneesi.

Campionato di pesca sportiva

Il «C. P. Piemonte» di pesca sportiva, valido quale 3ª ed ultima prova del campionato piemontese — disputato ieri nelle acque del Sesia, in località Cappuccini, presso Varzetti — ha visto il successo della squadra del C.S. Fiat, davanti alle formazioni «Pescatori Vercellesi» e «La Stampa».

La classifica finale del campionato piemontese a squadre è la seguente: 1. C.S. Fiat; 2. «La Stampa»; 3. Pescatori Torinesi.

Risultato a sorpresa nel St-Leger di galoppo

Milano, lunedì mattina.

Il favorito Cariside è arrivato ultimo nel St. Leger italiano di galoppo (L. 1.152.000, m. 2400) disputato ieri all'ippodromo di S. Siro, mentre Tiziano, montato dallinnesta da Camici, è arrivato primo.

Ordine d'arrivo: 1. Tiziano (Camici) della scuderia Dormello-Olgiata in 2'37"1; 2. Pister; 3. Dessi; 4. Orsua; 5. Troso; 6. Cartaldo V. L. Incoli, inoltre Toc V. M; F. 25-77; dec. 658.

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona questo istituto che quest'anno, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Mattei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studi.

In un ambiente signorile e sereno, educanti al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine, i giovani seguono presso l'Istituto Mattei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte allo carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti moderni di cui i Professori dell'Istituto Mattei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, telef. 45-484 e 355-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni

LATTERIA moderna 1961 270 ceduti 8 milioni 500.000; altra 5.000.000. Prenota. del Carmine 20. 3014S

MOTIVI valuta cedesi affittasi tenta ottimo negozio alimentari. Tel. 263-139.

PARRUCCHERIA (unico rimasto 6 g.li negozio, ceduti 10.000.000. Prenota. del Carmine 20. 3014S

PENSIONE centrale completa 15 camere arredate eleganzamente ceduta per motivo salute. Telefonare 50-848.

PENSIONE aletta convalescenti visitato centro alloggio. Scrivere a Pubblicità Stampa 9200 — Torino a. A7618S

PERITI (eventuali personali rimborsabili 30-12) assai direttamente concedonsi a laureandi, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possibili residenti Piemonte. Concedonsi lontre corrispondenti interessate ad autovetture (anche ipotecate alla validazione). Scrivere, corrispondenza, segretezza. Fin.Co.Tec., piazza Statuto 24 ang. San Donato, tel. 47-368.

PRIVATO urge cedere pacifico magnifica posizione investe 20.000. Richiesta 1.500.000. Rateali col volante. Telefonare 251-118. A7S824

RIBOLLIFICIO attrezzato cedo causa trasferimento. Telefonare 834-478.

RIVENDITA pane, forte vendita particolare, posizione formidabile, affittasi 3.500.000. Crocetta, Regina 10. 898

SANREMO cedesi negozio frutta Casino Municipale, licenza perpetua ecc. Rivolgersi Ripose Pubblicità 20, Sanremo.

TABACCHERIA centrale redditizi mono dimostrabile 4.500.000 annui, cedesi causa tarda cedesi 12.500.000. Quieto. Garibaldi 2. 354

TABACCHERIA levata 1.200.000 settimanali, cedesi 15.000.000; altra 300.000; altra 600.000. Prenota. del Carmine 20.

TIPOGRAFIA artigiana centrale attrezzata cedesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 6477 — Torino a. A7880S

TRATTORIA attiva famiglia lascia 60 mila splendida pensione 4.800.000. Telef. 895-943. 833

VENDESI avviato albergo 20 camere zona centrale, fatturato reale dimostrabile, cedesi eventualmente sola attrezzatura. Scrivere: Pubblilman casella 132, Cuneo.

COMPRA - VENDITA APPARTAMENTI LOCALI e TERRENI L. 100 p.p.

A locatissimi prezzi vendonsi grandi piccoli appartamenti terreni industriali, alti locali per ville collinari. Telefonare 90-552. A77480

A pagamento rateale pari al affitto impresa Sant'Alberto vende dalle corso Francia, via Anna angolo via Messina, bellissimi e spaziosi alloggi 1, 2, 3 camere. Visita in cantiere. Tel. 706-538.

VENDESI distanza Cristina 61 alloggio ass. 1961, terreno-bagno, adatto professionista, altri piccoli. Partecipazioni. Visita 18-19. 21546

ABBIAMO pronti ottobre alloggi signorilissimi 2-3-4 camere servizi, visita oggi ore via Frejus 33. Tel. 40-239. 848

ABBIAMO richiesta acquisto alloggi centrali, semicentrali, qualunque capienza. Segnalateci vostri alloggi in vendita telefonando Asti 88-695. 20411

ABBIAMO terreni industriali piccoli grandi lotti, fronte stradale, raccordo ferroviario, 1800 mq. Ovest, Corso 25.

ABBIAMO via Lodi alloggetto cucina camera, bagno, affittato alto reddito, lire 1.600.000. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-060. 743

ASTARTA primavera vendiamo via Varrone 3, angolo via Nizza bellissimi alloggi signorili 2-3-4 camere, ingresso, lussuosissime rifiniture. Domus, Garibaldi 39. Telefono 511-060. 743

ACQUISTASI villetta collina torinese oppure terreno conveniente. Reina, Nanchi 24. 30

ACQUISTO affitto bar/ar Torino caserma concesso piccolo terreno commodità trasporto. Telefonare 834-864. A76351

ACQUISTO casetta con terreno periferia Torino da privato. Tel. 60-809.

ACQUISTO Ristorante, osteria, apparecchiature nuove, pentolame, cantina, arredamento, occasione, eventualmente affittanze Aurelia, vicia mazzini. Intermediari. Ferrero, Piave 11, Torino. A7S4S

ACQUISTO terreno costruibile in cemento zone diverse. Telefonare 672-894 mattino.

ACQUISTO villa periferia, collinare, comodo, da quindici cinquanta milioni. Scrivere a Pubblicità Stampa 331 — Torino a. 20411

ALLOGGI signorili 2-4-6 camere nuove diverse vendonsi. Telefonare 511-977

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi imprese grande via S. Chiara 48, visitare facilitazioni. Tel. 512-686.

ALLOGGIO signorilissimi 3-4 camere, ascensore, doppi servizi, condizionamento, autorimesse private mille. Grossevallo angolo Bolzano (Boringhieri). Visite mattino. Tel. 748-841. Teodosci.

ALLOGGIO angolare, corso Re Umberto, ottime camere, cucina e servizi, ascensore, occupato da proprietario, volendo libero subito, urge vendere. Rivoccini, Re Umberto 6. 834

ALLOGGIO bellissimo, panoramico, quattro esposizioni, tripli servizi camere ecc, grandissimo terrazzo vendesi lasciato subito, corso Peschiera 243 (Ponte Stradella). Rivolgersi custode oppure telefonare al mattino 742-765. A78266

ALLOGGIO 3 camere, cucina, cucinino, terrazzo, bagno, ascensore, zona Cenisia, vendo vera occasione 4.400.000. Telefonare 41-286. 136

APPARTAMENTO alloccato corso Francia (Berzini) quarto camere quattro servizi vendo 5.500.000. Telefonare 775-710. A77676

AUTORIMESSA via Cialdini 9 (Santa Giulia) capacità 70 macchine impresa vende subito, facilitazioni. Tel. 753-826.

CASA angolare, 40 camere, servizi, negozi, forte sicuro reddito, ristrutturata, attorno terreno fabbricabile, causa divisione, vendesi. Rivolgersi: Re Umberto 6.

CASA ristrutturata 12 alloggetti affittati unico vendiamo. Carantino, Di Nanni 61. 926

CASA S. Rita bellissima 14 alloggi 3 autorimesse vendesi 27.000.000 compreso mobili. Telefonare 519-770. 46

CASCINE Vica, tremolo muri destra corso Francia vendo lotti terreno piccoli, grandi, zona residenziale, panoramica, zona industriale, strada asfaltata. Da Ire 1700 a 2500 mq. Telefonare 883-618.

CENTRO cascina, giardino dintorni Torino, pagamento contanti. Tel. 519-846.

(Continua a pag. 7)

LAVANDERIA Torino cedesi causa trasferimento. Telefonare 834-478.

PARRUCCHIERE uomo cedesi causa trasferimento. Telefonare 834-478.

RISTORANTE pizzeria cedesi causa trasferimento. Telefonare 834-478.

SALUMIFICIO attrezzato cedesi causa trasferimento. Telefonare 834-478.

VENDESI salone coiffeur signore zona centrale, ottimo reddito, cedesi causa trasferimento. Telefonare 834-478.

VENDESI salone coiffeur signore zona centrale, ottimo reddito, cedesi causa trasferimento. Telefonare 834-478.

ANNUNCI ECONOMICI

500 CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 4)

APPARTAMENTI comunicanti lontano mercato zona precollinare cede Fondazione Di Nanni 61. 927

APPARTAMENTI vendesi bar, pizzeria, corso Giulio Cesare 58. Trattative pagamento. A77373

ASSISTENZA persona anziana offresi famiglia civilmente presso signora, signore vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9311 — Torino a». A75829

AUTORIMESSA avviatissima con officina riparazioni e vendita specializzata zona signorile capienza almeno 120 vetture, elevato reddito mensile comprovabile, motivi per ritiro affari, affitto L. 350.000 mensili. Avviamento L. 8.000.000. Scrivere a Pubblicità Stampa 6447 — Torino a. A76493

AUTORIMESSA moderna capace 150 macchine ampliabile cedesi 6.200.000. Telefonare 519-770. 46

AVVIATISSIMA panetteria, commestibili vendesi causa età. Bogliasino, Ysolma (Asti). A77673

AVVIATISSIMO bar centrale sala gioco, sala biliardo cedesi 6.000.000. Telefonare 834-478.

AVVIATISSIMO moderno negozio generi alimentari pasticceria dolci cedesi occasionalissima in Cuneo (Savona). Scrivere a Pubblicità Stampa 9417 — Torino a. A76303

BOMBONIERA cedesi panetteria con forno nuovo negozio commestibile lavorazione farina kg. 300 panetteria Borgaro affitto lit. 15.000 mensili. Rivolgersi Bonelli, via Vittorio Emanuele 172. Telefono 30-571. 27251

CAUSA altri impegni, vendesi, direttamente, drogheria zona Mirafiori. Telefonare 893-428. 22461

CAUSA malattia cedesi avviatissima panetteria, sfarcese. Telefonare 996-833 ore pasti. A77234

CEDESI causa salute avviatissima panetteria ristorante spiaggia aperto tutto anno. Aurora, Pietrasanta. 27321

CEDESI commestibili drogheria con alloggio ottima zona. Incasso giornaliero L. 75.000. Telefonare 876-864 ore pasti.

CEDESI negozio da barbiere. Rivolgersi via Biralis 19, Torino. Da Francesco, piano quarto. A77717

CEDESI trattoria bottiglieria via grande passaggio forte lavoro. Telefonare pomeriggio 781-682. A77305

CEDESI trattoria spaziosa con biliardo due in corso Francia 185, direttamente Collegno. Telef. 781-015. A76982

CEDO elettrotecnica generale avviatissima con alloggio causa familiari. Tel. 90-036.

CEDO cartoleria generale per o bigelleria (eventuale acquisto). Telefonare 41-078. 463

CEDO panetteria cartoleria negozio qualsiasi genere (eventualmente acquisto). Telefonare 41-078. 463

CEDO negozio frutta vendere grossista, alimentari in genere. Tel. 890-142.

CERCASI negozianissimo ad occasionali, anni o qualsiasi Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere a Pubblicità Stampa 7080 — Torino a. A76049

CORMMERCIALE drogheria causa salute ogni ordine, vera occasione. Crocetta, Regina 10. 898

DERMERIA bar dami in gerenza a persona pratica e referenziata. Telefonare 200-259 ore pasti. A76390T

DROGHERIA centrale, avviatissima, forte incasso ceded. Tel. 538-194.

DROGHERIA, incasso 200.000 giornaliero, ceduti causa ritiro commercio. Telefonare 695-979. A77265

ELETTRAUTO. Autoriparazioni elettrauto-lamiera e avviatissima ceduti ottima posizione. Telefonare 790-458.

FARMACIA chiamata cedesi titolare compiendo drogheria trasferisce. Castelnuovo, Tel. 986-963. 822

FRUTTA vendesi 1.000.000, commercializza singolare vendo 1.300.000 particolare arredamento 800.000 valutasi occasione. Castagno, S. Ottavio 47.

GIORNALI copie 600 tariffaria, libreria vendo 300.000 quotidi ceduti 6.400.000. Prenota. del Carmine 20. 20148

IPINA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte, Rimborso pluriennale rate senza pericolosa durata breve. Via Mercanti 12. 709

IPINA fatevi pensionari immobili residenziali. Via Mercanti 12. 709

IPINA riserva a banchieri prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 12, telefono

Cinquanta congressisti a Saint Vincent

Il convegno sugli alimenti genuini si è concluso a tavola imbandita

Richiesta una chiara legge che ci difenda dai cibi sofisticati - Nostalgia per il buon pane d'altri tempi - Restiamo pure amici dei polli industrializzati

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, lunedì mattina.

Il convegno valdostano «per la tutela della salubrità e genuinità degli alimenti» si è chiuso con un pranzo amichevole, al quale hanno partecipato tutt'e cinquanta i congressisti. Han fatto gli onori dell'ospitalità il grand'uff. Francesco Rivella e il conte Carlo Cotta. Alla tavola d'onore, insieme con essi c'erano l'assessore al turismo dr. Fosson, l'assessore alla Sanità dr. Chantel, il prof. Sabato Visco, il prof. Carlo Antoniani, il prof. Carlo Arnaudi, il prof. Pier Giovanni Garoglio, il dr. Pier Carlo Barbero, il prof. Mario Milone, relatori delle varie materie. Nei piatti, come menù, ciò che dà il mercato, il che significa che possiamo ancora mangiare tutto quanto con sufficiente tranquillità, se i tecnici non lo disdegnano. In più: accanto al pane nostrano, è stato servito un pinard valdostano auspicato dal dr. Pier Carlo Barbero, anche per i cittadini dei grandi centri.

Il pane, come egli ha ricordato nella sua relazione, è antichissimo. Lo hanno preceduto di poco, l'orzo il miglio e la segala. La cosiddetta «età dell'oro» si riferisce all'oro delle spighe del grano e al tesoro che esse contengono. E' la leggenda che l'uomo mediterraneo si nutrisse di ghianda, e d'altronde i Latini davano il nome di ghianda a tutti i frutti con guscio. Il grano è composto di corteccia (crusca, 15,5 per cento) di mandorla farinosa (83 per cento) e di germe (1,5 per cento). Per spezzarlo interviene il mulino. Quello a pietra lasciava una buona quantità di farina nella crusca e lo staccio non poteva ricuperarla tutta, con grande vantaggio tuttavia degli animali che se ne nutrivano. Per quanto fitto, lo staccio lasciava passare anche un po' di polvere di crusca donde il colore scuro-grigio del pane. I moderni forni a laminatoi, liberano totalmente la farina, e di lì la bianchezza del pane che in qualche paese è «perfezionata» ancora con l'aggiunta di sostanze atte a generare come il cloruro di nitrosile, tricloruro di azoto, vapori nitrosi, cloro, acqua ossigenata, percloruro di benzoile. Ciò dà noi è tuttora vietato ma non si sa mai; è pur sempre bene ricordare i trucchi che ingannano l'uomo.

Dicono che il pane bianco lusinga l'occhio e maggiore è la sua bianchezza, più l'occhio ne gode. In realtà, l'aggiunta di quella roba mira a far conservare la farina più a lungo; e intanto chi ne va di mezzo è il sapore del pane che spesissimo non sa più di niente. Il vecchio proverbio «buono come il pane» è già in disuso. Non parliamo poi del «germe» che, spesso, è esportato a uso di farmacia. Il prof. Barbero auspica un pane con diversi abburattamenti di farina, studiati in maniera da dare alla crosta un lieve colore rosato e che sia ad alto potere nutritivo. Quello che noi abbiamo mangiato era molto saporito.

Il convegno non ha trattato, nemmeno sfiorandola, l'ultima clamorosa faccenda dei polli soprannominati «ormonizzati». Abbiamo approfittato della circostanza per chiederne al prof. Visco, direttore dell'Istituto nazionale della nutrizione e all'assessore alla sanità della Valle d'Aosta dr. Chantel. Va ripreciso che in Italia non esistono affatto polli «ormonizzati». Questo nome è una calunnia addossata ai polli di allevamento. L'ormonizzazione era usata in Francia fino al 20 marzo 1960 per la produzione dei capponi, e ciò in omaggio alla Società Protettrice degli Animali che auspicava capponi prodotti senza spargimento di sangue. Si chiamava «accapponaggio chimico». E' noto che in chimica può tutto: ma non è molto, un americano scommise di mangiare la sua camicia. E vinse, poichè la fece sciogliere in un acido, liberò quindi dall'acido la poltiglia ricavatane e la bevve giù. Sei che diceva: «Non sa di nulla».

Ora la chimica interviene nell'alimentazione dei polli industrializzati. Per il dr. Chantel, si può soltanto discutere sul «sapore» delle carni che ne derivano. Il prof. Visco ci ha detto puramente e semplicemente: «Mangiateli». Non è da escludere che il comitato sorto per la difesa del pollo, nel senso che il pollo continuerà come sempre ad essere ignorato ma senza l'amarezza della diffamazione, organizzi un sistema di piombini per distinguere i polli degli allevamenti razionali, cioè fiochi, da quelli soltanto speculativi, perchè poveri o di pochi scrupoli. I primi sono ottimi, purchè abbiano almeno un chilogrammo e 200 di peso, siano ben arrosto o alla cacciatora. Non è proibito nemmeno il lesso. Allora ricorda molto la gallina di Bresse, celebrata nei menù francesi ma insipida e «molle» anche se quest'aggettivo è graziosamente tradotto in «tenera».

A conclusione del convegno, su relazione del prof. Milone, è stata acclamata la richiesta di leggi che garantiscano la genuinità dei cibi, senza possibilità di cavilli, i quali permettono quasi sempre alla «toga» di assolvere i trasgressori. Non si vuole dare addosso al progresso ma deve essere onesta la verità. Se l'olio, facciamo soltanto un'ipotesi, può derivare da cascami di bus «i chiami «olio di bus» e non «di oliva»; se si arriverà ad estrarre lo zucchero dal legno ordinario, si chiami «zucchero di legno», specificando magari di quale legno si tratta: qualcuno potrebbe preferire lo conifere all'acacia. Se, come sembra, attraverso grassi vegetali, il burro è riuscito a prescindere dalla mucca, si abbia pietà di questa povera vedova non accollandole quello che non è suo.

Ha detto altrettanto per i vini. E ciò anche per una ragione molto seria. Da inchieste recenti, sembra dimostrato che i vini «genuini» possono, da sè, sfociare in ubriachezza come quelli sofisticati ma soltanto questi ultimi la fanno degenerare in rissa. L'ubriaco di vino schiatto è un ubriaco per semplice uso personale. Egli sogna magari di conquistare Costantinopoli, e però dolcemente: egli evita di dare battaglia ai fantasmi che gliela contendono.

a. a.

Solenne commemorazione a Cuneo della statista Marcello Soleri

Cuneo, lunedì mattina.

Ieri mattina alle 10,30, nei locali del cinema-teatro «Italia», gremito di pubblico convenuto da ogni parte della provincia, è stata solennemente commemorata la figura del grande statista Marcello Soleri nel quindicesimo anniversario della scomparsa. Alla presenza del presidente nazionale del pli on. Raffaele De Caro e dell'ex-presidente della Repubblica Luigi Einaudi accompagnato dalla consorte donna Ida, il presidente della Sezione di Cuneo del pli, sig. Porta ha rivolto il saluto ai convenuti ed alle autorità presenti, ai parlamentari e in particolare a donna Tibia e all'avv. Modesto Soleri, moglie e figlio dell'insigne scomparso.

L'on. Bazini Confalonieri ha brevemente ricordato l'opera svolta da Marcello Soleri, sempre nobile e coerente nell'idea liberale. Ha quindi preso la parola il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sen. Giovanni Giraudo, che in rappresentanza del governo si è associato alla manifestazione di stima tributata alla memoria del grande cuneese. Infine il sen. Benedetto Dardanello ha ricordato la figura e l'opera dello statista, sempre indirizzata al rispetto per tutte le forze spontanee, spirituali, sociali ed economiche e a quell'ideale di libertà che fu per lui «gigante».

Ghiotta scena di gelosia in un locale parigino

Pugilato davanti alla Bardot tra suo marito e l'attore Frey

Brigitte Bardot e Samy Frey nel film «La verità»

Jacques Charrier aspettava la moglie; la vide arrivare con il suo *partner* del film «La verità» e si avventò su di lui - I due erano stati irreperibili per un paio di giorni

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Jacques Charrier, marito di Brigitte Bardot, e Samy Frey che ha lavorato con Brigitte Bardot nel film *La verità* in scena d'amore particolarmente audaci, si sono presi a pugni nella notte tra sabato e domenica sul marciapiedi del *boulevard* St. Germain, dinanzi a un locale gremito di gente. Non è difficile supporre che all'origine della zuffa vi siano la gelosia e la rivalità dei due.

Jacques Charrier ne sa per esperienza, poichè prese Brigitte a Sacha Distel mentre lavorava con lui nel film *Babette va alla guerra*, che certe scene create fra coloro che le recitano una carta intimità, ed è corsa la voce negli ambienti cinematografici che Samy Frey era stato letteralmente soggiogato da Brigitte.

Una quindicina di giorni fa l'attrice Pascale Audret, fidanzata di Samy Frey, disse chiaramente che Brigitte aveva «stregato» l'attore. Poi la lavorazione di *La verità* finì e i cronisti si misero in cerca di Brigitte e di Samy Frey per informarsi sulle loro impressioni; ma i due rimasero irreperibili per due giorni, e Jacques Charrier fu visto al teatro solo soletto.

Questi pochi elementi sono stati più che sufficienti a far nascere la voce che un *flirt* era in corso fra Brigitte e Samy Frey, e per chi conosce la morbosa gelosia di Jacques Charrier, la scenata di due notti fa non costituisce una sorpresa.

Era mezzanotte circa e, come di solito, la *Rhumerie martiniquaise* era affollata dentro e fuori di gente che vociava, sorseggiando il punch freddo, senza prestare attenzione a un giovane piuttosto mesto che, solo, seduto ad un tavolino, sembrava annoiarsi moltissimo. Costui era Jacques Charrier e si apprendeva più tardi che egli era là ad aspettare la moglie.

Brigitte arrivò al volante della propria automobile scoperta, ma non era sola. Al suo fianco si trovava Samy Frey, ed allorchè Jacques Charrier lo vide, scattò. Il rivale aveva appena messo piede a terra, che Charrier gli si scagliava contro urlando; e poichè la urla coprivano improvvisamente il vociare dei clienti della *Rhumerie martiniquaise*, la gente tanque per godersi lo spettacolo.

Come ragazzacci di sobborghi malfamati, i due giovani attori che sono fra i più noti di Francia, se la davano con estrema violenza. Anche Brigitte, rimasta al volante della sua automobile, contemplava la rissa fra i due maschi che si picchiavano per lei.

I passanti cominciavano a fermarsi e ciò faceva accorrere i fotografi la cui presenza calmava improvvisamente i litiganti. Nel vedere gli apparecchi fotografici che stavano per scattare, Jacques Charrier saltava rapidamente sull'automobile di Brigitte che partiva immediatamente con la massima velocità possibile a quell'ora, sul boulevard ove il traffico notturno è il più intenso di Parigi.

Ieri i cronisti hanno tentato invano, telefonando al domicilio del coniugi Charrier-Bardot e quello di Samy Frey, di mettersi in contatto con i protagonisti della violenta scenata. Ogni volta hanno ottenuto la stessa risposta: «Il signore è uscito».

Gli amici di Charrier affermano tuttavia che egli ha intenzione di dare un seguito giudiziario alla faccenda.

L. Mannucci

L'attore Jacques Charrier marito di Brigitte Bardot

Una corsa di cento metri senza controllo fra il panico dei passanti

Drammatico carosello di un'auto a Genova con al volante un uomo ucciso da infarto

La vittima è il direttore di un teatro: feriti la sua cassiera che si trovava sulla macchina e un fioraio ambulante - A Levanto un giovane salta da un camion in movimento e una ruota gli schiaccia la testa - Nel Ferrarese un'auto con due fratelli, si schianta contro un albero: il guidatore carbonizzato - Un morto nel Padovano e 4 feriti gravi fra cui tre giovani donne di Pralungo Biellese

Genova, lunedì mattina.

(m.) *Il direttore del Teatro Genovese, Candido Bosetto, di 61 anni, da S. Ambrogio di Susa, abitante a Genova in via Rimassa 6, è stato stroncato da un infarto mentre era al volante della sua «600». La macchina, sulla quale si trovava la cassiera del teatro, signorina Lelia Donzoni, priva di controllo, è salita sul marciapiede di corso Buenos Aires ed ha investito un fioraio ambulante, Santo Di Marco, di 51 anno; poi, continuando sempre sulla sua corsa senza controllo, ha girato per via Montevideo passando fra le colonnine di un distributore di benzina e un'aiuola che fa da fronteggio e dopo aver investito di striscio una «1100» e una «Bianchina» in sosta si è fermata. Mentre l'auto compiva il suo sdrucciolo pericoloso cento metri senza guida, il Bosetto moriva, fulminato dall'infarto. La cassiera, a sua volta, ha riportato alcune leggere ferite ed è stata estratta dall'auto in comprensibile stato di choc; portata all'ospedale vi è stata medicata e dimessa poco dopo. Anche il venditore di fiori è stato curato e poi accompagnato a casa.*

LEVANTO — *Un giovane è rimasto schiacciato dalle ruote di un camion; vi era salito sopra clandestinamente e mentre saltava giù è finito sotto una ruota con la testa. La sciagura è avvenuta sulla strada provinciale Levanto-Sarzana. La vittima è Alessandro Capurro di 21 anni, residente a Levanto. L'autocarro guidato da Luigi Marengoni, di 31 anno, con a fianco il secondo autista Gianfranco Currarino, di 20 anni, terminato un carico di cemento alla stazione ferroviaria, stava per ripartire per la frazione Lizza, ove esiste un cantiere di lavoro, quando il Capurro chiedeva un passaggio: al rifiuto del conducente, vi saliva ugualmente di nascosto. L'autocarro si avviava ma in una curva il passeggero tentava a sbattere contro la cabina del guidatore; costui sentendo lo strano rumore, rallentava; in quel momento il Capurro saltava dal camion, ma disgraziatamente vi finiva sotto. Intanto il Marengoni, che aveva seguito la scena attraverso lo specchio retrovisore, bloccava i freni; il giovane era ormai morto con la testa sfracellata.*

FERRARA — *Di un incidente stradale sono rimasti vittima la scorsa notte due fratelli ancaranesi, reduci dal trofeo Cortemaggiore: uno è morto carbonizzato e l'altro è rimasto in gravi condizioni all'ospedale. Poco dopo la mezzanotte, un passante che si trovava a transitare nei pressi della località Boschino di Pontelagoscuro ha visto una vetturetta "850" col numero di gara 118, sbandare verso sinistra, e andare a fracassarsi contro un platano. Dall'auto si sono alzate subito lingue di fuoco che hanno reso assai ardua l'opera di soccorso intrapresa dallo stesso passante e da un camionista. I due, con l'aiuto di altre persone sopraggiunte poco dopo, sono riusciti ad estrarre dalla macchina uno dei due occupanti, gravemente ferito ed ustionato, che un automobilista di passaggio ha trasportato all'ospedale S. Anna. Il pilota è rimasto carbonizzato. Il sopraggiungere di un'altra autovettura di partecipanti al Trofeo Cortemaggiore ha permesso l'identificazione delle due vittime: si tratta dei fratelli Attilio ed Eugenio Buzzoni, rispettivamente di 23 e 17 anni da Pilottrone di Ancona. Attilio, perito fra le fiamme, era da poco sposato e la moglie è prossima alla maternità. Per il più giovane i medici si sono riservati la prognosi.*

PADOVA — *Una «Citroen» guidata dal ventenne Yves Coppa, residente in Francia a St. Martin, stava percorrendo la strada che da Badia Polesine porta ad Este. Al suo fianco era la madre Pierina, di 48 anni, e sul sedile posteriore erano Liliana Coppa, di 21 anni, Teresina Ramella, di 21 e Teresa Nallon, di 22, tutte e tre abitanti a Pralungo nel Vercellese. A Piacenza di Adige, in località Barchessa, la macchina sbandava in una curva, usciva di strada dopo aver abbattuto un paracarro, e si sfasciava contro un platano. Pierina Coppa è morta sul colpo; gli altri, gravemente feriti e privi di conoscenza, sono stati trasportati all'ospedale di Badia Polesine e ricoverati con prognosi riservata.*

ROVIGO — *Un uomo in bicicletta, Nazzareno Azzolini di 71 anni, sbucando da una strada di campagna sulla provinciale, è andato a sbattere con violenza contro il rimorchio di un autotreno condotto da Remigio Forzaroli. Sbalzato di sella è caduto col capo sull'asfalto ed è morto per frattura del cranio.*

Sulla statale adriatica Rovigo-Ferrara, nei pressi di Polesella, causa l'asfalto reso viscido dal maltempo, una «Giulietta sprint» lanciata a forte velocità, guidata dallo studente Lucio Stefani di 21 anni, con a bordo la sorella Lucia Pogagnolo di 21 anni e Dina di 16, tutti di Rovigo, si è scontrata frontalmente con un'auto guidata dall'industriale svizzero Schaul Gothelf, di 44 anni, da Lucerna. Le due macchine si sono sfracellate e tutti e quattro i passeggeri sono rimasti gravemente feriti. Tutti sono ricoverati all'ospedale di Rovigo in fin di vita.

CARALE — *In una curva della strada per Altavilla, un agricoltore in motocicletta, Ugo Milanesi, di 57 anni, di Consavo Monferrato, è andato a sbattere frontalmente contro un'automobile guidata dall'artigiano Armando Traversi, di 25 anni, ed è rimasto ucciso. Pare che il Milanesi abbia abbordato la curva stringendo eccessivamente verso l'interno.*

MONDOVI' — *Ieri mattina è morto il rag. Secondo Mattalia di 58 anni, ex economo e segretario reggente del comune di Mondovì, che sabato scorso era stato investito da un'auto nei pressi del santuario di Mondovì.*

Il rag. Mattalia, che aveva aiutato un anziano sacerdote ad attraversare la strada, stava tornando verso l'altro lato della rotabile. In quell'istante era sopraggiunta dalla direzione di Mondovì un'auto guidata dal torinese Giuseppe Scrugna, impiegato alla Sipel, il quale, pur avendo cercato di frenare, non era riuscito ad evitare l'investimento.

Il pericoloso filo stiorava i binari

Un elettrotreno si ferma quasi sul cavo della corrente

Ignoti ladri avevano rubato i contrappesi di ghisa che tengono tesa la linea aerea - Scongiurata una sciagura

MONZA, lunedì mattina.

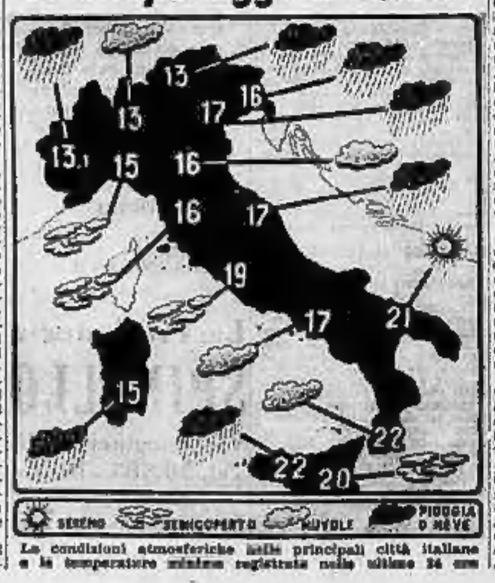
La tempestiva frenata del manovratore di un elettrotreno in viaggio da Milano a Bondrio ha scongiurato, nella prima ora di stamane mattina, un incidente che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze. Una banda di ladri ha infatti rubato, staccandoli dai pali di sostegno, i contrappesi in ghisa che servono a tenere tesi i cavi aerei della corrente elettrica sfruttata dai treni.

Il furto è avvenuto in un tratto della linea compresa fra Monza e Villasanta. Privo dei contrappesi, il cavo (e) binario di sinistra ha ceduto, abbassandosi fino a sfiorare pericolosamente le rotaie, con il rischio di provocare un corto circuito. L'elettrotreno è sopraggiunto alle ore 4,50.

Fortunatamente la bassa velocità del convoglio e la luce dell'alba hanno permesso al manovratore di scorgere in tempo dell'ostacolo. La frenata di emergenza ha comunque bloccato il treno a soli due metri di distanza dal cavo; ancora una frazione di secondo, poi la motrice l'avrebbe strappato nettamente. Malgrado l'alta tensione nel filo, l'elettrotreno non avrebbe riportato danni, essendo costruito con speciali accorgimenti isolanti; curiosità, l'estremità del cavo stesso, sotto la forza dell'urto, avrebbe potuto infrangere il vetro di qualche finestrino, fulminando i viaggiatori all'interno degli scompartimenti.

Il traffico ha dovuto essere sospeso per oltre due ore, ed è stato ripreso verso le 7 del mattino dopo che i convogli erano stati istradati su un unico binario di corsa. Il danno causato ai ladri sulle 120 mila lire; sono stati infatti asportati quarantotto segmenti di ghisa per un peso di dodici quintali. I carabinieri e la polizia ferroviaria, dopo un sopralluogo, stanno svolgendo indagini.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore

Un generale in pensione a Roma

Denuncia il figlio che con l'auto ha ucciso un uomo ed è fuggito

L'investitore, tornato a casa a tarda sera, aveva raccontato al padre l'incidente - L'anziano ufficiale si è recato subito dai carabinieri

Roma, lunedì mattina.

Il generale in pensione Ferdinando Favignani è stato protagonista, la scorsa notte, di un episodio profondamente umano: avendo appreso dal figlio che il giovane, dopo aver travolto con l'auto un uomo sulla via Appia nei pressi delle Frattocchie si era dato alla fuga, si è recato nella vicina caserma dei carabinieri a denunciare l'accaduto.

L'incidente è avvenuto la scorsa notte verso le ore 23; il manovale Egisto Gabrielli, di 37 anni, dopo essersi congedato dagli amici ha attraversato la strada di corsa per andare a prendere l'autobus. Non si era accorto di un'auto che arrivava in quell'istante a forte velocità: investito in pieno, l'uomo è stato scaraventato a diversi metri di distanza. I sopravvissuti, che si sono lanciati in suo aiuto, hanno fatto appena in tempo a scongiurare la macchina investitrice continuare la sua corsa dopo una paurosa sbandata e scomparire in lontananza. Il Gabrielli, trasportato all'ospedale di S. Giovanni, è morto poco dopo il ricovero.

Nel frattempo l'investitore, il dottore in chimica Giancarlo Favignani, di 28 anni, aveva raggiunto la propria abitazione a Castelgandolfo e tutto tremante aveva narrato al padre dell'investimento e della fuga, suggerimgli dal panico da cui era stato sconvolto.

Il generale Favignani non ha tentennato un solo istante: chi sbaglia deve pagare. Pertanto, nel cuore della notte, è andato a bussare alla porta della caserma dei carabinieri delle Frattocchie. Fattosi riconoscere dal maresciallo che comanda quella stazione, lo ha informato che l'autore dell'investimento avvenuto poco prima sulla via Appia era suo figlio.

Chiedendo informazioni a Roma sull'incidente, il maresciallo apprendeva l'avvenuto decesso del manovale; pregava pertanto il generale di accompagnarlo alla sua abitazione per poter interrogare il figlio.

Il comandante la stazione delle Frattocchie, dopo aver raccolto a verbale le dichiarazioni del giovane Favignani, ha disposto che questi si tenesse a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Concluso il convegno nazionale di Torino

I problemi da risolvere per salvare la collina

La necessità di predisporre organici piani di rinnovamento

Il terzo convegno nazionale della collina ha concluso ieri i suoi lavori con le ultime comunicazioni sul miglioramento del bestiame bovino ed ovino (dott. Dessal) e con i numerosi interventi sugli argomenti della tre relazioni fondamentali, relative alla vitivinicoltura (prof. Dalmasso), alla meccanica (prof. Mesnero), all'economia e ordinamenti colturali (prof. Tofani).

Per ultimo ha parlato il sen. Desana, il quale ha schematizzato quanto si è detto nel corso dei lavori e ha esposto quanto il Comitato nazionale della collina ha fatto dopo il primo convegno di Cerrina Monferrato del 1956 e quello di Bergamo del 1957.

Erano presenti anche alcuni membri del Comitato di studio delle zone collinari francesi e dalla relazione, letta dall'ing. Luda di Cortemilia, è apparso che anche in Francia si dibattono, in tono minore, gli stessi nostri problemi.

Il prof. Grosso, presidente della provincia di Torino, ha espresso il desiderio che le conclusioni del Convegno vengano tradotte in realtà, e, nelle nuove disposizioni di legge, vengano decantati i compiti agli Enti locali perchè sono i più idonei a risolvere le situazioni e i problemi.

Come già abbiamo accennato nelle precedenti note, le risultanze del convegno della collina hanno posto in luce che molto si deve ancora fare da parte del governo, di enti e di privati, se non si vuole vedere paralizzata l'agricoltura di molte plaghe e specialmente da quelle più depresse.

L'agricoltura di collina e di montagna, per ovvi motivi, non ha potuto seguire e marciare parallelamente col rapido progresso delle attività industriali e commerciali, per cui i redditi e i disagi sono tali che i giovani abbandonano l'agricoltura per la «busta paga». Mentre si parla di «miracolo economico italiano», per la agricoltura, specie quella collinare e montana, vi è tuttora dibattione, in tono minore, gli stessi nostri problemi.

Il terzo convegno nazionale della collina ha concluso ieri i suoi lavori con le ultime comunicazioni sul miglioramento del bestiame bovino ed ovino (dott. Dessal) e con i numerosi interventi sugli argomenti della tre relazioni fondamentali, relative alla vitivinicoltura (prof. Dalmasso), alla meccanica (prof. Mesnero), all'economia e ordinamenti colturali (prof. Tofani).

Per ultimo ha parlato il sen. Desana, il quale ha schematizzato quanto si è detto nel corso dei lavori e ha esposto quanto il Comitato nazionale della collina ha fatto dopo il primo convegno di Cerrina Monferrato del 1956 e quello di Bergamo del 1957.

Erano presenti anche alcuni membri del Comitato di studio delle zone collinari francesi e dalla relazione, letta dall'ing. Luda di Cortemilia, è apparso che anche in Francia si dibattono, in tono minore, gli stessi nostri problemi.

Il prof. Grosso, presidente della provincia di Torino, ha espresso il desiderio che le conclusioni del Convegno vengano tradotte in realtà, e, nelle nuove disposizioni di legge, vengano decantati i compiti agli Enti locali perchè sono i più idonei a risolvere le situazioni e i problemi.

Come già abbiamo accennato nelle precedenti note, le risultanze del convegno della collina hanno posto in luce che molto si deve ancora fare da parte del governo, di enti e di privati, se non si vuole vedere paralizzata l'agricoltura di molte plaghe e specialmente da quelle più depresse.

L'agricoltura di collina e di montagna, per ovvi motivi, non ha potuto seguire e marciare parallelamente col rapido progresso delle attività industriali e commerciali, per cui i redditi e i disagi sono tali che i giovani abbandonano l'agricoltura per la «busta paga». Mentre si parla di «miracolo economico italiano», per la agricoltura, specie quella collinare e montana, vi è tuttora dibattione

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera al teatro della Fenice

"Il Paradiso e la Peri" al festival di Venezia

L'oratorio di Schumann sarà diretto da Mario Rossi con il concorso del coro di Radio Colonia e di cantanti tedeschi - Come nacque l'opera

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

Nessuno dei sinceri e non partigiani amici dell'arte della musica qui convenuti pel XXIII festival di musica contemporanea si dorrà d'una divagazione, alta e perciò istruttiva, quella dell'esecuzione di questa sera, alla Fenice, dell'oratorio di Schumann *Il Paradiso e la Peri*, diretto da Mario Rossi, con la partecipazione dell'orchestra, del coro di Radio Colonia e di cantanti tedeschi.

L'occasione è buona per ricordare alcuni aspetti dell'opera compiuta nel 1843 e [illegible] Egli non diè a quel lavoro alcuna denominazione. Lo considerò un componimento per voci e orchestra. In realtà sapeva e sentiva di far cosa quasi del tutto nuova. Infatti dopo *Le stagioni*, 1801, di Haydn e dopo *Le quattro età dell'uomo*, 1825, del Lachner, non s'erano avuti altri e notevoli oratorii d'argomento profano. Fra gli articoli che Schumann scrisse in giornali o in riviste dopo l'edizione o per la pubblicazione di opere concertistiche ci rileggono con interesse quelli che dedicò appunto ad alcuni oratorii negli anni precedenti la composizione del *Paradiso e la Peri*.

Ammirò assai nel 1839 il *Paulus* di Mendelssohn. Gli parve un'ininterrotta collana di scintillanti gioie, sorprendenti per la ricchezza, la maestria, la suggestione melodica. Riferiva pareri entusiastici di musicisti amici, di Gyrowetz, che lo giudicava la più grande fra le opere moderne, di Seyfried, che non aveva mai sperato di udire nella sua tarda età una cosa tanto bella.

L'anno seguente, letta a pianoforte *La Distruzione di Gerusalemme* di Ferdinand Hiller, ne lodò l'originalità, la schiettezza del gusto tedesco, tanto più pregevole in quanto aveva resistito all'influenza italiana, di cui qualche traccia era da scorgere solamente nella grazia e nella tenerezza. Ma riscrisse nel '41. E notò la predilezione dei giovani per la «musica da chiesa», avvertendo che la fortuna del *Paulus* derivava non dal genere, ma dalla bellezza della musica. Enunciando poi un curioso preconcetto sui generi, la «musica da teatro» gli sembrava facile in confronto con quella «da chiesa». Chi sa costruire chiese — scriveva — non stenterà a costruire case. Era sorpreso che un compositore potesse scrivere «oggi una musica per la chiesa e domani per la sala di danza». (Ma si trattava proprio di fautori di ballabili?). E preziava soprattutto «Mendelssohn, tedesco del nord, perché si rifaceva a Händel e a Bach, mentre Mozart e Haydn, del sud, avevano dimenticato quei grandi.

Anche lodò nel '42 *Il Salvatore* di Eduard Sobolewski, dotto lavoro, e nuovamente si compiacque di tanta fertilità oratoriale in Germania. L'anno seguente *Johann Huss*, oratorio di J. C. Loewe gli dava agio di discorrere delle composizioni che «non sono né opere spirituali né scenoni drammatici». Notò che parecchi musicisti, attivi in vari campi, s'erano volti un po' tardi all'oratorio: Händel, Haydn, Mozart e lo stesso Loewe.

Questi pensieri, tratti dai suoi *Gesammelte Schriften*, contribuiscono a chiarire il momento nel quale egli si volse all'oratorio profano, Il Paradiso, donde la colpevole Peri è scacciata, è il cielo sublime, alle cui beatitudini l'anima aspira, stimolante attiva. La Peri potrà ripatriarvi, allorché, bene operando sulla terra, cercherà le miserie e le angustie, ne sia ridivenuta degna. Tre episodi. Sorvola la pianura dell'India, dominata da un feroce tiranno, contro il quale invano insorgono le genti. Un giovane guerriero, fra tutti il più animoso, combatte da solo per la libertà di tutti, ma è vinto e ucciso. Ella raccoglie una goccia del suo sangue e la reca al Dio dei cieli. Ma le porte dell'Eden le restano chiuse. Un angelo le annuncia che si vuole un dono più nuovo e nobile. Ridiscende, si volge all'Egitto flagellato dalla peste. Scorge un agonizzante che implora un sorso d'acqua per la sua sete ardente, e la fidanzata che senza timore mescola il suo alito a quello di lui; e ne muore. La Peri raccoglie il supremo respiro di lei e lo reca al Dio dei cieli. Neppur questo dono è abbastanza prezioso. Scende nella valle di Balbek. Dai [illegible] rati s'elevano le preghiere della sera. Anche un fanciullo lascia i giuochi e prega. Un triste peccatore si ferma a [illegible] l'atto innocente. E tanto ne è intenerito che per la prima volta una lagrima, grave di rimorsi, scende sulla sua guancia. La Peri la raccoglie e la reca al Dio dei cieli. E il Paradiso le è aperto di schiuso.

Anelante alla libertà fantastica, Schumann eliminò i temi sacri, che avrebbero voluto esser trattati secondo i modi tradizionali. Evitò quelli storico-religiosi, sembrandogli incerti fra il teatro e l'oratorio. Scelse l'argomento della Peri perché spirituale e non realistico, e quasi favoloso più che religioso, e tale da ispirare espressioni eminentemente romantiche, la nostalgia, la inquietudine, la trascendenza, la purificazione; e lo trattò con gli elementi usati dagli oratoristi suoi contemporanei, solisti, coro, orchestre. Innovazione formale, la frequenza del *Lied*. Può darsi che, inserito talvolta fra due pezzi robusti ed elaborati, qualche lieve *Lied* della Peri cagioni una certa disuguaglianza; d'altra parte quella levità, sorretta dalla vigoria espressiva dell'armonia e dell'istrumentazione, sembra la caratteristica espressiva della Peri, semplice e giovanile immagine femminile.

A. Della Corte

Assolti «I dolci inganni»

Il film «I dolci inganni» di Lattuada (nella foto gli interpreti principali Christian Marquand e Katherine Spaak), fermato dalla censura, è stato «assolto» in un pubblico dibattito svoltosi a Roma su iniziativa dell'Associazione per la libertà della cultura

Al festival della canzone napoletana

Fierro entusiasma gli italiani di Brooklyn

Il cantante ha portato al successo Lunarella Allo spettacolo non ha potuto partecipare Miranda Martino improvvisamente ammalatasi

New York, lunedì mattina.

Giunto alla seconda serata, il festival della canzone napoletana, che si sta svolgendo nella sala dell'Accademia di musica di Brooklyn, ha confermato il successo già delineatosi nella prima serata andando oltre alle più ottimistiche previsioni degli organizzatori.

La manifestazione si divide in due parti: nella prima vengono ogni sera presentate cinque nuove canzoni ed il pubblico, composto naturalmente in gran parte dagli abitanti di «Little Italy» di cui Brooklyn è il centro, è invitato a dare il proprio voto; nella seconda parte vengono eseguite canzoni napoletane già presentate al festival di Napoli. Le une e le altre canzoni sono eseguite tutte dalla troupe di cantanti giunta appositamente dall'Italia.

La prima sera hanno cantato, fra gli altri Enrico Fiume, Mario Faria, Tullio Pane, Emilio Pericoli, Miranda Martino; le preferenze del pubblico sono andate a Dui [illegible] contata dal Fiume. Ieri sera invece il trionfatore è stato Aurelio Fierro, che ha portato al [illegible] Lunarella.

L'esibizione di Aurelio Fierro è stata accolta da un uragano di applausi. Il cantante napoletano — come ha manifestato egli stesso al termine dello spettacolo — ha cercato i toni più patetici per commuovere gli spettatori riuscendo così a conquistare il primo posto nella classifica, davanti a Carrusella per

Aurelio Fierro

Santa Lucia, cantata da Enrico Fiume, Desiderio e' core mio, cantata da Tullio Pane, e da Femmena e A' rezza presentate rispettivamente da Daisy Lumini e Mario Paris.

Alla serata non ha potuto prendere parte Miranda Martino, che dopo aver riscosso un successo personale nel primo spettacolo, è stata colpita da una forma di laringite che l'ha costretta a letto e le impedirà probabilmente di partecipare anche all'ultima serata.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

«Campanile sera»: Tagliani vittima di una rivoluzione

Alla vigilia delle riprese del telequiz, il telecronista è stato sostituito da Enza Sampò Si è salvato Enzo Tortora - Introdotte alcune innovazioni nel meccanismo dei giochi

Milano, lunedì mattina.

Alla vigilia della ripresa della trasmissioni, Campanile sera ha avuto la sua piccola rivoluzione interna: la rubrica, annunciata il notiziario ufficiale della Rai-tv, ha cambiato «la formula della presentazione della città in gara, di è ritenuto opportuno — proseguo diplomaticamente il comunicato — ricorrere alla collaborazione di un presentatore e di una presentatrice, che sono stati scelti nelle persone di Enzo Tortora e di Enza Sampò».

In parole povere: solidamente rimasto al suo posto [illegible] Mike Bongiorno, è stato silurato Renato Tagliani, reo, a quanto si dice nei corridoi di palazzo Sormione, di frequenti battibecchi con Mike nel corso dei collegamenti. La decisione è stata presa dopo alcuni giorni di animate polemiche interne: infatti, in un primo tempo, i silurati erano due poiché, non solo Tagliani, ma anche Tortora, avrebbero dovuto essere sostituiti da telecronisti «volanti».

A questo scombussolamento, Mike Bongiorno è rimasto estraneo per la semplice ragione che, mentre tra Roma e Milano lo scambio delle telefonate era assai fitto, il presentatore si trovava a New York, da dove è tornato in aereo soltanto sabato mattina. Si credeva che egli avrebbe potuto ricostruirio novità, per dare un po' di omogeneo alla rubrica. In realtà, stando sempre al notiziario della Rai-tv, le innovazioni nella tecnica del gioco saranno [illegible] modeste.

Provvisoriamente, per quanto riguarda la gara di pulizia, il concorrente che lo premerà primo ancora che il presentatore abbia completato la formulazione della domanda, o che non saprà dare la risposta al quiz proposto, perderà un punto. Per quanto concerne la prova finale in cabina, saranno tre i concorrenti ammessi a rispondere, cioè oltre ai due concorrenti per la prova di attualità e di cultura generale, anche il concorrente di riserva di ciascuna squadra.

Una piccola promessa di miglioramento nello spettacolo è data infine dalla notizia che Campanile sera intenderebbe potenziare la prova sportiva, invitandovi a partecipare dei veri e propri atleti.

Giovedì sera dunque, con l'incontro fra le squadre di Barigallia, dotentrice del titolo, e di Adria, Campanile sera riprenderà le trasmissioni con le innovazioni tecniche che abbiamo ricordato e con un nuovo trio di presentatori: Bongiorno, Tortora e la torinese Enza Sampò, scelta probabilmente per la buona prova fatta a Sanremo in occasione dei festival della canzone.

Enza Sampò sostituirà Tagliani a «Campanile Sera»

Serata di varietà dalla Fiera del Levante

La tv si collegherà stasera alle 21,05, con il teatro all'aperto della Fiera del Levante di Bari, per trasmettere uno spettacolo di varietà, che sarà presentato da Enza Soldi e Silvio Noto, con la regia di Stefano De Stefani.

Ospite d'onore dello spettacolo sarà la «Roman New Orleans Jazz Band», reduce dai successi del Festival di Comblain-la-Tour. Fra gli altri partecipanti figurano: Fausto Cigliano, Flo Sandon's, Elsa Quarta e Mei Lang Chang, fra i contenti; il Quartetto vocale «I quattro M»; il Trio Acrobatico Allegria e l'orchestra di Renato Carfora, fra i complessi orchestrali.

Architetti contemporanei nel «Piacere della casa»

«Il piacere della casa», la rubrica di arredamento a cura di Tilche e Tedeschi, si ripresenterà ai telespettatori con una serie di trasmissioni dedicate ai maestri dell'architettura contemporanea. Nella prima di esse — in onda oggi alle 16,45 — verrà illustrata la figura di Walter Gropius, insigne architetto statunitense di origine tedesca, cui si devono molteplici e geniali realizzazioni, come la sede dell'Unesco a Parigi e alcune tra le più originali carrozzerie di auto.

Seguirà, nelle successive trasmissioni, la presentazione di altri architetti di fama mondiale, quali Mies Vanderrohe, Richard Neutra e Pier Luigi Nervi, creatore quest'ultimo degli imponenti impianti sportivi per i Giochi di Roma.

OGGI SUL VIDEO

17-18: La tv dei ragazzi: a) Storia di 7 cuccioli: «Un lavoro da cani» (Sesta puntata); b) Alice: «L'elefante». Telefilm di Sidney Salkow. Interpreti: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phyllis Coates

18,30: Telegiornale, edizione del pomeriggio.

18,45: Il piacere della casa. Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche.

19,15: Carillon, di ritmi moderni con i Firehouse Five plus two, Red Nichols, Pete Daily, Teresa Brewer.

19,35: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.

20,00: Telesport.

20,30: Telegiornale, edizione della sera - 20,50: Carosello.

21,05: Dal Teatro all'aperto della XXIV Fiera del Levante di Bari. Ripresa della Serata di varietà. Presentano Enza Soldi e Silvio Noto. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Regia di Stefano De Stefani.

22,05: Rassegna della XXI Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

22,50: Questioni d'oggi: Cuba. Servizio di Corrado Pizzinelli e cura di Francesco Tagliamonte.

23,35: Telegiornale, edizione della notte.

I programmi di domani

Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,50: Serata di gala - 19,55: Henry Moore, documentario - 20,30: Telegiornale - 21,05: Perry Mason «L'eredità di Carol» - 22: Musica per due - 22,30: Ritratti contemporanei - 22,55: Telegiornale.

Una domenica televisiva squallida (come al solito)

Le immagini più emozionanti sono state quelle della finale calcistica di Coppa Italia - Due modeste farse di Peppino De Filippo

In questo periodo è anche troppo facile esprimere giudizi severi sui programmi televisivi. Persino il pubblico meno esigente è saturo di telefilm americani, documentari di scarso valore e registrazioni di vecchi spettacoli.

Giovedì prossimo tornerà sul video Mike Bongiorno con *Campanile sera*. Scomparso Mario Riva che, oltre ad essere una particolare figura umana, era diventato negli ultimi tempi un pilastro della tv, Mike ne resta il personaggio di primo piano. Su quali altri volti possono contare i dirigenti di via del Babuino? Con quali spettacoli contano di rilanciare, nella prossima stagione, il mezzo televisivo in crisi? Ci auguriamo che i fatti rispondano esaurientemente e in senso positivo a questa domanda. Per ora vediamo molto buio nell'inverno della tv.

* * *

Peggiore degli altri giorni della settimana, come al solito, è stata la domenica (a nulla valgono i suggerimenti ovvi e tante volte ripetuti di spendere un po' di denaro, ma soprattutto buona volontà per dare spettacoli di un certo livello nei giorni festivi): E, come puntualmente avviene da sempre, la sola attrattiva della giornata è stata la ripresa di un avvenimento sportivo, sia pure registrato, l'incontro Juventus-Fiorentina per l'assegnazione della Coppa Italia vinto come si sa, nei tempi supplementari, dalla Juventus. In questa occasione la tv non ha sfruttato a fondo le sue possibilità. La partita, terminata in pareggio si è decisa nei primi sette minuti di prolungamento del gioco. Erano questi i momenti di maggiore tensione nella gara: abbiamo visto soltanto poche immagini finali riproducenti il goal di Boniperti.

* * *

Nel pomeriggio il vuoto è stato riempito alla meglio. Dopo l'arrivo del «Giro del Lazio», una puntata (registrata) di «Buone vacanze» e per la tv dei ragazzi un [illegible] sulle attività dei giovani [illegible] rioni e un filmetto, molto adolcinato, sulle mirabolanti avventure per salvare un bambino di due piloti in elicottero. Cinestelvisione ha offerto un annesino «ritratto» di Vittorio Gassman (nell'intervista l'attore ha dichiarato, notizia curiosa, che «Adolchi» è il lavoro allestito nel teatro-circo che ha raggiunto il massimo incasso).

* * *

La serata, i due atti unici di Peppino De Filippo. Due [illegible] farse, la seconda un po' migliore della prima che, tuttavia, hanno strappato poche risate. Le immagini migliori del dopocena sono state quelle dei due suggestivi documentari di Emmer su Goya: venti minuti di pellicola con musica e pittura senza una sola parola.

m. a.

Un documentario tedesco vince il premio Bergamo

Bergamo, lunedì mattina.

Si è concluso il III Gran Premio Internazionale Bergamo, del «film d'arte e [illegible]». La giuria, a maggioranza, ha assegnato il primo premio, di tre milioni, al film *Hafen-Rhythmus* del tedesco Wolf Hart, una pellicola che ha incontrato [illegible] e che presenta la vita e l'attività di un grande porto nei suoi momenti più significativi.

Un secondo premio, di un milione, è stato assegnato al film francese *Le Mystère Picasso* di Henri-Georges Clouzot, che mostra il pittore spagnolo mentre dipinge su una lastra di vetro. Il terzo premio, di 500 mila lire, è andato al film italiano *Il maiale*, assegnato al pittore Luciano Caldari di Cesena e la cagnetta, portata via al guinzaglio dal pittore Alberto Nobile di Genova.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 19 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 427,3, Torino m. 1. I) — Ore 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani - 6,35: Corso di lingua spagnola - 7: [illegible] - Musiche del mattino - Mattutino - 8-9: Giornale radio - Il buongiorno - Informazioni utili - Cronache - 11: Balcone sul mondo, settimanale di attualità della Radio per le donne - 11,30: Voci vive - 11,40: Opere minori di grandi musicisti - 12,10: Carosello di canzoni, cantano Tony Del Monaco, Giuseppe Negroni, Nilla Pizzi, Dionisio Villa, Caterina Villalba.

Ore 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale - Media delle valute - 13,20: Angelini e la sua orchestra - 14-14,15: Giornale - Lisbona Roma di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15,05: Bollettino del tempo sui mari italiani - 15: Trasmissioni per i ragazzi: L'uomo che saltava il Milazzo, racconto di Anna Luisa Meneghini, figlia di Eugenio Salmoiraghi. Primo episodio - 16,30: Il ponte di Westminster, immagini di vita inglese - L'orchestra jazz di Humphrey Lyttelton - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma). Giulia Ammanna: Il centenario di Macaulay, la storica più fortunata dell'Ottocento - Il [illegible] e rassegna della [illegible] stampa - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Chiara Kolaia, musica fisarmonicista italiana - 18: Cervellone Incanto, colloqui con Padre Virginio Rotondi - 18,15: Vi parla un medico. Aurelio Costa: Nuove ricerche sulle malattie tiroidee - 18,30: Fantasia musicale - 19: L'informatore dei commercianti - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande giuoco. Informazioni sulla schedina di oggi e anticipazioni sulla sfrittà di domani - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del mezzosoprano Franca Sacchi e del tenore Luigi Ruzza. Beethoven: Fidelio, Ouverture; Giordano: Fedora: «Amor ti vieta»; Gluck: Orfeo: «Che farò senza Euridice»; Puccini: Manon Lescaut: «Donna non vidi mai»; Bizet: Carmen: «Habanera»; Verdi: Un ballo in maschera: a) Preludio; b) «Forse la soglia attinse»; c) «Re dell'abisso»; Ponchielli: Turandot: «Non piangere più»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «O vanalonda stella»; Weber: Euriante: Ouverture. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22: Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 22,30: Arieta. Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara - 22,45: La sentra del jazz, documentario di Sandro Ballacci - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m. I. II) — Ore 8: Notizie del mattino - 8,10: Vecchi motivi per un nuovo giorno - 8,40: Giovani in viaggio, di Nino Fratini: Svizzera - 8,57: A tempo di charleston - 10: Ingresso libero, rassegna di musiche e canzoni - 11-12: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il signore [illegible] presenta: Napoli, oggi - 13,20: La collana delle sette perle - 13,35: Fonolampo: storia dei personaggi della canzone - 13,50: Segnale orario - Primo giornale - 14,05: Scuola a sorpresa - 14,45: Sfilla pelle, quadrante della moda - 15,05: Il discobolo - 16,55: Passi, nomini, umori e segreti del giorno - 14: Musica in poche, rassegna di piccoli complessi di musica leggera - 14,30: Segnale orario - Secondo giornale - 14,40: Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45: Musica a motori - 15: Parata d'orchestre: Franck Pourcel, Perez Prado, Les Baxter - 15,30: Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - 16,40: Alberto Semprini al pianoforte - 16: Amarcord: le più care canzoni - 18,30: Musica Salon - 18,40: Album operistico - 17: Carosone e la canzone - 17,30: I concerti del Secondo Programma: La danza, De Falla: «Il cappello a tre punte», il suito (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Ravel: «La valse», b) «Bolero» (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet) - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,20: Africa, musicale - 20: Radiosera. Ore 20,30: Gino Bramieri presenta: Il cappotto nero, rivista di Terzoli e Zapponi. Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana. Realizzazione di Adolfo Ferrari - 21,30: Radiosette - 21,40: Canzoni in voce: Mina e Claudio Villa - 22: Musica da ballare - Quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m. I. III) — Ore 17: Il Quartetto per archi: Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven, Samuel Barber - 18: Novità librarie - I primi dieci anni di Israele - 18,30: Franco Donatoni e Luciano Berio - 19: Panorama delle idee. Selezione di periodici stranieri - 19,30: Johann Sebastian Bach: Sonata III per flauto e clavicembalo, Sonata IV per flauto e clavicembalo - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera. H. Villa Lobos e B. Bartók - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: XXIII Festival internazionale di Musica Contemporanea.

MARTEDI' 20 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6: Giornale - 8,10: Canzoni - 10: Giornale - 11,30: Teatro d'opera - 12: La canzonetta del Bardi - 13: Giornale - 17,30: Lingua inglese - 17,40: Al giardi scolari - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni - 20,30: Giornale - 21: «L'uomo del [illegible]», un film di G. B. Shaw - 23,45: Buonanotte Italia - 23,35: Fiordilatte - 24: Ultime.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: L'altoparlante - 12,30: Giornale - 13: Concerto in miniatura - 17: Il ragazzo - 17,30: Arlecchino - 18,30: Ballate con noi - 20: Intervallo musicale - 20: Radiosera - 20,30: Canzoni in cerca di parole - 21,30: Radiosette - 22: Musica nella sera - 23: Fine.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di Schubert - 18,30: La Rassegna (Cinema) - 20: Concerto - 21: Giornale - 21,30: Il romanzo spagnolo dell'800 - 22,40: Racconti tradotti per la radio - 23,25: Congedo.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI

VIA CARLO ALBERTO 16
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

La cucina a gas YELLOW STAR è adatta alle Vostre necessità e al Vostro preventivo di spesa

3 bruciatori a gas
1 forno
1 scaldavivande
1 bistecchiera

DIMENSIONI: cm. 83 x 52 x 36

A CONTANTI L. 28.000

A RATE:
L. 1.900 alla consegna
più 15 rate mensili da L. 2.000

TRE ERRE Corso Via XX SETTEMBRE 51

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

A coppia signora alloggio 1-2 camere, servizi. Telefonare 46-439. 846

ADELEGNAMI quattro cose stanno cucina doppi servizi cantina garage, signorile, luminosa, ultimi piani quadrilatero Vittorio Pe Brescania Alfieri circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9283 — Torino». A7[illegible]

AFFITTANSI locali piano mezzanino sistemazione uso ufficio mq. 350 circa località centralissima libera subito. Telefonare 40-006. 333

AFFITTERE camera cucina Ghella casa nuova zona Vanchiglia. Telef. 873-062, ore pasti. A7[illegible]

AFFITTERE zona centrale casa nuova ultimi piani appartamento due o tre stanze ampio ingresso doppi servizi. Telefonare 50-712 camera 309 tra ore 21 e 23.

ALLOGGIO con giardino Villa Regina 3 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 527-030. 904

CERCASI due alloggetti stesso palazzo piano rialzato, quarto piano, riscaldamento, cantine, Scrivere: Giuliani Luigi, via Principe 7. A7[illegible]

CERCASI 2, 4 camere, servizi, qualsiasi zona, referenze. Telefonare 46-439.

CERCASI alloggio Borgo Vittoria, camera libera cucina servizi. Tel. 250-017.

CERCASI alloggio signorile moderno ultimo o appartamento 6 camere più servizi. Telefonare o scrivere Consolata assicurano 43000. A7[illegible]

GRAVENZOLA, Cernaia 40, Corsoni alloggio 1-4 camere diverse zone.

IMPIEGATA torinese cerca camera cucina e servizi zona Borgidori Campidoglio, Francia. Telefon. mattino 771-877

REFERENZIATI cercano possibilmente Crocetta 6 camera doppi servizi. Telefonare 687-462. 816

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggi. Arsenale 22. Telefonare 46-439.

AFFITTASI due alloggetti signorilmente, camere, tinello, cucinino, terrazze. Telefonare 511-400.

AFFITTASI locali assolutamente indicati deposito alimentari, magazzini, depositi. Telefonare 694-203. A70[illegible]

AFFITTASI o vendonsi negozi via Tollegno angolo via Giuseppe Colleno. Per informazioni telefonare 40-707.

AFFITTASI mq. 100 via Giannone 4, quarto piano, signorili due camere, entrata, cesso bagno, riscaldamento telef. Scrivere «Pubblicità Stampa 299 — Torino». 27331

AFFITTASI splendidi moderni 2-3 camere doppi servizi, box, giard. Ferreo Tel 10 telef. [illegible] A72600

AFFITTASI 3 camere, cucina, servizi e giardinetto zona Michelotti. Tel. 270-885.

AFFITTASI fra piazza Statuto Barriera negozio con retro servizi, divisorio via Giacinto Collegno 5. Telefonare 980-142.

AFFITTASI locale via Cecchi adatto industria o deposito colmo piano terreno mq. 240, uffici mq. 70, montacarico sollevamento mq. 100, alloggio custode annesso. Ingresso carraio proprio. Scrivere a Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A7[illegible]

AFFITTASI negozio angolare adatto specialmente uffici alloggio. Frutteria 358, Via Cavour. A7[illegible]

AFFITTASI seminterrato mq. 150, servi centrale, luce, forza, termosifone. Telefonare 62-977 ore 15-18. A70[illegible]

AFFITTIAMO centrali signorili negozi locali piano terreno adatti uffici commerciali ricevere rappresentanze. Tel. 46-731.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi autotrasporti individuali. Garanzia, convenienza, preventivi. Telefon. 386-230 Mastropietro.

COMINCI compera cessione assistenza passaggio. Telefonare 683-585. A74878

CRAVENZOLA, Cernaia 40, Affittasi ammobiliati 1-4 camere diverse zone.

LOCALI luminosi mq. 467 eventualmente divisibili, alloggio unito, affittasi per uffici, depositi, industria simultanea, primo piano, via Bava 36. A77312

MAURIZIANO affittasi grande locale per uso ufficio mq. 200. Telefon. 858-864.

OLTRE Piacenza affittasi locale semiterreno adatto magazzino, laboratori. Telefonare 396-876. A74850

PORTA Nuova affittasi quattro locali cortile uso ufficio magazzino, laboratorio biancheria. Via Orefeerie 216. A74199

VENTICINQUEMILA affittasi subito alloggio cors. Re Umberto 82 col cortile signorile pulito, cantina sovrapposta terreno particolare. Telefonare 687-812.

VIA M. Coppino 73 affittasi negozio locali mq. 400 circa con deposito, eventualmente visibile ore 17-19. Tel. 620-406.

ZONA Bernini affittasi camera, cucina, servizi, forno cantina. Telef. 273-411.

LOCALI PER UFFICI L. 100 per parola

BARONCHECCHIA affittasi alloggio ammobiliato ogni comfort anche a stagioni. Telefonare 768-883 ore pasti. A75490

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

BOSSEA Albergo della Grotta, Moncenisio Grotte di Bessen, mezzo ambiente, cordialità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, pensione L. 1350.

ESTATE in ritardo trascorrerla Hotel Casablanca, Rostagnoa, telef. A70-093.

LAICUCELLIA, Pensione Giuseppe, nuova costruzione sul mare, comforts moderni, ottima cucina, L. 2700 al giorno.

L'ANNO da Mazzini, centralissimo, ottima cucina, comfort, da L. 1000.

PIETRALIGURE, Hotel Rosengarten, riscaldamento centrale. Rinnovato ristrutturato, 1406 mille compreso. A76314

SPOTORNO pensione Anna Bocci, telefono 75-177 modernissima panoramica ottima cucina, [illegible] prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A [illegible] impieghi prepara [illegible] Istituto Maria Teresa corsi [illegible] stenodattilografia, computisteria, lingue estere, paghe contributi, commissioni doganali, segretarie d'azienda, giornalismo, lettere, via Santa Teresa 7, nuova sede. Telefonare 537-811.

A. Chiavari, Collegio Marcello Tigullio accoglie alunni corso regolari e preparazioni private, ricupero. Telef. 25-65.

ACCONCIATURA estetica uso, corpo. Manicure, pedicure, callista. Corsi completi, perfezionamento, Berletti, lezione mezzo inverniglia. Scuola Angiolo Nella, via Alfieri zero, Torino. A73419

ALL'ISTITUTO Moreglia, Cernaia 33, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, stenotipia, cassa rapida. 537

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» per [illegible] preparazione impieghi corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità, contabilità gestanza e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 354. Telef. 50-354. 585

BERLITZ School, Nella sua nuova sede [illegible] Teresa 5, la Berlitz School inizia nuovi corsi, diurni, serali, impartisce lezioni private, eseguisce traduzioni da e nelle principali lingue europee. Per informazioni telefonare 653-070. 202

COLLEGIO musicale Del Fonzo, [illegible]. Scuola Media, Ginnasio Superiore, preliceali interni. Specializzato ricupero anni sogli tipo scuola. Insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Retta mitt. 827

COMUNITATO degli Istituti Impara (corso S. Martino 2, tel. 818-074) e Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 12, tel. 835-963); nei corsi gratuiti del Ministero Lavoro ancora pochi posti disponibili. Affrettare iscrizioni. Nei corsi liberi del Ministero Istruzione, sono aperte le iscrizioni ai corsi di Dalila, Siena, Cosmic, Paghe, Lingua estera. Inizio primi ottobre. Per questo ultimo la lingua estera precisiamo che nei nostri Istituti non insegnano professori stranieri bensì laureati italiani specializzati estero.

CONVITTO Pittoni, Varese, Orto Botanico L scrupolosa assistenza, trattamento familiare, ogni tipo di scuola, corso propedeutico (quarta, quinta classe) per ammissione scuola media. Posti limitati

GRATUITAMENTE: corsi diurni, serali di stenodattilografia, computometer, contabilità meccanizzata, lingua inglese, indetti dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, Telef. 888-962.

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per aspiranti carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti 58, telefono 685-229. 832

(Continua a pag. 10)

La Dr.ssa Payot

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione della Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dai suoi Laboratori di Parigi

Crema AMNIODERM

Tonico IDRAMNIOTICO

PRESSO

La Profumeria SPINELLO

Via Monginevro, 35
Tel. 30.385 - Torino

In permanenza dal 19 al 24 settembre

ULTIME NOTIZIE

Già aperta la battaglia elettorale

Notevole discorso del presidente Fanfani

«Bisogna consolidare e allargare la sfera d'influenza delle forze sicuramente democratiche ed evitare ricadute involutive pericolose per i progressi politici, economici e sociali del nostro Paese» - I discorsi degli altri *leaders*

Roma, lunedì mattina.

La battaglia elettorale per le amministrative («ultrapolitiche», come la ha definita il Presidente Fanfani nel suo discorso di Firenze) è praticamente iniziata a poco più di un mese e mezzo dal loro svolgimento. Alle cantonate sono già stati installati gli appositi «tableaux» (su cui è apparso anche il primo manifesto elettorale, che è della dc); i partiti stanno affannosamente costituendo le liste e raccogliendo le firme per la loro presentazione; dal Ministero degli Interni già è stato spedito il materiale necessario. E intanto ieri, continuando i suoi contatti con i prefetti e i questori d'Italia, il ministro Scelba ha presieduto al Viminale una riunione di prefetti, questori e comandanti dei carabinieri dell'Italia Centrale, con la sola esclusione della Toscana, che sarà convocata con l'Emilia e la Romagna in una prossima occasione.

A sua volta, il presidente del Consiglio on. Fanfani ha tenuto a Firenze un discorso particolarmente importante, con il quale ha impostato i temi della battaglia elettorale ormai imminente, non nascondendo, come abbiamo accennato all'inizio, che si tratterà di una competizione squisitamente politica.

«Qualificando questa battaglia come amministrativa, ha detto Fanfani, non si diminuisce il valore intrinseco della imminente competizione: molto importanti essendo l'efficace funzionamento degli enti locali per il benessere delle popolazioni e per la vita dello Stato. Ma anche i più tenaci assertori del carattere amministrativo di questa battaglia non riescono a negare che essa potrebbe avere delle conseguenze sul piano politico.

«Da ciò consegue — ha proseguito il Presidente del Consiglio — una duplice ragione per condurla bene. Infatti, essa ne bisogna consolidare e allargare, sul piano degli enti locali, la sfera di influenza delle forze sicuramente democratiche; inoltre, sul piano politico generale bisogna evitare risalite involutive, pericolose per i progressi politici, economici e sociali del nostro Paese». Dove la locuzione «forze sicuramente democratiche» deve essere particolarmente sottolineata.

Ovviamente Fanfani, quale Presidente del Consiglio, non può in un discorso politico mettersi a polemizzare con Nenni, anche perchè si tratta di un partito che gli ha concesso una «messa fiducia», ma non vi è dubbio che insistendo sui «sicuramente democratiche» non ha lasciato includervi il Psi che ancora ieri ha riaffermato la sua alleanza con il Pci.

Dopo aver ricordato che il governo ha promesso e ha mantenuto l'impegno per le elezioni e per la proporzionale nelle elezioni provinciali, l'on. Fanfani ha annunciato che il governo manterrà la sua promessa di partecipazione democratica di tutti i partiti alla propaganda elettorale televisiva. «Sarà così compreso — ha commentato il presidente del Consiglio — che il governo ha piena fiducia nel discernimento politico dell'elettorato italiano e nella sua capacità di scelta tra le forze che operano per la democrazia e la forze che aspirano a distruggerla».

Più oltre, passando alla parte squisitamente politica dell'azione di governo, l'on. Fanfani ha detto: «Mentre prosegue parallelamente l'opera promessa per portare a compimento le iniziative già avviate e prenderne altre (per la tutela della pace nel mondo, per un ampio progresso civile, sociale e economico della patria), il governo non può non ringraziare le forze politiche che lo sostengono, e ricordare agli elettori per vincere quali pericoli esse fecero convergere i loro consensi sul governo espresso unitariamente dalla dc. Quei pericoli si sono allontanati, ma potrebbero ritornare. La convalescenza del corpo politico italiano è iniziata, ma qualche ricaduta potrebbe verificarsi. Il governo vigila ad opera perché la sanità sia raggiunta completamente. Ma chi ha la responsabilità della cosa pubblica deve invitare gli elettori a vigilare affinchè i loro voti, sia pure espressi in sede amministrativa, non riaccendano focolai di conflitto tra gli estremismi, non scoraggino medici e infermieri, non autorizzino alcun visitatore sufurico a mettere a soqquadro la camera del paziente. E quando il convalescente si chiama Italia, l'invito alla cautela rivolto a ciascuno dei figli non è certo superfluo.

«Il ricorso a queste immagini è stato fatto per ridurre il tono di drammaticità alle considerazioni politiche, e per richiamare al tempo stesso la attenzione di tutti i cittadini sul carattere "ultra-politico" che le elezioni amministrative del 1960 potrebbero assumere, e certamente lo assumeranno se gli elettori, ascoltando tutti, meditando su tutto, in definitiva non prescelgiranno, come altra volta hanno fatto, la strada più sicura, cioè quella che pone in mani democratiche le sorti del proprio comune e della propria provincia. In questo modo l'elettore raggiungerà indirettamente anche l'obiettivo di salvaguardare lo Stato dai pericoli del rinnovarsi del conflitto tra rivoluzione e reazione, ai quali da pochi mesi si è fortunosamente sottratto».

Come si dicevo più avanti, Fanfani non ha affrontato direttamente l'aspetto delle alleanze politiche post-elettorali, il che avrebbe implicato un giudizio di merito, ma l'accenno alle «forze politiche che sostengono il governo» è stato fatto con molto rispetto e considerazione dell'azione di questi partiti. Del resto, Fanfani è molto rispettoso delle «competenze» e sa bene che queste «scelte» spettano al partito, e in particolare a Moro.

Il segretario della d.c. presiederà nei prossimi giorni tre convegni di quadri di dirigenti d.c. e alla fine pronuncierà un discorso con cui dovrà impostare i temi della campagna elettorale. Ma già ieri uno degli esponenti della d.c. più vicini a Moro, l'on. Morlino, ha detto che «la d.c. porterà avanti la sua impostazione amministrativa senza lasciarsi turbare dalla "sorpresa nenniana" e da questo "frontismo di ritorno", troppo grossolani e troppo sottili per gli elettori, ai quali apparirà invece chiaro il valore del monito di Saragat, che ogni amministrazione frontista non costituisce svolta a sinistra, ma arresto per la democrazia italiana».

Tanassi per i socialdemocratici ha ripreso in un suo discorso a Trento a polemizzare con Nenni, affermando che il padi continuerà a battersi per una politica di centro-sinistra: ma esso — ha aggiunto — può verificarsi unicamente intorno a forze rigorosamente democratiche.

Vi sono infine da segnalare i discorsi di Segni, di Nenni e di Sulo.

Il ministro Segni, parlando a Catania, ha affermato che «occorre anzitutto assicurare la libertà, quella libertà che, come diceva De Gasperi, è figlia di Dio, e che è la base e la condizione essenziale della vita democratica».

Da parte sua, il leader socialista ha ribadito che il p.s.i. si ripropone una «generale svolta a sinistra, consolidando le posizioni di potere dei lavoratori», e cioè le alleanze con i comunisti laddove i due partiti sono in maggioranza, ed infine offrendo alleanze al centro-sinistra «ovunque esso sia risoluto a rompere con la destra». Poi ha ripetuto che «i socialisti non confondono la sinistra cattolica con la destra», talvendo evidentemente a creare una frattura nel fronte democristiano.

Gli ha replicato il ministro del Lavoro, on. Sullo, respingendo tali tesi e criticando il neofrontismo del p.s.i.

Pellacchia

Una giovane vedova strangolata dal suo amante

Foggia, lunedì mattina.

A Trinitapoli alcuni contadini hanno rinvenuto in contrada Pizzo d'Uccelli il cadavere della vedova trentacinquenne Anna Torres, strangolata dal proprio amante Michele Bombino, di ventisette anni, del luogo. I carabinieri, accorsi sul posto, hanno provveduto all'identificazione del cadavere ed hanno quindi avviato le indagini, in cui direzione è stata assunta dal capitano Braganate, dei carabinieri di Cerignola.

E' stato appurato che il Bombino, il 12 settembre, condotta la donna in contrada Pizzo, l'ha soppressa per gelosia. Risulta infatti che il giovane nutriva da qualche tempo vivi rancori nei confronti della Torres, ritenendola infedele.

Morto Gaetano Polverelli

Roma, lunedì mattina.

E' deceduto sabato ad Anzio, dove si trovava con la famiglia, Gaetano Polverelli, ex-ministro della Cultura Popolare fino al 25 luglio 1943.

Egli fu anche capo dell'ufficio stampa di Mussolini e, successivamente, consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Danni e vittime dei nubifragi che hanno fatto uscire dagli argini le acque

Straripati l'Adda, l'Adige, il Ticino e i laghi Maggiore, di Como e d'Iseo

In Valtellina ripresa del maltempo che sabato ha colpito duramente Sondrio e gran parte dei comuni della provincia - In fuga la popolazione in Val Daone dove si temeva il cedimento di una grande diga: aperte in tempo le paratie - Ancora interrotta la statale del Brennero - Il Po minaccia due paesi dell'Alessandrino - Il Verbano allaga le sponde piemontese e lombarde

(Segue dalla 1ª pagina)

na il comandante interinale della stazione dei carabinieri di Darfo, brigadiere Schinzi, a bordo di una camionetta è andato a cercare del pane nella località risparmiate dal sinistro. Ne ha reperito 40 chili, che con 15 litri di latte hanno potuto sfamare almeno donne e bambini nelle case più difficili da raggiungere.

I soccorsi sono affluiti nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le condizioni delle strade, la mancanza di comunicazioni telefoniche e telegrafiche, la moltiplicità dei punti investiti dalla valanga d'acqua. L'apporto più tenace è stato quello dei vigili del fuoco. Nella notte tra venerdì e sabato, da Bergamo si muoveva la spedizione di salvataggio comandata dal maggiore ing. Zoiré, che dirige il 1° Corpo. Aveva tre distaccamenti con autobotti, autocarri con imbarcazioni e motopompe, un mezzo anfibio e altre attrezzature. Da Brescia si muovono due distaccamenti agli ordini del ten. col. Angiesio: dispongono di un anfibio e di una autobotte. Si affiancheranno ad essi altri anfibi, battelli pneumatici e motobarche dei vigili del fuoco di Verona, Mantova, Pavia, Piacenza, Vicenza. Due elicotteri dei pompieri, partiti rispettivamente da Modena e da Milano, collaborano all'opera.

Abbiamo assistito per lunghe ore, a bordo di uno di questi anfibi, al salvataggio delle centinaia di persone prigioniere dell'acqua negli alberghi di Boario. Tutti gli uomini si sono prodigati in modo ammirevole. Senza toccare cibo, immersi nell'acqua talvolta fino al collo, hanno fatto la spola, instancabilmente, tra la terraferma e gli isolotti particolanti.

I clienti dell'albergo «Valeriana», il più devastato dalla furia dell'allagamento, sono stati tratti in salvo da uno degli elicotteri posatosi sul tetto. Darfo e Boario sembravano il quartier generale di un esercito in zona di operazioni. Continuo di barcheni, valigie in mano e bimbi in braccio, attendevano su un mezzo che li avviasse verso le città di provenienza. Le Terme, anch'esse invase dall'acqua (che nel parco raggiunge tuttora i due metri di altezza) accennano stanno di funzionare, i clienti ripartono come profughi, sporchi e pallidi.

Da Brescia è giunto, per coordinare i soccorsi, il prefetto dott. Cappellini. Egli ha compiuto, a bordo di un elicottero, accompagnato dal questore Berlucci, un sopralluogo nelle zone devastate. Durante il viaggio verso Darfo, nella notte su sabato, era stato bloccato con due ufficiali dei vigili del fuoco sul tetto di un autocarro. Lo ha salvato un altro mezzo dei pompieri.

Il municipio di Darfo, che costituisce un unico comune con Boario, è il cuore dell'opera di soccorso. La sala consiliare è stata trasformata in deposito di viveri, medicinali, coperte. Squadre di volontari si sono messe a disposizione del sindaco, sen. Gnmmi Nel pomeriggio di ieri sono giunti anche i sottosegretari Rozelli e Nullo Biagi per esaminare la situazione e riferirne al Governo. I generi di soccorso sono stati inviati dalla Giunta provinciale. Sono sul posto anche l'ingegnere-capo del Genio Civile di Brescia, l'ingegnere-capo dell'Anas e numerosi tecnici.

I danni si valutano ad oltre dieci miliardi, tenendo conto che l'alluvione ha devastato e parzialmente anche gli stabilimenti tessili Olcese di Cogno e di Boario, quello farmaceutico Ledoga Leperit e l'Iva a Darfo, nonchè tutte le centrali elettriche e la linea ferroviaria Brescia-Edolo, i cui binari, in numerosi punti, sono scomparsi sotto i detriti.

Alle dodici vittime di Pezzo Lovano se ne devono purtroppo aggiungere altre tre. Il sorvegliante dei canali, che fornisce l'acqua alla centrale elettrica di Braone, Pietro Recaldini, di 51 anni, stava sabato notte controllando il livello dell'acqua quando la piena lo ha ghermito: hanno trovato la sua lanterna e, dopo qualche ora, anche il suo cadavere, che era stato trascinato parecchi chilometri lontano.

Due anziane donne sono decedute in circostanze impressionanti: a Boario, nella via Manifattura — che è stata la più squassata dall'inondazione — è annegata in sottantenne Placida Tomponi ved. Moraschi, e non si esclude che alla vista dell'acqua, che stava per sommergere la sua casetta, la donna sia stata colta da collasso e sia scivolata nell'acqua limacciosa; a Pian Camuno è scomparsa la madre di un insegnante elementare e sia del sindaco, signora Garatti. Una frana, caduta nella cavidotta formata dalla centrale elettrica, ha fatto straripare il canale: l'acqua ha provocato il crollo delle scuole elementari e dello stabile in cui abitava la signora, il cui corpo non è stato ancora trovato; forse è seppolto sotto le macerie, forse l'acqua l'ha trascinato via.

A Boario decine di auto sono completamente sommerse nel fango: una d'angoscia vive la popolazione di Gianico a sei metri d'altezza, ove una marea di fango alta due metri ha già invaso due terzi del paese; parte della popolazione (circa 1000 abitanti) è stata evacuata. Lo sgombero è stato ordinato dalle autorità.

Oggi le squadre di soccorso tentano di raggiungere le località isolate: Pezzo Lovano, Cete, Cerveno, Losio. A Darfo è crollato anche il ponte in ferro che sostenuta i cavi dell'Iva, a 10.000 volts. Ieri sera in pioggia ha ripreso a cadere a scrosci: si temono nuove sventure.

Giorgio Lunt

Decine di ponti e passerelle e parecchie case sono state distrutte dalla furia delle acque di fiumi e torrenti in piena nel Trentino. Nella foto, il ponte sul Sarca, a Nambione, crollato per un lungo tratto (Telefoto a «Stampa Sera»)

I soccorsi agli alluvionati

Bergamo, lunedì mattina.

Nel Lecchese ha ripreso a piovere ieri pomeriggio e così la situazione nella conca del Solzino, che nella prima ora della mattinata pareva avviata a risolversi per il meglio, si è rifatta critica. In tutta la zona prosegue febbrile l'apporto dei soccorritori: militari dell'esercito e dell'aeronautica, agenti di polizia, vigili del fuoco si prodigano al limite delle umane possibilità. Barconi, mezzi anfibi, battelli pneumatici e l'unico dei due elicotteri funzionante (l'altro è caduto a Boario questa notte) sono in continuo movimento per portare aiuto agli abitanti dei centri rimasti isolati dalle acque.

I danni alle colture nella zona di Lecco, Costa Volpino e Ragno sono incalcolabili; cadaveri di animali (in specie suini) che sono stati sorpresi dalle acque galleggiano nella campagna. Tutta la zona presenta uno spettacolo davvero impressionante. La gente attende i soccorritori sui terrazzi delle case.

Un medico è stato chiamato a Pian Camuna, dove una donna stava per dare alla luce un bimbo. Il piccolo è nato questa notte al lume delle candele: è un maschietto e gode ottima salute. Con un mezzo anfibio madre e figlio sono stati trasportati all'ospedale di Lovere.

Una falla si è aperta nell'argine dell'Oglio a Rogzino: la piena del Tonale è stata contenuta per un tratto di oltre duecento metri, ma ora pure è però possibile transitare a guado.

A Lovere l'acqua straripata dal lago d'Iseo è alta circa trenta centimetri. Una folla enorme segue sotto la pioggia il costante crescere del livello del lago vicino alle case poste a monte del paese.

Sondrio, lunedì mattina.

Le acque dell'Adda hanno continuato a decrescere ed è rimasto lentamente nell'alveo dopo le devastazioni arrecate a Berbenno, in Valtellina, ai 78 comuni che compongono la provincia di Sondrio, ben 22 risultano colpiti dalla piena del fiume. Per fortuna una sola vittima è stata finora segnalata: il contadino Angelo Marchetti, di 68 anni, che, sorpreso nel sonno mentre dormiva in una baita in località Scioltò in comune di Teglio, è stato travolto ed ucciso da una frana.

I danni subiti dalle colture, dalle case, dalle opere stradali e ferroviarie, dagli stabilimenti e dalle centrali idroelettriche, che in un primo tempo si facevano ascendere a poco più di un miliardo, superebbero invece i 3 miliardi di lire. Ad un miliardo ammonterebbero infatti i danni subiti dalla sola Falck nelle strutture e nei macchinari delle centrale idroelettrica del Venina, in località Piateda. Tutta la Valtellina è rimasta praticamente colpita, dal comune più alto, Livigno, a quota 1800 (oltre lo spartiacque verso l'Engadina), a quelli di fondo valle.

Un continuato di piccole e grosse frane hanno interrotto tutte le strade, dalle statali dello Stelvio e dello Spluga, a quelle provinciali e comunali. Migliaia di ettari di terreno, di una buona parte ancora sommersi nelle zone di Morbegno, Ardenno, Forcola e Colorio, sono rimasti coperti da una spessa strato di fango e di ghiaia, che per almeno tre anni impedirà qualsiasi coltivazione.

Migliaia di case sono tuttora isolate in molti comuni della Valtellina. Le industrie conserviere di Morbegno, di recentissima costruzione, hanno subito ingenti danni ai fabbricati e perduto tutte le scorte di materie prime. Il grosso intervento dei carabinieri, specie nei centri di media ed alta montagna, è valso a scongiurare volgueri più gravi e soprattutto tuttavia. L'intero patrimonio zootecnico di numerose famiglie è stato posto in salvo dai militi, che sono stati fatti segno a dimostrazione di viva simpatia. Questure, vigili del fuoco e polizia stradale si sono prodigati una abnegazione ovunque era richiesta la loro presenza.

Il tempo, che si era mantenuto instabile per tutta la giornata di ieri, si è nuovamente messo al brutto. Nuvole cariche di pioggia si sono verso sera minacciosamente addensate su tutta la Valtellina e l'acqua ha ricominciato a cadere.

La popolazione guarda sgomenta il cielo sempre scuro. La prefettura, in accordo con le autorità di tutti i comuni, ha predisposto servizi d'emergenza. Un centinaio di carabinieri del battaglione mobile di Milano sono giunti per dare il cambio ai commilitoni valtellinesi, che per guarantotto ore si sono prodigati fino allo stremo delle forze. Decine di migliaia di sacchetti di sabbia sono stati trasportati lungo gli argini dell'Adda, specie nei punti dove la piena ha aperto larghe falle.

Trento, lunedì mattina.

Il maltempo non è ancora cessato nel Trentino, dove la pioggia continua con intermittenza ostacolando in parte la opera dei reparti dell'esercito, dei carabinieri e dei vigili del fuoco che provvedono al salvataggio ed all'assistenza dei sinistrati, mentre squadre di tecnici e di operai dell'Anas e del Genio Civile lavorano febbrilmente per ripristinare le comunicazioni interrotte. Un bilancio dei danni causati dai nubifragi è ancora impossibile, certamente essi ascendono a qualche miliardo di lire.

Da tutte le valli rimaste Paltro ieri isolate e prive di comunicazioni sono giunte ieri altre disastrose notizie. Tre persone sono annegate, decine di ponti e passerelle sono stati asportati o semidemoliti dai fiumi e torrenti in piena, parecchie case travolte dalla furia delle acque o allagate fino ai primi piani o incendiate dai fulmini.

Numerose famiglie si trovano isolate in un mare di fango, migliaia di ettari di terreno sono inondati, strade di primaria importanza, quali la Gardesana, la Trento-Verona e quella che conduceva a Madonna di Campiglio ed al Passo del Tonale sono guaste ed interrotte; vigneti e frutteti sono andati irrimediabilmente perduti. La statale del Brennero, nel tratto a sud di Rovereto, tra Ala e Avio, è tuttora interrotta.

Sull'altopiano di Vattaro i nubifragi sono stati accompagnati da numerosi fulmini, che hanno distrutto due case. In Valle Rendena non sono state ancora ricuperate le salme dei due giovinetti inghiottiti in una paurosa voragine del terreno apertasi nella vicinanza di Spiazzo e precipitati poi nel fiume Sarca, che li ha trascinati lontano. Il fiume ha provocato il crollo di ponti di legno, di ferro e cemento armato e tutta la zona è tuttora isolata. Il transito fra Riva e Torbole è interrotto per il crollo del ponte di Linfano.

Una seria notte di tragedia è stata vissuta dalla popolazione di Ghisone, nella valle del Chiese. Difficili, non si sa come, le opere che una poderosa diga del bacino idroelettrico di Val Daone stava per cedere alla truenza delle acque, gli abitanti sono fuggiti, sotto una pioggia torrenziale, sulle alture circostanti. Per fortuna la diga ha resistito perchè, per precauzione, i tecnici avevano ordinato di aprire in tempo le paratie. La massa di acqua si è riversata nel letto del torrente lambendo le case del paese e riversandosi poi nella campagna, dove parecchi edifici colonici sono rimasti allagati. Nei contadini di Storo sono saliti sul tetto di un fabbricato semisommerso. Venti vigili del fuoco hanno formato una lunga catena e, tenendosi aggrappati ad una fune, sono riusciti a raggiungerli e trarli in salvo.

Altri contadini rimasti isolati sono stati salvati con barche ed anche per mezzo di un elicottero.

Pavia, lunedì mattina.

Il Ticino è straripato nella parte bassa della città, solitamente soggetta alle piene del fiume. Il livello del Ticino è aumentato di m. 9,80 e, rispettando anche del rigurgito proveniente dal Po, tende ad aumentare. Il Po all'idrometro dei ponte a «della Becca» segnava ieri mattina m. 4,91 sullo zero idrometrico. In seguito alle piene dei due fiumi, vaste estensioni di terreno risultano allagate in provincia di Pavia.

Como, lunedì mattina.

Il maltempo ha imperversato anche ieri nel Comasco provocando allagamenti e danni alle campagne.

In città il lungolago è stato invaso dalle acque molte famiglie sono state costrette a lasciare le loro case. Piazza Cavour è allagata quasi completamente per cui il traffico automobilistico è stato dirottato per le strade interne, mentre per i pedoni sono state collocate apposite passerelle.

Verbania, lunedì mattina.

Il maltempo, dopo una breve sosta notturna è ripreso ieri mattina su tutto il Verbano. Da mezzogiorno, anzi, le precipitazioni si sono intensificate, sia in pianura che nelle vallate, ed il livello dei vari corsi d'acqua, che era andato gradualmente scemando, è nuovamente in aumento. Il Lago Maggiore ha ripreso i suoi allagamenti e centinaia di scantinati nei vari centri della due sponde.

A Pallanza il lago, dopo dodici ore di stasi, ha ripreso la corsa e cresce, spinto anche da forti raffiche di vento. Tutta la passeggiata del lungolago è coperta da venti centimetri d'acqua. Pure allagate in parte in Intorina e piazza Garibaldi, mentre con pontili è stato assicurato l'accesso alla palazzina dei telefoni ed a quella dell'imbarcadero.

A Luvono e Porto Valtravaglia le acque sono a dieci centimetri dal piano stradale. A Luino lo stadio comunale è stato raggiunto dal lago e la partita amichevole di calcio in programma ieri pomeriggio non ha potuto essere disputata. Sempre allagati vaste aree di terreno nelle zone comprese tra Fondotoce e Gravellona ed altri campi presso Cannobio, Ascona e Magadino.

La ripresa del maltempo ostacola lo sgombero delle frane e il ripristino delle strade danneggiate dal nubifragio di venerdì. A Pallanza è crollata parte del tetto di una casupola abitata da due famiglie, cinque persone in tutto, in località Acquetta. Nessun danno alle persone. La quarantacinquenne Barbara Corti e sua figlia sedicenne Gabriella hanno dovuto sgombrare immediatamente i loro tre locali direttamente investiti dal crollo; l'intero fabbricato è stato dichiarato inabitabile.

Il maltempo è ripreso anche nel Cuneese e nella zona del lago d'Orta, ove il piovaro che nelle vallate. Sono pure segnalati allagamenti per la piena dei corsi d'acqua montani. Grossi massi sono caduti sulla rotabile della Valle Sedrotto.

Valenza Po, lunedì mattina.

Dopo una sola giornata di sosta è ripreso a piovere anche nel Valenzano: il livello del Po è aumentato di oltre quattro metri e tutti i bacini e le campagne presso il fiume sono allagati. I paesi di Bassignana e Rugarone, che si trovano sulla sponda destra del fiume, sono direttamente minacciati dalla piena. Anche i torrenti Grana e Granotta sono in piena e l'acqua in corti punti è minaccia di allagare un tronco della provinciale Valenza-Casale Monferrato nei pressi di Rosnate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Solerandi
ved. Belles

Ne danno il triste annuncio: il figlio Benedetto con la moglie Gina, la cognata Maddalena Solerandi che l'ebbe come sorella, trinelli, pronipoti, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 16,30 partendo da via Valprato 26.
— Torino, 17 settembre 1960.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Chiabotto
nata Vipiana

Ne danno il dolorosa annuncio: il marito Vincenzo, il figlio Giorgio, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 20 corr. ore 9 da Borgo Dora 1. La presente per ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bruno nata Paviolo

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giovan Battista, il figlio Claudio e la moglie Maria Agnese con i figli Ezio e Maria Teresa, la nuora Teresa Borga vedova Bruno e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo, martedì 20 corrente alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1960.

La S.p.A. Paolo Agnesi & Figli partecipa al gravissimo lutto della famiglia Bargetto per il decesso della signora

Libera Bargetto
— Torino, 18 settembre 1960.

Enrico, Pasquino e Filippo Minoli partecipano vivissima parte al dolore dell'amico Ugo per l'immatura perdita della moglie signora

Libera Bargetto
— Torino, 18 settembre 1960.

Sono vicini al loro caro amico Giancarlo per la perdita del padre

COMMENDATORE
Giuseppe Anselmetti

Giorgio Bonino
Marchesi e Pilla Mueller
Beppe e Cecina Wyssokier.
— Torino, 19 settembre 1960.

Umberto Martinetti
Alda Pesce Agnesini
Gianfranco Prato
partecipano al dolore dell'avv. Ernesto Anselmetti per la perdita del padre

COMMENDATORE
Giuseppe Anselmetti
— Torino, 18 settembre 1960.

Angelo Cagliero e famiglia partecipano vivamente al dolore di Giancarlo Anselmetti e famiglia per la perdita del caro papà

COMMENDATORE
Giuseppe Anselmetti
— Torino, 18 settembre 1960.

Achille Marie e Giulio Cesare Pugliese ti partecipano vivamente al lutto dell'ing. Anselmetti per la perdita del

Papà
— Torino, 18 settembre 1960.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Vetreria Alpina Sinai esprimono profondo cordoglio all'ing. Gian Carlo Anselmetti per la perdita del padre

COMMENDATORE
Giuseppe Anselmetti
— Torino, 18 settembre 1960.

L'Amministratore Delegato della Vetreria Alpina Sinai, Umberto Bellezza, grande parte al dolore dell'ing. Gian Carlo Anselmetti per la scomparsa del padre

Comm. Giuseppe
— Torino, 18 settembre 1960.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Società Italiana A.R. per il Traforo del Monte Bianco partecipano con commozione al lutto dell'amministratore delegato dr. ing. Giancarlo Anselmetti per la perdita del padre

COMMENDATORE
Giuseppe Anselmetti
— Torino, 18 settembre 1960.

Si associano al dolore dell'ing. Giancarlo Anselmetti:
Francesco Jacometti di San Severo
Ugo Bonifort
Virginio Barrera
Vittorio Sandro
Fausta Calderia
Enrico Carrara
Ferruccio Cattier
Pericle Cora
Renato De Zerbi
Mario Di Prima
Aldo Franchetti
Annibale Garrone
Gino Lora Totino
Giuseppe Pozzo
Giovanni Rivero
Luigi Seggiotti
Rosario Turrone
Jean Treves
Pietro Valfuori
Vittorio Zignoli.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Finanziaria per il Traforo del Monte Bianco prendono viva parte al dolore del consigliere dr. ing. Giancarlo Anselmetti per la perdita del padre

COMMENDATORE
Giuseppe Anselmetti
— Torino, 18 settembre 1960.

L'Amministratore Unico e il Personale dipendente della SADEA-Acots prendono viva parte al lutto del dr. ing. Giancarlo Anselmetti per la morte del padre

Comm. Giuseppe
— Torino, 18 settembre 1960.

Mario e Maria Bocchia con la loro famiglia prendono vivissima parte al grande dolore dell'amico Giancarlo per la perdita dell'ottimo papà

COMMENDATORE
Giuseppe Anselmetti
— Torino, 18 settembre 1960.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Funzionari dell'Ufficio Centrale e delle Filiali della Società Italiana Assicurazioni, anche a nome delle aziende associate, prendono viva parte al dolore del vicepresidente dott. ing. Giancarlo Anselmetti per la perdita del padre

Comm. Giuseppe
— Milano, 18 settembre 1960.

La famiglia Argnani prende viva affettuosa parte al dolore di Giuliana e della sua famiglia per la perdita della cara Mamma

Carla e Giorgio Alice, Gabriella e Gian Carlo Lanfri sono affettuosamente vicini all'amica Giuliana per la perdita della cara

Emma
—Torino, 18 settembre 1960.

Franceso vive parte al dolore dell'amica Giuliana:
Luigi e Marisa Bellardo
Silvano e Gian Marco De-Ferrari
Adriana e Antonio Chiaverina e la famiglia Milani partecipano al profondo dolore dell'amica Giuliana per la perdita dell'adorata Mamma.
Nini e Pier Carlo Rivoni
Pupi e Lelio Bordoni
Vittoria e Carlo Mossetti
Clara e Vasco Sarzanelli
Luciana e Franco Vitale
partecipano vivo parte al grande dolore dell'amica Giuliana per la perdita della adorata Mamma.
Si associano al dolore della famiglia Alice, Alberto e Annarosa Raffaeli
Emma Mondino.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Emma Pantanelli

gli amici:
Olivetti e Luigi Maltario
Maria e Nenni Carbone
Clara e Ezio Garbarino
Tilde e Marino Marinoni
Renata e Ottavio Perotti
Anna e Umberto Perissutti.
—Torino, 18 settembre 1960.

Grande parte al dolore delle famiglie Pantanelli e Aragno la famiglia Chiaia.

Con profondo cordoglio partecipano al dolore dell'ing. Pantanelli per la perdita della compianta signora

Emma Stickling Pantanelli

Giovanni Marietta e numerosi
Luigi Calderara e consorte
avv. Gaetano Cristoni e consorte
dott. Giuseppe e geom. Ludovico Mavera
Orietta Ferrarotti.
—Torino, 18 settembre 1960.

Profondamente vive parte al dolore dell'ingegnere Pantanelli per la perdita della moglie

Emma

gli amici:
Cinzia Stabilimento Aly Bert Adel
Iolanda Lorenzi Bozzi
Lia Giovanni Castagnoli
Cecilia Aldo Dorni
Rosetta Guerriero
Prof. Luigi Marozzi.
— Torino, 19 settembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in Pino Torinese

Comm. Giovanni Chiappo
Industriale

Carmelina ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lydia Bianco, la figlia Ada col marito Aurelio Quaglino, gli adorati nipoti Gian Piero e Luciano, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti; l'affezionata segretaria Margherita Alliaud e famiglia, si dispersi dalla visita. Non fiori ma opere di bene, per espresso desiderio dell'estinto, alla Casa del Vecchio di Settimo. I funerali avranno luogo in Torino martedì 20 settembre alle ore 9 partendo da via Papacino 23.
— Torino, 18 settembre 1960.

Maggiorino Cavalla e figlia Gianna, Ines, Olga e genero Aldo partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Chiappo-Quaglino per la grave perdita dell'indimenticabile sposo e zio

Comm. Giovanni Chiappo
— Torino, 18 settembre 1960.

Il signor Paolo Bianco e famiglia partecipa con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del caro zio

Comm. Giovanni Chiappo
— Torino, 18 settembre 1960.

Severino Quaglino, Piero Quaglino e famiglie partecipano con viva cordoglio l'improvvisa scomparsa del caro

Comm. Giovanni Chiappo
— Torino, 18 settembre 1960.

Dirigenti, impiegati, Magazzinieri della Ditta Tardivone di Saluggia, profondamente addolorati, partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del loro lungimirante Titolare

Comm. Giovanni Chiappo
— Saluggia, 18 settembre 1960.

I Dipendenti della Ditta Rivetta di Chieri partecipano all'immenso dolore del loro titolare signor Gian Piero Quaglino per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Comm. Giovanni Chiappo
— Chieri, 18 settembre 1960.

L'Amministrazione Comunale di Livorno Ferraris partecipa con profondo dolore cordoglio al lutto della sfortunata famiglia Chiappo-Quaglino per la improvvisa scomparsa del

Comm. Giovanni Chiappo
Industriale
— Livorno Ferraris, 18 settembre 1960.

Il signor Aldo Chiappo con la moglie e la mamma, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio

Comm. Giovanni Chiappo
— Torino, 18 settembre 1960.

Riccardo Chiaramonte e famiglia si uniscono al dolore di Gian Piero per la dipartita del nonno

Comm. Giovanni Chiappo
— Torino, 18 settembre 1960.

Lucietta Carbonaro unitamente alla sua famiglia partecipa al dolore di Gian Piero e dei suoi cari per l'improvvisa scomparsa del padrino

Comm. Giovanni Chiappo
— Torino, 18 settembre 1960.

Segreno Armando Gaudenzio e gentile Maria prendono viva parte al dolore della famiglia Chiappo e Quaglino per la scomparsa del compianto

Comm. Giovanni Chiappo
— Torino, 18 settembre 1960.

Paolo e Pina Chiesoni partecipano addolorati alla repentina scomparsa del-l'affezionatissimo ed indimenticabile

Comm. Giovanni Chiappo
— Collarino, 18 settembre 1960.

Partecipa al lutto: avv. Mario Chiusoli.
Chiusoli Chiusoli e Franco Adelfi sono fraternamente vicini al dolore della famiglia dell'amico prof. Amedeo Quaglino.

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale e il Consiglio dell'ECA di Bologna partecipano al vivo dolore della famiglia per l'improvvisa morte del

Comm. Giovanni Chiappo
Industriale
già Podestà e benemerito Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza di Bologna per oltre un decennio.
— Bologna, 18 settembre 1960.

Il signor Aldo Chiappo con la moglie e la mamma, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio

Comm. Giovanni Chiappo
— Torino, 18 settembre 1960.

Riccardo Chiaramonte e famiglia si uniscono al dolore di Gian Piero per la dipartita del nonno

Comm. Giovanni Chiappo
— Torino, 18 settembre 1960.

Lucietta Carbonaro unitamente alla sua famiglia partecipa al dolore di Gian Piero e dei suoi cari per l'improvvisa scomparsa del padrino

Comm. Giovanni Chiappo
— Torino, 18 settembre 1960.

Segreno Armando Gaudenzio e gentile Maria prendono viva parte al dolore della famiglia Chiappo e Quaglino per la scomparsa del compianto

Comm. Giovanni Chiappo
— Torino, 18 settembre 1960.

Paolo e Pina Chiesoni partecipano addolorati alla repentina scomparsa dell'affezionatissimo ed indimenticabile

Comm. Giovanni Chiappo
—

FIAT SERVIZIO

Un servizio di assistenza tecnica sempre più adeguato all'espansione dell'automobile Fiat

Impianti assistenziali Filiale Fiat di Torino

rapidità
economia

Sollecite operazioni di accettazione su più corsie parallele.

Esecuzione rapidissima dei tagliandi di garanzia su linea a trazione meccanica e con dispositivi automatici di alta precisione. Prenotazioni anche telefoniche (telefoni 592.446 - 592.525).

Piccole medie grandi riparazioni vetture e veicoli industriali.

Servizio "rotazione motori" (informazioni e prenotazioni: telefono 592.525).

FILIALE FIAT DI TORINO - CORSO BRAMANTE, 15

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

(Continua in 2ª pag. 8)

GRATUITAMENTE mesi diversi, corsi di stenodattilografia, lingue [illegible] tedesco, indetti dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni subito, Istituto Imperi, corso San Maurizio 2. Tel. 818-974.

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere, corsi diurni e serali, Istituto Piemontese, via [illegible] N. Telef. 83-124. 276

LICENZA Media Avviamento Addizionale Ragionieri, idoneità sicuro anni, assistenza scolastica, serio insegnamento. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telef. 527-844. 880

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, [illegible] arte, ditture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Perini 10. Telefonare [illegible]

QUARTA e quinta elementare presso Istituto Salesiano « San Giovannino », via Madama Cristina 1. Anno aperto in iscrizioni. A74551

RAPALLO Istituto Humanitas, via Matteotti 34, tel. 84-577 corsi diurnali ricupero anni, scuola media inferiori, superiori. 27306

SUOLA bajo da [illegible] Gamma, Principe Amedeo 20, Tel. 885-281.

SEGRETARIA d'azienda livello superiore, corso tenuto in collaborazione con alcune principali aziende, hostess, assistenza turistica, giornalismo pratica presso giornali, lingue estere tutti i professori stranieri, biblioteca, uscite, visite aziendali, serio insegnamento. Istituto Santa Teresa, 8, Torino 7. Tel. 637-844.

LEZ. PRIVATE, PERIT. L. 70 per parola

A tuitare impegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Tel. 512-036.

CONSULENTE lunga pratica eseguirebbe domestic lavori contabilità libri pags. amministrazioni vari, e dattilografia. Eventuale [illegible] A75758

CONTABILE esperta lunga completa contabilità corrispondenza, referenze, lettera proprio domicilio appura ore pomeridiani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2479 — Torino ». A76850

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

CERCASI per dirigente stabile ampia mobilitazione con vasti saloni Stanze, Ricordi, Telefonare 553-655 ore ufficio.

PENSIONE completa centrale comfort, cucina scelta. Tel. 61-688.

PENSIONE completa 31.500, ambiente signorile familiare, zona Stazione. Telefonare 519-642. A76210

PIED-À-TERRE indipendente, signorile, piano rialzato. Diavino, Sant'Anselmo 15.

DONANDE IMPIEGO L. 50 per parola

RUSSIA corrispondenza francese inglese stenografia dattilografia accuratissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino ». A76531

CENTRALINISTA Ditzone pratica ogni tipo centralino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6349 — Torino ».

COMPETENTE contabile cerca lavoro indipendente dispone uno pomeridì. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2478 — Torino ». A76330

CONTABILE pratica pagine contributi in vari ufficio offresi. Telefonare 387-238

INTERPRETE traduttrice inglese e francese offresi saltuariamente. Ottimo viaggiare. Referenze. Tel. 541-807

CROMISTRA lunga esperienza, perfetta conoscenza stampatello, offresi sera impresa; minima retribuzione pasti Sud-America, amministrazione. Referenze, casa [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 76130

MAGLIFICIO esperto direttore tecnico, lunga pratica organizzativa, macchinari maglieria intima, fantasia, drapperia effetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6367 — Torino ». A75696

OFFRESI dattilografa presso sarta ditta secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4066 — Torino ». A77710

OFFRESI disegnatore tecnico presso ufficio ditta seconda impiego, esonte servizio militare, ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino ».

RAGIONIERA, referenziata, primo impiego, offresi sarta ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7229 — Torino ».

RAGIONIERE 22enne, buona conversazione, inglese, tedesco, parlato scritto, intelligente, per impiego commerciale, ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6491 — Torino ». A76395

SIGNORINA cattolicapratica nelle prenotazioni, offresi commessa parrucchiere lingua pratica. Telefonare 773-809. A76917

TECNICO modellista tutoni lanciate ai prezzi desiderando migliorare posizione, cerca buona sistemazione Italia o Francia. Gustavo Marco, Calle Pescaigos 14-4 (Espana) Barcelona. A76587

TRENTAQUATTRENNE [illegible] dattilografia, lunga esperienza segretaria lavori ufficio, [illegible] libri paga e contributi, richiesta offresi serio impegnativo lavoro. [illegible]: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ». A76840

VENTENNE dattilografia pratica ufficio a [illegible] occuperebbesi serio ditta. Telefonare ore pasti 261-376. A76863

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A produttori assicuriamo rami elementari offresi possibilità carriera con lavoro organizzato Torino e provincia. F.lli Salvagno Chieppi, via Cernaia 16, Torino.

ASSUMIAMO dieci elementi inoccupabile mensilità, minimo titolo scuola media, residenti Torino, militarmente, elementi dopo corso istruzione professionale elementare graduito. Presentarsi tutti i giorni ore 11-12 ore 16-18 via Roma 101, terzo piano, interno 8. 838

[illegible] meccanico [illegible] graduito, [illegible] qualche anno esperienza, impianti industriali cerca ditta seria [illegible] Scrivere: « Pubblicità [illegible] Stampa 9263 — Torino ». A75494

INTERNATIONAL clothing organization have a vacancy for an assistant to the manager of their Tuscany factory. A knowledge of manufacturing mens outer clothing would be an advantage but is not essential. There are excellent prospects for the right man, therefore the ideal candidate should be highly experienced in industrial and business administration organization. - Adaptable and able to absorb entirely new conceptions. Able to write and speak good English. Applicants should be under 35. Please write giving full details of education and experience. Write: « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ». A74311

MAGLIFICIO esperto direttore tecnico, lunga pratica organizzativa, macchinari maglieria intima, fantasia, drapperia effetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6367 — Torino ». A75696

OFFRESI dattilografa presso sarta ditta secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4066 — Torino ». A77710

FARMICA articoli plastici cerca tecnico [illegible] orchiali da sole. Telefonare [illegible] A75656

GRANDE [illegible] industriale [illegible] co cerca impiegato faction particolarmente competente moderni sistemi controllo avanzamento produzione, collocato lavorazioni ed approvvigionamento materiali. Gentilmani domande sporvista indicazioni, dati anagrafici, posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4004 — Torino ». A76276

IMPORTANTE industria assume per Torino giovane laureato standattilografia, possibilmente con precedente esperienza d'ufficio. Inviare domanda corredata di curriculum, specificando età, passaggio, lauree, precedenti professionali, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6479 — Torino ». A76830

IMPRESA impianti-trasporti cerca impiegato 3ª categoria, possibilmente pratico rama. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino ». A75696

INDUSTRIAL clothing organization with factory in Tuscany have vacancies for their manufacturing/sales office. A knowledge of manufacturing mens outer clothing would be an advantage but is not essential. Candidates should have some experience of factory or business administration be adaptable and able to absorb new ideas. Must be able to write and speak good English. Candidates should be under 35. Please write giving full details of education and experience. Write: « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ». A74310

[illegible] industria arredamenti metallici [illegible] standattilografia 16-17enne [illegible] contabilità, secondo impiego. Mandscrivere dettagliando via Bidone 115, Torino. A77072

INTERNATIONAL clothing organization have a vacancy for an assistant to the manager of their Tuscany factory. A knowledge of manufacturing mens outer clothing would be an advantage but is not essential. There are excellent prospects for the right man, therefore the ideal candidate should be highly experienced in industrial and business administration organization. - Adaptable and able to absorb entirely new conceptions. Able to write and speak good English. Applicants should be under 35. Please write giving full details of education and experience. Write: « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ». A74311

NUDFA società cerca collaboratore interprete diplomato (ev. laureato) per ufficio pubblico commerciale. Buon stipendio iniziale perveniente vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2250 — Torino ».

PERITO industriale per mansioni tecnico-commerciali approvvigionamento materiali cercasi da importante industria metalmeccanica torinese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6457 — Torino ». A75622

REDICI 35enne dattilografa, industriale, svelta cercasi. Telef. 555-262.

SEGRETARIO di reparto non ufficiale cinquenne pratico contegni nelle lavorazioni ed lavori nuovo d'opera cerca impiegato industria torinese. Preziare dicembre, posti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9270 — Torino ». A77055

TECNICO [illegible] cercasi. Inviare curriculum vitae al « Pubblicità Stampa 7[illegible] — Torino ».

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ACQUISTATORI tessiture cerca Officina meccanica. Tel. 964-301. A75791

ASSUMIAMO giovani [illegible] anche seconda classe, [illegible] apprezzo [illegible] pratici meccanici meccanici. Termine [illegible] gni militari. Mottrameccanica. Telefonare 773-038. A76823

ASSUMIAMO calzolaio [illegible] pratica carpenta ferro. Rivolgersi corso Monte Cucco [illegible]. Telefonare 21-943. A76504

[illegible] cellaio per applicazione tedare asilo e cedili autocarri apprendista, ragazza per commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino ».

CAMERIERA guardarobiera veramente capace, è cercata da famiglia signorile. Scrivere precisando capacità e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2367 — Torino ». A75796

CAMERIERA cercasi macchinista e sfrattrici pronte e apprendiste sellerai. Telefonare 70-527. A77406

CERCA ragazza [illegible] tubiste lampade signorile ultimo trattamento. Tel. 45-745

CERCASI apprendisti aggiustatori disegnatori. Presentarsi Fornelli Bertagno 56 interno 13. A75614

GEROLIN stipendio serio, Dezzado, via Roma 77. A77305

CERCASI [illegible] pubblicitarie via Madama Cristina 90. Telefono 60-567.

CERCASI commesse salumeria quale cenne veniente anche mezza giornata [illegible] Telefonare 253-434. A76810

CERCASI lavorante pellettaria. Telefonare 287-633. A76561

CERCASI meccanico motorista di aviazione. Via Asti 37, telef. 882-385.

CERCASI operaio esperto costruzione mobili ufficio metallici, almeno capacità pannelli capo reparto. Telefonare 780-185. A76283

CERCASI [illegible] anziana casa signorile; Scrivere: « Pubblicità Stampa 7145 — Torino ». A76562

CERCASI fabbisa elettrica. Tel. 294-956

COMMESSI anziani marito aiuto giardiniere cessanzi custodia villa lago Garda, ottima referenze, Bocchi Obaldan, 1, Verona. 77306

DELLE cerca muratore riquadratore, scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A76966

FABBRI specializzati ed apprendisti [illegible] carpentaria metallica leggera cercasi. Telefonare 721-695. A76336

FAMIGLIA signorile [illegible] cerca [illegible] di media età senza famiglia custodia villa zona centrale, marito autista giardiniere, moglie [illegible] possibilmente cameriera. Esigonsi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5471 — Torino ». A76849

FATTORINO addet dichiarazione cerca libreria buone condizioni. Telefonare mattino 48-047. A76346

FORNACE interni assume ditta Verra grado non minimo 10 anni guida per addetto pala meccanica. Eventualmente trattenuto con addetti al quali sia stata ritirata patente. Rivolgersi Fornace di Castagnole Monferrato.

GIOVANI bisognosi [illegible]. Via Pier Fortunato Calvi 33. Telef. 260-350.

IMPORTANTE azienda zincoo avvantra per reparto officina, stampi ed attrezzature, cerca 3 specializzati stampisti, 2 trasfilatori attrezzisti, 3 yantogratisti. Dato 2 tornitori attrezzisti. Richiedonsi elementi di sbarazzi, possibilmente giovani buona conoscenza disegno, assicurasi ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ». A76404

IMPORTANTE Ente cerca addetti sorveglianza servizio interno, età massima anni 30, in possesso di patente, militesenti, chiedesi curriculum vitae manoscritto e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5404 — Torino ». A75428

IMPORTANTE società cerca esercito rotusti tecnico mezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9265 — Torino ». A77061

IMPORTANTISSIMA ditta cerca provetto lattoniere artistico decorativo metalli, competenza, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ».

INDUSTRIA assume, frenatori, pialisori, tornitori. Specificare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6493 — Torino ». A76116

MAGLIERISTE abilissime su rettilineo [illegible] Maglificio Koldy, Lagrange 39. 873

MAGLIFICIO assume bobinatrici, cucitrici, rimagliatrici. [illegible] ragazze [illegible] Ray Ray, Principe 33.

MAGLIFICIO assume stabilimento macchinista rettilinee interne, esterne. Chiaudano, Vinzaglio 11. A74[illegible]

MAGLIFICIO assume stabilimento elettrice rapore, [illegible] apprendista. Chiaudano, Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO cerca rammendatrice esperta 18-12 anticra 14-13 contrapposta. Telefonare [illegible]-000. A77064

MODELLI metallici assumiamo operai intelligenti stabili buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7161 — Torino ». A75604

PANETTERIA cerca ragazzo 14-[illegible] vitto e alloggio. Telefonare 21-718.

PANETTERIA Giulitti 8 cerca fattorino ragazzo svelto, sfero, referenze.

PENSIONATO semplice robusta gradito [illegible] disposto alcune faticoso cerca ditta autotrasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6462 — Torino ». A75545

PERSONA sola agiata cerca governante fissa, media età. Telefonare 66-845.

PETTINATRICE famiglia sola cerca impiegata [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2290 — Torino ».

PULITORI provetti corso S. Rita. Telefonare 380-281.

RAGAZZI [illegible] addetti macchina apprendisti corso industria chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ». A77389

RAGAZZO quindicenne falegname cercasi. Telefonare 586-447; 586-388.

RICERCA pers cerca ragazza 18-20 anni. Telefonare 793-045. A75143

TECNICO-FONDISTA o [illegible] massima paga, eventuale contratto, cercasi. Telefonare 80-486.

TIPOGRAFIA cerca apprendisti. Presentarsi via Cigliani 12 angolo via Cigna.

TUTTOFARE abile referenziato, orario 8-21, cerca famiglia 3 persone. Telefonare 883-032. A77670

TUTTOFARE esimio lavoro, proibitissimo sarta, inutilizzo, pomeriggio, cercasi. Telefonare 737-684. A76874

TUTTOFARE Sara 30-35enne compagna persona anziana cercasi. Telef. 788-238 ore 12-18. A77494

TUTTOFARE fissa sola presso anziana [illegible] cerca Genova. Telefonare 530-047. A76893

TUTTOFARE fissa presso [illegible] 40enne cerca signora sola. Telefonare mattino [illegible]

FIDUCIARI, SAFFR. L. 100 per parola

ASSUMO elementi attivi, anche signore, per articoli plastica reclamistici. Lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2296 — Torino ». A75697

CERCANSI esperti conduttori vendita distributori automatici prodotti dolciari. [illegible] attivi cui capaci produttivi zona vendita, alta provvigione. Telefonare 558-376. A76317

GIOVANE rappresentante intraprendente [illegible] drogheria; preferisconsi, Torino e provincia, eventualmente zona rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7142 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica ceramiche cerca rappresentanti con automezzo visitare propria clientela Piemonte Liguria. Iniziare sub, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica milanese chiusure lampo cerca [illegible] già [illegible] dettaglio mercerie Torino e provincia eventualmente Cuneo, Asola. Casella 332 M. SIP, Milano. 77238

INDUSTRIA farmaceutica importante nazionale scopo ampliamento propaganda cerca seri collaboratori provinco Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Aosta. Inviare curriculum, referenze solo massime, Casella 867 M, SIP, Milano.

INDUSTRIA internazionale elettromedicali costruzione apparecchi più perfetti del mondo cerca personale volenteroso da avviare carriera vendita con possibilità reale di inserimento dopo test di qualificazione. Corso d'istruzione tecnico gratuito. Monoscrivere specificando età, studi, referenze. Torino e provincia, Alessandria, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7165 — Torino ». A76634

INGROSSO tessuti alla novità signora, cerca giovane viaggiatore per provincie Piemonte, eventuali altre zone, visita distinguibili commissionali. Indispensabile conoscenza articolo, intraprendenza, vendita, iniziative, patente auto. Specificare età, posti occupati, referenze. Buona retribuzione, spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6446 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE vendita modernissimo e attrezzata esaminerebbe serie proposte rappresentanze prodotti elettrotecnica, elettronica, meccanica, edilizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9262 — Torino ».

PRIMARIA industria italiana prodotti particolari ricerca agenti con ampia addizionato, Torino, provincia, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ». A76346

TENTURIERE provvisto auto esaminerebbe proposte lavoro. Tel. 886-813.

PIEMONTESE tipografico cerca abili [illegible] produttivi per zona libera Piemonte, Liguria, Lombardia, o già occupati procacciatori serio lavoro. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4001 — Torino ».

RAPPRESENTANTE [illegible] ramo profumeria cerca per il Piemonte la Kaller Profumi Padova. Scrivere: Casella Postale 261, Padova. 77307

TORINO a 20-30enni solidamente piazzati, importante società vendita organizzata elettrodomestici [illegible] seria remunerativa [illegible]. Alta provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 227 — Torino ». 838

SMARRIMENTI L. 100 per parola

LAUTA [illegible] smarrito [illegible] regalo grigia [illegible] Lauta gross macchia bianca sul capo. Telef. 890-923.

POINTERINA [illegible] nera testa rosso, smarrita [illegible] 4, [illegible] Isolabella. Preiorno, mancia competente. Telefonare 734-567. A76618

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ARRIANO [illegible] direttrice per [illegible] investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20, tel. 683-120, 652-674.

ASSIATE presente fallitute trattenimento informazioni privato prematrimoniali, accertamenti. Pellerati, tel. 47-372, Carlo Alberto 43-51. 1366

AMILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Moretti, Cavour 3, tel. 521-121

ADDERTAMENTI (paternità, sorveglianza, indagini, informazioni ovunque stipulate, Madama Cristina 103, telef. 687-674.

AUTOMEZZI L. [illegible] per parola

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, Oldi, marche estere, autovetture, autocarri, giovani, usati, proprietari o negozianti concedono rapidi finanziamenti. Consorzio, corso Re Umberto 3. 172

A abbastanza buone condizioni concedesi crediti mensili [illegible] (anche ipotecate) tergata Torino o Piemonte. Rimborsabili fino a 15 mesi. Scrivere, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-346. A 370.000 nuove 600 oltre mesi perfetta. Telef. 795-036. A76[illegible]

ABBIAMO Appia, B.M.W., 700, 600, [illegible] 750, 500 giardinetta, Dauphine, Alfa [illegible] cambi, rateazioni, Cavalieri, Brescia 31. 931

[illegible] rateazioni; 103 T, 816 malato, furgone 500, belvedere, Bianchina 500 Fo 43. 454

ABBIAMO furgone 1400 T. Volkswagen, 103 i, camiocchino 10 ql. Mr 7 ql. Corso [illegible] Cesare 24. 765

ABBIAMO Giulietta, 1100 103 N, 103 Si familiare, [illegible] 500 giardiniera, belvedere, 600 pulmino. Corso Giulio Cesare 24. 765

ABBIAMO pronte 600 multipla, 2000 km., 103 '55, '57, '58, 1300, 600, nuova 500, 1400 A, cambi, [illegible] 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 8.

ABBIAMO 615 nella bronzo 1100 T ca. autocarro furgone 10 q.li Mr. Corso Napoli 46. A77288

ACCORTAMENTO rapidissimo assicuri gratuiti ai automezzi. Abe, piazza Bodoni 1 g telefono 521-381. 28566

ACQUISTIAMO contanti, autovetture, camioncini, vendiamo, facilitando. Telefonare 81-863. 656

ACQUISTIAMO pagando contanti qualsiasi tipo di auto moderna, S. Massimo 8.

ACQUISTO pontanti ed occasione 103, 600 da rivisionare. Giordano, via Cravino 34 B. A76[illegible]

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autovetta Romeo vendo [illegible] Avia Torino [illegible] Principe Rugenio 11, telef. 655-434. 347

ANTICIPI su automezzi in giornata [illegible] favorevoli, segretezza. Telefono 46-007.

APPIA III serie ed usati dipendente Lancia vende. Telef. 521-763. A76[illegible]

ALFA Romeo, Concessionaria Dario Vico, via Filadelfia 52, Torino, telefono 296-414. 867

ALL'AUTOSALONE « Textiere », Roma 237 bis, tel. 42-836, B 24 Spider, B 20, Appia 1 II, III lusso Vignale, 750 Giulietta, Dauphine, Giulietta Spider, normali, T.I., 1200 Spider, 103. Cambi, rateazioni. 838

AMMORTIMENTO Appia, 103, 600, 500, Arista, belvedere, lunghe rateazioni. Autogermania Bulella, Galileri 11. Telefono 61-434. 40

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni. 30342

AUTOVETTUREGIANNI al « Moderno » numero 103, lusso, 600, [illegible] 1400. Telefonare 772-921. 23018

AUTOVETTUREGIANNI con sconto assistenza nuove 600, 103 lusso, TI, 1400, 1800, Miglietta, Principe Tommaso 13, telefonare 50-564. 458

BELVEDERE (1963) bellissima gommatissima qualunque prova 600 (1957) privato cede. Telefonare 753-873.

CAMBIOMI nuovo modello 961/62, vende Commissionaria Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 37. 227

CERCHI controllo Giulietta stesso 120 alla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2232 — Torino ». A76721

CONCESSIONARIA Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 37, Autovetture nuovi Fiat consegna ordinata. Rateazioni Avva. Officina attrezzata assistenza ai notevoli parenti. Autoveicoli controllatissimi usati 500, 600, 1100 E giardiniera, 102, 103 S, 1300, 1400 A, Appia, 1900 A, Aurelia, ape liquido, Ford coupé, 500 C e Ardea furgoni. 224

CONCESSIONARIA Fiat Tagliero corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 2100, 1400, multiple. Massima facilitazioni pagamento. 454

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce prendila vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-434.

DAUPHINE 3 e 4 marce ottimo stato vendo permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-914. 867

FINANZIAMENTI immediati su autoveicoli (anche ipotecate) tergata Torino e Piemonte, rimborsabili fino a 15 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-346. A 370.000 nuova 600 oltre mesi perfetta. Telef. 795-036. A76[illegible]

FIAMMIANO Appia, B.M.W., 700, 600, [illegible] 750, 500 giardinetta, Dauphine, Alfa [illegible] cambi, rateazioni, Cavalieri, Brescia 31. 931

[illegible] rateazioni; 103 T, 816 malato, furgone 500, belvedere, Bianchina 500 Fo 43. 454

FIAT furgone 1400 T. Volkswagen, 103 i, camiocchino 10 ql. Mr 7 ql. Corso [illegible] Cesare 24. 765

FIAMMIANO Giulietta, 1100 103 N, 103 Si familiare, [illegible] 500 giardiniera, belvedere, 600 pulmino. Corso Giulio Cesare 24. 765

FIAMMIANO pronte 600 multipla, 2000 km., 103 '55, '57, '58, 1300, 600, nuova 500, 1400 A, cambi, [illegible] 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 8.

FIAMMIANO 615 nella bronzo 1100 T ca. autocarro furgone 10 q.li Mr. Corso Napoli 46. A77288

FIAT Agip economia 65%, [illegible] periodi bonolo con gratuito presso centrale Spam via Bottiroli 71, tel. 280-300.

FIAT [illegible] gas liquidi. Installazioni garantite, rifornimenti. LAMAR, Cristoforo 36, telef. 30-853. 830

FIAT 500 sverio nel mese vendo. Telefonare 665-805. A77215

FIAT 500 sverio nel mese vendo. Telefonare 665-805. A77215

GRANDISSIMA spider Triumph 1959, Aurelia spider America 1962, vendo privatamente. Telefonare 697-872. 442

GM Automobili [illegible] 602, super Taurus berge, 7 posti [illegible] 1 Mpl, 615 nafta e metano, semicoche Appia '58, 103 furgoni, Bianchi Miles, Enaro, Bedford, con. Francia 21, tel. 719-922. 786

PRIVATO vende a privato 1100 lusso, [illegible] bianche, 6 mesi, km. 3800. Telefonare 772-035. A76257

PRIVATO vende Appia fine '59 km. 19 mila. Via Monti 36. 697

PRIVATO vende Aurelia B 12 ottimo stato. Autosalone Sebastiano, Piazza Arbarello 18. A76967

PRIVATO vende bellissima 600 1959 unico proprietario, rateazioni. Vercelli 151.

PRIVATO vende contanti Bianchina cabriolet come nuova. Telef. 890-132.

PRIVATO vende Fiat 1200, anni 1, Telefonare 652-202. A77480

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi, Telef. 510-942. A76678

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi, Telefonare 721-016. A77097

PRIVATO vende privato 600 semestre. Telefonare 280-234. A76010

PRIVATO vende 103 lusso identico mesi sei. Telefonare 20-206.

PRIVATO vende 500 Belvedere ottimo stato. Telefonare 567-328. A75510

PRIVATO vende 500 Belvedere 1963 ottime condizioni. Via Elva 3.

PRIVATO vende 500 d 1954. Telefonare 270-822. A76631

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 672-837 ore 18-21. A76668

PRIVATO vende solamente [illegible] sei. Telefonare 892-805. A76372

PRIVATO vende 600 anche 7 mesi, Telefonare 297-389. A77086

PRIVATO vende 600 grigio chiaro sei mesi; Telefonare 30-876 pomeriggio.

PRIVATO vende 600 '58 ottimo condizioni. Telef. 20-093. A76870

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare al 364-452 ore serali. A75672

PRIVATO vende 600 776.000. Telefonare 780-801 ore pasti. A76779

PRIVATO vende 600 pulmino fino '58. Telefonare 697-872. 442

RENAULT, concessionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 296-914.

RIBALTABILE autocarro Minidor, perfette condizioni meccaniche e pneumatici, vende Commissionaria Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 37. 227

ROMEO revisionata, aggiornata, accessoriata, vendo, non permuta, rateizza convenientissimamente Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-914.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Novara 141. Consegne ordinate ai tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 851

SACAUTO vende, permuta usato contro tanto, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente. Corso Racconigi 141. 835

VENDESI [illegible] 636, ottimo [illegible] stato bianca. [illegible] « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ». A75703

VENDESI Taurus, 626, [illegible] ribaltabili fissi. Telefonare 780-160, ore pasti, -

VENDO cambio rateizzo Giulietta T. I. fino '62. Telefonare 682-897.

VENDO nuova 500 sei mesi. Telefonare 766-480. A76585

VENDO '59 perfetto ordine privato vende a persona. Telefonare 779-092. A77703

VENDO arredo scadenza commerciale 24 settembre vendo privato. Tel. 651-448.

VENDO mesi 500 Belvedere 1963 ottime condizioni. Via Elva 3.

VENDO nuova 500 sei mesi. Telefonare ore pasti 397-854. A76780

VENDO posti 500 rendesi a privato, Telef. 672-087. A76608

VENDO [illegible] blu, rodoggio superperfetto, privatamente vendo. Telef. 661-867, pasti. A77667

VENDO grigio perla interno rosso 8 mesi, vendo. Telefonare 262-[illegible]

VENDO mesi condizioni privato vende 230 km. [illegible] antivirmosa via [illegible] 3.

VENDO sei mesi perfetta vendo. Telefonare 782-321. A76174

VENDO '56, Appia '54, 103 '60, 1900 Fiat, ricambi, facilitazioni. Frassini 5 Acqui 40. A76398

VENDO [illegible] 1100 tasso smeraldo, tetto grigio, km. 6000 vendo. Telef. 883-804.

VENDO [illegible] causa [illegible] sei mesi ottima vendo. Telefonare 298-082. A75501

VENDO [illegible] 500 C funzionante Fiat 1960. Telef. 784-345 ore pasti.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

MOTO, Motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Sizza 25, corso Vittorio 28. 2[illegible]

MOTOFURGONCINO Ape portata ql. 4 cambi rateazioni ottime occasioni. Mezzi, Unione Sovietica 149, tel. 298-638.

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTA archivio libri stracci rottami ferro metalli cose varie apparecchi radio magazzini cantina sotol. Tel. 987-990.

ACQUISTANDO pellicole diversi saloni ritirata grande esportazione: Galleria, corso Vittorio 32. 816

ACQUISTO studi, Clinti, armadio, scrittoio, [illegible]. Telefonare 80-588. A77068

AFFARONE, pellicciano salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Begino angolo Rattazzi, camere massiccio 75.000, lineari 21.000, grandi armadi 28.000. Rateizzazioni. 2774

BELLISSIMA pelliccia persiano come nuova vendesi. Telefonare 673-773.

BIGLIETTA donna nuovissima divano e poltrona lanciate vendesi. Tel. 787-872.

BINOCOLO prismatico, [illegible] ingrandimento [illegible] vendesi. Scrivo, corso Giuseppe 67. Telef. 769-632.

CERCASI tecnigrafo usato, pagamento contanti, purchè in ottime condizioni. Telefonare 542-130, [illegible]

CERCO quota tra amiche per cucina attrezzata in primavera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ».

CUCINA economica aquidotti occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9235 — Torino ». A74933

DUBIED 10/80 per maglieria, corso mesi da offresi. Coppa, via Cagnolin, Castellamonte.

FIDANZATI! Visitate Mobilificio A. Gastaldo, corso Regio Parco 181. 6. Appartamo 5. Armadioni 5 porte zenna, coperture 68.000, 4 67.000, 3 56.000, 3 35.000; 5 porte con specchio 105.000, 4 73.000, 3 58.000, 2 35.000. salotti 80.000, soggiorno 75.000, assortimento camere, cucine, salone, libreria svedesi, armadioni in linoleum a qualsiasi misura, altre svariati tanti. 103

FRIGORIFERI, invetrinatori, rivestimenti, Wary, via Alessandria 11 bis, telefono 224-277. 382

GIOCASISTA vende pezzi [illegible] tedesco [illegible] 11 pollici lire 95.000 in su. Gemelli, Ribert 2 [illegible] 83-901.

MACCHINE maglieria 12/100 [illegible] ca avvalesi insegnamento gratuito, Telefonare 287-681 [illegible]

MOBILIFICIO, migliori macchine, misure prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Casinò, Consolata 8. Robinsoni, accessori. 819

OCCASIONE vendo mobili cucina, libreria, tavolo antico, carrozzina, seggiolone usatissimi. Telef. 683-374. A76240

OCCASIONE vendesi camera pranzo Dispendi quasi nuova, per realizzo. Telefonare 781-845. A76548

OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendo soggiorno, salotto, mobiletto bar. Telefonare 877-534 dalle 9 alle 15.

OMBILI e tappezzeria e vasta esposizione garantite, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Orso, 30 rate, mensilità propaganda, camere da 88.000; libelli da 98.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11832

OCCASIONE [illegible] gas, materassi, mobili. Tel. 534-630 ore pasti.

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-296. 900

PRIVATA vende pelliccia Kolinski grandissima, come nuova. Telefonare 773-087.

PRIVATO vende macchina scrivere Olivetti calcolatrice elettrica Olivetti nuova. Voglia, via Avigliana 2 bis.

SCAMBIAMO cambio, usati, locali qualsiasi valiamo pagando massimo. Telefonare 752-440, 762-187. 842

TAVOLO rotondo ottocento ampliato ca. 100 vendesi. Telefonare ore pasti 647-

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 224

L. 40 (sped. in abb. post.) - Arr. (c.c.p. 2/1560): anno L. 10.000, sem. trim. - (tariffe sost. rid.): anno L. semestre trim.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 43-943 (10 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lun. 19 - Mart. 20 Settembre 1960

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 43-943 (15 linee). Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131. Roma, largo N. Epicarmo 6, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. pom. o data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. (fun. 550) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 800, fun. 450) - Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economv. vedi rubrica - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria se. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,60); Germania d. m. 0,80; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sp. 1; *Spagna pts. 5; Africa 1,4; kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 20

Il maltempo investe tutta la Penisola da stanotte nessun treno fra Nord e Sud

Il nubifragio scende dalle Alpi sulle regioni dell'Italia centrale

Sconvolti anche l'Umbria ed il Lazio dopo la Lombardia ed il Trentino

Frane e allagamenti in provincia di Perugia, nell'Orvietano, nel Viterbese e in Maremma - Interrotte le strade statali che attraversano l'Appennino tosco-laziale - Il livello del Tevere sfiora a 9 metri a Roma: si temono straripamenti - Notte angosciosa per le popolazioni del Bresciano, del Bergamasco e dell'Alto Adige

Saliti a 25 i morti; 18 in Val Camonica

ROMA, lunedì sera.

Le comunicazioni ferroviarie tra il Nord e il Sud della penisola sono praticamente quasi del tutto interrotte. Infatti i treni non passano più sulla Torino-Genova-Roma, interrotta nei pressi di Tarquinia (Viterbo), sulla Milano-Firenze-Roma, interrotta presso Ficulle (Terni), ed sulla linea Pontecorvese interrotta, come è noto, fino da venerdì scorso tra Val di Taro nei pressi di Berceto, sul Passo della Cisa, a causa di una frana che ha ostruito la massicciata. Unica linea che ancora assicura il collegamento tra il Nord e il Sud è la Milano-Bologna-Ancona-Terni-Roma. I treni sono quindi costretti a compiere un enorme giro viziano

La direzione generale delle Ferrovie ha soppresso un buon numero di convogli ed prevede che le linee rimarranno interrotte per alcuni giorni poichè le cause sono dovute ad allagamenti di vasta estensione e a numerose frane. Anche quando le acque si saranno ritirate il dovrà procedere a ripetute delle linee che possono avere subito danni, prima che venga autorizzata la ripresa del traffico.

E' la prima volta da decenni anni che le comunicazioni ferroviarie vengono sconvolte in modo così massiccio dal maltempo.

Notizie di allagamenti, frane e interruzioni giungono intanto da tutta l'Umbria e l'Alto Lazio. Richiesto di soccorso immediato provengono da tutta la provincia di Perugia. I paesi di Maiano, Fontevalleceppi, Bosco, Pontefelcino, Pantanello e Capocavallo sono rimasti isolati a causa di allagamenti. A e a Milano anche la luce elettrica e i collegamenti telefonici mancato dalla serata di ieri. Frane vengono segnalate sulle strade statali Cassia, Centrale Umbra, Tiberina, Trasimena ed Umbro-Casentinese. Totalmente interrotta la Ban diretta Perugia per varie cedimenti in Maremma.

Nell'Orvietano i torrenti ed altri hanno rotto gli argini provocando gravi danni alle colture. Alcune strade sono state interrotte dalla piena dei Paglia e Chiani

che hanno completamente allagato le rispettive vallate. L'acqua paralizza praticamente ogni traffico, le auto sono costrette o a bloccarsi completamente o a procedere a passo d'uomo, a seconda dell'entità degli allagamenti.

Un temporale abbattutosi improvvisamente questa notte sul Viterbese e in Tuscia, ha provocato l'allagamento di un «camping» a Tarquinia. Una decina di persone che vi erano alloggiate hanno dovuto mettersi in salvo dalla furia dell'acqua che aveva invaso gli edifici, rifugiandosi sugli alberi zona circostante. Data l'entità dell'allagamento non è possibile avvicinarsi al luogo dove ancora sono rifugiati i campeggiatori.

Il livello del Tevere si è alzato notevolmente: a Orte alle 8 di stamane aveva raggiunto m. 8,16.

A Roma, all'Idrometro di Ripetta, il livello del Tevere alle ore 7 era di metri 8,15; alle ore 8 aveva raggiunto metri 8,51. In serata, quando arriverà il fronte delle acque attualmente ad Orte, il livello dovrebbe raggiungere gli undici metri. Si teme pertanto allagamenti alla periferia della capitale.

Centinaia di chiamate hanno messo in allarme i vigili del fuoco per numerosi allagamenti determinati dall'improvviso e violento acquazzone pomeridiano. Numerosi allagamenti si sono verificati in via Nazionale, via Cavour, via Quattro Novembre, via Torino, via Cernaia, via Milazzo, via Venezia, via Marsala, via Volturno, via Palestro, via Goito, via Solferino, via Montebello, via Calatafimi, via Castelfidardo, via Gaeta, via Principe Amedeo, via Cesare Balbo, via Cesare Battisti, via Rattazzi, via Cesare Balbo, via Cesare Battisti, via Rattazzi, via Cesare Balbo, via Cesare Battisti, via Rattazzi

CRONACA CITTADINA

Il persistere del maltempo provoca danni e gravi disagi

Nessun treno è arrivato stamane da Roma Apprensioni nelle campagne per i raccolti

I convogli del Sud dirottati sulla linea adriatica a causa degli allagamenti a Grossetano e tra Orvieto e [illegible] - Il [illegible] partito ieri sera alle [illegible] dalla Capitale dovrebbe giungere a Torino alle 14,30 - Nessuna notizia sugli orari degli altri treni - In forte aumento il livello di tutti i corsi d'acqua: il Po ha superato la "guardia,, di [illegible] metri e mezzo - Compromessi, in particolare, i raccolti di uva, riso e barbabietole

Il prolungarsi dell'ondata di maltempo ha cominciato a creare disagi e danni anche nella nostra provincia ed a destare apprensioni in particolare per le conseguenze che potrebbero essere gravi soprattutto nel settore dell'Agricoltura se la pioggia continuasse a cadere con il ritmo e la violenza di sabato, ieri e stamane.

Il livello di tutti i corsi d'acqua è in notevole aumento, ma nessun torrente o fiume è finora uscito dagli alvei. Il Po è di oltre due metri e mezzo sopra il livello di guardia e continua lentamente a crescere. Tuttavia — secondo l'Istituto idrografico del Po — la situazione per il momento non è allarmante: il fiume riesce ancora a smaltire con facilità la enorme quantità d'acqua apportata dai suoi affluenti e dalla pioggia. Se però i temporali continuassero per altri due o tre giorni, allora la situazione potrebbe cominciare a farsi critica: si verificherebbero quindi di piena che difficilmente potrebbero essere contenute con conseguenti allagamenti nei soliti punti critici: presso Carmagnola, Casalgrasso, la zona a sud di Moncalieri.

Gli inconvenienti ed i disagi più appariscenti e gravi si sono avuti, finora, nel settore delle comunicazioni, in particolare di quelle ferroviarie. Tutti i treni provenienti dal Sud sono in fortissimo ritardo. Quelli in partenza non si sa quando arriveranno a destinazione. A cominciare dalle 12 di ieri sera il personale della stazione di Porta Nuova avverte i passeggeri di non essere in grado di informare quale percorso seguiranno i convogli perché di frequente giungono segnalazioni di nuovi danni che obbligano a fare deviazioni.

Per allagamenti sono interrotte in linea tirrenica fra Tarquinia e Montalto di Castro (presso Civitavecchia); quella per Firenze-Roma a Orbetello, Ottia della Pieve, Chiusi e Pontemale; sulla Pontremolese fra Borgo Taro e Fornovo sono vedute frane.

A causa di queste interruzioni i treni in partenza ieri sera per Roma alle ore 21,50 e alle 23,05 e per la Sicilia alle ore 19,55 e 20,20 sono stati deviati su Bologna, Faenza, Forlì, Orte, Roma. Non si sa quando arriveranno a destinazione perché è probabile che lungo il percorso incontrino nuovi intoppi. A causa dell'interruzione delle comunicazioni telefoniche non si hanno notizie sulle condizioni della linea ferroviaria del centro e del sud della penisola.

Per i medesimi motivi non si sa quando arriveranno a Torino i treni provenienti dalla Sicilia: quello Foggia-Torino doveva essere a Porta Nuova alle 8,40 e alle 9,50. Alla stazione è giunta soltanto notizia che ieri sera erano stati istradati sulla Faenza-Bologna e che attualmente sono in viaggio. L'unico treno di cui finora è possibile prefissare l'arrivo è quello proveniente da Roma: partito ieri sera alle 22 è stato deviato sulla Orte-Foligno-Terontola-Arezzo-Firenze-Pisa e si ritiene che giungerà oggi alle 14,30, invece che stamane alle 8,52.

Il direttissimo Parigi-Roma delle 6,24 ed il «rapido» Torino-Napoli delle 7 sono stati istradati stamane verso Bologna. Il direttissimo numero 8, partito alle 8,01 per Roma, è stato deviato sulla Pisa-Firenze-Arezzo-Terontola-Foligno-Orte-Roma.

In città alcune strade alla periferia sono allagate; le cantine del fondo stradale causano intralci alla circolazione e incidenti. Questi sono stati numerosi ma nessuno, per fortuna, grave. Uno soltanto è stato drammatico, sappure con lievi conseguenze per la persona coinvolta. E' accaduto presso il ponte sulla Stura, ad Altezzano. Una «1100» è sbandata sull'asfalto viscido e, uscita di strada, è precipitata per sette metri già dalla scarpata. I quattro passeggeri se la sono cavata con lievi contusioni; l'auto è molto danneggiata, è stata rimorchiata in officina dal «soccorso» [illegible].

Nel settore dell'agricoltura le apprensioni [illegible] si mutano per il raccolto del riso, della barbabietola, dell'uva. L'[illegible] d'acqua provoca ritardi, ostacoli [illegible] nei lavori del lavoro, un maggior logorio degli attrezzi; la pioggia provoca la marcescenza dei prodotti, in particolare dell'uva; nella migliore delle ipotesi ne diminuisce la gradazione, ne fa scadere la qualità con conseguenze dannose immediate e nella vinificazione. Danni anche agli erbaggi ed alla medica.

Le previsioni sono purtroppo pessimistiche. Secondo i meteorologi il maltempo continuerà: per oggi sono attesi ancora rovesci temporaleschi e un abbassamento della temperatura.

Via Espano si presenta in queste deplorevoli condizioni

TEMPERATURA OGGI

MASSIMA	+15,2
MINIMA	+11,4

Il Bollettino meteorologico segnala instabili temporali mentre (notturna): + 11,2; ore 9: + 13; press. 711,3; umid. 95%. Cielo coperto. Previsioni: tempo ancora perturbato con piogge. - Temperature a Cuneo: mass. +18,5; min. +11,4; ore 8: +11,8

Il processo per lo scandalo dei [illegible] inizio [illegible] il principale imputato

Si è attesa invano la costituzione del consigliere Mario Vezzani

E' [illegible] concussione per aver preteso [illegible] in cambio dei suoi "buoni uffici,, - Divenuto amico il [illegible] amico Florina, [illegible] mediatore - Esaurite alcune [illegible] procedurali il [illegible] è stato rinviato al pomeriggio

L'ex-assessore Ernesto Fiorina sul banco degli imputati

L'attesa colpo di scena, nel processo per lo scandalo dei tassì, non si è avuto. Stamane l'imputato di maggior rilievo, il consigliere comunale rag. Mario Vezzani, che aveva promesso di costituirsi la mattina, con la rispettosa puntualità che il suo ceto sociale studiatamente manifesta nei confronti della giustizia, non si è presentato. Nella terza sezione del Tribunale è occorso soltanto, in stato di arresto, il consulente commerciale Ernesto Fiorina, ex-assessore, che con il Vezzani, è accusato di concorso in concussione continuata. Assenti gli altri due imputati a piede libero, Pier Paolo Vacca e Giovanni Trinchero, inevitabilmente per fatti testimoniali.

La vicenda aveva preso origine dalla decisione del Consiglio comunale di aumentare di 50 il numero delle autovetture in servizio di piazza. Si era dato inoltre ad una commissione di vagliare 385 domande. Nel giugno del 1957, per svolgere i lavori, si era creata una sottocommissione di cui faceva parte il rag. Vezzani il quale, di propria iniziativa, assumeva le funzioni di presidente. La sottocommissione doveva preparare la graduatoria dei candidati ed in base ad essa la commissione avrebbe assegnato le licenze.

Nell'ambiente dei tassisti incominciò ben presto a prendere corpo la voce che bisognava ungere gli ingranaggi per ottenere. Si riteneva avere tra i protagonisti, la conferma che non tutto procedesse regolarmente si aveva, in modo palese, quando la consigliera Matilde Di Pietrantonio si dimetteva dalla sottocommissione e presentava al Sindaco un esposto nel quale, tra l'altro, affermava di non voler subire l'operato del rag. Vezzani e, soprattutto, di non essere d'accordo sui criteri seguiti nella valutazione delle domande.

Il 31 maggio 1958 la Procura della Repubblica riceveva la prima denuncia. Era di Marino Da Grandis, uno di colore che esplorava alla concessione per l'esercizio delle autopubbliche. Spiegava di essere stato invitato dal Fiorina — il quale era molto conosciuto fra i tassisti per aver prestato servizio in un'autorimessa — a regalare un registratore a dischi al rag. Vezzani e, in più, a trasportare gratuitamente con la sua macchina, due volte, da Torino a Champorcher, il consigliere e i familiari.

In un secondo tempo lo stesso Vezzani gli aveva chiaramente detto che lui e la moglie desideravano ascoltare musica riprodotta. Le parole precise erano: «Il ricordi che io voglio a casa proprio vuole subito i dischi».

Delle informazioni offerte dal Da Grandis cominciarono a indagare dei carabinieri, al comando del capitano Spinelli, unico in particolare fra i «graziati» dai tassisti che erano rimasti esclusi dalla concessione. Si accertava così che il Fiorina aveva da mediatore per comprare con mance e non soltanto in denaro: «Dà quello che può, che' prendono tutto».

Di solito i donari venivano depositati in una banca con libretto a firme congiunte di chi versava e del Fiorina. Se la pratica andava a buon fine il «compare» incassava.

Così Ivan Castelli depositava presso la banca di Cavour mezzo milione e, a licenza ottenuta, dava subito al Fiorina 300 mila lire. Aldo Tosco versava mezzo milione presso il Banco di Napoli e rilasciava una cambiale di 300 mila lire: non avendo ottenuto la licenza ritirava la cambiale e il deposito. Leo Da Soli consegnava alla Banca Popolare di Novara 300 mila lire oltre una cambiale di 200 mila lire; Giovanni Marengoni e Giovanni Trinchero erano stati costretti a regalare una radio con giradischi e un televisore; Mario Buggelli aveva consegnato in mani di 25 biglietti da 10 mila lire l'uno. Avrebbe dovuto versare l'altra metà a licenza ottenuta. Giuseppe Gambarini, avvicinato dal Fiorina promise mezzo milione e rilasciò subito, a titolo di garanzia, una cambiale di 300 mila lire; Pier Paolo Vacca ebbe 200 mila lire in contanti.

Esaurite alcune formalità procedurali il Tribunale (Pres. Jannibelli, P. M. Sodano, canc. Castaldi) ha rinviato il dibattito alle 15,30.

Il collegio di difesa è costituito dagli avvocati Arcuia, Chauvaict, Chiusano, Fiaccapane, Gabri, Moiletti, Parisi e Scinà).

Il latitante Mario Vezzani

L'incidente di mezzanotte alle porte di Orbassano

Lo scontro mortale avvenne mentre tornavano dalla festa

Romano Maccagno, 17 anni

[illegible] i tre giovani che viaggiavano [illegible] «600» - Ancora non [illegible] se chi [illegible] guida [illegible] vittima è un operaio [illegible] diciassette anni

[illegible], di 20 anni, domiciliato in via Tenda 30; Vito De Laurentis, pure di 18 anni, e Romano Maccagno, di 17, residenti entrambi in via Nizza 293. Il Maccagno è deceduto mentre si portavano all'ospedale di Orbassano, i compagni sono ricoverati alle Molinette.

Non si sa ciò di loro fosse al volante della macchina. Il proprietario è il Garbin, ma non è improbabile che guidasse il Maccagno. I due superstiti non sono in grado di parlare: il De Laurentis è in pericolo di vita; l'altro ha un forte choc e nervoso e non ricorda nulla. Si sa che tornavano da Bruino, dove avevano partecipato ad una festa danzante. Pioveva, andavano a velocità moderata. Nel punto dove lo scontro è avvenuto, a fianco della carreggiata, c'è ancora il rialzo a gradino su cui passava un tempo il tranvai di Giaveno. Si suppone che la vettura abbia urtato con una delle ruote anteriori nel gradino. Per il contraccolpo ha sbandato e sbalzato.

In direzione opposta arrivava nello stesso istante una «1100» guidata da Renato Amerio, di 23 anni, da Giaveno. Accanto a lui sedeva il diciannovenne Piero Coppola, pure da Giaveno.

L'urto è stato violentissimo. Subito si fermavano altre macchine a prestar soccorso. I chiusi giovani venivano estratti dai rottami. Purtroppo il Maccagno — come abbiamo detto — decedeva durante il tragitto verso l'ospedale. Il Coppola e l'Amerio non avevano subìti di grave. Il Garbin e il De Laurentis venivano portati alle Molinette con una ambulanza della Croce Rossa. Il primo è guaribile in 20 giorni; per il secondo la prognosi è riservata.

L'oscura vicenda di una domestica cinquantenne

Trovata in riva al Po svenuta e semiassiderata

I passanti l'hanno scoperta presso il ponte Isabella - Moribonda alle Molinette

Stamattina alle nove sulla riva sinistra del Po, nei pressi del ponte Isabella, un passante ha fatto una drammatica scoperta. A pochi metri dall'acqua, sotto la pioggia torrenziale, giaceva una donna coricata su un fianco. La sventurata non era in grado di parlare. La portarono alle Molinette e qui è ricoverata con prognosi riservatissima per intossicazione da sostanze sconosciute e misteriosamente. Sulla sabbia i carabinieri hanno trovato una boccetta che sicuramente apparteneva alla donna. Dentro c'era un tosserino del Ministero lavoratori domestici intestato ad Attilia Trotti di 49 anni, nata a Rudrio. Non c'è indirizzo.

Che cosa si nasconde sotto questo episodio? I carabinieri della borgata Pisconna, che eseguono le indagini, ritengono che la Trotti sia andata leggia fuori casa col proposito di togliersi la vita. Ha ingerito del veleno, poco, un barattolo, e poi avrebbe tentato gettarsi in acqua. Ma l'attacco di quest'ultima è risultato più forte. La donna s'è fermata sulla spiaggia, forse ha trovato altre sostanze velenose e non s'sa ancora che in polvere o altro. Sotto l'azione del veleno è tornata nel caos. Poi è svenuta.

Più tardi è emerso dalla famiglia, c'è stata un litigio, quindi è tornata nel caos. Ha avuto un diverbio con due avventori. Alle 22,55 il portinaio di via Treviso 35 la ha vista passare davanti alla sua guardiola. Qualche minuto dopo è stata due isolati sulla scala. E' corsa a vedere e ha trovato il Moncon piano accanto agli ultimi gradini del cranio spaccato, in una pozza di sangue.

Non passava più ed è ripartita senza aver riposto nessuno. Sul battistrada del loro pneumatico la polizia ha rinvenuto un fazzoletto che appartiene al morto.

Echi di cronaca

SCUOLA DI TAGLIO MAZZI. Continuano iscrizioni corsi professionali insegnanti sarti e sarte, modelliste, lingerista, direttrici laboratorio, v. dei Mille 9, c. 43-277.

CUPERTE DI LANA, tessuti per arredamento, tafetà e biancheria per corredi sono la specialità del Magaz. *ARTEM*, vecchia casa di fiducia. *Via Maniscalchi 8 angolo via Garibaldi.*

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, *galleria San Carlo 121, telef. 564-705; Alessandria, via Vascovado 7, telef. 21-27.*

MOBILIFICIO C.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 98.000, tinelli da 98.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

A GIORNI
IL FILM PIÙ DISCUSSO
IL FILM PIÙ POLEMICO
IL FILM PIÙ APPLAUDITO
dalla critica e dal pubblico alla XXI Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia
SIMONE SIGNORET
SANDRA MILO
EMMANUELE RIVA
ADUA e le Compagne
ANNA ROVERE
CLAUDIO GORA
IVO GARRANI
GIANNINO TEDESCHI
MARCELLO MASTROIANNI

MAFFEI
Per le lavazioni richieste e l'enorme successo, continuano eccezionalmente per 7 giorni le repliche di uno dei più irresistibili trionfi di
MARIO FERRERO
con
LIA GRIFI
PAOLA [illegible]
GIANFABIO FOSCO
CLARA GERSAGA
nella rivista
TEMPO DI VACANZE
ROSANNA CANAVERO
MARIO MARCHETTI
ROSY ZAMPI
e le belle soubrettine dello
STAR TURIN BALLET
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16.15 - 21.15
Festivi: 15 - 18 - 21.15

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
Indagine o ricerca ovunque
Via Pier Minerbi 14 - TORINO
Telefono 521-454

CAPUCINE
SPLENDENTE DI REGALE BELLEZZA
E DI RAFFINATA ELEGANZA
LA [illegible]
ESTASI
[illegible] SOGANOE [illegible] GEORGE CUKOR

DINO DE LAURENTIIS È LIETO DI INAUGURARE DOMANI LA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1960-1961 DEL
CINEMA REPOSI
CON IL SUO ULTIMO FILM

CHARLES LAUGHTON
SOTTO DIECI BANDIERE

VAN HEFLIN
SOTTO DIECI BANDIERE
L'incredibile ed emozionante storia del mercantile corsaro «ATLANTIS» che per quasi due anni, con una astuzia e un coraggio che hanno dell'leggenda, tenne in scacco tutta la forza dell'ammiragliato inglese.

DORIA
VIA MARGUTTA
GRANDE SUCCESSO

IMMINENTE a TORINO
CONFLITTI BRUCIANTI. GLI SCATENATI PASSIONI CHE OSCURANO IL CIELO.
MONTGOMERY CLIFT
LEE REMICK
VAN HEFLIN
Fango sulle stelle

AL METROPOL
Via Principe Tommaso 8
OGGI
Una donna dal corpo meraviglioso si spoglia ogni sera nel più equivoco "night-club" di Stoccolma
MARIA SCHELL
ANITA EKBERG
ANITA ROBERTS
PINO STARACCIOLI
FBI NEW YORK intercetta STOCCOLMA

cine teatro ALCIONE
OGGI ore 16
RIAPERTURA
con
DERIO PINO
GRAZIA CORI
nella rivista
GAMBE, LUCI E SUONI
Partecipano allo spettacolo:
Guido Bordi - Julia Berg
Rinaldo Rinaldi
Pina Bonanno - E. Gianni
Nisita Cedrelco
LAPY TILLER
FERNANDO MANTINO
e le ragazze del
16 SEXY BALLETTO 16
FUORI PROGRAMMA:
la grande attrazione internazionale
I 5 ZORZI
NULLO OSBERNO:
«Decisione al tramonto»
ORARIO SPETTACOLI:
Feriali: 16.15 - 21.15
Festivi: 15 - 18 - 21.15

ARLECCHINO DANZE
Continua l'eccezionale successo di
Riccardo RAUCHI
Ore 21.15 replicate

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Tel. 554-771
Mercoledì 21 riapertura con
BARIMAR
e il suo assolo

CLUB FARO DANZE
Ore 21
[illegible] successo di
FRANCO [illegible]
e il suo dinamico Complesso

Faro - Alexandra - Capitol
OGGI e DOMANI
a grande richiesta
GAZEBO
Glenn Ford - Debbie Reynolds
Grande successo

Ridipingendo in giallo le pareti

Così un ristorante ha ritrovato i clienti

L'importanza nella società e i benefici prodotti sui lavoratori dall'impiego di tinte funzionali stabilimenti - Matrimoni ringraziano nuova dell'alloggio

New York, settembre.

Le macchine utensili, le grandi gru ed i banchi di lavoro non sono mai stati considerati oggetti che debbano piacere ed attirare; tuttavia diverse ditte stanno adesso spendendo somme per dipingerli in bei colori. Molte volte simili cifre sono anche spese allo stesso scopo negli uffici.

Si tratta di un'inutile stravaganza? Migliaia di società che hanno, negli ultimi anni, circondato i loro impiegati di piacevoli colori affermano che i benefici sono di gran lunga superiori alle spese che comportano. I dirigenti di queste società convinti che mediante l'impiego di colori adatti, la produzione può essere aumentata, gli infortuni ridotti e gli impiegati e gli operai possono sentirsi più contenti del loro lavoro e divertirsi più volentieri.

L'uso di funzionali produce uno stupefacente effetto su chiunque sia abituato alle tradizionali decorazione a base di bruno intenso e di verde-ramarro. Un nuovo impianto che la *Glidden Company* ha costruito pochi anni fa costituisce un tipico esempio dell'attuale indirizzo. I binocieri d'acciaio in un grande reparto sono stati dipinti in luminoso turchese; le pareti ed il soffitto in giallo molto chiaro. Anche le macchine sono state dipinte in turchese. Il pavimento è grigio e rosso. Il rosso è anche adoperato nei corridoi d'ingresso ed in alcune stanzette.

L'importanza del colore negli ambienti di lavoro è dimostrata da un esempio caduto alcuni anni fa, quando uno stabilimento elettronico di Chicago aprì per i suoi impiegati un ristorante. Una notevole cifra era stata spesa per decorare un locale accogliente e confortevole. C'era un soffitto acustico, per esempio, ed una serie di spessi pannelli di legno rivestivano la parte inferiore delle pareti. Gli impiegati evitavano di prendere nel ristorante. Molti di essi percorrevano, durante la colazione, lunghe distanze e preferivano recarsi in un altro ristorante aziendale, affermando che il cibo erano migliori.

La direzione dello stabilimento non sapeva spiegarsi la ostilità del personale contro il nuovo ristorante, anche perchè la pietanze per tutti i locali del genere della zona erano preparate da un'unica cucina dagli stessi cuochi. Ad un certo momento fu chiesto il parere di un consulente per il colore.

«Tutto dipende — egli disse — dal fatto che lo spazio delle pareti sopra l'area ricoperta da pannelli di legno di pino è dipinto di bianco. Il bianco è il peggior colore per una sala dove dei cibi il cliente può ospedali alle sale operatorie. Sostituite il bianco, per esempio, con il color pesca e vedrete folle d'impiegati venire qui a far colazione».

Il suggerimento fu seguito e il ristorante fece subito degli ottimi affari. Inoltre gli impiegati lasciarono le loro ed i compilamenti per i menu del locale, e questo nonostante il fatto che gli stessi piatti preparati e serviti in altri ristoranti.

Il colore, quasi inavvertitamente, influisce il nostro abbigliamento in diversi altri campi. E' generalmente ricevuto, per esempio, che quando fa caldo i vestiti chiari tengono più fresco di quelli scuri. Questo deriva probabilmente motivo, dice un esperto di colori, che molta gente associa i colori chiari a luminosi idea del spazi, leggerezza, di gradevole temperatura, ed i colori intensi all'idea del contrario. Associazione d'idee forse, aggiunge l'esperto, che il colore può spesso ingannarci.

fu dimostrato *Western Electric*, alcuni anni in un esperimento che concerneva alcune scatole dipinte in colori chiari ed altre dipinte in colori scuri. Le ultime erano ritenute più pesanti dalle prime dagli operai che le alzavano, benchè tutte le scatole pesassero, in realtà, lo stesso peso.

Ad una riunione della *National Safety Council* (Consiglio per la Sicurezza Nazionale), poco anni fa un eminente del colore raccontò un numero casi episodi di donne felicemente sposate, fra cui visione della vita era migliorata quando la loro casa fu decorata a nuovo. Parecchi proprietari negozi e di uffici poi hanno riscontrato che i colori dominanti in un negozio in un ufficio sono il grigio-chiaro, il verde-chiaro, il beige ed il blu (in tutte la delle sue gradazioni) risulta un notevole miglioramento nel morale vi lavora dentro.

Oltre a questi effetti di natura psicologica il colore ha una funzione prim'ordine la rapporto all'efficienza della vista riducendo od eliminando l'affaticamento degli occhi. Infatti quantitative luce riflessa su un banco di lavoro può essere aumentato dipingendone la superficie con colori chiari. Se un impiegato trova difficoltà nel vedere chiaramente il proprio lavoro, l'area circostante potrà essere dipinta in un colore contrasto. Se, contrario, molta luce dovranno usati colori i quali assorbiranno l'illuminazione.

Un altro notevole compito del colore funzionale nell'illuminare certi punti importanti, perchè l'occhio attratto decisamente dalle macchie chiare campo della visione. Così dipingendo la leva d'arresto e quella degli interruttori luminoso arancio l'operaio è in grado vederle subito la di guasto. tu- disposta a basso livello, la batteria di leve e valvole, gradini sono dipinti chiari, brillanti colori richiamino lo sguardo, la possibilità di incidenti è di parecchio ridotta.

L'idea di il colore in rapporto alle necessità fisiche e mentali del lavoratore poco applicata nell'industria prima della seconda guerra mondiale. Dire a questo proposito un esperto dei colori della Du Pont: «Le fabbriche furono dapprima costruite per accogliere macchine. La considerazione che esse potessero essere poste dove anche degli operai addirittura fossero della umana nacque dopo».

Adesso la chiave della questione è vedere se il colore funzionale tanto in voga vale i molti che costa. indicazioni che dimostrano di prova classiche fu il programma «nuovo applicato dalla «Pittsburgh Paint and Glass Co.» un nuovo impianto, una decina d'anni fa. Copione quasi rosso chiaro, di giallo chiaro, di verde chiaro e simili tradizionali furono macchine, agli elementi strutturali, alle colonne, tubi, muri, pareti e pavimenti dei vari reparti della Dopo che i lavoratori vissero per tre anni questi ambienti ridecorati con i nuovi colori, i dirigenti dell'impianto riferirono che il dagli incidenti che facevano perder tempo era ridotto del 38 per cento, le erano diminuite dal 5 al 2 per cento, scarti scesi dal 4 per cento 0,4 cento, ed il volume della produzione aumentato del 10 per cento. «Una posizione di questi risultati — aggiunsero i dirigenti stabilimento — è la diretta conseguenza del nostro dinamico programma del colore».

La «Zenith Radio Corporation» di Chicago ha i colori funzionali per decorare i suoi locali negli ultimi dieci anni. Durante questo periodo c'è stato un solo serio incidente nel reparto della punzonatura. Prima che lo schema del colore fosse cambiato capitavano almeno due gravi infortuni all'anno.

Nel quartier della «Blue - Blue Shirt Organization» i colori funzionali si adoperano da circa sei anni. Dapprima i dirigenti fecero ridecorare piccoli uffici, per sperimentare le reazioni degli impiegati soltanto le persone assegnate a quella stanza si dimostrarono entusiaste; ma subito impiegati di altri reparti che avevano visto i nuovi colori domandarono che anche i loro uffici fossero ridipinti.

In una banca del Midwest il colore funzionale è usato nel oltre sulle pareti che si possono vedere sedie dipinte in color limone giallo, beige; tavoli verde-pisello, lande stampata a vivaci tinte, tappeti di colori lungo i corridoi.

Non manchi la persona che più crede colore funzionale sarà affermare che il solo impiego di esso sia panacea là dove esistono difficili condizioni di lavoro ad insufficienza di spazio. Ad ogni modo, molte volte, che aziende dove le condizioni di lavoro e i rapporti i dirigenti ed il personale sono buoni, capitano troppi incidenti, vi sono troppi motivi di ed altri ostacoli che inceppano il ritmo della produzione. Usate insieme agli altri strumenti delle relazioni umane, dicono esperti, il colore può rendere parecchio a ridurre quasi inconvenienti.

b. g.

Una villa a Porto Ercole per Guglielmo d'Olanda

La famiglia reale olandese fotografata a Porto Ercole dinanzi alla loro nuova villa costruita all'Argentario su un terreno di proprietà del principe Borghese. Da sinistra a destra: la principessa Irene, il principe consorte Bernardo di Lippe, Juliana al trono principessa Beatrice e la regina Giuliana. (Telefoto a «Stampa Sera»)

COSI AFFERMA ODILE RODIN, DOPO QUATTRO ANNI DI MATRIMONIO

Ha fatto del dongiovanni Rubirosa un marito tranquillo e casalingo

Come Porfirio, avventuroso cacciatore di doti favolose è conquistato dalla semplicità (e dall'astuzia) della ultima moglie, «stelline» del cinema francese

Parigi, settembre.

Porfirio Rubirosa, il famoso «playboy» dei tempi moderni, ottiene — come si dice una volta — il Cassanova o il Don Giovanni del Novecento, sembra, almeno quattro anni, già lui. E' certo che qualcosa strano, di è definitivo dopo quattro anni — e un appunto quattro anni — Odile Rodin, la ignota «stellina» del cinema francese.

Prima di incontrare Odile, Rubirosa non aveva amato che donne belle e ricche, o belle e ricche nello stesso tempo, e quasi sempre milionarie. Quando conobbe Odile, questa era molto graziosa, possedeva un fascino, ma di quattro milioni di franchi.

I passati matrimoni di Porfirio Rubirosa incominciarono con quello che a sedicenne Flo Trujillo, figlia del presidente della Repubblica di Domingo, sua patria, del cui esercito era sergente maggiore. Quel matrimonio procurò al giovane Porfirio una dote di parecchi milioni di dollari e l'incarico di ambasciatore a Parigi.

Pochi anni dopo, divorziò da Flo e sposò l'erede del re del tabacco americano: Doris Duke. La cerimonia civile durò sette minuti, il matrimonio sette mesi e gli Duke milioni di dollari. Quindi si unì con la celebre Barbara Hutton, favolosamente ricca e curiosamente bizzarra, che, dono di nozze, regalò un da bombardamento... O'è da aggiungere che, fra l'uno e l'altro dei matrimoni, sposò Danielle Darrieux, diva del cinema francese, tuttora sulla breccia, dalla quale divorziò dopo pochissimi mesi, e fu a di parecchie belle donne, tra cui Ava Gabor.

E' stato domandato a Odile Rodin come abbia fatto per conquistare e per farsi conquistare da lui, ed essa ha risposto: «Abitavo allora in una camera ammobiliata di Saint-Germain-des-Près e mi mostrò insieme per tentare di un direttore cinematografico e poter avere un ruolo a un contratto. Un giorno del giugno me ne andai, per questo scopo, al gioco polo di Bagatelle. Lì vidi Porfirio che palleggiò, senza sosta, per un'ora intera e fu alla fine applauditissimo: ministri, dive della scherma, personalità di ogni specie e gran dame di amici davano e complimentarsi con lui. Fra questi suoi amici ero anch'io; ci trovammo diversi e me e mi guardò insistentemente.

«Altre volte mi esaminò dalla testa piedi, e un giorno, tutto d'un tratto, mi scrisse generosamente. Quel giorno mi parlò per prima volta, compresi subito e gli risposi con un sorriso. Quando ebbi il tempo di ripetermelo, mi domandai se era tutto lì un Don Giovanni... Mi accorsi però che era più basso di me, non aveva spalle larghe e le anche erano strette; non era nè biondo nè ricciuto, ma al tratto di un piccolo bruno, secco e tracagnotto, che sorrideva con tutti i suoi trentadue denti e aveva l'aspetto completamente inoffensivo.

«Ma, colpo, senza avere il tempo di dire una parola. Porfirio mi invitò a cena per la sera dopo, e da quella sera fui trascinata in una turbine d'amore. Ne ero contenta e giusto, anche se non decisa a non lasciarmi prendere nel gioco. Però già desideravo la sua presenza, il quale mi prendeva la e il cuore mi batteva. A farla breve, sono finita sposata con lui prima ancora avere avuto il tempo di dire "sì".

«Allora mi sono chiesto che cosa egli amava in me, che nulla di quanto possedessero le sue precedenti mogli. Ho cercato, però, di essere umile e di non montarmi la testa. Tuttavia, pensavo che egli mi amasse perchè ero riposante e non mi giava a Non facevo capricci ed egli aveva bisogno di scaricare la parte del seduttore. Forse tutto questo doveva compensarlo delle donne che aveva prima conosciuto: sia quelle che erano troppo ricche, sia quelle che erano di un'inverosimiglianza, nonchè quelle altre che soffrivano le crisi di nervi o che vampa.

«Io — ha continuato Odile Rodin — ho provato un altro metodo. Prima di conoscere Porfirio mi ingegnai a pensare e commettere mille eccentricità per farmi notare. Ma ho fatto subito nei suoi occhi che tutto questo per lui. Mi sono trasformata all'istante; ho indossato vestiti semplici, ho ridato la linea naturale ai miei capelli e fatto di tutto non farmi notare.

Il fondo, non era destinata a interpretare la parte di donna fatale. Agli inizi ha dovuto adoperarmi poco per abituarmi al suo modo di vivere: i suoi amici (ministri, nobili, diplomatici, stella del cinema) mi intimidivano le loro celebrità, e mi opprimeva un poco; ma finalmente scoprii che volendo fare e volendo dire quel che ho voglia di fare e di dire, ci si riesce benissimo. Dopo tutto, le celebrità sono esseri fatti come gli altri. D'altronde, dopo il nostro matrimonio, non siamo più usciti e non vediamo più nulla boîtes da notti, fino all'alba, il famoso play-boy e la sua «stellina»...

«La maggior parte delle trascorriamo in a tête nella nostra abitazione di Marnes la Coquette, ascoltando dischi, giocando a carte o leggendo.

Il diplomatico dominicano Porfirio Rubirosa

Poi andiamo a cena in qualche ristorantino gargotta, e quindi ci rechiamo in un cinema periferia. Alcune volte andiamo a ballare e ricordiamo a cena qualche amico. Ma mai più di due volte la settimana. Questa è la "dolce vita"!

«Vediamo attorno a noi coppie che si formano e si disfano, e si sposano, poi ci divorziano, non ci più; vediamo sparire e divertirsi: tutto questo non ci riguarda, è un segreto. Credo che per la prima volta, a 47 anni, Porfirio sia veramente innamorato. Nè due non ci sposeremo, per così dire, mai, e mai una di noi cambierà l'altro. Porfirio attualmente ministro onorario della Repubblica di San Domingo e può compiere il lavoro è cosa. Egli non viaggia solo e passiamo spesso l'inverno a San Domingo; sempre, in giugno, a Parigi poichè dobbiamo qui, assolutamente festeggiare il giorno in cui ci siamo conosciuti.

«C'è però una sola cosa nella nostra vita in comune: siamo entrambi golosi, terribilmente golosi pasti lautissimi. Quando Porfirio mi trova coquette e quando mi soccorso che osserva una donna in un certo modo (cosa che io non tollero affatto), avvengono scenate indescrivibili e io piango. Poi cadiamo uno nelle braccia dell'altro, giurando di non litigare più. — che volete farci! — io e vigilare, poichè il tengo a salvare il nostro amore dai particolari perchè che piange sempre attorno a un marito seducente».

b. a.

I «big» dell'abbigliamento radunati a Sanremo

La moda maschile italiana a confronto con quella straniera

Senza rivali le creazioni dei nostri sarti - La «linea diavolo» per le giacche degli spagnoli - Confermata l'eccentricità dei francesi - Oltre Kruscev, Litrico veste ora anche Kennedy

Sanremo, lunedì sera.

I sarti italiani e stranieri convenuti a Sanremo per il 9° Festival, hanno apprezzato la eccezionale schiarita di qualche ora, che ha consentito al «cocktail-party, dalla rivista che organizza il Festival, di svolgersi all'aperto, sulle e nel giardino «Savoy».

Il primo personaggio vi incontrato è Bosi, un «big» di Bologna, appena tornato da Londra, dove ha tanti clienti quanti nella sua città. Fra un abito a Walter Chiari e uno a Tognazzi, Bosi trova il tempo di andare attorno a collezionare ceramiche e mobili del Settecento. Come ogni artista, quando prima farà una sua «personale»: di modelli, s'intende, non di ceramiche.

Ecco Nicolino Blasi, alto, magro, giovanilissimo (28 anni), è figlio del sarto napoletano Angelo Blasi. Ha fatto la trafila cominciando dalla gavetta, ai sarti spagnoli, è il big di Barcellona; laggiù regna la linea «diavolo», che è geometrica: leggermente aderente ai fianchi e svasata verso il fondo giacca, per lo più petto a tre bottoni.

Il sarto più famoso di New York, Marco De Andrea, è origine italiana. E' arrivato in america a sedici anni e lì è fatto «Il mondo — ci ha detto — si va rimpicciolendo. La moda deve internazionalizzarsi. I tessuti italiani sono talmente belli e buoni che io, per i miei modelli, adopero soltanto questi e qualche stoffa inglese».

I più eccentrici, cui era prevedibile, stati quelli dei francesi Vaucluir e Cristiani: completo celeste pomeriggio, *smoking* blu, *frak* prugna. Ma avevano anche squisite, soffici cappe-paletò di lana cruda, di suprema eleganza, anche se difficilmente indossabili uomini che dei Brummel. Il *frak* classico, perfetto fiorirà sempre di stranieri lo ha mostrato un sarto greco, Politis.

Il pin-up-boy categoria resta Angelo Litrico. Non manca ad un festival malgrado i impegni in tutto il mondo, ed ha la fantasia in continuo fermento. Il 30 settembre partirà per New York, dove il 28 al «Metropolitan» («Si figuri, il teatro della Callas! — mi dice malizioso), gli daranno l'«Oscar» per la «linea sportman», da lui creata in onore delle Olimpiadi. Andando a New York, porterà per Kennedy, che gliel'ha ordinati per telegramma, un mezza fa, due completi, uno da mattina e uno da pomeriggio, in doppiogrigio ed in blu. Il vestito che impiega si chiama «Rendez-vous», è un misto di lana e seta leggero, ingualcibile, pertutto e adatto per gli incontri politici e diplomatici che si svolgono sempre in ambienti surriscaldati.

Ma Litrico è anche il sarto di Kennedy, che gli ha ordinato quattro abiti, proprio per l'attuale incontro americano. Il sarto siculo-romano gli ha preparato: un completo grigio-scuro, in «Rendez-vous», un altro con sottili righine viola e tessuto «Vento di Roma» (miscela di lana e tonerro), un soprabito doppiopetto vigogna leggera, color fango, e Londra, e infine anche un abito nero, monopetto, a un bottone, che sostituisce l'abito da sera. (In Russia infatti lo *smoking* lo portano i camerieri. Il *frak* gli orchestrali. Ora Litrico sta si un nuovo modello di *smoking* ispirato a Venezia, camicia di pizzo i cui lembi spunteranno dalla maniche).

m. f.

Ha lasciato 250 a un collegio

Pavia, lunedì sera.

Un importante lascito è stato fatto al collegio universitario di Ghislieri di Pavia, si tratta di immobili e di titoli industriali per un valore di milioni lire che il dottor Giuseppe Cortese, noto odontoiatra di Pavia, ha lasciato al collegio che lo accolse alquanto povero dal 1900 al 1908 allorchè si laureò alla facoltà medicina dell'università di Pavia. Prima di morire, ricordando il ricevuto dal collegio, egli intese lasciargli buona parte della fortuna cumulata durante i molti anni dalla libera professione svolta a Pavia.

Il dott. Giuseppe Cortese, per il Fronte Popolare due legislature fa, che fino alla data della sua morte, avvenuta alla fine dello scorso agosto, occupava la carica di consigliere comunale di Pavia, nel socialista sempre grande attaccamento al collegio e lo assiduo alle riunioni annuali ex-alunni.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E CINEMA

Prenot. biglietti azione La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 57-112

Teatro Nuovo ore 21.15 Orchestra Sinfonica della Città di Praga. Oltre: Baris Togni (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavia); ore 21.15 spett. «Olimpionico 1960» Prenotaz. biglietti: Circo, tel. 57-45-77, e milano «La Stampa», via Roma. Napoli: ore 16.15 e 21.15 rivista «Tempo di vacanze» con Mario Ferrero, Griff, Paola Certini.

Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 21-1 Compl. M. D. Nunzio e i «5 Marius Sr., canta C. Calosci. Arlecchino Danze (telef. 537-127): ore 21.15 Riccardo Rauchi di Cinzano (Gazzino) telefono 981-731; Ristorante, Salone Sanchetti

Fare Danze: 21 Franco Willy. Gay Sala Inversale: oggi riposo, domani 17 e 21 Scuola ballo e Villa Gay e 32.

Colombia Sauna: 21-1 attrazioni. Esteri Club: ore 21-4 attrazioni. La Perrugues (via Goito 15): ore 22 Orchestra «I 4 Duca».

Tavernetta (locale rinnovato): ore 22-4 attrazioni internazionali.

CINEMA

Ambrosio: «La pillola d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina, Joanna Valeria, V. De Sica. Vitt. Astor: «In piatto sole» colori con Alain Delon, M. Laforet, Ronet. Corso: «Vento di tempesta» tech. con Carroll Baker e R. Moore. Italia: ore 14. Ultimo spett. 22.10. Cristallo: «Dramma dello specchio» scope, J. Greco, O. Wellas. Doria: «Via Margutta» A. Lualdi, V. Furneaux, G. Blain. F. Fabrizi. Ideal: «Cerchio della violenza» sc., J. Hunter, S. Harrison. Vittoria. Lux: «Jack Diamond gangster» Ray Danton, K. Stasi, K. Stewart. Ropsat: «Labbra rosse» Jeanne Valerie, G. Ferzetti. Violante min. Romano: «Le galline (L'acquila in Rocca)», Rigoramente vietato ai minori di 16 anni. Vittoria: «Un dollaro di fifa» con Ugo Tognazzi, Walter Chiari.

Asiatus: «La tre "scatere" del colonnello» technicolor con Anita Ekberg, V. De Sica, Daniel Gélin. Azlecchino: «Il barone» con Jean Gabin e Micheline Presle.

Augustus: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» Totò, A. Fabrizi. Mazzagni (via Pr. Tommaso 6, tel. 683-470): «PM New York intercetta Stoccolma, Mille, Thailan. Vivi. Nazionale: «Vendetta di Ercole» tec. sc. Forest. Crawford

Verbe: «La dolce vita» Anita Ekberg e Marcello Mastroianni Apertura ore 10. Ultima ore 24.

Alessandra: «Gazebo» con Glenn Ford e Debbie Reynolds.

Alfieri: «Ombre bianche» tech., con John Tani e Anthony Quinn

Capitol: «Gazebo» con Glenn Ford e Debbie Reynolds.

Fiamma: «Un americano a Parigi», tecn. G. Kelly, L. Caron, Hollywood: «Vampiro del pianeta rosso», Paul Birch, B. Garland, Fiori pr. incontro bosa Loi-Ortis.

Medici: «Tempo di vacanze» Rur, Ferrero-Grill-Carini 16.15 e 21.15.

Nuovo: «Giovani mariti».

Massimo: «Il dr. Crippen è vivo!» Peter Van Eyck, Elisabeth Muller.

Adriano: «Amanti temerarie» tecn. Elvis Presley, L. Scott.

Alcione: «Decisione al tramonto», Riv. Dario Fiore-O. Gori 16.15-21.15.

Alpi: «Sigfrido, leggenda dei Nibelunghi», con Sebastian Fischer.

La Festa: «Parata dell'allegria», C. Chaplin, Derk Crok, D. Keaton.

Regina: «Città del ricatto».

«Ho sposato un mostro venuto dallo spazio», T. Tryon, A. Le Mizar: «Acqua alla gola» e «Bionda esplosiva», Ageri, ore 19. rilmagia: «La pecora nera».

Rex: «Via dei giganti», Stanwyck.

Ritz: «Nuova: «Sfida infernale» e «La notti bianche». Ap. ore 10.

S. Pallen: «Prano Cremon» scope colori, John Erikson, L. Albright.

Esperia: «Il terribile Teodoro», Mario Riva, D. Del, Ugo Tognazzi.

Giardino: «Le radici del cielo», tecn. scope O. Wellas. J. Green.

Italiano: «2 ore disperate», con Stephen Mac Nally, Colven Gray.

Mirafiori: «Marcatumba».

Vinaglia: «Fate il vostro gioco» con Clark Gable, A. Smith.

Rissa: «Leggenda Tom Dooley», con M. Landon, Jeff Morrow.

Fejus: «Tarzan e la stregone», tecn. scope, O. Scott, E. Brent.

Nuovo: «Case rare, colli molle», N. Paola: «Domani mi impicchero», Mac Murray, Hayes.

Volga: «Marines isole Salomone» Cerallo: «Dinosauri del Wyoming» tecn. P. Carey, M. Hyer.

Eridano: «Scandalo al night» scope con Sandra Dee e E. Kean.

Orpea: «Terrore corre sul fiume» Radium. «Assalto che scotta».

V. Veneto: «La barcarena di fuoco» con Dawn Addams.

Astra: «Il cavaliere solitario», technicolor, con Randolph Scott.

Marsial: «Turbine di gioia» tech. con Debbie Reynolds, E. Fischer.

Ciborio: «Tempesta di fuoco Derek, «Amari allo destino» a Parigi.

Ellse: «Furie del mare» tecn. Europeo: «Gorilla», scope.

Espadue: «Il parallelo missione compiuta», con Gregory Peck.

Massima: Avventurieri dei tropici Odeon: «Stalingrado».

Alpi: «Scandalo al sole» tech. R. Egan, D. Mac Guire Violata

Adua: «Uomini coccodrillo, scope Ausonia: «Cataggi dei banditi».

Brenta: «L'amante del vampiro» con Elena Rémy, J. Turner, Vitt. Edelweiss: Due volti gen. Ombra.

Gh Dan: «La fine del mondo».

Farina: «La ribelle del Sud» Scott Maier: «Calde sere, notti calde», Cora Roberts, P. Kent. Vitt. sala.

Moed: «Amanti città sepolta», con Joel Mac Crea e Virginia Mayo.

Palermo: Il mistero della piramide Rochie: Schiava Aparisse, Cran Emil: «Prigioniero di Rodi», tecn. Stewart Granger, D. Kerr.

Cabiria: «Infamia sul mare»

Calzone: «Ritorno Arsenio Lupin» Robert Lamoureux, Alida Valli.

Centrale: «Una sconosciuta della mia vita», cinemascope, con Jeff Chandler, June Allyson.

Ideale: «Massacro ai grandi pozzi», technicolor scope, Sullivan.

Italia: «L'uomo dei mille volti».

Modernu: «Sangue alla periferia» e «Margherita Gautier».

Piemonte: «Avventurieri dei tropici» F. Latmore, G. M. Cannale.

S. Caffè: Maschere nere, C. Fam

Speria: «Duello Rio Bravo, scope con John Payne e Vera Ralston.

Diana: «Alberi vendetta», scope technicolor, Randolph Scott.

Doria: «Lungo il fiume rosso», «Jeranka e la altre», S. Mangano, Van Hafin, Gravina.

Alba: «La sfida dei fuorilegge».

Ambra: Grande cannone, Douglas

Apollo: «Nemici di ieri», scope con Stanley Baker e Guy Rolfe.

Edera: «Stallone selvaggio» tech.

Lumiere: «Whisky al, missili no».

Estrasio: «La casa dei 7 falchi», episodio: Peccatori delle Hawaii, tech. con E. O'Brien, B. Bennett.

Cinzioni E.N.A.L. — Augustus, Carso, Cristallo, Doria, Ideal, Romano, Reposi, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Serpini, Espadue, Europeo, Artecchino, Regina, Balgio, Brenta, Palermo, Eden, Nord, Apollo, Italiano, Olisea, Italia, Bosna, Dora, Ellse, Plemonte, Metropol, Colosseo, Alba e Flora: Circo «Darix Togni» (biglietti all'E.N.A.L. e alla Cassa): Teatro Nuovo: Coro e solisti del Teatro Nazionale di Praga (biglietti al botteghino della «La Stampa»).

LASTAVI NAI CURIONI, NELLA PACE DELLE ANFRATTE

Serena domenica in famiglia di re Baldovino e donna Fabiola

Hanno trascorso l'intera giornata nel castello Ciergnon - Per evitare incontrare i giornalisti hanno anche rinunciato a una partita a golf - Una piacevole notizia da Madrid: un libro per ragazzi, scritto dalla futura regina, a ruba

Bruxelles, sera.

Re Baldovino e donna Fabiola De Mora, futura regina dei belgi, hanno trascorso il week-end nell'incanta calma del castello reale di Ciergnon, il maniero grigio dal profilo scosceso attorno al quale sboccia il verde più intenso delle Ardenne. Il sovrano si proposto di iniziare, ieri, domenica, la propria latanzia al gioco del golf sul bellissimo campo che si estende dinanzi al palazzo; ma la pioggia dei curiosi e la presenza dei fotografi e giornalisti nella adiacenze, hanno sconsigliato la sortita e i due fidanzati hanno preferito rimanere all'interno. Essi hanno prenduto alla lettura dei messaggi giunti da gran numero da tutto il mondo.

La Messa domenicale è stata, in via eccezionale, celebrata nella monumentale cappella del castello. I due fidanzati vi hanno assistito finalmente ad hanno entrambi ricevuto la Comunione. Il re ed i familiari nei giorni festivi che trascorrono a Ciergnon assistono alla Messa nella chiesa villaggio. Giornata in famiglia, dunque, quella trascorsa ieri dal re e da donna Fabiola.

Uno splendido sole inondava la terrazza retrostante del castello, nascosta agli sguardi qualsiasi intruso e prudentemente dal castello reale di Ciergnon, il maniero grigio dal profilo scosceso attorno al quale sboccia il verde più intenso delle Ardenne. Il sovrano si proposto di iniziare, ieri, domenica, la propria latanzia al gioco del golf sul bellissimo campo che si estende dinanzi al palazzo; ma la pioggia dei curiosi e la presenza dei fotografi e giornalisti nella adiacenze, hanno sconsigliato la sortita e i due fidanzati hanno preferito rimanere all'interno. Essi hanno prenduto alla lettura dei messaggi giunti da gran numero da tutto il mondo.

La Messa domenicale è stata, in via eccezionale, celebrata nella monumentale cappella del castello. I due fidanzati vi hanno assistito finalmente ad hanno entrambi ricevuto la Comunione. Il re ed i familiari nei giorni festivi che trascorrono a Ciergnon assistono alla Messa nella chiesa villaggio. Giornata in famiglia, dunque, quella trascorsa ieri dal re e da donna Fabiola.

Uno splendido sole inondava la terrazza retrostante del castello, nascosta agli sguardi qualsiasi intruso e prudentemente dal castello reale di Ciergnon, il maniero grigio dal profilo scosceso attorno al quale sboccia il verde più intenso delle Ardenne. Il sovrano si proposto di iniziare, ieri, domenica, la propria latanzia al gioco del golf sul bellissimo campo che si estende dinanzi al palazzo; ma la pioggia dei curiosi e la presenza dei fotografi e giornalisti nella adiacenze, hanno sconsigliato la sortita e i due fidanzati hanno preferito rimanere all'interno. Essi hanno prenduto alla lettura dei messaggi giunti da gran numero da tutto il mondo.

Una tra le più naturali manda rivolte agli adulti di corte è stata quella relativa alla circostanze in cui Baldovino e Fabiola si sono conosciuti. Il interpellato al riguardo, ha fatto rispondere che «si tratta di un segreto che egli non svelerà se non ai propri figli». Superfluo dire che già osservatori sono intenti a scoprire questo segreto, come se si trattasse di trovare la «chiave» dell'armadio codice d'amore del re del belgi.

Fabiola è stata informata un da ieri che il libro da lei scritto, *Les deux enfants merveilleux*, i ormai introvabile nelle librerie madrilene. Il successo di questa sua raccolta di delicate favole alla Andersen ha allegrato moltissimo l'autrice, tanto come letterata, quanto come donna, presa dalla più invidiabile popolarità, quella che deriva da un autentico a

Bollan

Professoressa sola in casa percossa da due malviventi

sera.

Un misterioso episodio, sul quale la polizia sta svolgendo indagini, è avvenuto nelle bite contrassegnato col n. 37 di Borgo Pisti. Qui, in appartamentino al terzo piano, abita sola la professoressa pensionata Maria Ida Danti, di 75 anni.

Domenica verso le 17,30, la signora Danti in preda a agitazione e perdendo sangue dalla testa, andava a bussare alla porta un coinquilino raccontando che poco prima di erano presentati a due individui sconosciuti i quali l'avevano brutalmente percossa tentando anche di strangolarla. La Danti, trasportata all'ospedale, ricevuta la cura necessaria dopo di che veniva ricoverata e giudicata guaribile in quindici giorni salvo complicazioni, per contusioni e lesioni varie. La vecchia signora presentava anche segni di strangolamento. Essa non ha potuto fornire molti particolari sulla brutta avventura e tanto meno descrivere con una certa approssimazione i connotati degli aggressori.

Fenomeni astrali e previsioni grafologiche: Luna in Vergine, in quadrato a Giove e congiunzione al Sole. Cambiamento di situazione. Dovrete cercare di capire meglio il linguaggio di una persona strana. La fortuna è alla vostra porta. Una misteria un pochino. Vigilanza e allegria fattori utili. Buona salute. Concordia. Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.

Vergine — Lavoro: dovrete decisi per capire quello che altra persona di vasta famiglia vorrà confidarvi. Fortuna da un linguaggio. - *Vita affettiva:* state vigili e allegri perchè tutto andrà bene e dominerete. - *Salute:* molta discrezione con un buon controllo alimentare.

Toro — Lavoro: la fortuna è alle vostre porte, basta aiutarla con un poco di pazienza e di volontà. Appoggio sincero da parte di un amico. - *Vita affettiva:* procurate di coltivare la vostra giovinezza, poichè da essa dipenderà il vostro avvenire. - *Salute:* mantenete il regime igienico inappellori.

Capricorno — Lavoro, allegri: bevi di ogni passo superfluo e navigherete con maggiore sicurezza. Particolari influenti vi faranno stracere. - *Vita affettiva:* difficoltà e ostacoli che supererete. - *Salute:* continuare la cura: vi darà una sicura guarigione.

Previsioni per l'Ariete: appoggio pericoloso; datori di lavoro della vostra ferma. Non arrendervi proprio adesso che la fortuna è alle vostre porte. Quando; affrontarete una dura prova, ma ne uscirete vittoriosi una volta per sempre. Sappiate essere di carattere, senza attendere altro. Camera: adoperate il trucco e riuscirete non solo a reagire, ma a rendere la vostra vita cosa a vostro netto favore. Valeri attuo, la debolezza non vi è permessa. Lavoro: la agitazioni non cessano, non giovano; è la forza risoluzione che riceverà la crisi. Dimostratevi indomabili di carattere con tutti. Salute: superbete gli ostacoli con l'aiuto di due uomini abili e dinamici. Amoreconsolati senza discutere il loro piano d'azione. Mantenetevi forti nell'organismo e nella psiche e vedrete ogni cosa fluire per il verso giusto. Semplice; poichè dovrete subire sempre legami di sorta, legami nello con tutto e con tutti. In caso di nascosta ribellia, non cedete a fare un viaggio per ricaricarvi di ottimistica fiducia nel futuro. Scegliete: alcuni impreviti vi renderanno le cose facili. Tuttavia fatele buone e prestate più attenzione a certi punti oscuri della vostra amministrazione. Lavoro (aro agli altri) è un ciechio d'acqua: dovete valervi) dell'esempio di una persona esperta in un campo non avete molta esperienza. Portate calma di sitl e basati, ma con coupe prospettive di guadagni finanziari Pesci: le questioni personali saranno in primo piano rispetto a quelle di affari. Dovete spedire una lettera importante, se volete ottenere quello che desiderate.

T. Talamidoni

Vinta dai bianconeri la prima dura battaglia della stagione calcistica

La Juventus ha «voluto» il successo

Girotondo di interviste negli spogliatoi di San Siro

Dalle promesse di Cesarini ai commenti del brasiliano Feola

Sani, a Milano, gran giornata di John Charles. Ecco il centravanti juventino (a sinistra) impegnare duro la sua difficile parata e (a destra) nell'azione del primo goal. (Moisio)

Fiorentina nei giudizi dei tecnici - Qualche perplessità sul [illegible] dimento dei due terzini della squadra bianconera - Gli sconcertanti errori dell'arbitro Righi - Mercoledì di scena a Torino i campioni di Bulgaria

La Coppa [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì [illegible].

[illegible] Juventus ha vinto la [illegible] prima battaglia [illegible] stagione ed è stata una battaglia dura, difficile, drammatica. Sui meriti dei bianconeri circa il successo nel[illegible] finalissima [illegible] Coppa Italia a [illegible] Kiro, non [illegible] alcun dubbio; lo hanno confermato gli stessi giocatori [illegible] Fiorentina, lo ha [illegible] messo anche mister Cadler, [illegible] e aggiravo nello spogliatoio dei toscani un'aria corrucciata, « Vittoria al merito — ha detto il tecnico ungherese, — e il merito [illegible] Juventus è stato netto. Un successo voluto e quindi giusto ».

E' chiaro che nelle frasi [illegible] direttore tecnico fiorentino c'è una punta [illegible] amarico e anche di rimprovero ai suoi ragazzi che non hanno saputo approfittare della favorevole situazione [illegible] avere giocato per oltre un'ora in undici contro dieci. Si potrà discutere sul « rigore » di Charles primo cassato e poi negato dall'arbitro Righi, [illegible] potrà non [illegible] d'accordo sulla [illegible] rità della decisione del [illegible] para [illegible] momento dell'espulsione di Sivori; è certo comunque che la Ju[illegible] ha saputo superare tutte queste difficoltà, uscendo vittoriosa [illegible] confronto.

*Non possiamo dire che ritenga abbia funzionato a [illegible]cere nella squadra di [illegible]ni, anzi si potrebbe sostenere che, specie nel primo tempo, qualcosa di meglio [illegible] potevo fare, [illegible] l'orgoglio dell'undici campione d'Italia si è visto nella ripresa, dopo l'incidente Sivori; nella spin[illegible] di [illegible] forza morale notevole i bianconeri [illegible] superato il difficile [illegible] squadra ancora più forte dello [illegible] anno e vedrete che anche questa volta pure ripiane [illegible] la faccia pesta gonfi, parla dei soliti ragazzi. Ho la massima fiducia [illegible] loro ».

[illegible] nella manovra juventina qualcosa [illegible] « grande squadra ». Passaggi a ragnatela, forza perfino troppo elaborati. Difetto un po' la velocità [illegible] siamo appena [illegible] finirlo della stagione ed il miglioramento della condizione atletiche [illegible] singoli non dovrebbe tardare. Desta invece qualche perplessità l'estrema difesa; [illegible] Vavassori, autore di alcune parate [illegible] autentico fuoriclasse, non Cervato più sicuro negli anticipi e nei rilanci. Parliamo dei due terzini: Sarti è corto [illegible] preparazione e [illegible] appunto [illegible] molto lento di fronte a Petris che oltre a tutto non è uno scattista. L'ex vicentino ha più assimilato il concetto [illegible] Cesarini: « tutti attaccanti », e si spinge sovente verso l'area di rigore avversaria creando buone situazioni [illegible] gioco ma determinando anche larghi vuoti alle [illegible] spalle. Eurelli è un giocatore di singoli [illegible] combinazione [illegible] sempre un passo in[illegible] dietro [illegible] compagni.

Il vistoso [illegible] divario [illegible] molto lavoro per raggiungere [illegible] forma migliore.

* *

Lasciamo a Cesarini il giudizio sulla Fiorentina, « Una partita combattuta e sentita [illegible] questa — ha dichiarato — non può portare sorprese per parlare di una squadra. Gli uomini di Sarosi, giovani, possono correre molto e dare fastidio a tutti. E' chiaro che si tratta di una [illegible] prossima [illegible] non [illegible] prossimi [illegible] ».

Lo stesso Cesarini si è detto [illegible] molto lavoro per raggiungere [illegible] forma migliore.

* *

Lasciamo a Cesarini il giudizio sulla Fiorentina, « Una partita combattuta e sentita [illegible] questa — ha dichiarato — non può portare sorprese per parlare di una squadra. Gli uomini di Sarosi, giovani, possono correre molto e dare fastidio a tutti. E' chiaro che si tratta di una formazione che sta [illegible] condo un suo gioco. E [illegible] sostituire due elementi in un complesso per perdere la fisionomia ha spesso effetti negativi; la Fiorentina ha perduto [illegible] addirittura quattro giocatori di ruolo per [illegible] più anche Montuori. I nuovi, specialmente [illegible] giovani, portano freschezza e vivacità, tutto però a detrimento [illegible]. Parlerebbe di questa Fiorentina più avanti, [illegible] che [illegible] parlarne molto bene ».

* *

Non [illegible] possono concludere [illegible] brevi note di commento [illegible] all'arbitro Righi, [illegible] è [illegible] (finalmente) senza dubbio) uno [illegible] protagonisti principali dell'incontro. E' [illegible] dal campo tra i fischi generali, disapprovato da tutti, [illegible] dai vincitori che dagli sconfitti. Forse il presidente della commissione arbitri ingegner Bernardi non ha [illegible] to un'idea felice [illegible] scegliere l'arbitro milanese per quello incontro. Gli episodi [illegible] rigore concesso a poi negato, e dell'espulsione di Sivori hanno a dimostrare [illegible] Righi non ha la personalità necessaria per dirigere un confronto importante come quello di finale. [illegible] Coppa Italia. Si è senz'altro trattato di un duplice infortunio; sia di [illegible] pur il tutto si è risolto a danno [illegible] una sola squadra.

* *

Ha [illegible] alla partita anche il commissario tecnico della nazionale brasiliana Vincenzo Feola, rientrato in Italia dopo [illegible] Olimpiadi, per motivi personali. E' [illegible] sciato diplomatico nelle sue [illegible] chiarazioni: « La Fiorentina ha perso per [illegible] crisi fisica; [illegible] la Juventus ha meritato di vincere ». [illegible] si è sbilanciato [illegible] il tecnico d'oltre Atlantico, forse [illegible] che [illegible] compromettersi troppo. Che sia rimasto in Italia con la segreta speranza di [illegible] prossimo come allenatore della nazionale azzurra? In settimana il Consiglio federale dovrà prendere su questo importante [illegible] argomento una decisione definitiva.

* *

Alla Juventus non rimane tempo per festeggiare questa sua seconda consecutiva vittoria nella Coppa Italia. [illegible] dopo la partita [illegible] squadra è rientrata a Torino. Mercoledì sera [illegible] capi[illegible] dei bianconeri i campioni [illegible] Bulgaria del C.d.n.a. per la prima partita della Coppa dei Campioni. « Ora altro [illegible] che bisogna vincere, e con largo margine, ha detto [illegible] niperti. Quest'anno non ci danno tempo neppure di prender fiato ».

I francesi in questa circostanza dicono « nobiesse oblige ». Essere campioni comporta anche dei sacrifici.

Giulio Ancelotti

La Juventus [illegible] dei tifosi juventini, che hanno seguito la 'squadra nella' trasferta di [illegible] (Foto Moisio)

L'Albo d'oro di Coppa Italia

Stagione	Società	Giocatore campione
1931-32	Vado	—
1932-33	Torino	[illegible]
1936-37	Genoa	[illegible]
1937-38	Juventus	[illegible]
1938-39	Ambr.-Istar	[illegible]
1939-40	Fiorentina	[illegible]
1940-41	Venezia	[illegible]
1941-42	Juventus	[illegible]
1942-43	Torino	[illegible]
1957-58	Lazio	[illegible]
1958-59	Juventus	[illegible]
1959-60	Juventus	[illegible]

La Juventus ha vinto complessivamente quattro delle dodici edizioni della Coppa Italia disputate finora. Il Torino ha ottenuto due vittorie e una cinquina ne hanno ripartito Ambr.-Istar, Fiorentina, Genoa, Lazio, Vado e Venezia. La squadra bianconera migliora il suo record della vittoria assoluta e uguaglia il primato del Torino per aver vinto nello stesso anno Coppa e Campionato.

Il trotto a [illegible] Ligure

[illegible] Ligure, lunedì sera.

All'ippodromo di Novi Ligure, ha [illegible] luogo una riunione di corse al trotto. Il [illegible] prin[illegible] [illegible] Bocconegro (L. 280.000, m. 1600). Ha dato il seguente risultato: 1. Aldo [illegible] (Dallapiane), tempo al chilometro 1'26"5; 2. Lazzarin; 3. [illegible] Malbo; 4. Galantina. T. 51; 52, 28, 4, 40. Ha altre prove sono state vinte [illegible] Wolmer (M. [illegible] pinone), Mollère [illegible] Dallapiane), Devizbri (Sgrilli), Carini (Grandi), Cairo (Civardi).

Il Torino visto a Roma

A posto la difesa incerto l'attacco

Buona prova [illegible] Bearzot, Bessi e Balleri - Manca, nella [illegible] linea granata, un atleta capace di [illegible] azioni [illegible]

[illegible] mediano Bearzot

[illegible], lunedì sera.

La Lazio, battendo ieri il Torino per due reti a una, ha vinto la Coppa di... bronzo; tanto [illegible] in ultima [illegible] Olimpico, [illegible] si può [illegible] tuttavia [illegible] lo spettacolo abbia soddisfatto i non [illegible] spettatori presenti ieri al «Flaminio».

Sia [illegible] Lazio che il [illegible] [illegible] [illegible] obiettivamente [illegible] di [illegible] ancora molto lontani dalla forma migliore. [illegible] [illegible] principalmente il gioco di squadra, [illegible] [illegible] singolarmente, [illegible] [illegible] un elemento si è [illegible] in luce.

Il Torino già [illegible] mette a posto nel pacchetto arretrato, [illegible] messo in [illegible] sera evidenti lacune in prima linea (l'affrettata [illegible] sa[illegible]ti, Virgili, [illegible] pronto un [illegible] to ha risentito sensibilmente all'esterno [illegible] quintetto avanzato). Il punto di forza della compagine granata è senza dubbio la mediana. L'anziano, ma sempre valido Bearzot, si prodiga con generosità, a gara [illegible] primo all'ultimo minuto e appare particolar[illegible] prezioso nell'opera di interdizione. Meglio di lui, [illegible] piano tecnico e della classe, Balleri. L'ex-spallino è stato ieri l'elemento coordinatore [illegible] il gioco granata a centro campo contro di lui, il pur volenteroso Ferrario, smanioso di ben figurare nell'esordio [illegible] [illegible] pubblico amico, ha dovu[illegible] alzare bandiera bianca. Il giovane centromediano Bessi ha rappresentato un difficile ostacolo da superare [illegible] si [illegible] che [illegible] dovuto vedersela [illegible] l'attaccante [illegible] pericoloso [illegible] Lazio, il ronciglio[illegible]. Bessi è un centromediano di vecchio stampo, [illegible] lunghi rinvii, tanto di piede quanto di testa. Veloce e facile nel recuperi, rappresenta una « [illegible] per la retroguardia torinese.

[illegible] l'estrema difesa, vista [illegible] all'opera, nulla da [illegible] pire sul sempre attento Soldan; un « vecchio » ancora [illegible] [illegible] braccia. [illegible] due giovani terzini, [illegible] sa a Gerbaudo, poco [illegible] dire, [illegible] il semplice motivo che il loro compito [illegible] facilitato dalla inesperienza e [illegible] ingenuità [illegible] [illegible] ali laziali, [illegible] e, particolarmente, Mattei. Comunque, i due granata [illegible] appaiono buoni collaboratori, [illegible] [illegible] ottimo anticipo. Più tecnico Scagnellato, più combattiva Gerbaudo.

Ed [illegible] alla [illegible] dolanti [illegible] to: la prima linea. Il solo Ferrini, pur [illegible] affaticato [illegible] [illegible] [illegible]

Un trionfo e un record per la Juventus in Coppa Italia

La Juventus ha vinto per la quarta volta la Coppa Italia, aumentando il record di successi che già deteneva in questo trofeo ed eguagliando l'impresa del Torino che era riuscito ad assicurarsi in una sola stagione coppa e scudetto. Ecco schierati davanti all'artistico trofeo, da sinistra: l'allenatore Cesarini, Zivori, Gharles, Bianchini, Vavassori, Bursilli, Colombo, Bertini, Gurvato, Nicoli, Emoli e Bonfanti

Zivori, fiancheggiato dall'ex-juventino Roboltl, impegna il portiere Bertini nella finale vinta dai bianconeri sul campo di San Siro contro la Fiorentina per tre reti a due dopo i tempi supplementari (foto Moisio)

Un'altra parata del portiere fiorentino mentre Gharles arresta la sua [redacted] per non colpirlo (foto Moisio)

Il festoso ingresso in [redacted] squadre per la finale della [redacted] Italia a San Siro (foto Moisio)

La Lazio ha battuto di misura il Torino

Ronzoni (a destra) segna il primo goal della Lazio nell'incontro per il terzo posto della Coppa Italia, incontro vinto [redacted] romani per 2 a 1

Un vivace Giro ciclistico del Lazio

Il Giro ciclistico del Lazio, penultima prova del campionato italiano, ha avuto un vivace svolgimento. Enzo Pambianco che si conferma uno dei migliori scalatori, passando primo sul traguardo del Premio della Montagna sui Piani di Arai[redacted] La corsa però è stata v[redacted] dal novarese Pallarini che ha riportato un altro brillante successo a pochi giorni dalla vittoria nella [redacted] Bernocchi (Telefoto)

Due avvenimenti di ciclismo nella domenica ciclistica

Baldini da Parigi: stop alla sfortuna

Sui 101 chilometri del Gran Premio delle Nazioni il romagnolo ha ritrovato se stesso - I commenti dei giornali francesi

PARIGI, lunedì sera.

Quando ieri, dopo l'ultimo giro di pista effettuato a cadenza di primato tra le acclamazioni dei trentamila spettatori che gremivano le tribune del Parco dei Principi, Ercole Baldini si fermò, immediatamente circondato da una piccola folla di vecchi e nuovi amici, sul suo viso erano impresse le tracce della tremenda fatica, ma gli occhi rivelavano il gioia.

«Finalmente — [illegible] monologando quasi con se stesso — ce l'ho fatta. Ho visto e credo di avere pure convinto...».

Più che della [illegible] vittoria, [illegible] mi infonde un'assoluta fiducia per [illegible] ritrovato, e nello stesso tempo di avere chiuso le porticine della sfortuna. Un'ora dopo il successo, presentato sul «video» della televisione, egli affermava infatti, col tono di chi ne è sicuro forte, che «la stagione non era finita» e che egli sperava fermamente di cogliere prima della chiusura invernale altri significativi successi».

Il suo comportamento nella corsa di ieri può infatti permettergli di guardare all'avvenire con molta fiducia. Tutta la stampa sportiva parigina celebra d'altra parte oggi il suo successo scrivendo: «Abbiamo ritrovato il Baldini della grande epoca», oppure: «Ercole Baldini ha visto da sovrano la più regale e severa delle corse a cronometro».

E' certo che ieri il romagnolo ha impressionato tutti quanti [illegible] ma [illegible] di [illegible] per l'autorità e [illegible] stile con cui ha costruito la sua magnifica vittoria. Solo tre dei 21 avversari che avevano preso la partenza, tra i quali uno — il campione belga d'inseguimento Gellibrandt — riuscirà in seguito a [illegible] nelle prime posizioni, lo precedevano di qualche secondo al primo controllo situato al 6° chilometro della corsa. Dopo di che il romagnolo si installava al comando della gara, aumentando a poco a poco con regolarità matematica il vantaggio sugli altri antagonisti. E sul traguardo del Parco dei Principi egli faceva infatti registrare infine 3'54" di vantaggio sul belga Vicobergha, prevignamista di un [illegible] finale; 4'26" su Raimondo Mastrotto, il quale fu pure lui un attore di [illegible]simo valore, e 7'9" sul tricolore Aldo Moser, che era stato considerato alla vigilia il suo più pericoloso avversario.

Non è inutile inoltre ripetere e ricordare che ieri la [illegible] già [illegible] e particolarmente [illegible] nella sua normale fisionomia, è stata resa ancor più dura dal vento e, a tratti, dalla pioggia. Il primato stabilito da Jacques Anquetil nel 1958 con 2 ore 19' e 1" per i 100 chilometri non è crollato, è vero; ma la grande prestazione del campione francese era stata realizzata quel giorno in condizioni climatiche meno sfavorevoli e su un percorso che contava un chilometro — un chilometro in strada [illegible]sibile — di meno di quello di ieri.

Considerazioni, questa, che sono necessarie al fine di poter dare al successo del romagnolo il suo esatto valore. Un valore che lo ha ieri riconfermato d'autorità a senza contestazioni nella ristrettissima rosa dei grandi campioni, dalla quale solo la malasorte lo aveva tempo fa escluso. La classe ha imposto ieri la sua legge.

«Stasera — egli ci ha confidato poco dopo l'arrivo — sono finalmente certo di essere ancora un "vero" corridore, poiché veramente cominciavo a dubitarne...».

Mario Borsiotto

Baldini: finalmente una grande e netta vittoria

Qui, Defilippis

Intervista volante con il «cit»: Nino parla del Giro del Lazio (e ne svela qualche retroscena), pronostica sulla «Tre Valli Varesine» e anticipa i [illegible] progetti per la stagione 1961

Un Defilippis allegro e contegnoso nello stesso tempo è venuto a trovarci stamane in redazione. Motivo ufficiale [illegible] visita: «saccheggiare» l'archivio fotografico del nostro giornale a tutto vantaggio del suo archivio personale. Passando in [illegible] centinaia di fotografie, documenti fedeli [illegible] una carriera che — bisogna ammetterlo — [illegible] visto pro il «Cit» [illegible] i protagonisti [illegible] principali battaglie del ciclismo italiano ed internazionale, si è imbastita spontaneamente una conversazione su argomenti di attualità: il Giro del Lazio, vinto ieri da Pippo Fallarini, la «Tre Valli Varesine» che domenica prossima assegnerà la maglia di campione d'Italia, le prospettive personali di Nino per la prossima stagione.

«Non so neppur io — confessa Defilippis — se essere contento perché sto bene e vado forte, od essere contrariato perché in ogni corsa succede sempre qualche disavventura che manda a carte quarantotto i miei piani. Non occorre andar troppo lontano per ricavare efficaci esempi di questo sabotaggio della sorte nei miei confronti: nel Giro del Veneto, ero con Baldini, ho forato tre gomme e l'ultima foratura mi ha tolto praticamente di corsa perché la macchina della mia Casa non era più ad assistermi; nella Coppa Bernocchi, dopo mille riprese alla porta di Varese proprio quando stavo guidando la fuga buona; ieri nel Giro del Lazio, non dico che avrei potuto vincere, ma se, qual dannato cinghiale non mi si allentava proprio nel momento decisivo, almeno il posto davanti a Favero avrei potuto conquistarlo!».

«Che ne dici della vittoria-bis di Fallarini, dopo il successo di una settimana fa nella Bernocchi?

«Pippo attraversa un momento favorevole, ha a disposizione una squadra forte che sa sfruttare il suo stato di grazia e le circostanze indubbiamente lo favoriscono, senza peraltro voler togliere nessuno dei suoi meriti al combattivo novarese. Alla Bernocchi è venuto fuori un successo di una [illegible] nella Bernocchi!

«Pippo attraversa un momento favorevole, ha a disposizione una squadra forte che sa sfruttare il suo stato di grazia e le circostanze indubbiamente lo favoriscono, senza peraltro voler togliere nessuno dei suoi meriti al combattivo novarese. Alla Bernocchi è venuto fuori un

Pippo [illegible]

più verso una sorpresa, ma lui a Roma non poteva più passare tanto inosservato. Tuttavia tra Ronchini, Massignan, Favero, Contorno, Brignani ed io stesso, cioè tra i componenti del gruppetto che inseguiva il fuggitivo Fallarini, è venuto a mancare l'accordo necessario per concorrere positivamente la cacciа. A questi si aggiunga che i vari Barale, Garau eccetera, spremuti dalla loro generosa combattività, non erano di alcun aiuto, anzi. [illegible] riuscii a scrollarceli di dosso, magari avremmo [illegible]to il ritmo necessario per andare a prendere Fallarini.

«L'accordo [illegible] qua. Il successo di Pippo è sembrato, a ciascuno di noi, il male minore. A me un successo di Ronchini, tanto per fare un esempio, avrebbe dato fastidio, come penso che Ronchini non sarebbe stato troppo soddisfatto se avessi vinto io. Invece sulla vittoria di Pippo, [illegible] tutti d'accordo, nel non essere troppo scontenti».

«E per il campionato italiano, che cosa pensi che potrà succedere sul percorso [illegible] Tre Valli?».

«Difficile dirlo. E' una corsa particolare. Con 87 soli partecipanti non si potrà dirare a campare sulla ruota altrui riservando le forze per il finale. Sarà una corsa dura, di continua tensione sin dai primi chilometri. Un tracciato di 180 chilometri con il Brinzio da superare sei volte; per me, senza esagerazione, quanto di meglio è più duro del Sachsenring! Nella lotta per la maglia tricolore comunque ci sarò anch'io. E' inutile però fare pronostici, perché in una [illegible] del genere si potranno avere [illegible] sorprese clamorose».

«Progetti per la prossima stagione?».

«Più che progetti, [illegible]m. Innanzitutto quella di rimanere alla Carpano. Inutile fare misteri, ho gareggiato in parecchie squadre, ma non sono mai stato trattato bene come fra i biancoverdi. Il mio contratto [illegible] quest'anno ed è logica la mia aspirazione a rinnovarlo anche se di questo, col [illegible] già parlato per ora senza troppo impegno. In [illegible] ala che resti alla Carpano, sia che mi tocchi [illegible] diversa destinazione, ho intenzione di disputare una grande [illegible]. Farò vita seria anche quest'inverno, voglio cercar di smentire chi non crede in me, disputando anche un grande Giro d'Italia».

La scelta delle fotografie è finita. Nino se ne va con suo pacchetto sotto il braccio e con la testa piena di un vorticoso mulinello di speranze: campionato italiano, Giro d'Italia, conferma alla Carpano, ritorno al Tour de France. Chissà che al setaccio della realtà, qualcosa di questo carosello di sogni resti nelle mani del più guascone dei nostri ciclisti.

Gianni Pignata

All'esame del Milan la squadra preparata da Achilli

E' migliorata l'Alessandria?

Nonostante la scontata sconfitta, i grigi hanno destato [illegible] impressione - Gioco [illegible] e ispirato, [illegible] "complessi,, difensivi - Vanara, un quindicenne [illegible] potrebbe far dimenticare Rivera

Alessandria, lunedì [illegible]

Achilli, il [illegible] allenatore dell'Alessandria, ha ottenuto ieri il suo primo successo, un successo morale, s'intende, non poteva pretendere di più [illegible] fronte al colosso rossonero [illegible] successo grande, che gli dà la certezza di essere [illegible] buona [illegible]. Se la prima impressione non inganna, la squadra grigia di quest'anno [illegible] migliore [illegible] quella [illegible] passata stagione migliore, diciamo, come impostazione di gioco come potenza d'urto, come capacità di sfondamento. C'è da augurare che il campionato non smentisca queste liete previsioni. [illegible] squadra ha soldato in [illegible] sorprendente [illegible] larga falla [illegible] dalla partenza di Rivera e quasi par far dimenticare il ragazzo-prodigio [illegible] subito presentato una [illegible] bella promessa, il quindicenne Va[illegible] di cui già [illegible] parlava l'anno scorso e che [illegible] appare come il prodotto di pregio di una scuola che non [illegible]tisce la sua fama. [illegible] potrebbe far anche più [illegible] dello [illegible] Rivera.

Già abbiamo spiegato in che consista, a nostro avviso, [illegible] il miglioramento della squadra sul piano tecnico e tattico. Non [illegible] un [illegible] chiuso, rinunciatario, rattenuto. Pedroni era un forte giocatore, ma non aveva fiducia nella sua squadra in [illegible] lotta a [illegible] libero. Egli riteneva che per salvarsi essa dovesse difendersi a quindi richiamare [illegible]mente indietro i suoi [illegible] perché non venisse [illegible] la solidità della copertura [illegible]. Oltre a essere giocatore egli era anche allenatore, quindi aveva la responsabilità dello schieramento tattico della sua compagine, teneva più la sensibilità che non speranze nella vittoria, probabilmente sentiva anche la responsabilità che pesava sullo [illegible] spalle [illegible] pilastro numero uno [illegible] [illegible]. Da ciò la [illegible] estrema prudenza, la briglie tenuta sempre [illegible] per non permettere [illegible] dra [illegible] impennarsi, [illegible] un galoppo libero [illegible] un comportamento sempre circospetto, gli occhi più attenti al gioco avversario che non al proprio.

Achilli vede la sua squadra dalla panchina. Pedroni [illegible] vedeva invece nel tumulto della lotta: il primo ha una [illegible] più libera del gioco e controlla tutti i settori della compagine, il secondo teneva [illegible] sott'occhio prevalentemente la [illegible] certo [illegible] Pedroni dovava preoccuparsi [illegible] della sua situazione di giocatore mentre Achilli, non avendo una parte personale nella partita, ha un giudizio più distaccato e più sereno. Questa, a nostro avviso, la differenza fra le due conduzioni. Siamo sempre stati dell'avviso che il compito di giocatore-allenatore non può portare un beneficio reale ad una squadra. Chi giudicando il comportamento di una compagine deve anche giudicare se stesso, non può prescindere dalla salvaguardia della sua carriera per[illegible].

Pedroni è venuto [illegible] il quale [illegible] possiede certamente l'autorità del suo predecessore ed è anche diverso come giocatore. Se il primo era un centromediano tendenzialmente fermo, il secondo è invece un centromediano di movimento. Egli non può frenare gli impeti della squadra, non ne comanda il gioco, è solo il responsabile della sua sorte. Alla [illegible] parsa Achilli e questi [illegible] è, almeno coll'ombra, [illegible] [illegible] morto lo spirito aggressivo dei suoi giocatori. Nessuno è in grado di prevedere quello che potrà venirne, ma è evidente che se il gioco prudente [illegible] è bastato a salvare la squadra dalla retrocessione, quello più libero e più ispirato potrebbe forse aprirle la strada alla promozione.

In ogni modo l'Alessandria torna [illegible] alla sua tradizione più pura. E' difficile, ed anche pericoloso, costringere [illegible] compagine a giocare contro il proprio [illegible]. La bella prova compiuta ieri [illegible] grigi, al [illegible]pra e al di [illegible] risultato, va riferita tutto [illegible] loro gioco vivo, fresco, spontaneo, tendenzialmente sempre proiettato [illegible]va [illegible] se lo lasciarli certo sfuggire di mano, egli ha cosa tracciarsi un solco di [illegible] ben definiti sbandamenti, come regolarne il flusso e distenderlo su un tabulo ideale che non disperda le forze ma anzi le concentri. Anche l'ispirazione più libera dev'essere portata su un piano razionale di realizzazione, su uno schema astratto, perché le forze facciano massa.

Lasciamo l'esame dei singoli uomini perché non siamo che all'inizio della stagione. Notiamo solamente che l'attacco ha presentato quattro elementi nuovi su cinque, anche se Vitali è semplicemente un ritorno. Abbiamo concentrato la nostra attenzione più su Vanara che, ad esempio, su Fanello. In certi momenti il gioco del ragazzo è stato un incanto. Ha solo quindici anni Vanara, ma se non si monta la testa, se continua a perfezionarsi tecnicamente, se accetterà i consigli che certamente gli darà Achilli per meglio sfruttare sul piano tattico le sue belle doti personali, se imparerà semplicemente a fare bene e non a strafare che è l'errore in cui cadono generalmente i giovani [illegible] natura ha dotato di [illegible] spontaneo, vedremo certamente sorgere un nuovo astro che oscurerà la scuola alessandrina. Forte è anche il madiano Scanzi, fortissimo il terzino Maldeo che metterà in allarme Giacomazzi.

Non abbiamo ancora parlato del Milan, ma crediamo che basti per ora quanto abbiamo detto in sede di resoconto. Perché insistere su giudizi sgradevoli? Lasciamo in pace il Milan e fare la sua strada. Lo ritroveremo fra non molto con il suo volto vero.

Ettore Berra

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 1-2; 1-2; 1-X; 1-2; 1-1

Ecco i risultati della sua serie indicata dalla schedina:

Premio Tiziano (Ippodr. trotto)	1. Ercolaggio	2. Antipasto
Premio Dubino (Agnano, trotto)	1. Bonzia	2. Telefoni
Pr. dei Professori (Merano, tr.)	1. Jacheco	2. Mariano
Pr. Circonv. 15an Siro, galoppo)	1. Tamara II	2. Turo
Pr. Puligni (Capannelle, gal.)	1. Manuela	2. Amato
Premio Sully (Cascine, gal.)	1. Ada Kale	2. Waligunda

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	31	5	L. [illegible]
Con 11 punti	100	8	L. 58.812
Con 10 punti	1847	[illegible]	L. 5.721

Stroppiana in festa per ricevere Berruti

Il generale Berlinetti si congratula con Livio Berruti

[illegible] lunedì sera.

(g. f.) - Livio Berruti, non [illegible]ché tutte finalmente l'accoglienza riservatagli ieri dai suoi concittadini di Stroppiana Vercellese, che ha cercato quella già [illegible] di Verrotti, della vera prima. Tutta [illegible] paese si è infatti riversata nella piazza del municipio verso le 21 per tributargli un vero trionfo. Livio ha dovuto ringraziare non poco per farsi largo fra la folla che lo stringeva da vicino e raggiungere il balcone del palazzo comunale. Illuminato da centinaia di lampadine e riparato da manifesti inneggianti alla sua vittoria. Qui lo attendevano le autorità e il Consiglio al completo.

Dopo l'arrivo dei campioni olimpionico hanno parlato il generale Berlinetti e il signor Olivio, Poche parole ma [illegible] calorosamente ufficiosi nel significato della vittoria conseguita da Berruti. A Livio è stata quindi offerta una splendida medaglia d'oro, dono dell'Amministrazione di Stroppiana. Il sindaco apparve successivamente commosso; era certo meno sollecito, visibilmente più freddo, quando consegnò per la consegna della medaglia d'oro alla Olimpiadi di Roma. Ma è stato istanti capace di pronunciare parole: ha solo gli mancava la parola. Ha alzato solo le braccia in segno di saluto, ed ha risposto un cenno di «Bravo!».

Ha avuto quindi luogo un ricevimento nel palazzo municipale. Un altro è seguito in casa Berruti, a congratularsi della simpatica serata. Livio tornerà a Torino nel pomeriggio di oggi.

Sarà ricostruito il "Blue Bird,, Campbell ritenterà l'impresa

La casa inglese si accinge ora a sgombrare [illegible] pista salata per permettere a pilota americano Thompson [illegible] effettuare [illegible] nuovo tentativo contro il record di [illegible] per [illegible]

Donald Campbell

Nuovo record della Salar nei 200 metri st. l. di moto

SPALATO, lunedì sera.

Nel corso della seconda giornata di gare del terzo Internazionale di moto di Spalato, Paolo Sala ha stabilito il nuovo primato italiano dei m. 200 s. l. con il tempo di 2'34"2.

Il primato precedente appartenevo alla stessa Sala: era [illegible] dei 12-8-1956.

[illegible] Salt [illegible] (Utah), lunedì sera.

Un improvviso imprevedibile colpo [illegible] vento o una accelerazione troppo rapida sono stati [illegible] causa dell'incidente occorso venerdì scorso al *Blue Bird* (uccello azzurro) di Donald Campbell, mentre tentava di battere il record di velocità sulla pista salata di Salt Flats. Questo è il risultato cui sono pervenuti i tecnici e gli esperti dopo avere vagliato tutti i dati in loro possesso sulle possibili cause dell'incidente.

Come è noto, Campbell, il trentaseienne asso inglese della velocità, su terra e sotto, era rimasto ferito, fortunatamente in modo non grave, nell'incidente che ha pressochè demolito la potente macchina, costruita appositamente per il tentativo fallito e che era costata alcuni milioni di dollari, qualcosa come oltre un miliardo di lire. Peter Carr, progettista e costruttore del *Blue Bird*, ha dichiarato che al momento dell'incidente la macchina stava accelerando, quando veniva investita da un colpo di vento che aveva spazzato la pista trasversalmente. Nessuno, attualmente, è in grado ora di dire quale fosse la velocità del vento, ma è facile sapere quella del *Blue Bird*.

Secondo Carr il cronometro di Campbell, azionato da un potentissimo motore a turbina della forza di circa [illegible] cavalli, era [illegible] ad accelerare da zero a 480 chilometri orari nel breve spazio di due chilometri e [illegible] una accelerazione che [illegible] valeva a quattro ruote poggianti per terra a mal [illegible] ad ottenere. Il *Blue Bird* abbandonava [illegible] sinistra, finendo sul fondo molle [illegible] [illegible] [illegible]

Peggiorata nella notte la situazione in tutte le zone flagellate dai nubifragi

Oppresse dalla sciagura le popolazioni alpine in Val Camonica, nel Bergamasco e nel Trentino

Da 16 ore ha ripreso a piovere sui paesi devastati dalla rotta dell'Oglio: il livello del fiume sale ancora - Tragica situazione di Gianico, nella morsa del fango - Soccorsi con elicotteri e mezzi anfibi - Sgomento per la minaccia dei bacini idrici colmi - Crescono sempre le acque del Lago d'Iseo - Gli allagamenti dell'Adige - Trabocca il Lago Maggiore per l'affluire dell'acqua da tutti gli emissari in piena

DAL NOSTRO INVIATO

Darfo, lunedì sera.

Un'altra notte angosciosa, per le popolazioni della Val Camonica. Chi poteva sperare di chiudere occhio, stante la continua minaccia di nuove frane, di più massicci allagamenti, del precipitare di una situazione di per sè tanto tragica da ormai tre giorni? Per migliaia di persone, il problema del riposo era inutile parlarne: tutte le masserizie erano sommerse dal fango, fradice d'acqua, sconquassate dalla furia con cui l'Oglio si è avventato contro i centri che ne fiancheggiano il corso, da Edolo fino a Lovere, dove il torrente sfocia nel lago d'Iseo.

Notte insonne anche per le squadre di soccorso e per i loro coordinatori. Di minuto in minuto giungevano trafelati e sparuti al municipio di Darfo, quartiere generale delle operazioni, volti pieni con cattive notizie: la piena cresceva, altre case erano in pericolo, bisognava fare presto, mettere in salvo almeno le donne ed i bambini. Dal piazzale del palazzo del Comune partivano subito un autobus, un'autopompa, un autocarro dotato di canotti pneumatici. Sembrava di assistere alle febbrili, allucinanti fasi di una battaglia improvvisa e terribile, che avesse colto di sorpresa le retrovie.

Ed una guerra autentica si combatte da tre giorni nella Val Camonica, contro un nemico più implacabile e temibile di un esercito. L'acqua e il fango non conoscono ostacoli, le modernissime ma per sempre fragili armi degli uomini non ne arrestano lo slancio e la furia.

Questa mattina la situazione si presentava ancora più grave. Dai vari centri della valle, da Cividate fino a Darfo e oltre, le notizie erano allarmanti: le falle aperte dall'acqua si allargavano, il livello dell'Oglio continua a salire, la massa di fango rappresa dal sole di ieri mattina, sciolto per effetto della pioggia che da 16 ore ha ricominciato a cadere, si trasformano a loro volta in pericolose alluvioni. Questo sconfortante quadro si ripresenta un po' da per tutto nei punti nevralgici del disastro: a Cividate come a Pian di Borna, a Boario Terme dove l'acqua allaga un'ampia zona, raggiungendo un livello superiore di un metro rispetto a ieri come a Darfo.

Particolarmente tragica la situazione a Gianico, piccolo centro a pochi chilometri da Boario. La popolazione è già stata evacuata fin da ieri, ma tutte le case minacciano di essere stritolate da una spaventosa tenaglia, costituita da un lato dalle acque del torrente Re e dall'altro dalla frana di fango e terra che lentamente ha invaso buona parte dell'abitato. A Gianico è scomparso un giovane: non si conosce ancora la sua sorte. Può darsi sia fuggito in preda al terrore, ma non si esclude che la massa di fango lo abbia sfiorato come una spaventosa pioggia.

Gli elicotteri del Centro di soccorso aereo di Linate hanno ripreso di buon'ora le ricognizioni ed i salvataggi nonostante la pioggia e la scarsa visibilità.

Un altro problema assilla le autorità: sedare il panico che serpeggia fra le popolazioni. Lungo la Val Camonica sorgono decine di centrali idroelettriche. Ognuna di esse è alimentata da grandi bacini, tenuti costantemente ad un livello d'acqua elevato, per assicurare tutto l'anno l'energia indispensabile alle industrie e alle case private. I rovesci di pioggia in questi giorni hanno fatto salire questo livello, che potrebbe superare anche quello di sicurezza. In circostanze normali, basterebbe aprire un poco la dighe di sbarramento per decongestionare i bacini. Un'operazione simile, effettuata con i torrenti già in piena, equivarrebbe a gettare benzina su un incendio.

Stamane si era sparsa la voce che gli addetti alle centrali avessero ricevuto l'ordine di allentare ad ogni costo la pressione dei bacini, per evitare che le dighe cedessero. Si trattava — ci hanno assicurato persone responsabili delle operazioni di soccorso — di una notizia infondata, come molte altre del genere che circolano nei luoghi di sciagure collettive. Come tranquillizzare le popolazioni, invitarle a non peggiorare la situazione con gesti avventati, pericolosi e inutili? Gli ufficiali del Corpo Guardie di P.S. suggeriscono di installare megafoni sulle loro camionette e di sguinzagliare questa ultima lungo la valle.

Boario Terme assomiglia l'aspetto di un centro di raccolta per profughi e senza tetto. La folla dei forestieri, che si trovava per cura nella ridente stazione termale, è ripartita in gran parte per la città di provenienza. Ma sono rimasti tuttavia parecchi, alla ricerca di una valigia, di un ombrello, di un paio di pantofole, abbandonati nelle stanze dell'albergo, al momento del drammatico salvataggio. Qualcuno di questi villeggianti — con una ingenuità o una incoscienza sbalorditive — pretenderebbero che i vigili del fuoco o i genieri dell'Esercito, che fanno la spola con Lovere.

A Lovere l'acqua è cresciuta ma per il momento non in modo allarmante; piuttosto preoccupano i torrenti della montagna, che si sono ingrossati e che potrebbero da un momento all'altro sconfinare sul paese. In questo caso le conseguenze potrebbero essere imprevedibili. Questa notte i vigili del fuoco sono riusciti a portare in salvo due persone che erano rimaste per 24 ore isolate in una casetta: tutt'intorno galleggiavano le carogne di maiali e altri animali, mentre il contadino Battista Faria e la moglie si erano rifugiati sul tetto, dove si trovavano in condizioni di piuttosto precarie.

L'opera dei soccorritori prosegue senza interruzione: lo sgombero delle case minacciate è proseguito durante la notte alla luce dei riflettori, sotto una pioggia violenta. Di mezzanotte dell'esercito e delle altre forze si sono aggiunti questa mattina una serie di barconi; tutti provvedono al trasporto di viveri per rifornire Rogno, Costa Volpino e le altre frazioni. Migliaia di bottiglie di latte, centinaia di secchi di pane, generi di conforto sono stati distribuiti alle popolazioni così duramente colpite dall'alluvione. I danni alle culture sono ingentissimi.

Oltre che nel Lovere la situazione si va facendo preoccupante anche in valle di Scalve, dove diversi torrenti hanno straripato nelle vicinanze del capoluogo di Schilpario; numerosi campi sono allagati e sono già state fatte sgomberare alcune case nelle frazioni. Una frana ha interrotto in un punto la strada che conduce al Passo della Presolana.

Sondrio, lunedì sera.

Dopo breve interruzione, la pioggia cade incessantemente ormai da venti ore su tutta la Valtellina. Il livello dell'Adda, della Mera e dei torrenti è di metro aumentato. Le popolazioni delle zone tuttora allagate, comprese nei comuni di Morbegno, Ardenno, Forcola e Cajolo, sono in allarme. Durante la notte, dalla zona di Cajolo tutti i capi di bestiame sono stati trasferiti in località più sicure e ricoverati in stalle che sorgono a mezza costa. Le autorità competenti raccomandano la calma in quanto sono state predisposte tutte le misure per ogni eventualità.

Il ponte del Boffetto, che unisce la periferia di Sondrio a Piateda, causa la sua instabilità, è stato chiuso al traffico e presidiato dai carabinieri. Si spera tuttavia che la situazione non debba precipitare, anche perchè sulle cime delle montagne è nevicato e quindi i nevai dovrebbero scaricare una quantità minore di acqua, tale da evitare una nuova e più disastrosa alluvione.

Il traffico, seppure a rilento, è ripreso per i treni che congiungono Sondrio a Milano; anche la ferrovia Tirano-Sondrio, che era stata completamente sommersa dalla piena, dopo i lavori di riattamento condotti per tutta la notte e terminati stamane a tempo di primato, ha ripreso a funzionare. A Grosotto la frana che ostruiva la Statale dello Stelvio è stata sgomberata dall'Anas e così quella che aveva bloccato il Maglio sulla Statale dello Spluga, in località Piazzano di Campodolcino. Il torrente Fontana, che scorre lungo la valle omonima e che è uno dei più pericolosi della Valtellina a causa del suo percorso estremamente ripido e incassato fra due alte pareti scavate nella roccia, si quando in quando raggiunge la Statale dello Stelvio, allagandola per qualche decina di metri e rientrando poi nel proprio alveo.

I danni sono ingentissimi. I più colpiti sono gli averi dei contadini, piccoli appezzamenti di terreno lavorati con grandi sacrifici da intere generazioni. La melma e la ghiaia hanno formato uno spesso, duro strato. La bonifica richiederà lunghi mesi di faticoso lavoro e per due o tre anni la terra non darà alcun frutto. Le popolazioni attendono fiduciose l'intervento del Governo.

Trento, lunedì sera.

Questa mattina ha ripreso a piovere sia in città che nelle valli, aggravando la situazione nelle zone maggiormente colpite dai disastrosi nubifragi di sabato scorso che hanno causato danni per alcuni miliardi di lire. Il livello dei fiumi e dei torrenti che ieri si era notevolmente abbassato, riprende lentamente a salire. Le acque dell'Adige che avevano rotto gli argini a Nave San Rocco hanno allagato stamane vaste estensioni di campagna. A Zambana il torrente Noce è pure uscito dall'alveo e ha sommerso centinaia di ettari di frutteto e di granoturco. I piccoli proprietari, sinistrati dalle alluvioni del 1958 che sono ora oberati dai debiti contratti per ricostruirsi le case travolte dalla frana della Paganella, hanno subito ulteriori danni per centinaia di milioni.

Nel comprensorio della bonifica di San Michele all'Adige, si è aperto stamane uno grosso falla nel canale collettore, dalla quale sono fuoriusciti migliaia di metri cubi di liquido melmoso che hanno invaso i vigneti circostanti e un fusino dell'acqua a mare è però soddisfacente.

A Cesercolo di San Michele a Tagliamento, si è verificato lo straripamento del canale consorziale Ceorat. Per l'allagamento della strada, la polizia è stata costretta ad effettuare un blocco stradale.

Salò, lunedì sera.

Anche nella regione del Garda e nel relativo entroterra, la pioggia ha ripreso a cadere. Il livello delle acque del lago di Garda è ulteriormente salito nelle ultime 24 ore, raggiungendo stamane all'idrometro di Salò 1 metro e 15 centimetri sopra lo zero. In poco più di 48 ore sono caduti 149 millimetri di pioggia. Lo straripamento del fiume Chiese e dei suoi affluenti ha provocato gravi danni nell'Alto Valsabbia e specialmente nella zona di Ponte Caffaro e di Bagolino. I danni si possono calcolare ad una prima sommaria valutazione a centinaia di milioni. Nessuna vittima tra le persone.

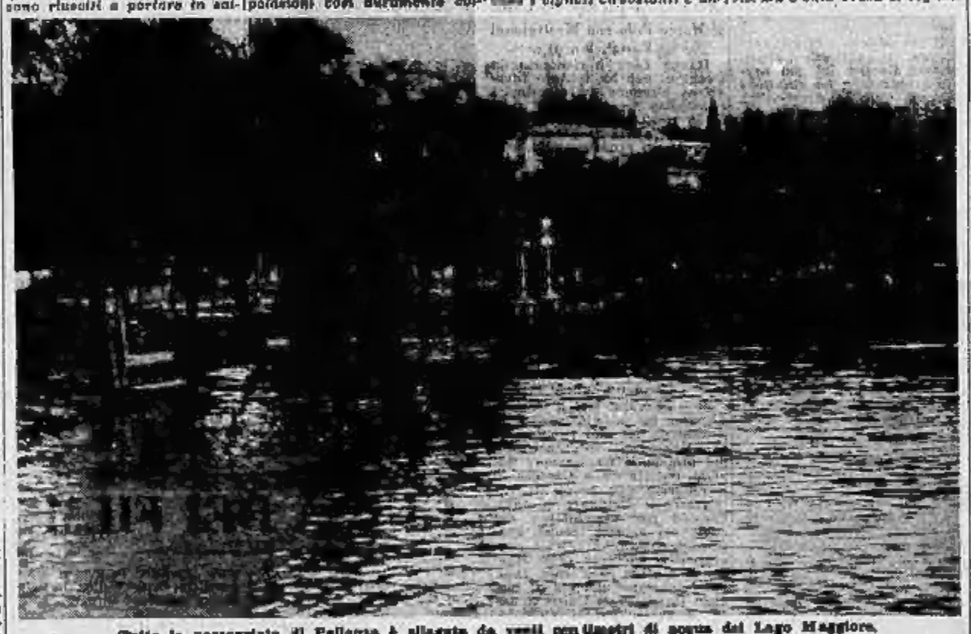
Verbania, lunedì sera.

Sull'intero lago Maggiore continua a piovere. Da ieri sera il lago è salito di altri 10 centimetri (due metri e mezzo da venerdì mattina), ma la gravità della situazione balza ancora più evidente se si considera che piove pure stamane su tutte le zone dei laghi Cerusio, Orta, Ghirla, Ganna e Varese, e che tutte le acque di questi laghi affluiscono, attraverso i loro emissari, stamane in piena, nel Verbano.

Sul Lungolago di Pallanza le acque hanno invaso le zone allagate. A Laveno hanno cominciato a invadere i marciapiedi della zona del porticciolo. Il Boscio è in paurosa piena. Un unico lago si è formato tra Luino e Germignaga, alla foce del fiume Tresa nel lago Maggiore, che sono intenti i campi, tutta la zona del Lido-Giardino e la strada comunale di Luino.

A Castelveccana, nella parte bassa, strade allagate, in quanto essendo il lago all'altezza dei chiusini, l'acqua, invece di defluire, sgorga nelle vie. Da Ponte Tresa si segnala

A Cividate Camuna l'Oglio ha fatto crollare il ponte in muratura che collegava la statale al paese (Foto Moisio)



Tutta la passeggiata di Pallanza è allagata da venti centimetri di acqua del Lago Maggiore.

Un tratto della Statale 42 fatto crollare dall'Oglio insieme a due case (Foto Moisio)

S'aggrava la situazione

Bergamo, lunedì sera.

La pioggia cadere in continuazione per tutta la mattata e nella mattinata, ha aggravato la situazione nel Lovarese: se non cessera, anche gli abitanti di Costa Volpino e Rogno potrebbero trovarsi costretti ad abbandonare le case. Ciò già chi l'ha fatto, ma la maggioranza della popolazione tiene duro: centinaia di persone nei casolnali lontani da questi due centri sono praticamente isolati e ricevono rifornimenti attraverso i merli ai cadi dei vigili del fuoco, dell'esercito, della polizia e agombero delle case minacciate

L'on. Fanfani tenta da Siena di raggiungere Roma in auto

ROMA, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani, che ieri sera, sulla via del ritorno dalla Toscana era stato bloccato a Grosseto dalle interruzioni provocate dal maltempo sulle strade ferrate, ha raggiunto nella prima mattinata Siena da dove alle 6,45 è partito in auto diretto a Roma. Si presume che possa arrivare nelle prime ore del pomeriggio se le condizioni atmosferiche, che continuano ad essere pessime, non avranno provocato interruzioni lungo la strada.

Il prefetto di Siena aveva consigliato Fanfani di attendere fino a questo pomeriggio, ma il presidente del Consiglio ha preferito partire subito. In ogni caso Fanfani non potrà partecipare alla colazione offerta a Villa Madama da Segni e Spaak. Fanfani ha pregato Segni di scusarlo ed ha provveduto a fissare un incontro con il segretario della Nato per questa sera.

IN IX PAGINA:

Il maltempo in Piemonte

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
NUOVA SEDE
VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 16/A)
Presidenza: telef. 65-865
Segreteria: telef. 811-686

PRESSO L'ISTITUTO «LEONARDO DA VINCI» FUNZIONANO I SEGUENTI CORSI DI PREPARAZIONE:

1ª MEDIA (per i ragazzi che non hanno conseguito l'ammissione alla scuola media)
IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1ª e 2ª Classe)
LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2ª e 3ª Classe)
1ª AVVIAMENTO PROFESSIONALE (per i promossi dalla 5ª elementare)
IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI AVVIAMENTO (recupero 1ª e 2ª Classe)
LICENZA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 2ª e 3ª Classe)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza dal 3° anno di Scuola Media che intendono accelerare gli esami di passaggio alla 3ª Classe di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª o 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso della Licenza Tecnica o dell'Istituto Professionale che intendono accedere alla 3ª o 4ª classe di Istituto Tecnico ad indirizzo corrispondente (Ragionieri Geometri - Periti Industriali).

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 1ª e 2ª Classe)
Idoneità alla 4ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 2ª e 3ª Classe)
Idoneità alla 5ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 3ª e 4ª Classe)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE Diploma di Ragioniere (recupero 4ª e 5ª Classe)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 1ª e 2ª Classe)
Idoneità alla 4ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 2ª e 3ª Classe)
Idoneità alla 5ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 3ª e 4ª Classe)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI Diploma di Geometra (recupero 4ª e 5ª Classe)

ORARIO DEI CORSI
SEZIONE DIURNA 9 - 12, 14.30 - 16.30
SEZ. PER-SERALE 17.35 - 21.15
SEZ. SERALE 19.35 - 22.15

CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE - DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 21.

ANNUNCI ECONOMICI
COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 500 p.p.
(Continua da pag. 6)

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione corsi Alberti (certa Re Umberto angolo Matteotti) vendesi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, arredi scelti. Possibilità superiori maggiori entrate. Indicazioni per uffici importanti, rappresentanze, Simmonisti. Via Umberto 8. 724
COLLINARE, panoramico, urgenti acquistare terreno per costruzione villa possibilmente con parco. Telefonare 88-601.
CORSO Peschiera 283 ang. via Arvier 2-4 rendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino pronti settembre e altri liberi a convenirsi. Telefonare 683-225. 460
CORSO Tassoni accenare 6 vendesi 2 ville 6000 mq., reddito 480.000. Telefonare 290-803. A76200
DRAVEGNOLA, Cernaia 40, vendonsi terreno costruzione civili, industriali diverse zone. 768
GRAVEGNOLA, Cernaia 40, vende al Sindacato lattaio industriale mq. 10.000
GUIDA cedesi libera, via Varese 18, trattative, 1.300.000. Affare. Visite 14.30-18.
FINANZIAMENTI in alloggi, case, terreni, ville, cascine, luoghi villeggiatura, caccia, discrezione. Tel. 527-487.
IMPERIA vende alloggi signorili, 4 camere tinello cucinino servizi. Cialdini 9 minuti facilitazioni. Tel. 732.426.
IMPERIA vende direttamente alloggi nuovi, ottimi e buoni inquilini, corso Unione Sovietica. Miratori, ottimo reddito, con mutuo o senza. Telefonare ore libera 542-562. A74818
IMPERIA vende direttamente laboratori mq. 200-300 mq. Tel. 788-182.
IMPERIA vende pronti ottimi alloggi 3-4 camere servizi, cogniti. Viale centrale. Piazza Mercadante 14 angolo corso Rosselli. A76048
IN nuovo palazzo signorile centrale vendesi, negozio, alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, ingressino, già affittato a 1.200.000 annue, prezzo 17.000.000. Telefonare 41-736. 188
LABORATORIO 80 mq. acqua, forza, gabinetto, superiore trasformabile 1000 mila. Telef. 821.482. 768
MONCALIERI vendesi alloggi 60.000 metro quadro. Telefonare 688-884.
OCCASIONE vendo 3 camere, cucina, ingresso. Telefonare 794-061 ore pasti.

Attenzione! L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO F.lli BERGALLO è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili Divani trasformabili a letto DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 25-301 - 200-438
Tram: 10 - 16 - 18 - 21
Facilitazioni di pagamento

Rubbettaia nazionale - Materassaia Vecchiolla [illegible] Dr. L. BOCCHINI Specialista materassi, pulis. Telef. 52.147 Corso Re Umberto 56, ore 9-12: 15-18.30

STUFE A PETROLIO FEDERAL ORIGINALI TEDESCHE
La più diffusa nel mondo, già a metà, non sporca, non pericolosa, inodore, pratichi e risparmio, per case, negozi, uffici, GARAGE

BRICCO CORSO VITTORIO EM. 66

NEGRETO 2 vetrina in casa ristrutturata, affitto 215.000 annue vendesi occasione 2.500.000. Telefonare 41-283.
NEGRETO via Lessona angolo Domodossola mq. 45 circa, retro, vendesi. Telefonare 765-463: 293-118. A76621
PARELLA vendonsi prestigiosi alloggi 3 camere, tinello. 2.500.000 più mutuo. Telefonare 828-826. 868
PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinino terrazzo panoramico corso Novara, tramvia. Telefonare 796-526. A75840
PRIVATO vende alloggio camera, tinello, servizi. Tram. 2-4. 788-908.
REMIA impresa vende via Gottanico (Perrero) 2 scala con alloggi da reddito pronti ottobre; ottimo investimento, prossi convenienti, mutuo 6. Paolo. Telefonare 40-065. 948
RESTORE borgata ultimo lotto terreno fronte Rubi Argento vendo 2.000.000. Telefonare 44.000. A76426
SVENDO proprietà muraria smalticati 2.950.000, caution 2 %, divisione facilitata. Tel. 23-478, 280-963.
TERRENI borgata Parella su corso, posto signorile, divisioni, permuta, combinazioni. Telefonare 828-687.
TERRENO casa demolirsi anche occupata, centrale, angolata ingresso. Scrivere a Pubblicità Stampa 7179 — Torino s.
TERRENO industriale, circa, 6000 mq. centro Via vendo anche frazionato. Tel. 70-122. A76268
TERRENO industriale fronte costruende [illegible] quadrifoglio [illegible] asfaltata, forza acqua potabile, fabbrizio pullman. Lottizzasi da lire 1600 a lire 2500 al metroquadro. Tel. ore ufficio 885-350.
TERRENO industriale periferico mq. 80 mila vende in blocco o frazionato L. 1800 mq. Telefonare 80-848.
TERRENO industriale mq. 5000 vicinato 15.000 raccordo ferroviario fronte radiale via[illegible] Torino 1500 mq. Corso Cavour 26. 161
TERRENO industriale zona Lucchesa (Francia) vendesi. Tel. 383-464.
TERRENO industriale zona Moncalieri 25.000 mq circa vicinanze strada ciclabile vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 6281 — Torino s. A75300
TERRENO Leini fronte strada provinciale mq. 21.000, vendesi anche frazionato prezzo conveniente. Rivoli, Carlo Alberto 61. 233
TERRENO mq. 33.000, [illegible] posizione, adiacente corso Francia (Regina Margherita) permesso costruzione capannone industriale vendo. [illegible] Re Umberto 8. 724
TERRENO panoramico per ville Rocca Cavaglia vendo lotti a L. 600 mq. Telefonare 30-897. 536
TERRENO periferia S. Paolo industriale 14.000 mq. urge vendere privatamente. Telefonare 677-450 ore pasti.
TERRENO progetto approvato 300 metri corso Regina Margherita vicinanze Tassoni vendesi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2269 — Torino s. A76628
TERRENO zona Borgaglietti, progetto approvato, cassine 85, vendo privato. Scrivere a Pubblicità Stampa 7171 — Torino s. A77380
UFFICIO commerciale amministrazione case terreni, massima serietà, competenza. Telefonare 83-087. A76008
VAL Sellre, zona residenziale vicinissima tram, tutti servizi acqua, luce, forza, gas, telefono, vendonsi lotti terreno pagamento dilazionato. Costruiscesi villetta. Informazioni tel. 832-566. 497
VERCELLI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere doppi tripli servizi G. Agnelli n. 74-40. Tel. 562-582. A76671
VERCELLI bellissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi pressi medici. Citerario 97. Telefonare 756-772. A75439
VERCELLI [illegible] Lamarmora ang. [illegible] ottima posizione. Tel. 280-141. A76586
VERCELLI casa [illegible] composta sono 4 camere 84, garages 2, mutuo 7 %. Mazzoglio, Vittorio Amedeo 18.
VERCELLI terreno industriale e residenziale con tutti i servizi adiacente stazione 61. Telef. 681-072, Mordellalli. 878
VERCELLI [illegible] Rocassomaro 8. Telefono 683-741. A77486
VERCELLI alloggi signorili 1-2-3-4 camere tinello grande bagno prossi Re Umberto via Grosso ang. Benevello. Visite 10-12. A70865
VERCELLI alloggi signorili 3 camere tinello ampio cucinino, via Rosario 8. Fg ang. Arnaldo da Brescia. Tel. 396-488.
VERCELLI negozi magazzini adatti diversi generi, rateazioni, mutuo 8. Paolo, via Trejue 12 angolo via Lamarmora.
VIA Madri vendiamo 2-3 camere, tinello, prossi scuola. Telefonare 240-896.
VILLA panoramica, 8 [illegible] da Asti, completamente arredata, parco, giardino, con annessa cascina 15 giornate vendesi con vantaggiosamente. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4012 — Torino s. A77680
VILLADOSSO San Martino, lotti terreno nuova [illegible] residenziali, magnifica zona adatta costruzioni residenziali. Informazioni tel. 883-946 Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. 497
ZONA Corso Madre vendonsi lotti negozio, annesso alloggio. Telefono 383-676.
ZONA Mirafiori, lotti e locali terreni, spaziosi, vendesi. Telefonare 774-630.

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Gassman e la Mangano negli «Assassini»

Vittorio Gassman e Silvana Mangano in una scena del film «Gli assassini» di Camencini che, nonostante il titolo, sarà un film allegro del genere dei «Soliti ignoti»

— STASERA ALLA TV —

Una cantante cinese nello spettacolo di varietà

I numeri di arte varia che si avvicenderanno sul palcoscenico della Fiera del Levante sono stati scelti fra i paesi partecipanti alla manifestazione

Il varietà musicale, che costituisce il programma di punta della serata televisiva, ci viene dalla Fiera di Bari; e vuole presentarsi con un carattere proprio, secondo la tradizione: come era già avvenuto lo scorso anno, infatti, ai numeri italiani della serata se ne affiancheranno altri di vari Paesi stranieri, mediterranei o orientali, scelti fra quelli che prendono parte alla Fiera del Levante.

Il «music hall» da Bari potrà così contare sulla partecipazione non solo dei nostri Fausto Cigliano e Etta Quarta, e della prima Reuben New Orleans Jazz band; ma anche della cantante cinese Mei-Lang-Chang, di un quartetto vocale di Zagabria, del trio acrobatico Allegria (franco-italiano) e di vari altri numeri.

Presentatore d'obbligo, trattandosi di uno spettacolo dalla sua città, sarà ancora una volta Silvio Noto, affiancato dalla soubrette Enza Sardi.

Enza Sardi presenta con Silvio Noto il Varietà di stasera

Telescuola inaugurerà un corso per gli analfabeti

All'inizio del mese di novembre, la rubrica televisiva «Telescuola» inaugurerà un nuovo corso, dedicato agli analfabeti. Il corso, della durata di sei mesi, consisterà in tre lezioni alla settimana di circa 30 minuti.

Con questa nuova iniziativa, la Rai intende affiancare l'opera del Ministero della Pubblica Istruzione per la soluzione del problema dell'analfabetismo in Italia. Un gruppo di consulenti del Ministero presteranno la loro opera assistendo all'impostazione programmatica e allo svolgimento dell'intero corso e delle singole lezioni, mentre all'insegnamento provvederanno alcuni docenti, scelti fra i più qualificati.

OGGI SUL VIDEO

17-18: La tv dei ragazzi: a) Storia di 7 cuccioli: «Un lavoro da cani» (Sesta puntata); b) Alice: «L'elefante». Telefilm di Sidney Salkow. Interpreti: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phyllis Coates

18,30: Telegiornale, edizione del pomeriggio.

18,45: Il piacere della casa. Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche.

19,00: Cartoni di ritmi moderni con i Firehouse Five plus two, Red Nichols, Pete Daily, Teresa Brewer.

19,35: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.

20,00: Telesport.

20,30: Telegiornale, edizione della sera - 20,50: Carosello.

21,00: Dal Teatro all'aperto della XXIV Fiera del Levante di Bari. Ripresa della Serata di varietà. Presentano Enza Sardi e Silvio Noto. Orchestra diretta da Bruno Cantora. Regia di Stefano De Stefani.

23,00: Rassegna della XXI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

22,55: Questioni d'oggi: Usura. Servizio di Corrado Pizzinelli a cura di Francesco Tagliamonte.

23,55: Telegiornale, edizione della notte.

I programmi di domani

Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,50: Serata di gala - 19,55: Henry Moore, documentario - 20,30: Telegiornale - 21,05: Perry Mason: «L'eredità di Carol» - 22: Musica per due - 22,30: Ritratti contemporanei - 22,55: Telegiornale.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI

VIA CARLO ALBERTO 16
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

ROI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

La cucina a gas YELLOW STAR è adatta alle Vostre necessità e al Vostro preventivo di spesa

3 bruciatori a gas
1 forno
1 scaldavivande
1 bistecchiera

DIMENSIONI: cm. 83 x 52 x 36

A CONTANTI L. 28.000

A RATE:
L. 1.900 alla consegna
più 15 rate mensili da L. 2.000

TRE ERRE Stock VIA XX SETTEMBRE 51

ESPOSTI ALLA MOSTRA DI OREFICERIA DI VICENZA

Gioielli per un miliardo ispirati alle più celebri dive

Tempestato di rubini, il galletto creato per Brigitte Bardot - Dedicata all'instabile Gardner una spilla scomponibile secondo l'umore - La gondola in brillanti della Hepburn e il "collier,, della Callas

Vostro servizio particolare

Vicenza, lunedì sera.

La mostra dell'oreficeria di Vicenza — svoltasi contemporaneamente a quella della ceramica, dell'argenteria e dei marmi — ha raccolto quasi un miliardo di brillanti e pietre preziose, incastonate in spille, clips, collane od orecchini dalla maestria dei più valenti orafi italiani. Quest'anno il tema obbligatorio era di armonizzare il gioiello con il tipo e col carattere della ispiratrice.

Si è avuta così una vera e propria «Olimpiade del gioiello personalizzato». Le più famose dive del mondo, le donne più belle, più eleganti o più capricciose, han dato lo spunto agli ideatori per i loro capolavori. Faraoni di Milano, per esempio, ha esposto una spilla formata da sei magnifici brillanti a goccia, dedicata alla principessa Grace di Monaco. Vale 60 milioni e sarebbe un monumento della screma degno della tradizione dei Grimaldi.

Il gioielliere Fasano di Torino si è ispirato alla conturbante Brigitte Bardot ed ha creato un galletto dalla rossa cresta tempestata di rubini. Dice che è il simbolo della B.B. dei nostri tempi, e quindi della Francia, patria della più dolce e spinta femminilità. Sermanasetti di Bologna ha segnato invece la lunghissima mani e le magre braccia di Elsa Martinelli, per adattarvi un sontuoso bracciale di smeraldi e brillanti. Elsa, secondo lui, non dovrebbe mai mettere collane.

L'orafo Gerofini di Firenze ha avuto molta fortuna nella sua ispirazione. Adoro Franchetti, la notissima e bella mogile di Henry Fonda, gli aveva fatto pensare a una spilla di cristalli di rocca e brillanti, a forma di vino. La sua buona fata se ne è subito innamorata e gliel'ha comperata senza discutere il prezzo. Non ha invece potuto mandare a Vicenza quella di fattura futuristi, creata per Pablo Picasso, perché il regolamento della mostra non ammette gioielli a destinazione... maschile.

Persino il carattere femminile può ispirare il gusto di un gioielliere di classe. Coai Knipki di Napoli ha pensato a quella che tutti ben conosciamo, di Ava Gardner: mutevole, incontentabile, irrequieto. Pertanto le ha dedicato una spilla a forma di lunghissimo grappolo, che si può scomporre — secondo l'umore — in collo e orecchini.

Per Consuelo Crespi, una delle dieci donne più eleganti del mondo, Verga di Milano ha messo in mostra una cascata di gioielli raccolti in un calice degno d'una regina. Ma deve essersi ispirato alla corpulenta Callas del passato nel portare a Vicenza un collier molto bello, vistoso, pesantissimo: infatti Onassis non s'è commosso e l'ha lasciata dov'era.

Parrebbe logico che Katharine Hepburn non debba portare gioielli, visto che preferisce vestiti di tipo maschile e nel film si agita di solito come un maschiaccio. Eppure Missaglia di Venezia le ha combinato una lunga spilla a baguette dalla forma attillata e piacevole di una gondola in brillanti: si è ricordato della dolce Katharine di «Summertime», girato a Venezia, ed ha creato questo monile, adatto al viso della lentigginosa attrice.

E vi sono certo altre meraviglie ispirate dai nomi illustri del cinema, del teatro, dell'arte. Il dottor Amos Gazzini, segretario della mostra, è preoccupatissimo per la responsabilità di quel quasi miliardo che è lì, alla portata di tutti. «Anche se ci sono più pietre che brillanti, ho dormito solo a mezza chiusa». Poi si rinfranca vedendo che Vera Squarcialupi, l'instancabile organizzatrice e spublio relativo della riuscitissima manifestazione vicentina, è talmente perseguitata da uno dei trenta poliziotti in borghese, data la sua abitudine di spostare i gioielli più preziosi per farli fotografare.

Il presidente, on. Bregantes, che ha quasi più a cuore questa mostra del suo seggio senatoriale, ha riunito i giornalisti e le personalità presenti a un pranzo nel castello di Giulietta, quello del famoso veronese di Romeo. «La Taverneta», è uno dei manieri incantati che vivacizzano Montecchi e Capuleti. Ben talmente addossati l'uno all'altro che per forza i due «tesna», dell'epoca dovevan finire per fidarsi, no?

Adele Gallotti

La spilla di brillanti a forma di gondola dedicata alla Caterina Hepburn di «Summertime» dall'orafo Missaglia

Ritirato il permesso

Non sarà girato in Cina il Marco Polo con Mastroianni

Parigi, lunedì sera.

Raoul Lévy è rientrato da Pechino, ove ha tentato invano di ottenere dalle autorità comuniste il permesso di girare in territorio cinese le principali sequenze di «Marco Polo», il suo prossimo film. «In questo condizioni — ha detto — «realizzerò il film nel Nepal, in India e in Thailandia, ove sono stato accolto calorosamente e ove mi sono stati messi a disposizione 10.000 comparse e 600 elefanti». Il produttore, che conta di iniziare il film nell'ottobre 1961, ha detto di voler affidare la parte di Marco Polo a Marcello Mastroianni.

Cucina a Cremona la rassegna del film sulla navigazione fluviale

Cremona, lunedì sera.

Si è conclusa ieri a Cremona con la premiazione e la proiezione dei film vincitori la 1ª Rassegna internazionale del film sulla navigazione fluviale, indetta dalla Camera di commercio allo scopo di valorizzare e divulgare la navigazione per vie interne nei suoi vari aspetti tecnici, economici, sociali, turistici e geografici. Il successo della Rassegna è stato assicurato dalla partecipazione ufficiale di ben dieci Paesi: Stati Uniti, Canada, Francia, Belgio, Cecoslovacchia, Olanda, Svizzera, Germania Occidentale, Inghilterra e Italia, i quali hanno presentato complessivamente ventitrè opere, il cui livello medio è stato giudicato dalla giuria più che buono.

Sono stati premiati i film: «La vie maritime de St. Laurent» (Canada); «Onze Grote rivieren» (Olanda); «Gegen den Strom» (Svizzera); «Capitaine H.» (Francia) e «Po, fiume civile», presentato dalla Rai-tv italiana. La giuria ha assegnato un premio speciale al documentario francese «Riverains du monde occidental» per i suoi pregi artistici.

Alcuni dei film premiati sono stati successivamente proiettati alla presenza delle maggiori autorità provinciali, di tecnici, del Provveditorato per il Porto di Venezia, del Magistrato per il Po di Parma e di esperti.

Enza Sardi presenta con Silvio Noto il Varietà di stasera

Un documentario televisivo sul servizio della Radiofonia

In occasione dell'ampliamento della filodiffusione, la tv presenterà, prossimamente un documentario che illustrerà il funzionamento e la funzionalità della nuova invenzione. Nei prossimi mesi infatti alle sedi di Roma, Milano, Napoli e Torino, se ne aggiungeranno altre otto, corrispondenti alle maggiori e più popolate città italiane. Il documentario televisivo è stato realizzato da Bruno Benek.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Stravaganti (ma non tanto) i desideri di Tuesday Weld

Come la diciassettenne attrice impiegherebbe un milione di dollari - Assumerebbe, fra l'altro un segretario che legganno per lei le ultime novità letterarie

Hollywood, lunedì sera.

Durante un intervallo della lavorazione della serie televisiva The Many Loves of Dobie Gillis, *in cui tanta parte e molto successo ha la giovanissima ed estrosa Tuesday Weld, qualcuno le domandò che cosa farebbe se avesse un milione (di dollari, naturalmente). Tuesday stette un po' soprappensiero, poi disse: «Sollanto un milione? Bè: accetto questa sfida tanto per cominciare».*

E poi continuò: «Anzitutto mi porterei addosso quel pacchetto di banconote per un paio di settimane, per aver l'esatta sensazione che sono mie. Non comprerei un'altra macchina: quella che ho è proprio fatta per me. Ma comprerei seicento serie di abiti della maschera, in modo da poterle distribuire in ogni angolo della mia casa e non dover più perdere — come faccio adesso tanto tempo per cercarle».

«Vorrei andare in Inghilterra — ha continuato Tuesday Weld — almeno un anno a studiare balle, ed in Svezia a fare del pattinaggio su ghiaccio. Mi piacerebbe anche imparare a suonare il pianoforte e visitare l'Africa. Il bello è che non mi piacciono, il caldo, la sabbia, gli animali feroci e le scomodità. Ma ho sempre sognato l'Africa e mi piacerebbe vedere come effettivamente è. Vorrei imparare a pilotare il mio aereo personale e raggiungere Aspen, nel Colorado ogni volta che mi pare. Lì farei un ritiro intellettuale in cui al discuterebbe d'affari mondiali, d'arte, di filosofia. Poi mi farei costruire un piccolo castello su un alto promontorio italiano, affacciato sul mare. Niente spiaggia e poichè odio la sabbia, per mezzo di una specie di ascensore andrei, in costume, dall'alto del castello al mare a fare il bagno».

«Vorrei avere — ha concluso Patrice — pellicce dappertutto, anche come tappezzerie; una sala di proiezione per poter vedere e rivedere i film che mi piacciono e invitare i miei amici; in cucina un famoso chef per preparare dei guntoni manicaretti; e, non avendo molto tempo per leggere, un segretario che mi informi delle ultime novità, non solo letterarie, ma anche nel campo della psicologia e della filosofia, cose che mi interessano enormemente».

Tuesday Weld ha 17 anni ed ha ultimamente girato con Bing Crosby e Fabian un divertente commedia: High Time.

* *

Il nuovo ufficio del cantante ed attore Elvis Presley a Beverly Hills ha tre telefoni

Tuesday Weld

e due segretarie: una bionda ed una bruna.

* *

Dopo nove anni di matrimonio l'attrice Bette Davis e suo marito Gary Merrill stanno divorziando. Essi avevano fatto recentemente una fortuna con la lettura delle poesie di Carl Sandburgh in molte città americane.

* *

Il sempre elegante e giovanile Cary Grant ha confidato che i suoi vestiti sono confezionati ad Hong-Kong (dove costano ottimi sarti cinesi e tariffe non molto alte); così anche le sue camicie. Ma la sua scarpe sono di Napoli, una famosa fabbrica di Londra. Cary Grant, che ha superato gli anni il 18 aprile scorso, non li mai apparso così fresco e prestante.

* *

Tony James e suo marito Tony Acquaviva hanno comperato la magnifica casa che fu del celebre regista Ernst Lubitsch a Bel Air, per 110.000 dollari (più di 65 milioni di lire). Dopo che il loro contratto era stato firmato qualcuno ha offerto ai proprietari 50.000 dollari di più.

* *

Pat Brynner ha intenzione di far vedere alla sua nuova moglie Doris gli Stati Uniti, viaggiando in automobile, prima di stabilirsi con lei in Svizzera, dove non si pagano tasse.

GUIDA DEI FILM

LE FOLLIE D'ERCOLE (Ambrosio) — Italiano, comico. Nino Manfredi nei panni di un giovane medico ai ferri corti con la moglie (Sylva Koscina) per colpa di certe pericolose pillole. Da ridere e la Parmen partecipano.

IN PIENO SOLE (Astor) — Francese, drammatico. Il regista René Clément narra, nei modi della «nouvelle vague» la storia di due delitti in una partita a tre tra Alain Delon, Maurice Ronet e Marie Laforet.

VENTO DI TEMPESTA (Corso). — Americano, drammatico. Le vicissitudini di una giovane dal convento al secolo e dal secolo al convento nel turbine delle guerre napoleoniche in Spagna. Carrol Baker, Vittorio Gassman, Orazio Orlando e colori.

DRAMMA NELLO SPECCHIO (Cristallo) — Americano, drammatico. Tre attori si raddoppiano per interpretare sei personaggi, di opposte positioni sociali impegnati in due vicende parallele: Orson Welles, Julietta Greco, Bradford Dillman.

VIA MARGUTTA (Doria). — Italiano, drammatico. Il regista Camerini si è dedicato alla celebre strada romana degli artisti narrando la storia di alcuni personaggi che in essa vivono. La Fournaux, la Lualdi, Gora, Blain.

IL CERCHIO DELLA VIOLENZA (Ideal). — Americano, drammatico. L'incorruttibile tenenza di un delitto (Jeffrey Hunter) vive sotto l'incubo di una banda di giovani teppisti che vogliono chiudergli la bocca.

JACK DIAMOND GANGSTER (Lux). — Americano, poliziesco. Ritratto a tutto tondo di un famoso gangster del tempo del proibizionismo (Ray Danton) sino alla fine violenta per l'ingratitudine di una donna.

LAMMA ROSSE (Reposi). — Italiano, drammatico. Gabriele Ferzetti, indagando sulla fuga misteriosa della figlia (Christina Kaufmann), s'innamora dell'amica (Jeanne Valérie) della giovane scomparsa.

LE SATIRE (Romano). — Francese, commedia. La «nouvelle vague» scherza con l'amore: la notte di tre giovani coppie in un castello, preceduta da equivoci e schermaglie gustose. Bernardette Lafont fra le interpreti.

UN DOLLARO DI FIFA (Vittoria) — Italiano, comico. Ugo Tognazzi e Walter Chiari, farrebbi «pistoleros» in una parodia del western con tanto di «saloons» e di belle figliole (Lorella Rizzo, la Chassi, la Boschero)

Due concerti al Nuovo della «Sinfonica» di Praga

L'orchestra stabile della città di Praga, con il coro e i solisti del Teatro Nazionale, darà stasera e domani sera, al «Nuovo», due concerti. In programma musiche di Smetana, Janacek, Dvorak, Mozart e Beethoven.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

A signori nobili affittasi 1-2 camere, servizi. Telefonare 46-432. 868

ARREDAMI quattro vasta stanze cucina doppi servizi rustica garage, signorile, luminosa, ultimi piani quadrifamiliare Vittorio Po Bramante Abruzzi circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino». A7287

AFFITTASI locali piano seminterrato esclusivamente uso ufficio mq. 250 circa, posizione centralissima libera subito. Telefonare 40-906. 332

AFFITTIERE camere cucina (locali ristrutturati nuova Vanchiglia. Tel. 811-063. cru pari. A75753

AFFITTIERE zona centrale case nuove ultimi piani appartamenti due e tre stanze ampio soggiorno doppi servizi. Telefonare 50.712 camera 309 (in ore 21 e 22)

ALLOGGIO con giardino Villa Regina 2 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 827-030. 204

CERCASI due alloggetti stesso palazzo piano rialzato, quarto piano, riscaldamento, autoclave. Scrivere: Giuliani Luigi, via Pracornito 7. A76810

CERCASI 2, 4 camere, servizi, qualsiasi zona, referenze. Telefonare 46-439.

CERCASI alloggio Borgo Vittoria, camera singola cucinino servizi. Tel. 296-017.

CERCASI alloggio signorile moderno villetta o appartamento 6 camere più servizi. Telefonare o scrivere Consolati americano 42800. A76863

GRANEMELA, Germala 40. Cercasi al leggo 1-4 camere diverse zone.

IMPIEGATA italiana cerca camera cucina e servizi zona Borgaglio Campidoglio. Francia. Telefon. mattino 771-872

REFERENZIATI cercano possibilmente Crocetta 4 camere doppi servizi. Telefonare 837-462. 810

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggi. Arsenale 42. Telefonare 46-439.

AFFITTASI due alloggetti signorine soli, camera, cucina, cucinino, terrazzo, Telefonare 515-400.

AFFITTASI locali seminterrati uso industria artigianale, magazzini, depositi. Telefonare 894-202. A78791

AFFITTASI 4 vendesi negozi via Tarlucchi angolo via Giacinto Collegno. Per informazioni telefonare 60-707.

AFFITTASI mq. 300 via [illegible] 4, ipirato piano signorili due camere, acqua, vasco bagno, indipendenti uffici. Scrivere «Pubblicità Stampa 239 — Torino». 27221

AFFITTASI splendidi moderni 3-3 camere cucina cucinino e alloggi 2 camere doppi servizi, bar piazza Enrico Toti 15 telef. 680-257. A72926

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per 5 parole

BARDONECCHIA affittasi alloggio grazioso bilocale ogni comforts anche a stagioni. Telefonare 788-883 ore pasti. A73490

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

BORMIA Albergo della Grata. Municipi (Grotte di Romeo, museo paleontologico, capitella confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, pensione L. 1650.

ESTATE in stanze trasmissione Hotel Casablanca, Bagliasco, telef. 570-092.

LAIGUEGLIA, Pensione Giacera, nuova costruzione sul mare, confortis moderni, ottima cucina, L. 1700 al giorno.

LOANO in Maralini, centralissima, ottima cucina, comfort, da L. 1000.

PIETRALIGURE, Hotel Ristorante, riscaldamento centrale. Ilimitata rinfrancia, 1400 tutto compreso. A78214

SPOTORNO pensione Sans Souci, telefono 78-177 modernissima panoramica ottima cucina, settembre prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A [illegible] impieghi prepara seriamente istituto Santa Teresa corsi diurni-serali: stenodattilografia, computisteria, lingue estere, paghe contributi, consulenti aziendali, segretaria d'azienda, giornalismo, buste, via Santa Teresa 7, nuova sede. Telefonare 527-645. 310

A Chivasso, Collegio Maschile Tignifio accoglie alunni corsi regolari e preparazioni private, ripetenze. Telef. 28-86.

ACCONCIATURA estetica viso, corpo. Manicure, pedicure, calista. Corsi completi, perfezionamento. Scuola [illegible] mente insuperabili. Scuola Angiera Maria, via Aillani zero, Torino. A73412

ALL'ISTITUTO Geoglia, Cernaia 22, serali diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 331

ALL'ISTITUTO Stenografico e Cinea e perfetta preparazione impiegati corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Nizza 34, Telef. 66-564.

BER. - Scherzi. Nella sua nuova moderna sede, al sesto piano di via Santa Teresa 3, la Scuola Scherzi intensa nuovi corsi diurni, serali. Importanti lezioni private, esercizi traduzioni da e nelle principali lingue europee. Per informazioni telefonare 552-370. 302

COLLEGIO maschile Dal Pozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio Superiore, privati interni. Specializzato ricupero anni ed oggi tipo scuola, insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Basta cenni. 327

COMMERCIALE degli Istituti Uniti (corso S. Maurizio 2, tel. 618-974) e Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 12, tel. 888-963): nei corsi gratuiti del Ministero Lavoro ancora pochi posti disponibili. Affrettare iscrizioni. Nei corsi liberi del Ministero Istruzione, sono aperte le iscrizioni ai corsi di Dattilo, Steno, Computo, Paghe, Lingue estere. Inizio primi ottobre. Per quanto attiene la lingua vera preciamo che nei nostri istituti non insegnano professori stranieri bensì insegnanti italiani specializzati estero.

CONVITTO Pinturi, Varese, Orto Botanico 1. Europeissa assistenza, trattamento familiare, ogni tipo di scuola, corso propedeutico (quarta, quinta classe) per ammissione scuola media. Posti limitati.

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali di stenodattilografia, computometer, contabilità meccanizzata, lingua inglese, indirizzi del Ministero del Lavoro. Iscrizioni aperte, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, Telef. 888-963.

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviarsi carriera [illegible] stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Siciliani Giolitti, via G. Giolitti 36, telefono 833-328. 319

(Continua a pag. 10)

La Dr. Payot

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi

Crema AMNIODERM

Tonico IDRAMNIOTICO

PRESSO

La Profumeria SPINELLO

Via Monginevro, 35
Tel. 30.385 - Torino

In permanenza dal 19 al 24 settembre

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - Gino Bramieri presenta *Il mappamondo*, rivista del Secondo (ore 20,30)

LUNEDI' 19 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3). — Ore 10: Programma per i ragazzi: L'uomo che catturò il fulmine, racconto di Anna Luisa Magliani. Regia di Duccio Salvadè. Prima stagione - 10,30: Il ponte di Westminster, immagini di vita inglese - L'orchestra jazz di Humphrey Lyttelton - 10,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma). Gianluigi Accarisec: Il centenario di Marsala, la nuova più fortunata dell'Oceania - 17: Giornale e rassegna della stampa estera - 17,20: Corsi di lingua francese - 17,40: Chiara fontana, musica folkloristica italiana - 18: Carchiano Iacchino, colloqui con Padre Virginio Rotondi - 18,15: Vi parla un medico: Aneurisma Cuore: Ricerche sulle malattie tiroidee - 18,30: Fantasia musicale - 19: L'informatore del commercianti - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande giuoco. Informazioni sulla scienza di oggi e sottoposizioni sulla civiltà di domani - 20: Complessi vocali - 20,20: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Concerto di musica sportiva diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del mezzosoprano Franca Sacchi e del tenore Luigi Rumbo. Beethoven: Fidelio, Ouverture; Giordano: Fedora: «Amor ti vieta»; Gluck: Orfeo: «Che farò senza Euridice»; Puccini: Manon Lescaut: «Donne non vidi mai»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io respirando stella»; Weber: Euriante: Ouverture, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22: Luigi Winterhalter e la sua orchestra - 22,30: Ariela. Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara - 23,05: La settimana dei paesi, documentario di Sandro Baldoni - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,7). — Ore 12,20: Il discobolo - 13,55: Fanal, cornini, canari e segreti del giorno - 14: Musica in ritmi, rassegna di piccoli complessi di musica leggera - 14,30: Segnale orario - Secondo giornale - 14,40: Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45: Ruote a motori - 15: Parata d'orchestre: Franck Fenoval, Perez Prado, Les Baxter - 15,30: Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - 15,40: Alberto Semprini al pianoforte - 16: Amateur e le sue canzoni - 16,20: Musica Salon - 16,40: Album operistico - 17: Carosello e la canzone - 17,20: I concerti del Secondo Programma: La danza. Da Falla: «Il cappello a tre punte», II suite (Orchestra della Scala Ernesto Cherkis) - Ravel: a) «La valse», b) «Bolero» (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet) - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,20: Musica musicale - 20: Radiosera.

Ore 20,30: Gino Bramieri presenta: *Il mappamondo*, rivista di Terzoli e Zapponi, Compagnia di Riviste di Milano della Radiotelevisione Italiana. Realizzazione di Adolfo Perani - 21,30: Radiosette - 22,45: Canzoni in tasca: Mina e Claudio Villa - 23: Musica nella sera! Qui, Hollywood - 23,40-23,55: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m. f. III) — Ore 17: Il Quartetto per archi Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven, Samuel Barber - 18: Novità librarie - I primi dieci anni di Israele - 18,30: Franco Donatoni e Luciano Berio - 19: Panorama delle idee. Selezione di periodici stranieri - 19,30: Johann Sebastian Bach: Sonata III per flauto e clavicembalo, Sonata IV per flauto e clavicembalo - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera. Il Vita Lodca e B. Bartók - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: XXIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea.

MARTEDI' 20 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 13,10: Canzoni - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 16: La canzonetta dei Radi - 17: Giornale - 17,20: Lingua inglese - 17,40: Gli giornali esteri - 19,30: Le novità da vedere - 20: Cinema - 20,30: Giornale - 21: «L'uomo del destino», un atto di G. B. Shaw - 22,45: Fantasia Italia - 23,15: Pentagramma - 24: Ultime.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: L'elettrotecnica - 10,30: Giornale - 10: Concerto in miniatura - 17: Il leggiera - 17,30: Arcidiapason - 18,30: Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,30: Canzoni in versi e di parole - 21,30: Radiosette - 22: Musica nella sera - 23: Fine.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di Schubert - 18,30: La Rassegna (Cinema) - 20: Concerto - 21: Giornale - 21,30: Il romanzo spagnolo dell'800 - 22,30: Racconti tradotti per la radio - 22,35: Congedo.

ULTIME NOTIZIE

Gravemente compromessi i raccolti nelle campagne allagate e percosse dalla pioggia

Fiumi e torrenti straripati in Piemonte

Alessandria, lunedì sera.

La pioggia insistente su tutto il territorio di Alessandria ha provocato l'interruzione della strada provinciale Valenza-Pontecurone: infatti il traghetto sul Tanaro a Bassignana — che congiunge questo Comune con Grava e Sale — non funziona per il notevole aumento del livello del fiume.

Il Po ha allagato la zona alluvionale e i boschi circostanti. Il livello del Tanaro e della Bormida è salito notevolmente e sono segnalati vasti allagamenti, limitatamente alle campagne. Le popolazioni non corrono alcun pericolo.

Per tutta la mattinata è caduta la pioggia.

Novi Ligure, lunedì sera.

A Novi Ligure la pioggia è caduta per tutta la notte senza interruzione. Stamane è aumentata di intensità e nella parte bassa della città è segnalato l'allagamento di qualche cantina.

Il torrente Lemme ha allagato nuovamente i campi nella zona Belvedere. Anche i torrenti Borbera e Scrivia sono ingrossati e si teme escano dagli argini.

Dalla zona dell'Appennino ligure-piemontese sono segnalate frane.

Ovada, lunedì sera.

Una frana è caduta sulla provinciale Ovada - Trisobbio, ostacolando in parte il traffico. Allagamenti si sono avuti nella bassa Valle d'Orba, verso Capriata, e nella Piana di Molare. Interruzioni elettriche e telefoniche si sono registrate in tutta la zona.

Cuneo, lunedì sera.

Le abbondanti piogge hanno ingrossato notevolmente tutti i corsi d'acqua del Cuneese, specialmente il torrente Gesso, che per mezzo di [illegible] ha raggiunto con la sua acqua torbida le sorgenti di Andonno che alimentano l'acquedotto di Cuneo.

Il fiume Stura ha roso parte della strada comunale che reca da Vinadio alla frazione Goletta e ha interrotto la strada per la frazione Strepais.

A Bagni di Vinadio è stata allagata la piccola centrale elettrica che fornisce l'energia alla frazione e all'albergo Terme.

Altre segnalazioni di allagamenti e interruzioni giungono da Cavallermaggiore, Vottignasco e Busca.

Mondovì, lunedì sera.

Il maltempo ha concesso stamane, dopo quattro giorni di pioggia, una breve tregua: ha smesso infatti di piovere; le nubi si sono diradate e ha fatto capolino anche il sole. Tutti i corsi d'acqua sono in piena, ma nessun fiume è uscito dal suo alveo. Le notizie che giungono dalle vallate sono abbastanza tranquillizzanti, anche se il maltempo ha arrecato considerevoli danni alle colture agricole: specie i vigneti hanno risentito della pioggia che è caduta per quattro giorni consecutivi. In alcune località come Vicoforte e Briaglia, la vendemmia pare compromessa del 60-60 per cento, senza considerare i danni già provocati dalle frequenti grandinate estive. La neve è caduta sulle Prealpi marittime, anche sotto i duemila metri: in alcune zone lo strato di neve fresca ha raggiunto anche i venti centimetri.

Aosta, lunedì sera.

La pioggia continua a cadere insistentemente su tutta la Valle d'Aosta. Oltre i duemila metri nevica. Il transito, attraverso il valico del Gran S. Bernardo, è interrotto essendosi dalla parte svizzera accumulata la neve sulla strada non asfaltata. Libero invece il transito al valico del Piccolo S. Bernardo.

Vercelli, lunedì sera.

Da ieri sera è ripreso a piovere nel Vercellese. I corsi d'acqua della zona sono notevolmente ingrossati. Il taglio del riso è stato di nuovo sospeso.

Novara, lunedì sera.

Continua a piovere su tutto il Novarese. Il torrente Agogna, che già sabato era straripato a sud di Novara, allagando una piccola zona di campagna, ha rotto gli argini nel territorio del Comune di Cavaglietto ed una ventina di chilometri a nord della città, allagando 150 pertiche di terreno ed interrompendo per un centinaio di metri la strada comunale Cavaglietto - Baraggia di Suno.

A Vicolungo, un canale irriguo denominato Criuola, rotti gli argini, ha allagato vaste zone di campagna e la strada per Recetto e Landiona.

Tre cascinali sono stati invasi dalle acque che hanno raggiunto, alle 10 di stamane, i cinquanta centimetri.

Varallo Sesia, lunedì sera.

Una grossa frana è caduta stamattina sulla rotabile per Rimella, a monte della chiesetta della Madonna del Rumore.

Sulle montagne di Alagna e di Rima nevica fitto anche al di sotto dei duemila metri.

Genova, lunedì sera.

Da ieri sera piove su Genova e sulle due Riviere, con punte di intensità quasi ciclonica. Il mare è mosso sottocosta e molto agitato al largo. La temperatura si aggira sui 17 gradi. Il Polcevera è in piena, ma non supera l'argine di sicurezza. Anche il Bisagno è ingrossato notevolmente.

Per le interruzioni ferroviarie con il Centro ed il Sud, i treni in arrivo portano ritardi di cinque ore, quelli in partenza per Roma subiscono dalle due alle tre ore di ritardo. Il rapido delle 10,15 per Roma è stato soppresso ed il Parigi-Roma è stato deviato via Alessandria. Non vengono segnalati danni ed allagamenti nella città bassa.

Normale è stamane l'attività del porto e dell'aeroporto, che attualmente copre il servizio Genova-Roma.

Bimbo di sei anni scomparso da casa sabato pomeriggio a Vercelli

Si teme che il piccino sia annegato in un fosso

Vercelli, lunedì sera.

Un bimbo di appena sei anni è scomparso da casa dalle 16 di sabato. Si tratta di Antonio Finamore, domiciliato nella nostra città in via Failla. Nulla finora le autorità che stanno svolgendo le indagini hanno potuto appurare circa la sorte subita dal fanciullo.

L'ipotesi che più si fa strada è che il piccolo Finamore, mentre giocava, sia caduto, annegandovi, nel fosso San Martino, che corre nelle vicinanze di via Failla. I vigili del fuoco per tutta la giornata di ieri hanno scandagliato, senza alcun risultato, le acque del fosso e quelle del torrente Cervetto, in cui sfocia il fosso stesso, fino alla confluenza con il fiume Sesia. I pompieri hanno trovato difficoltà nell'opera di scandaglio a causa della piena dei corsi d'acqua dovuta alle copiose precipitazioni dei giorni scorsi.

Un guardiano, presso Napoli

Soppresso a colpi di pistola dal fratello per la strada

Napoli, lunedì sera.

In una borgata periferica, Secondigliano, in via Ciro Imperia, un uomo, Giovanni Mariolo, ha ucciso il fratello Luigi a colpi di pistola, presente la figliola e rispettiva nipote Anna (una giovane di 23 anni), cui il fratricida — prima di far scattare il grilletto — ha ingiunto di allontanarsi. Soccorso dal cognato, Gennaro Esposito, il Mariolo è stato trasportato all'ospedale degli Incurabili, dove stamane, dopo sette ore di intervento chirurgico, è deceduto.

L'omicida è latitante. La ragione del delitto deve ricercarsi in un diverbio derivato dal gioco.

Alla Corte d'Assise di Roma

Il 23 gennaio l'inizio del processo Fenaroli

Roma, lunedì sera.

Il presidente della Corte di Assise, dott. Semeraro, al quale è stato affidato il compito di prendere in esame il caso relativo alla morte di Maria Martirano, ha stabilito, in linea di massima, che il processo a carico di Ghiani, Fenaroli e Carlo Insolia venga fissato per l'udienza del 23 gennaio prossimo.

Un alto strato di fango a Edolo ove le acque hanno provocato notevoli danni anche nell'abitato (Foto Moisio)

SONO MORTE NELLA TRAGEDIA 77 PERSONE

Il quadrimotore precipitato a Guam s'incendiò in volo dopo un'esplosione

Raccolti nella giungla dai soccorritori 17 sopravvissuti - La sciagura è avvenuta pochi minuti dopo il decollo dalla base americana e per ora le cause appaiono misteriose - Tra le vittime: una signora col bimbo neonato

Notizie e commenti in prima pagina

dai primi rapporti ricevuti dai soccorritori, sottentano sarebbero le salme estratte dalla carcassa dell'apparecchio. Le altre sei persone che risultano nella lista dei passeggeri e non figurano fra i sopravvissuti dovrebbero ritenersi «disperse»: non vi è nessuna possibilità che esse si siano scampate all'orribile sorte toccata agli altri.

L'esatto momento dell'incidente si può fissare alle 4 del mattino (secondo l'ora di Guam, corrispondente alle ore 20 di domenica secondo l'ora italiana). L'aereo aveva da poco lasciato la pista di decollo della base americana a Guam quando si è verificata la tragedia: il «DC-6 B» non si era allontanato dal campo più di quattro chilometri quando l'incendio si è sviluppato a bordo.

E' troppo presto, naturalmente, per poter parlare delle possibili cause dell'incidente. E' questo compito della commissione di inchiesta nominata dalla «World Airways» di Oakland. Ma sembra assai probabile che un'esplosione si sia verificata a bordo. All'esplosione è seguito l'incendio che ha ridotto il «DC-6 B» a un grande rogo volante.

Dopo alcuni lenti e larghi giri, nel corso dei quali evidentemente il pilota, già minacciato dalle fiamme, tentava di scoprire il sito adatto a un atterraggio di fortuna, il grande corpo da trasporto è andato a cozzare contro una speranza del Monte Barrigada.

Secondo i primi rapporti provenienti da Formosa da una parte e dalla base di Travis, in California, dall'altra — dove l'aereo era diretto — le persone a bordo risultavano essere 95. Ma un funzionario della base di Guam, dopo aver controllato i rapporti, ha potuto rilevare che gli uomini coinvolti nella tragedia erano 84. A Guam infatti una famiglia di quattro persone si era fermata e i posti liberi erano stati occupati da altri tre passeggeri.

Il «DC-6 B», che proveniva da Formosa, aveva fatto scalo a Manila e a Guam per i riforniment ed aveva ripreso il volo alla volta degli Stati Uniti, via Honolulu. A bordo dell'apparecchio viaggiavano 71 militari, 15 civili e gli otto uomini dell'equipaggio. Tutti i passeggeri, sia militari, sia civili, erano cittadini degli Stati Uniti. I militari erano esperti appartenenti all'aeronautica, alla Marina e all'esercito americani. Appartenevano, invece, tutti i civili alla Dina nazionalista, erano i coniugi.

Funzionari della base di Guam hanno detto che le ricerche — compiute da militari dell'aeronautica e da varie decine di nativi — non hanno fin qui portato nuovi risultati. I funzionari hanno anche detto che fra le vittime sono una giovane madre e il suo bambino neonato.

Bruce B. Hawkins

Impazzito entra nel bar e minaccia di sparare

Biella, lunedì sera.

Stanotte poco prima delle due, il Bar Moderno, situato all'angolo di via Vescovado con via Garibaldi, a due passi dal commissariato di P. S., è stato teatro di un drammatico episodio. Nel locale si trovavano, soli, il figlio del gestore Pier Felice Grosso, di 30 anni, e il barista Ermanno Arasse, di 18, che erano entrambi dietro il banco. A un certo momento entrò un uomo che fermatosi all'altezza della cassa (intimò con voce paurosamente calma: «Non vi muovete se non volete che spari».

Credendo a uno scherzo, il signor Grosso ha pregato l'individuo di smettere. «Sono il bandito Angelo Mori» ribattè l'altro, e con gesto lentissimo mise la mano destra nella tasca posteriore dei pantaloni ed estrasse il portafogli che puntò contro il giovane, rinnovando la minaccia con voce ferma.

Solo a questo punto il Grosso e il barista, che erano rimasti inchiodati al loro posto, si resero conto di trovarsi di fronte a un pazzo e cercarono di calmarlo, avvicinandogli si nel contempo. Lo sconosciuto restò furiosamente, provocando una furibonda colluttazione. Intervenne un passante, poi giunsero agenti di polizia e, finalmente l'energumeno, identificato poi per il trentaciquenne Angelo Mori, di origine brasiliana e residente a Cossato, potè essere ridotto all'impotenza. Dopo una visita all'ospedale di Biella, il Mori è stato ricoverato all'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli.

Dopo una dura lezione

Quattro giovinastri messi in fuga da Tognazzi

Stavano molestando due turiste che erano in compagnia di un loro amico

Roma, lunedì sera.

Quattro giovinastri che camminavano da persone per bene avevano all'improvviso rivelato la loro vera personalità, prendendo di mira questa notte alle 0,30 due turiste inglesi, si sono imbattuti — purtroppo per loro — in un Ugo Tognazzi battagliero e moralizzatore che per poco non li ha mandati all'ospedale.

Il simpatico comico si trovava in compagnia di Dory Hassan, allorché scorgeva quattro individui che stavano molestando due signorine straniere accompagnate da un giovanotto italiano. Poichè questi, davanti al numero dei «pappagalli» non era riuscito a far valere le sue ragioni, gli dava man forte il Tognazzi il quale non esitava ad affrontare per il petto due dei giovani, mandandoli con uno spintone contro la sedia desertà (per la pioggia improvvisa) del Caffè Rosati e consigliando, con questo energico gesto, alla fuga gli altri due anche perchè stavano sopraggiungendo alcuni agenti.

Ugo Tognazzi redarguiva severamente i teppisti e quindi invitava le due signorine e il loro cavaliere a bere un liscio-chierino' ristoratore, mentre le guardie si mettevano alla ricerca degli inopportuni che molto velocemente si erano dileguati per la strada vicina.

A Massa, con sei colpi di pistola

Dottore commercialista ucciso da un industriale del marmo

L'assassino arrestato mentre tentava di fuggire - Il delitto originato da motivi di interesse

MASSA, lunedì sera.

Un industriale del marmo, Luigi Surropaco, di 54 anni, residente da tempo in questa città, in Piazza della Stazione, ha ucciso questa mattina, con sei colpi di pistola il dott. Guido Lazzoni, di 46 anni, noto commercialista di Massa. L'industriale, dopo aver atteso per circa due ore l'arrivo del Lazzoni (è stato infatti visto da molte persone, mentre passeggiava davanti al portone del palazzo sito al numero 13 di via Dante, al primo piano del quale si trova lo studio dell'ucciso) si è infilato nascosto nel corridoio che dall'ingresso porta alle scale.

Verso le 8,30, quando il dott. Lazzoni ha aperto il portone, il Surropaco è balzato fuori e, dopo aver urlato frasi sconnesse, ha cominciato a sparare. Il Lazzoni, con un grido si è accasciato al suolo, mentre l'assassino, gettata la pistola ormai scarica ai piedi del commercialista, si allontanava tranquillamente dirigendosi verso la Piazza Aranci.

Un uscieri erano stati però avvertiti dai carabinieri, il cui comando si trova a pochi chilometri di metri dal luogo del delitto, e alcuni di essi subito accorsi riuscivano a raggiungere e ad arrestare il Surropaco mentre stava per attraversare la piazza.

Nel frattempo il dott. Lazzoni veniva trasportato all'ospedale, ma le ferite erano tutte mortali, avendo leso organi vitali del torace e della testa, il poveretto decedeva senza riprendere conoscenza.

L'assassino, interrogato dai carabinieri, non ha ancora fatto dichiarazioni di sorta, ma tutto lascia ritenere che il delitto sia stato originato da motivi di interesse. Il Surropaco gestiva una fabbrica di mattonelle, in questi giorni dichiarata fallita. Sembra che il Tribunale avesse affidato al dott. Lazzoni la cura del fallimento. L'ucciso lascia la moglie e tre figli.

Tragedia a Sesto Calende

Lancia il giavellotto e uccide un bambino

Sesto Calende, lunedì sera.

Ieri pomeriggio nel cortile di un caseggiato popolare a Sesto Calende, un gruppo di ragazzi stava giocando con un giavellotto. Venuto il turno del tredicenne Giorgio Salina di lanciare la freccia, questi effettuava il tiro. Il giavellotto però, anzichè proseguire regolarmente la traiettoria, aveva uno sbandamento e andava a colpire al capo il bimbo Leonardo Manelli di 4 anni.

Ferito gravemente, il piccino si abbatteva al suolo in una pozza di sangue. Avviato urgentemente all'ospedale, lo sventurato decedeva tra le braccia della mamma accorsa.

Un'auto in automobile catturato da una signora

Casale, lunedì sera.

L'autovettura della signora casalese Lucia Nobili, in sosta in corso Giovane Italia, è scomparsa verso le 7,30 di stamane; ma, ripassando per la stessa via verso le ore 10, la proprietaria la scorgeva e, sallata sull'automobile di un conoscente, la inseguiva a tutta velocità. Riusciva a raggiungere ed a fermare l'auto sulla quale si dileguavano Pietro Amato, di S. Giovanni.

Dieci minuti dopo giungevano sul posto alcuni agenti di polizia accompagnati dalla moglie dell'Amato. Veniva così chiarito che quest'ultimo (che era stato dimesso due mesi fa dal manicomio di Alessandria e che stava trascorrendo qualche giorno presso suo fratello alla frazione Casalino di Mombello Monferrato) era stato preso stanotte dalla frenesia di andare a Genova a visitare i suoi tre figli ricoverati in un istituto benefico di quella città. Perciò, inforcata la bicicletta del fratello, si è messo a pedalare in direzione di Casale; a metà strada ha abbandonato il velocipede, ed ha intercettato il ciclomotore in sosta alla borgata Casagnone del contadino Giovanni Gozzano, di Pontestura, Monferrato A. Casale, in corso Italia, ha abbandonato il ciclomotore ed è salito sull'auto della signora Nobili, portandosi poi alla propria casa, per invitare la moglie a recarsi con lui dai figli a Genova.

La moglie ha rifiutato di aderire, ma nel pressi del commissariato di P.S. con pretesto di salutare un'amica, è scesa dalla macchina ed ha avvertito la polizia.

Inaugurato il nuovo acquedotto a Dego di Carrega Ligure

Novi Ligure, lunedì sera.

Nella frazione Dego di Carrega Ligure, il più alto Comune della provincia di Alessandria, nell'Appennino ligure-piemontese, è stato inaugurato, alla presenza delle maggiori autorità della provincia e dei parlamentari sen. Piola e l'on. Edoardo Martino, il nuovo acquedotto consorziale costruito con i benefici della Legge montana.

L'acquedotto è costato 18 milioni, di cui l'ottanta per cento a carico dello Stato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Balerandi ved. Bollea

Ne danno il triste annuncio il figlio Benedetto con la moglie Gina, la cognata Antonia Balerandi che l'ebbe cara sorella, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14,30 partendo da via Valperga 26.
— Torino, 17 settembre 1960.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Chiabotto nata Vipiana

Ne danno il doloroso annuncio il marito Vincenzo, il figlio Giorgio, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 9 da via Borgo Dora 1. La presente per ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bruno nata Paviolo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovan Battista, il figlio Giuseppe e la moglie Maria Antonia con i figli Aldo e Maria Teresa, la sorella Teresa Borgo vedova Bruno e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piemonte, martedì 20 corrente alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1960.

La S.p.A. Paolo Agnesi & Figli partecipa al gravissimo lutto della famiglia Bergetto per il decesso della signora

Libera Bergetto

— Torino, 18 settembre 1960.

Enrico, Pasqua e Filippo Mardi partecipano vivissima parte al dolore dell'amico Ugo per l'immatura perdita della moglie signora

Libera Bergetto

— Torino, 18 settembre 1960.

Nel quinto anniversario della scomparsa del caro

Adolfo Fila

Il fratello con la famiglia ed i parenti ne ricordano affettuosamente l'indimenticabile memoria. Saranno celebrate Ss. Messe di suffragio nelle chiese parrocchiali di Cossato mercoledì 21 settembre alle ore 8. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Biella, 18 settembre 1960.

Sono vicini al loro caro amico Giancarlo per la perdita del padre

COMMENDATORE

Giuseppe Anselmetti

— Torino, 18 settembre 1960.

[illegible] partecipano al dolore dell'avv. Ernesto Anselmetti per la perdita del padre

COMMENDATORE

Giuseppe Anselmetti

— Torino, 19 settembre 1960.

Angelo Degiovo e famiglia partecipano vivamente al dolore di Giancarlo Anselmetti e famiglia per la perdita del loro papà

COMMENDATORE

Giuseppe Anselmetti

— Torino, 18 settembre 1960.

Carlo Fenian, reggitore della borsa di [illegible] Anselmetti si unisce al dolore di Giancarlo e Ezio.

Adolfo Mario e Gisella Cesare Rogliano si associano vivamente al lutto dell'ing. Anselmetti per la perdita del

Papà

— Torino, 18 settembre 1960.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Vanadium Alloys Steel esprimono profondo cordoglio all'ing. Gian Carlo Anselmetti per la perdita del padre

COMMENDATORE

Giuseppe Anselmetti

— Torino, 18 settembre 1960.

L'Amministratore Delegato della Vanadium Alloys Steel, Umberto Colombetti, prende parte al dolore dell'ing. Gian Carlo Anselmetti per la scomparsa del padre

Comm. Giuseppe

— Torino, 18 settembre 1960.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Società Italiana S.A. per il Traforo del Monte Bianco partecipano con commozione al lutto dell'amministratore delegato dr. ing. Giancarlo Anselmetti per la perdita del padre

COMMENDATORE

Giuseppe Anselmetti

— Torino, 18 settembre 1960.

Si associano al dolore dell'ing. Giancarlo Anselmetti:

Francesco Scaglione di Bari Sardo
Ugo Bernieri
Virginio Borrero
Vittorino Bordet
Fausto Calabria
Enrico Carrara
Severino Cavari
Bernard Cellier
Fabio Cova
Renato De Forti
Mario Di Felice
Aldo Franchetti
Santinio Gerrera
Patrizio Gorlito
Elisa Lora Totino
Orazio Marcer
Aldo Pinigotti
Franco Patriarca
Giuseppe Pitaro
Giovanni Rivano
Luigi Scarzanella
Rosario Tortora
Jean Truina
Pietro Valtiani
Vittorio Zignoli.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Finanziaria per il Traforo del Monte Bianco prendono viva parte al dolore del consigliere dr. ing. Giancarlo Anselmetti per la perdita del padre

Giuseppe Anselmetti

— Torino, 18 settembre 1960.

L'Amministratore Unico e il Personale dipendente della SAGMA-Aosta prende viva parte al lutto del dr. ing. Giancarlo Anselmetti per la morte del padre

Comm. Giuseppe

— Torino, 19 settembre 1960.

Maria e Maria Bocchio con la loro famiglia prendono vivissima parte al grande dolore del amico Giancarlo per la perdita dell'amato papà

COMMENDATORE

Giuseppe Anselmetti

— Torino, 18 settembre 1960.

Il Presidente, i Membri del Consiglio direttivo, i Funzionari dell'Associazione Valdostani Industriali, anche a nome delle aziende associate, prendono viva parte al dolore del vicepresidente dott. ing. Giancarlo Anselmetti per la perdita del padre

Comm. Giuseppe

— Aosta, 19 settembre 1960.

Dino Andreis condivide sinceramente le l'immenso dolore di Giancarlo Anselmetti per la perdita del suo amatissimo

Papà

— Cuneo, 18 settembre 1960.

I Funzionari del Divisionale Tecnico partecipano al dolore dell'Assessore ai Lavori Pubblici dr. ing. Giancarlo Anselmetti per la perdita del padre

COMMENDATORE

Giuseppe Anselmetti

— Torino, 19 settembre 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Giordana ved. Giardino

d'anni 77

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Giovanni con la moglie Maddalena Viarisio, Carlo con la moglie Angelina Bergia, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'amico Ugo Bertolotti in Corso Il Regina Margherita. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Regina Margherita, 18 settembre 1960.

Le famiglie Coppo-Bolero partecipano al dolore del sig. Giardino per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 18 settembre 1960.

Compartecipi del dolore che ha colpito il sig. Carlo Giardino per la perdita della cara

Mamma

si associano a lui:
Osvaldo Fassanda
Gustavo Prego
Camillo Bertone
Carlo Capelo
Agostino Carla
Vincenzo Giovannone
Luigi De Andreis
Giuseppe Lavezzari
Pier Luigi Cassaro
Felice Meneglia
Roberto Capelo
Silvio Valentini
Mario Marsiano
Vittorino Lusso
Carlo Brignone
Elisabetta Emiliani
Virginia Rossi
Guerrino Contegiani
Mario Durizzo.
— Torino, 18 settembre 1960.

Dopo una vita lunga dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Crinfone

L'addoloratissima sfranati la moglie Domenica Sarra, le figlie Lucia col marito e i diletti nipotini Barbara e Maria Luisa, la sorella, i fratelli, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 settembre alle ore 10 in Carmagnola, ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, partendo da Torino, via Cravero 43, alle ore 8,30.
— Torino, 18 settembre 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Armanda Scenfanza

Ne annunciano la dolorosa scomparsa il marito, la figlia con il figlio Angelo che tanto adorava, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Nilda e al dott. Vittorio Garrone per la assidua cura. I funerali (corpi) alle ore 14 da corso Re Umberto 15 bis.
— Torino, 19 settembre 1960.

E' deceduto

MONSIGNOR

Don Giovanni Montagnini

Funerali Trino martedì ore 9.
— Trino, 18 settembre 1960.

Sprofondati nuovamente è mancata all'affetto dei suoi cari, ai quali ha generosamente profuso tutte le sue elette doti di cuore e di mente

Emma Pantanelli Stickling

Affranti ne danno il doloroso annuncio: il marito Armando, la figlia Gualtiero col marito Roberto Aragno e l'adorata Nicoletta Stickling, il figlio Giorgio, la mamma Laura Filgueira Stickling, la sorella Bianca col marito Lamberto Alberto e figlio (Venezuela), il fratello Sergio con la cognata Piera Ravazzi, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 corr. alle ore 10,30 partendo da via Spallanzani n. 20.
— Torino, 18 settembre 1960.

Maria e Gino Zanetti unitamente piangono con la famiglia Pantanelli l'immatura perdita dell'indimenticabile amica

Emma

— Torino, 18 settembre 1960.

Matilde, Mario e Ferruccio Unia, profondamente costernati per la immatura perdita di

Emma Pantanelli

amica carissima, si uniscono al dolorosissimo rimpianto della famiglia.
— Torino, 18 settembre 1960.

Ada e Angelo Filipello partecipano profondamente addolorati al cordoglio della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amica

Emma Pantanelli

— Torino, 18 settembre 1960.

Olga Pizzetti e la figlia Maria Luisa col marito dr. Giovanni Cometti si uniscono al dolore della famiglia Pantanelli per la scomparsa della cara

Emma

— Torino, 18 settembre 1960.

Giulia e Paolo Arrigio-Ruiz, Ida e Mario Gonzato straziati piangono con Armando, Giuliana, Giorgio e Roberto la loro

Zia Emma

— Milano, 19 settembre 1960.

La famiglia Arrigio grande vivo affettuosa parte al dolore di Giuliana e della sua famiglia per la perdita della cara Mamma.

Carla e Giorgio Alice, Gabriella e Gian Carlo Ledda sono affettuosamente vicini all'amica Giuliana per la perdita della cara

Emma

— Torino, 18 settembre 1960.

Prendono viva parte al dolore dell'amica Giuliana:
Henry e Marisa Brelbach
Silviano e Gigi Mario De Ferrari
Adriana e Antonio Chiesara e la famiglia Milani partecipano al profondo dolore dell'amica Giuliana per la perdita dell'adorata Mamma.
Mimì e Pier Carlo Binaut
Pupi e Lalla Cordero
Vittoria e Carlo Massari
Gina e Vasco Salvalaggi
Luciana e Franco Vitale
prendono viva parte al grande dolore dell'amica Giuliana per la perdita della adorata Mamma.
Si uniscono al dolore della famiglia
Alda, Alberto e Annarosa Bellora
Emma Morellino.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Emma Pantanelli

gli amici:
Giuseppe e Luigi Ballario
Maria e Manuel Carbone
Clara e Ugo Garberino
Tilde e Marino Marinoni
Nanda e Gilavio Parisio
Mina e Umberto Perinetti.
— Torino, 18 settembre 1960.

Prende parte al dolore della famiglia Pantanelli e Aragno la famiglia Gilardi.

Con profondo cordoglio partecipano al dolore dell'ing. Pantanelli per la perdita della compianta signora

Emma Stickling Pantanelli

Giovanni Barberis e consorte
Luigi Calderara e consorte
avv. Cesarino Graziani e consorte
dott. Giuseppe e geom. Ludovico Morero
Delicia Peraventura.
— Torino, 19 settembre 1960.

Prendono viva parte al dolore dell'ingegnere Pantanelli per la perdita della

Emma

gli amici:
Cinzia Malvezzi-Campeis Aly Bey Abd
Rolando Lorenzo Rasso
Lea Giovanni Castagneto
Giulia Anna Brero
Rosetta Gambino
Flora Luigi Moretti.
— Torino, 19 settembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in Pino Torinese

Comm. Giovanni Chiappo

Industriale

Straziati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lisetta Stanca, la figlia Jole col marito Aurelio Quaglino, gli adorati nipoti Gian Piero e Luciana; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti; l'affezionata segretaria Margherita Allione e famiglia. Si disperano dalla vigilia. Non fiori ma opere di bene, per espresso desiderio dell'estinto, alla Casa del Vecchio di Bellagria. I funerali avranno luogo in Torino martedì 20 settembre alle ore 9 partendo da via Papacino 31.
— Torino, 18 settembre 1960.

Maggiorino Cavalla e figlie Giacoma, Irma, Dina e genero Robba partecipano con profondo cordoglio al dolore dello famiglie Chiappo-Quaglino per la grave perdita dell'amatissimo congiunto e zio

Comm. Giovanni Chiappo

— Torino, 18 settembre 1960.

Il nipote Paolo Bianco e famiglia partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del caro zio

Comm. Giovanni Chiappo

— Torino, 18 settembre 1960.

[illegible] Quaglino, Piero Quaglino e famiglia partecipano con vivi cordoglio l'improvvisa scomparsa del caro

Comm. Giovanni Chiappo

— Torino, [illegible] settembre 1960.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Ditta Tealdrone di Balangia, profondamente addolorati, partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del loro indimenticabile Titolare

Comm. Giovanni Chiappo

— Balangia, 18 settembre 1960.

I Dipendenti della Ditta Emilia di Chieri partecipano all'immenso dolore del loro titolare signor Gian Piero Quaglino per l'improvvisa scomparsa del caro papà

Comm. Giovanni Chiappo

— Chieri, 18 settembre 1960.

L'Amministrazione Comunale di Livorno Ferraris partecipa con profondo sincero cordoglio al lutto delle stimatissime famiglie Chiappo-Quaglino per la improvvisa scomparsa del

Comm. Giovanni Chiappo

— Livorno Ferraris, 18 settembre 1960.

Il nipote Aldo Chiappo con la moglie e la mamma, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa delle zie

Comm. Giovanni Chiappo

— Torino, 18 settembre 1960.

Riccardo Castanesse e famiglia si uniscono al dolore di Gian Piero per la dipartita del nonno

Comm. Giovanni Chiappo

— Torino, 18 settembre 1960.

Luisella Castanesse unitamente alla sua famiglia partecipa al dolore di Gian Piero e dei suoi cari per l'improvvisa scomparsa del padrino

Comm. Giovanni Chiappo

— Torino, 18 settembre 1960.

Ingrao Armando Costanza e gatto, Carla prendono viva parte al dolore delle famiglie Chiappo e Quaglino per la scomparsa del compianto

Comm. Giovanni Chiappo

— Torino, 18 settembre 1960.

Paolo e Pina Ghiodini partecipano addolorassimi la repentina scomparsa del-l'affezionatissimo ed indimenticabile

Comm. Giovanni Chiappo

— Balangia, 18 settembre 1960.

Partecipa al lutto: avv. Mario Ghiodini.

Giovanni Massaro e Franco Adagi sono fraternamente vicini al dolore della famiglia dell'amico prof. Aurelio Quaglino.

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale e il Consiglio dell'ESA di Balangia partecipano al vivo dolore della famiglia per l'improvvisa morte del

Comm. Giovanni Chiappo

Industriale

già Podestà e benemerito Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza di Balangia per oltre un decennio.
— Balangia, 18 settembre 1960.

La piana di Darfo allagata dall'Oglio

Un aspetto della campagna presso Darfo invasa dalle acque straripate dell'Oglio

FIAT SERVIZIO

Un servizio di assistenza tecnica sempre più adeguato all'espansione dell'automobile Fiat

Impianti assistenziali Filiale Fiat di Torino

rapidità
economia

Sollecite operazioni di accettazione su più corsie parallele.

Esecuzione rapidissima dei tagliandi di garanzia su linea a trazione meccanica e con dispositivi automatici di alta precisione.
Prenotazioni anche telefoniche (telefoni 592.446 - 592.525).

Piccole medie grandi riparazioni vetture e veicoli industriali.

Servizio "rotazione motori" (informazioni e prenotazioni: telefono 592.525).

FILIALE FIAT DI TORINO - CORSO BRAMANTE, 15

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

(Continua in pag. 9)

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali di stenodattilografia, lingue inglese, tedesco, fedeli dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni aperte, istituto ingegn. corso San Martino 2. Tel. 512-974.

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingua straniera, corsi diurni serali, Istituto Piemontese, via Bligny 3, telef. 53-114. 879

LICENZA Media Avviamento Abilitazione Ragioneri, Magistr. ricupero anni, assistenza scolastica, serio insegnamento, Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telef. 537-844. 880

PERITONATRICE diventerete specialità inglese, ondulazione aria, tintura permanenti, corsi accelerati. Domando, via Torini 10. Telefonare 45-346.

QUARTA e quinta elementare presso Istituto Salesiano «San Giovannino», via Madama Cristina 1. Sono aperte le iscrizioni. 874651

RAPALLO Istituto Umanitas, via Mattioli 56, tel. 33-277 corsi diurnali ripetono anni, scuola media infortuni, esperimenti. 27906

SCUOLA ballo via Cav. Gemma, Principe Amedeo 29, Tel. 535-391.

SEGRETARIA d'azienda Ufficio superiore, corso tenuto in collaborazione con alcune principali aziende, hostess, assistenza turistica, giornalismo pratico presso giornali, lingue estere tutti i professori stranieri, biblioteca, scambi. Visite aziendali, serio insegnamento, Istituto Santa Teresa, S. Teresa 7. Tel. 527-944.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Tel. 653-055.

CONSULENTE lunga pratica organizzazione d'ufficio lavori contabili libri paga, amministrazioni varie e dattilografia. Telefonare 293-058. A75783

CONTABILE esperta tiene completa contabilità corrispondenza, schedari, fatture proprio domicilio oppure ore preserali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino». A76350

CAMERE MOBIL. PENS. L. 80 per parola

CERCASI per distinta stabile acqua matrimoniale con bagno paraggi Stazione. Simonetti. Telefonare 563-855 ore ufficio.

PENSIONE completa centrale, comfort, cucina scelta. Telef. 51-568.

PENSIONE completa 31.000, ambiente signorile familiare, zona Statuto. Telefonare 519-642. A75110

PINEROLO terre indipendente, signorile, piano rialzato. Disavino, Sant'Anselmo 23.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

SUONA conoscenza francese inglese stenografia dattilografia corrispettivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino». A75331

CENTRALINISTA Donna pratica ogni tipo centralino ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino». A76365

COMPETENTE contabile capace lavoro indipendente disposta ore preserali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino». A76350

CONTABILE pratica paghe contributi tenori ufficio offresi. Telefonare 287-238.

INTERPRETE inglese e francese offresi saltuariamente. Disposta viaggiare. Referenze. Telef. 241-607.

GEOMETRA lunga esperienza, perfetta conoscenza spagnolo, offresi serio impiego; lodevole referenze paesi Sud-America, amministrazione. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». 79629

MACELLAIO esperto direttore tecnico, lunga pratica organizzativa, macchinari maglieria intima, fantasia, draperia effetti, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A76696

OFFRESI dattilografa presso ditta seconda impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino». A77710

OFFRESI disegnatore tecnico presso azienda ditta seconda impiego, esenta servizio militare, ottima referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino». A76696

RAGIONIERA, referenziata, primo impiego, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino».

RAGIONIERE Ditta, buona conoscenza inglese, tedesco, parlato scritto, militare, per impiego commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino». A76698

SIGNORINA ventiduequanne bella presenza, offresi commessa corrispettore lunga pratica. Telefonare 772-809. A76317

TECNICO modellista collezioni fantasia abita moda desiderando migliorare posizione, cerca buona sistemazione Italia o Francia. Guglielmo Marco, Calle Paralgue 14-1 (Espana) Barcelona. A76537

TRENTAQUATTRENNE presenta dattilografa, lunga esperienza segreteria lavori ufficio, pratichissima tenuta libri paga ed contributi futuristia offresi serio impegnativo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7168 — Torino». A76363

VENTENNE dattilografa pratica ufficio e lavorazione accuratezza velocità seria ditta. Telefonare ore pasti 251-[illegible]. A76365

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A produttori assicurazioni rami elementari offresi possibilità carriera con lavoro organizzato Torino e provincia. Fili Solvaggio Diresp. via Cernaia 18, Torino.

ASSUMIAMO [illegible] incensurabile moralità, minimo titolo licenza media, residenti Torino, militesenti, idonei dopo corso istruzione professionale bimensile gratuita. Presentarsi tutti i giorni ore 11-12 ore 16-18 via Roma 101, terzo piano, interno 8. 833

DISEGNATORE meccanico giovane professionalmente qualche anno esperienza industriali cerca sua azienda cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6049 — Torino». A76278

FABBRICA articoli plastici cerca tecnico lavorazione occhiali da sole. Telefonare 557-177. A75566

GRANDE completa industriale [illegible] cerca impiegato tecnico particolarmente competente moderni sistemi controllo produzione, solleciti lavorazioni ed approvvigionamento materiali. Confinanti domande sperimentate indicando, dati anagrafici, posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino». A76279

IMPORTANTE [illegible] assume per Torino giovane laureata elettrotecnica, [illegible] con precedente esperienza d'ufficio. Inviare domanda corredata di curriculum, specificando età, posteggio, laurea, precedenti professionali, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino». A76220

INTERNATIONAL clothing organization have a vacancy for an assistant to the manager of their Tuscany factory. A knowledge of manufacturing mens outer clothing would be an advantage but is not essential. There are excellent prospects for the right man, therefore the ideal candidate should be: Highly experienced in industrial and business administration organization. - Adaptable and able to absorb entirely new conceptions. - Able to write and speak good English. Applicants should be under 35. Please write giving full details of education and experience. Write: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino». A76310

NUOVA società cerca collaboratore tecnico diplomato per inizio sviluppo rivelativo commerciale. Buon stipendio fisso più provvigione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6250 — Torino».

PRATO industriale per consulenti tecnico-commerciali approvvigionamento materiali cerealì di importante industria metalmeccanica torinese. Assicurasi ottima esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A76322

SEDICI Uomini dattilografia, fatturazione, stralcio cerealì. Telef. 655-892.

SEGRETARIO di reparto non ultratrentacinquenne pratico conteggi bolla lavorazione ed lavori nuove d'opera cerca importante industria torinese. Previsione stipendi, posti occupati, età, referenze, preferenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino». A77085

TECNICO rivenditore stallo cerealì, tuttore corrispondenza vitto ed «Pubblicità Stampa 7158 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ALTRO lavoro qualsiasi [illegible] ore quattro ore giornaliere. Telefonare 45-265.

CONTO [illegible] stenodattilografa, figlio studente, marito pensato D lirenza pratica rivelabile offresi a simile guardiani anche notturni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7155 — Torino». A77400

CONTO [illegible] piemontesi sani moralità referenza primo grado, cercano occupazione come custodi stabilimento anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6448 — Torino». A76494

IMPORTANTE Ente cerca soldati corvellanza servizio interno, età massima anni 30, in possesso di patente, militesenti, chiedesi curriculum vitae manoscritto e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino». A75433

IMPORTANTE società cerca operaio robusto carico scarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino». A77081

IMPORTANTISSIMA ditta cerca provetto istruttore artistico decorativo metalli, competenza, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] cerca fresatori, pialatori, limatori. Specificare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino». A75535

MAGLIERISTE abilissime su rotelline assume stabilmente Maglificio Kelly, Lagrange 29. 873

MAGLIFICIO assume bobinatrici, compilatrici, rimagliatrici, macchiniste rettilinee. My Baby, Piazzale 23. 859

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinista rettilinee interna, esterna. Chiavdano, Vinzaglio 11. A74393

MAGLIFICIO assume stabilmente stiratrice vapore, macchinista rettilinee, aggrandita. Chiavdano, Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO cerca magliaiche esterne 12-13 arliera 14-15 semiguaiala. Telefonare 260-090. A77286

MOBILI metallici assumiamo operai rettificatori, stabili buona rivelazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino». A76804

PANETTERIA cerca ragazzo 18-19enne vitto e alloggio. Telefonare 21-718.

PANETTERIA Gioiitti 6 cerca lattoiere capace cavallo, altro, referenze.

PENSIONATO energico robusto pratico magazzino disposto anche fattorino cerca ditta autotrasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6468 — Torino». A76845

PERSONA sola pulizia cerca governante fare, maglie ore. Telefonare 80-686.

POTENZIATRICE bambole abile cerca impiego industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6292 — Torino». A76811

PULITORI provetti cerco 8. Rita. Telefonare 896-321.

RAGAZZI massimo diciassettenni addetti macchine apprendisti cerca industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A77328

RAGAZZO quindicenne fattorino cercasi. Telefonare 596-647; 565-858. A76288

RISCUOTA pure cerca ragazza 18-19 anni. Telefonare 732-045. A76140

TERMOIDROPULITA a scrivere, massima paga, eventuale cottimo. Telefonare 80-486. A75670

TIPOGRAFIA cerca apprendisti. Presentarsi via Cigliani 12 angolo via Cigna.

TUTTOFARE abile referenziata, cerco 8-21, cerca famiglia 3 persone. Telefonare 662-622. A77670

TUTTOFARE cercasi tuttofare, preferibilmente sarta, stallino, pomeriggio, cercasi. Telefonare 757-864. A76574

TUTTOFARE Rosa 30-35enne compagnia persona anziana cercasi. Telef. 788-336 ore 12-13. A77434

TUTTOFARE Rosa bella presenza cercasi coniugi soli corso Susa. Telefonare 690-047. A76893

TUTTOFARE Rosa referenziata, massimo 45anne cerca signora sola. Telefonare mattino 598-361. A76838

FIATISTI, RAFFR. L. 100 per parola

ASSUMO elementi attivi, anche signore, per articoli plastica reclamistici. Lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 266 — Torino». 33697

CERCASI esperti produttori vendita distributori automatici premiati dolciari, automatico proprio. Telef. 40-387.

CERCASI attivi seri produttori iscritti vendita, alta provvigione. Telefonare 511-917. A76817

CERCASI rappresentante introduttissimo tabaccherie, drogherie, profumerie. Torino e provincia esaminerebbe serio rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino». A76354

IMPORTANTE fabbrica ceramiche cerca rappresentanti [illegible] automezzo visitare propria clientela Piemonte Liguria. Inviare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2145 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica milanese chiusure lampo cerca agente già introdotto dettaglio mercerie Torino e provincia eventualmente Cuneo, Asola, Casale 225 M. SIP. Milano. 27326

INDUSTRIA farmaceutica importante nazionale cerca capillarmente propaganda cerca seri collaboratori provincia Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Aosta, inviare curriculum, referenze sotto numerazione, Casella 267 M, SIP, Milano.

INDUSTRIA internazionale elettromeccanici costruttrice apparecchi più portanti del mondo cerca personale volonteroso da avviare carriera vendita con possibilità reale di inserimento dello stesso in posti di responsabilità dopo test di qualificazione. Corso d'istruzione teorico pratico. Mezzoservizio specificando età, studi, referenze. Torino e provincia. Alessandria, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A76634

INGEGNERE [illegible] alla ricerca signora, cerca diverse viaggiatore per provincia Piemonte, [illegible] altre zone, visite dettaglianti confezionisti, indispensabile conoscenza articolo, intraprendente, volonteroso, iniziativo, patente auto. Specificare età, posti occupati, referenze, buona presentazione, spese, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6446 — Torino».

INGEGNERIA vendita apparecchiature si ritrasmissione [illegible] serie propone rappresentanza prodotti elettromeccanica, elettronica, meccanica, ottica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

PRIMARIA industria [illegible] produzione parrucchieri ricerca agenti con zona monopolio, Torino, provincia, eventuale rivendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino». A76644

VENTUNENNE provvisto auto cambierebbe proposta lavoro. Tel. [illegible]

PRIMARIO Stabilimento lingueria cerca per sua Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 296-914. 877

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 257 bis, tel. [illegible] B 24 Spider, B 20, Appia 1 II, III serie Vignale, 750 Vitaliia, Dauphine, Giulietta Spider, nuovi, T.I., 1900 Spider. [illegible] Cambi, rateazioni. 414

ASSORTIMENTO Appia, 1091, 600, 500, Ardea, belvedere, lunghe rateazioni. Autogarage Scirea, Saluzzo 21. Telefono 50-494. 49

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, si offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20842

AUTOMOBILISTI al «Moderno» nuovo 103, lusso, 600, 800, 1000, 1400. Telefono 275-931. 32813

AUTONOLEGGIAMO non senza limite nuove 600, 103 lusso, TT, 1400, [illegible] Miglietta, Principe Tommaso 12, telefono 53-544. 455

BELVEDERE (1963) bilionario gommatissima qualunque prova 600 (1967) privato cede. Telefonare 753-875.

GARZONE nuovo modello 622/NZ, rimodo Commissionaria Fiat G. Nasti, corso Unione Sovietica 27. 227

GERBI contratto Giulietta nuovo 130 bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9228 — Torino». A76731

GOMMISTERIA Fiat G. Nasti, corso Unione Sovietica 27. Assortimenti nuovi Fiat consegna subitella. Rateazioni Sava. Officina attrezzata assistenza ai concessionari. Autovetture occasione: nuova 500, 600, 1100 E giardiniera, 103, 103 E, 1200, 1400 A, Appia, 1959 L, Aurelia, gas liquido, Ford coupé, 600 D e Ardea. 234

GOMMISTERIA Fiat Tagliero corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 2100, 1800, multipolo. Massime facilitazioni pagamento. 454

GRAPHINE Alfa Romeo 4 marce giubbo vende permuta rateizza Alfa Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 552-484.

GRAPHINE 2 e 4 marce ottimo stato vende permuta rateizza Darfo Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 296-914. 867

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) large Torino e Piemonte, Risparmiabili fino a 18 mesi, serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-366. A 370.000 nuova 500 otto mesi sportiva. Telef. 755-038. A76977

ASSIANO Appia, D.K.W., 103, 600, cuciliglia, nuova 750, 500 giardiniette, Dauphine, Alfa nuove, cambi, rateazioni, Cavallari, Brescia 18. 811

ASSIANO camioncini Fiat T, [illegible] motore, furgone 600, belvedere, Bianchina 500 Pu 48. 838

ASSIANO furgone 1100 T, Volkswagen, 103 I, camioncino 10 ql. Mr 7, ql. Opere Civile Cesare 24. 156

ASSIANO Giulietta, [illegible] 103 E, 103 TI familiare, nuova 500 giardiniera, belvedere, 600 pulmino. Corso Giulio Cesare 24. 765

ASSIANO pronte 600 cruiliglia, 2000 [illegible] 103 TS, TI, 1200, 600, nuove 500, 1400 A, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ASSIANO 615 unità bassina 1100 T cassonato furgone 10 q.li Mr. Corso Napoli 46. A77329

ASSICURIAMO rapidissimo cotidiani personali su automezzi. Ass. piazza Solferino 1 a telefono 570.361. 30899

ASSICURIAMO contanti, autocarro, automezzi, rimborso, incitamento. Telefonare 51-913. 866

ASSICURIAMO pagando contanti qualsiasi tipo di auto militare. C. Assarino 6.

ASSUNTO contanti se occasione 103, 600 da revisionare. Giardino, via Urbino 24-B. A76275

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autostrada Romeo permuta rende permesso rateizzo Auto Torino corso Principe Eugenio 11, telef. 552-484. 847

ANTIBES su autostrada in giornata tutto Nizza, Montecarlo, Antibes. 46-007.

APPIA III serie nel mese disponibile Lancia rende. Telef. 819-763. A76664

ALFA Romeo, Commissionaria Fiat Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 296-914.

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 257 bis, tel. [illegible] B 24 Spider, B 20, Appia 1 II, III serie Vignale, 750 Vitaliia, Dauphine, Giulietta Spider, nuovi, T.I., 1900 Spider. [illegible] Cambi, rateazioni.

ASSORTIMENTO Appia, 1091, 600, 500, Ardea, belvedere, lunghe rateazioni. Autogarage Scirea, Saluzzo 21. Telefono 50-494.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, si offre le migliori occasioni di veicoli usati.

AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» nuovo 103, lusso, 600, 800, 1000, 1400. Telefono 275-931.

AUTONOLEGGIAMO non senza limite nuove 600, 103 lusso, TT, 1400, [illegible] Miglietta, Principe Tommaso 12, telefono 53-544.

BELVEDERE (1963) bilionario gommatissima qualunque prova 600 (1967) privato cede. Telefonare 753-875.

GARZONE nuovo modello 622/NZ, rimodo Commissionaria Fiat G. Nasti, corso Unione Sovietica 27.

GERBI contratto Giulietta nuovo 130 bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9228 — Torino».

GOMMISTERIA Fiat G. Nasti, corso Unione Sovietica 27. Assortimenti nuovi Fiat consegna subitella. Rateazioni Sava. Officina attrezzata assistenza ai concessionari. Autovetture occasione: nuova 500, 600, 1100 E giardiniera, 103, 103 E, 1200, 1400 A, Appia, 1959 L, Aurelia, gas liquido, Ford coupé, 600 D e Ardea.

GOMMISTERIA Fiat Tagliero corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 2100, 1800, multipolo. Massime facilitazioni pagamento.

GRAPHINE Alfa Romeo 4 marce giubbo vende permuta rateizza Alfa Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 552-484.

GRAPHINE 2 e 4 marce ottimo stato vende permuta rateizza Darfo Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 296-914.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) large Torino e Piemonte, Risparmiabili fino a 18 mesi, serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-366.

FINANZIAMO condizioni vantaggiosissime qualunque autovettura, autocarro, autocarri, autopullman nuovi, usati. Particolari facilitazioni [illegible] su autonomi industriali, alberghi [illegible] nuovi, Appia, S. Reinhard 47. Tel. 298-936.

FLAMINIA [illegible] IMI nuovo proprietario privato vende. Casalini 32.

FURGONCINO Lancia perfetto, portata ql. 6, vendesi. Telefonare 382-589, Montebruno vende privato. Tel. 651-443.

GRANDE 600 ultimo revisionato Iscrizione vende 75.000. Bologna 19.

IPSIA concede rateizzando prestiti su autovetture, valutazione macchina. Condizioni ottime. Via Mercanti 12, tel. 40-879

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford, tutti ricambi originali sempre disponibili. Molino, telef. 40-508. 772

METANO Agip economia 40%, impianti perfetti bombole con garanzia presso centrale Spaco via Bellardi 71, tel. 280-300.

METANO, gas liquido. Installazioni garantite, rappresentanti. TAMAS, Cristoforo 28, telef. 30-853. 530

MINIMA 500 arancio nel mese vendo. Telefonare 863-206. A77411

NOLEGGIAMO [illegible] Fiat 1100 T, 1900 Appia, Aurelia, Ardea, Belvedere, Giulietta, Giulia 1600, Flaminia, Fulvia, Rally, Lancia Flavia, Fiat 2300, Alfa 2000, Mercedes 220, Opel Rekord, Volkswagen, Taunus 17 M, Ford 17 M, Simca 1000, Peugeot 404, Renault 4, Renault 16, Citroen DS 19, Citroen Ami 6, Autobianchi Primula, Autobianchi Bianchina, Fiat 1500, Alfa Romeo 1900 TI, Lancia Flavia, Fiat 1800, Fiat 1100 D, Fiat 1100 R, Fiat 1100 TV, Fiat 1100 E, Fiat 1100 TV, Fiat 1100 E, Fiat 1100 TV, Fiat 1100 E